BINGO 2
250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 115 - NUMERO 356

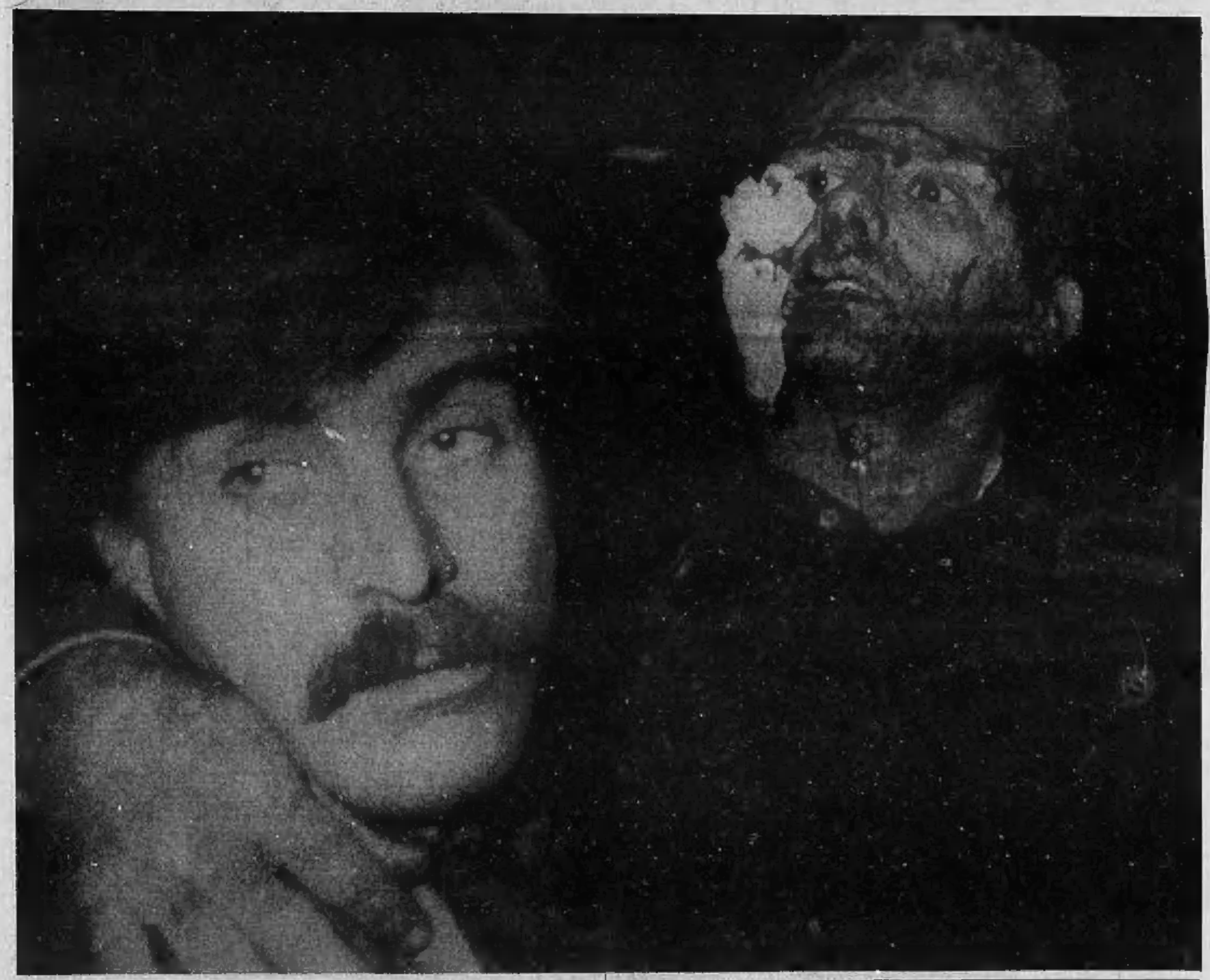
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 24 dicembre 1984

L'Italia nel dolore per la strage sul treno Napoli-Milano

L'INFAMIA D'UN AGGUATO ASSASSINO

Diciassette i morti, un centinaio i feriti



3 INVIATI

- **Pierangelo Sapegno**
  ricostruisce le fasi della strage
- **Mario Baudino**
  raccoglie le testimonianze degli scampati
- **Alberto Gaino**
  scrive sulle indagini della magistratura
- **Alle pagg. 2, 3 e 24**

Un altro Natale insanguinato. Un'altra strage degli innocenti. Un cruento delirio ideologico, unico segno di vita di una cupa banda di solitari violenti e sanguinari i quali, per esprimersi, non fanno che seminare morte.

L'orrore continua. Globalmente il terrorismo d'ogni segno è in declino per quadri e progetti, ma proprio per questo i suoi colpi di coda sono più che mai feroci.

Questo è terrorismo nero. Lo prova il fatto che esso rispetta, a suo modo, di proposito o no, il proprio codice, il più aberrante ed assurdo fra tutti i folli codici della violenza: spara nel mucchio, non su vittime scelte per ragioni politiche e sociali. Un terrorismo che ha addirittura il rictus bestiale di tornare sullo stesso luogo delle sue altre stragi, in questo caso sugli stessi binari dell'Italicus come nel 1974.

Mentre a Catanzaro nulla di nuovo emerge sulla strage di piazza Fontana e il silenzio regna anche sulla strage di Bologna, sugli stessi binari dell'Italicus muoiono ora 17 persone e altre decine sono ferite senza che abbiano altra colpa che quella di trovarsi in viaggio per far Natale con i loro cari.

Ma il maggior orrore per una strage cieca e ottusa come questa non nasce nemmeno da una così spietata aggressione agli innocenti. Nasce dalla libidine, subito esplosa, di tutte le etichette terroristiche nel rivendicarsi questo delitto per di far credere che una questa gente è ancora, viva solo perché ammazza indiscriminatamente.

Nessuna illusione ci è concessa. Ma non serve farsi saltare i nervi, perdere la cognizione della realtà, e di conseguenza cedere a quello smarrimento che abbassa la guardia morale e civile, dando ossigeno ad assassini come questi. Ma è ora, dopo piazza Fontana e Bologna, di sapere, chi e perché è ancora capace di fare questo.

La più amara verità emerge proprio da fatti così atroci: rossi o neri, questi assassini sono soltanto assassini. Hanno posto solo nella cronaca della ferocia indiscriminata, mai l'avranno nella storia delle idee.

Nazareno Fabbretti

MOLTI GRAVI

BOLOGNA — Le dimensioni del disastro sono forse meno gravi di quelle che si temevano nella notte, quando il numero delle vittime pareva salire di minuto in minuto e decine di feriti erano talmente gravi da far temere che molti non avrebbero potuto sopravvivere. Secondo le varie fonti il numero delle vittime nella notte era di almeno 25-30.

Rimane il numero dei feriti è stato confermato in 118, alcuni dei quali, dopo la medicazione al pronto soccorso, sono stati dimessi; 85 sono stati ricoverati negli ospedali (ne pubblichiamo l'elenco in terza pagina).

Il numero delle vittime invece non è ancora completamente certo, ma è comunque inferiore a quanto si diceva nella notte: le vittime sono 16, di cui 14 tutte nel vagone che è stato sventrato dall'esplosione; c'è probabilmente una diciassettesima vittima, ma su questa non c'è ancora conferma.

L'elenco delle vittime non è stato ancora comunicato. Finora si sono appresi soltanto tre nomi: una donna di Napoli, di 35 anni, Lucia Cerrato; Angela Calvanese di 33 anni di Casoria in provincia di Napoli e suo figlio Giovanni De Simone di 4 anni.

IMPIETRITI DALLO SGOMENTO

CADAVERI DA IDENTIFICARE

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna) — Diciassette morti accertati. Arrivano alle cinque meno dieci nella stazioncina di San Benedetto Val di Sambro, nel vagone squarciato dall'esplosione. Diciassette morti (e due sono bambini), ma forse saranno di più.

Una strage, un'altra strage, ancora a San Benedetto Val di Sambro come dieci anni fa quando dodici persone furono uccise in un attentato fascista.

Ieri sera, all'antivigilia di Natale, alle 19,15 una bomba ha fermato il rapido 904 Napoli-Milano.

Lo scoppio è avvenuto nella galleria della Direttissima, in località Ca Landino, ancora in provincia di Bologna ma per pochi metri.

Un attentato. Per ora pare l'unica cosa sicura. Poi, tante incertezze. Il numero dei morti. Molti cadaveri forse sono ancora da estrarre dalle macerie. Dante Stefani, senatore comunista, ha detto che «*in quei cinque o sei scompartimenti completamente distrutti forse ci sono corpi quasi polverizzati dalla potenza dell'esplosione*».

E anche per i feriti, i dati sembrano destinati a peggiorare con il passare delle ore. Ottanta sarebbero stati ricoverati all'ospedale Maggiore di Bologna, dieci in condizioni gravissime.

Alle quattro del mattino la stazione di San Benedetto sembra ancora un campo di battaglia. Polizia, vigili del fuoco, ambulanze ferme sul piazzale davanti al monumento innalzato per la tragedia dell'Italicus.

Quel giorno, il 4 agosto del 1974, per un caso venne evitata una disgrazia più grave. L'ordigno scoppiò mentre il treno stava uscendo dalla galleria (un tunnel che sembra non finire mai: diciotto chilometri, il più lungo d'Europa), e il convoglio sull'abbrivio arrivò alla stazione di San Benedetto.

Se la bomba fosse esplosa qualche minuto prima, le vittime sarebbero state ben più di dodici. Ieri, dieci anni dopo, un altro attentato. Anche questo, dice il sostituto procuratore Claudio Nunziata, «*porta i segni del terrorismo nero*».

Questa volta l'esplosione è avvenuta a dieci chilometri da San Benedetto. Quasi in mezzo al tunnel. Così, lo scoppio è stato più violento e i soccorsi più difficili.

Alle quattro, dieci ore dopo il grande boato, dentro la galleria c'erano ancora sei carrozze: una distrutta, due rovinate, annerite dal fumo.

L'attentato è avvenuto alle 19,15. Il rapido 904 proveniente da Roma era arrivato con tre minuti di anticipo a Verno, l'ultima stazione della Toscana.

Alle 19,20 arriva una chiamata a Bologna. E' il macchinista: è fermo alla stazioncina degli scambi.

Annuncia la strage. «*Una bomba... Una bomba...*», ripete.

E' l'ottavo vagone quello saltato in aria. L'ordigno era stato piazzato su un portapacchi. E' una carrozza di seconda classe stracolma di viaggiatori. L'esplosione apre il tetto, sfascia i fianchi della vettura.

Roberto Mattei, 41 anni, capostazione a San Benedetto, viene avvisato alle 19,40. Anche per lui è una storia che si ripete. Era qui dieci anni fa, quando i fascisti sventrarono l'Italicus.

Cresce il panico. San Benedetto resta isolata, paralizzata da un black-out. Impossibile comunicare, è sparita anche la luce. Scattano i soccorsi. Racconta Mattei: «*Hanno preso il carrello, una navetta gialla, e hanno fatto la ricognizione. Sono arrivati dentro la galleria, hanno tirato fuori i primi feriti. Poi sono rientrati dentro con un locomotore diesel, hanno agganciato il treno e hanno portato i primi cinque vagoni a San Benedetto Val di Sambro*».

Sono passate due ore dall'esplosione. Roberto Mattei s'è trovato di fronte a una scena spaventosa.

Nel buio della galleria, arrivava l'eco di lamenti disperati: «*Non ci abbandonate, non ci abbandonate*».

Racconta Giovanni Quarto, un medico, uno dei primi arrivati sul luogo del disastro: «*C'era un vagone squarciato nei primi tre scompartimenti. Poi feriti sparsi per terra, sui binari, che gemevano*».

Il treno non è deragliato. Continuano ad arrivare i soccorsi. Alle 22,11 alla stazione di San Benedetto giungono altri vagoni, altri feriti. Restano sette carrozze, intrappolate nel tunnel.

Giuseppe Giordano, di Battipaglia, dice d'essere un sopravvissuto: «*Sono vivo per miracolo. Ho visto l'inferno, perché non esiste niente di peggiore. Ero sul vagone che è saltato. Si vede che non era la mia ora...*».

Arriva il ministro dei trasporti, Claudio Signorile. Rapido summit con i magistrati e il prefetto di Bologna, Saverio Carruba. Poi, un sopralluogo nella galleria. Sono le tre e mezzo, quando rientra a San Benedetto Val di Sambro.

Alle cinque meno dieci, ecco i sette vagoni. Portano giù quindici corpi senza vita, coperti dalle lenzuola, sulle barelle. Ecco, l'immagine della tragedia. Solo una parte. Quella peggiore è nel buio del tunnel, ferma in quelle ore di morte e d'angoscia. E' una processione dolorosa questa che passa davanti alla stazioncina di San Benedetto. Alle 5,30 si muove la colonna di vigili del fuoco, ambulanze e polizia. Lampeggiano lì le sirene nella notte.

Fra poche ore è annunciato l'arrivo di Craxi. Questa mattina alle 8,15. Alle 11 sarà a Bologna anche Pertini.

Pierangelo Sapegno

Bologna. Una coppia di anziani raggiunge a piedi la stazione di San Benedetto (Tel. Ansa)

RIATTIVATO UN BINARIO?

ROMA — Il ministero dei Trasporti ha ribadito che in mattinata dovrebbe essere ripristinato un binario della galleria.

Per quanto riguarda l'opera di soccorso svolta durante la notte, il ministero ha riepilogato le varie fasi di intervento: il primo Diesel di soccorso è partito da Bologna ed ha potuto agganciare la motrice del treno ed i primi cinque vagoni sui quali erano stati caricati molti feriti. A San Benedetto Val di Sambro i feriti sono stati posti su ambulanze e trasportati negli ospedali mentre il convoglio ha continuato a marciare verso Bologna a velocità ridottissima perchè l'impianto frenante dei vagoni era fuori uso. Nove vagoni erano intanto restati nella galleria; un carro di soccorso partito da Firenze non è riuscito a raggiungerli per il fumo che impediva di spingersi nella galleria. E' stato così un carro di soccorso partito sempre da Bologna che, dopo i primi rapidi accertamenti della magistratura, ha potuto recuperare i vagoni bloccati.

LA BOMBA COLLOCATA A FIRENZE

Forse nella reticella di uno degli scompartimenti nell'ottavo vagone

Illeso un fratello del ministro Signorile che era sul treno

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO — La bomba è stata portata sul treno a Firenze. Lo dicono tutti ormai, all'alba del giorno dopo, qui nella stazioncina a mille metri dal tunnel nero delle stragi. Il là è stato dato, alle 4,45, dal ministro dei Trasporti, Signorile (che aveva un fratello, rimasto illeso, sul treno), di ritorno dalla galleria. Dietro l'angolo, lontano dai riflettori della tv, Claudio Nunziata, il sostituto procuratore di Bologna incaricato dell'inchiesta con il collega Vigna di Firenze, conferma.

Nessuna prova, ma una comune diffusa convinzione che la bomba non poteva venire da lontano. «*In galleria il rapido Napoli-Milano era in anticipo di un minuto sull'orario*», rivela poco più tardi lo stesso Signorile, smentendo così le voci di un pesante ritardo che aveva subito fatto pensare alla stazione di Bologna come possibile obiettivo degli attentatori.

Bologna, la ferrovia, prima ancora la maledetta galleria di San Benedetto Val di Sambro, la più lunga d'Europa con i suoi 19 chilometri di estensione, vero nodo strategico della rete di trasporti su binari. Quando, ieri sera, si sono diffuse le prime, concitate notizie sulla esplosione, il pensiero è corso immediatamente al passato, alla strage dell'Italicus, dieci anni fa, e a quella della stazione di Bologna, più recente. Di analogie e ricorsi storici ha subito parlato il magistrato.

«*La pista nera è chiarissima* — si è espresso il dottor Nunziata davanti a uno stuolo di giornalisti —. *Per risalire alle responsabilità dell'eversione di destra basta leggere gli atti processuali. Cominciati dal procedimento contro Valerio Borghese. C'è tutto: nomi, circostanze, le tracce che delineano il disegno dai cieli storici ricorrenti*».

«*Che intende dire?*», è stato chiesto al sostituto procuratore.

Pronta la sua risposta: «*Con un collega, giorni fa, avevo fatto questa considerazione: 1974, l'Italicus, cinque anni dopo, la strage di Bologna nel 1980. C'era un motivo per aspettarsi un nuovo attentato*».

L'onorevole Signorile ha accennato a un congegno a tempo, collocato in alto, sulla reticella, di uno dei primi tre scompartimenti dell'ottavo vagone dopo la motrice. «*In quel punto il tetto della carrozza è stato sfondato, divelto, non esiste più*», ha aggiunto il ministro.

Ha osservato e ascoltato autorità e tecnici nella piccola stanzetta della Polfer. In un angolo c'erano gli agenti del Sismi. Poi è tornato fuori per l'ennesima volta a ribadire: «*La linea era sotto controllo giorno e notte, in particolare la galleria. Dobbiamo metterci ad aprire i bagagli sui treni come negli aeroporti? Il terrorismo c'è, rivela una logica spietata perché è accerchiato, è ai colpi di coda. No, è non credo in un disegno e nemmeno in una matrice precisa, identificabile come ideologia, una schieramento. Ho visto dei bambini morti là sotto. Devo dirvi che è stata una tremenda ciglaccheria*».

Nella serata telefonate anonime, poi smentite, avevano rivendicato la paternità della strage prima ad «*Ordine nuovo*», «*Ordine nero*», poi alle Br.

L'uomo politico ha preso le distanze dalla tentazione del giudizio netto, polemizzando duramente con chi, tra i giornalisti, voleva «*trascinarlo*» sulla pista nera.

Meno diplomatico è stato ancora una volta il magistrato: «*Le analogie con l'Italicus sono almeno tre: il tipo di ordigno, la scelta della galleria e una nuova inchiesta su uomini dei servizi segreti. Allora nel mirino c'era il generale Miceli, ora il colonnello Musumeci*».

Nella fase di avvio dell'inchiesta giudiziaria, dopo gli 85 morti alla stazione di Bologna, il dottor Nunziata era stato uno dei sostituti procuratori di appoggio. Per lui non c'è dubbio che Bologna sia stata e rimanga nel mirino del terrorismo nero o delle grandi trame eversive che ritornano.

E su questo almeno il ministro è d'accordo: «*Bologna, l'Emilia e la Toscana rappresentano un tessuto democratico da fiaccare per chi è contro questi valori*».

Intanto è partita l'inchiesta. A notte, il dottor Nunziata, dopo aver disposto alcuni accertamenti in città diverse (per ovvie ragioni non ha voluto dire come, dove e perché), lamentava le ore perse tra la galleria e la stazione di San Benedetto Val di Sambro, «*mentre dovrei già essere a Bologna, a muovere le prime pedine*».

Per il momento c'è davvero poco su cui lavorare: sicuramente il magistrato riaprirà certi fascicoli, punterà nuovamente l'attenzione su grandi firme dell'eversione di destra.

Per il momento, deve ripartire dal treno e dall'orribile «fissazione» dei binari, della ferrovia, della scelta di una carrozza di seconda classe affollata da famiglie in viaggio per il Natale, da bambini o da giovani coppie in vacanza, per spargere il panico e l'orrore ovunque, tentare di destabilizzare ancora il Paese.

Ieri sul Napoli-Milano c'era un ferroviere al suo ultimo viaggio in treno con la divisa addosso. Gianclaudio Bianconcini, 39 anni, di Imola, era salito sul rapido a Firenze per controllare i biglietti. Una volta a Bologna sarebbe stato già in pensione. Invece dovrà raccontare a tutti e per tanto tempo «l'inimmaginabile» che ha visto sotto il tunnel.

Nell'istante dell'esplosione, era in una delle carrozze di coda. Non ha notato come Michele Brunelli, un ragazzo di Parma, un bagliore, prima, e sentito un gran botto, subito dopo. Una testimonianza che combacia con quanto riferito poi dai primi soccorritori: «*Nella galleria si respirava il puzzo acre di un ordigno esploso*». Sono state queste indicazioni ad orientare subito gli inquirenti.

Eppure, per molte ore si è perso tempo a discutere se lo scoppio era avvenuto nel territorio della provincia di Firenze o in quello di Bologna, per stabilire a quale Procura della Repubblica spettasse l'inchiesta. Erano stati convocati i tecnici delle Ferrovie, si sono contati i metri sulla carta, un alto magistrato ha mostrato in pubblico una certa indignazione per la piega che stava assumendo (o non assumendo, nel trambusto non si è capito bene) la trattativa. Ma per Nunziata «*non ci saranno problemi con il mio collega di Firenze*».

Il dottor Vigna ha pure lui una certa esperienza trame nere: si è occupato del delitto del giudice Occorsio ed è arrivato al killer Concutelli.

Alle sei di oggi, «*del giorno dopo*», nella sala d'attesa della stazioncina di San Benedetto sono arrivati i pendolari delle frazioni attorno. Scivolano con rispetto nella stanzone che, da infermeria per il pronto intervento solo poche ore fa, ora è l'immagine dell'emergenza superata, con mucchi di scarpe negli angoli, lasciate lì con giubbotti, coperte, medicinali e flebo. Denuncia la fretta generale di sgomberare, portandosi via i morti a Bologna. Anche le indagini si spostano giù a valle. Per cominciare veramente. **Alberto Gaino**

Bologna. Le squadre di soccorso recuperano le salme delle vittime nel vagone squarciato dall'esplosione (Tel. Ansa)

COSI', SFUGGITI ALLA MORTE...

DALL'INVIATO

BOLOGNA — Mancano dieci minuti alle 5 di questa mattina, nella stazioncina sperduta che serve San Benedetto Val di Sambro e Castiglione de' Pepoli. In un silenzio irreale, alto sopra i banchi dei poliziotti del reparto Celere, sopra i cappelli dei carabinieri, le giacche a vento arancio dei volontari della protezione civile della Croce Rossa, scivola lungo lo pensilino l'ultimo tronco — i tre vagoni centrali — del treno della morte strappato dopo ore di lavoro alla galleria della «direttissima».

E' attaccato in modo del tutto irreale, violentissimo ad altri vagoni integri che sembrano quasi proteggerlo, accompagnarlo per questo ultimo viaggio. E sulla prima carrozza, per metà sventrata dall'esplosione, aperta verso il cielo come un grande giocattolo rotto, ci sono ancora le salme, quattordici, alcune appena ricomposte in coperte e lenzuola, altre ancora tra la ferraglia deforme della scoppio.

I morti sono stati di più, ma una donna è arrivata ormai priva di vita all'ospedale Maggiore di Bologna e altri due, una donna anziana e un giovane, sono stati raccolti più in là, in una zona non toccata dall'esplosione.

Gli altri sono qui, ancora fra i sedili divelti, e i vigili del fuoco li consegnano piano piano ai volontari della Croce Rossa, che li adagiano sulle barelle. Di lì a un'ora una lunga colonna di ambulanze e di auto della polizia e carabinieri si inerpicherà giù per i tornanti ricoperti di brina che conducono all'autostrada, alla camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore e da una lugubre, pietosa opera di ricomposizione delle salme, troppo straziate, altre ancora irriconoscibili, come fossero passeggeri ancora addormentati sul treno di notte.

Nella tarda mattinata di oggi dovrebbe incominciare il lungo lavoro per dare un nome alle 17 vittime, e una risposta alle tante domande che si sono riversate sugli ospedali dal momento dell'allarme in poi. Un centinaio di feriti chiedono angosciosamente notizie di parenti, migliaia di telefonate da tutta Italia intasano i centralini.

La lunga notte di Bologna — Perché tra sangue, rabbia e pietà, la lunga notte di Bologna, che ha avuto il momento più drammaticamente intenso lassù sull'Appennino, è stata anche una prova di coraggio ed efficienza. Già mentre affluivano i soccorsi, gli ospedali si preparavano ad accogliere un numero imprecisato di feriti, c'era già stabilita i posti di blocco, le corsie preferenziali a partire dalla stazione dove sarebbero arrivati i convogli con i primi passeggeri, le misure, le sistemazioni in albergo per la notte.

Alle 22,45 di ieri sera hanno incominciato ad affluire i primi, all'Ospedale Maggiore. Visi insanguinati, ragnatele di schegge sui volti. Le narrazioni della grande paura e i grossi dubbi sul bilancio ufficiale della tragedia che era ancora fermo a 4 morti: «*Ma chi dice quattro* — quasi gridava Maria Carmela Lagreca di Salerno — *lo sa nel terz'ultimo vagone ci sono rimasti, a casa solo pezzi e ferro, fumo, sangue*».

Anche i volontari della Croce Rossa che han sentito qualcosa dai vigili del fuoco scuotono il capo mentre le ambulanze arrivano e partono dalla stazione: «*Lassù è un inferno, altro che quattro morti*». Poi le testimonianze si fanno più accurate, quasi per uno scrupolo di esattezza.

Al «Sant'Orsola» dove viene indirizzata verso mezzanotte una trentina di feriti non gravi, nei corridoi del pronto soccorso non si sente neppure alzare il tono della voce. Sembra lo stesso silenzio che c'era lassù, dopo l'esplosione, che tutti hanno notato. Un silenzio pauroso e irreale.

«*Sì, lo sono più terribile è stato quell'incredibile silenzio che è seguito all'esplosione* — racconta con un filo di voce Gianpietro Ungarelli, 28 anni, cameriere nella carrozza ristorante — *per qualche minuto non ho sentito niente. Né gemiti, né grida, proprio niente*».

«*Poche grida e poi basta* — aggiunge guardando fisso davanti a sé Francesco Castaldo, 17 anni, di Napoli — *E' stato, almeno all'inizio, troppo normale, quasi non riesco a crederci. Dormivo, sono stato svegliato da un rumore, poi il vetro è andato a pezzi e mi è venuto in faccia. Mi sono girato, ho cercato di proteggere il sotto. Il treno continuava ad andare avanti, c'era fumo ai lati ma è passato subito. Poi siamo stati fermi. Ho preso i bagagli e sono sceso, ho cominciato a camminare e sono passato davanti al vagone esploso. C'era gente a terra, sembravano tutti morti. Poi è venuto il capotreno, ci ha detto di salire sulla vettura di prima e io ho obbedito e poi... ho aspettato*».

Francesco continua a guardare davanti a sé un bambino biondo che gli sorride. E' Luigi, il fratellino di 14 anni, ma ne dimostra molti di meno. «*Se non fosse stato per lui... è proprio Luigi che mi ha dato coraggio*».

Su una barella, un'altra giovanissima, Paola Castaldo, 18 anni, di Napoli, liceo scientifico. Sorride, e si nasconde nella coperta. E' sotto choc, vuole solo dormire non pensare. Ma c'è chi non ci riesce, a rilassarsi. Un gruppo di passeggeri tra cui il console Fiorella Sicilia Navarra, che stava andando da Napoli a Salsomaggiore con il marito Mario Zambaldi e il figlio Massimo, di 21 anni. «Gli ho visti a terra — dice piangendo amaramente, un filo di lacrime, un filo di voce — *Ho chiesto: prendeteli, spero che siano arrivati i soccorsi. Mio marito era in piedi quando lo scoppio ci ha scaraventati verso l'alto, ha preso il colpo più forte. Abbiamo pensato fosse morto*».

«*No, il marito è stato ricoverato ed è vivo*» interviene Maria Monti, in viaggio da Firenze con la figlia Donatella. Poi guarda il cronista e sospira: «*Almeno speriamo...*».

Sull'elenco dei ricoverati (ce ne sono 85) stilato a tempo di record dai medici dell'ospedale Maggiore, però, Mario Zambaldi non c'è. Forse altrove. Forse è al Rizzoli, forse a Villa Nobili, una clinica privata di Castiglione de' Pepoli dove c'è una decina di feriti, a pochi chilometri dal luogo della tragedia.

I feriti — La geografia delle vittime è vasta, non nel Bolognese interessa quattro ospedali. Al «Maggiore» c'è anche la camera mortuaria, dove le sedici salme recuperate dal treno sono andate ad affiancarsi a quella di una donna sui 70 anni, non identificata, giunta insieme con la prima ondata di ricoveri. Ma sette persone sono in prognosi riservata, e per due di esse i medici hanno poche speranze. Il direttore sanitario, dottor Nardacci, ha coordinato dalla centrale mobile i soccorsi. Il vicedirettore Carlo Bonglovanni è rimasto nell'ospedale. Mostra al cronista l'elenco preparato già alle tre con tutte le persone che sono ospitate in quel momento.

«*Sono nomi raccolti nella paglia, spesso non intercettati, volgono quel che volgono*». La lista è lunga: Avicella, Algieri, Succaro, Barbato, Biraghi, tanti cognomi meridionali, di gente salita sul treno a Napoli. I più gravi sono Antonio Calabrò, Michael Bruno, Sandro Giuliani, Rosa Toro e uno sconosciuto, tutti in rianimazione, più un paziente in oculistica che è stato colpito a un occhio.

Quasi tutti sono in prognosi riservata a causa di traumi da scoppio e da schegge, solo un paio per ustioni dirette. Chi è stato investito dalla vampata dello scoppio era nella zona del vagone sventrato e trasformato in un tragico catafalco. Non si è salvato. L'internista, dottor Berio, spiega che questa è la capitale differenza rispetto alla tragedia della stazione: allora erano ustioni, ora sono conseguenze di urti.

All'ospedale Rizzoli (nove ricoverati) un paziente rischia di perdere le gambe. A Villa Nobili (dieci ricoverati), invece, non ci dovrebbe essere problemi per nessuno di coloro giunti al Sant'Orsola.

Ma per chi si è salvato, i problemi non sono finiti. Il problema della sistemazione. Il Comune ha cercato alberghi per i passeggeri che avevano perso tutto. L'Ospedale Maggiore ha allestito una piccola mensa. Ed oggi molti torneranno a casa per Natale, con negli occhi quel «*soffitto che cadeva, cadere a pezzi*».

Anna Riviccio, da Napoli, diretta a Forlì, non riesce a dimenticare. «*Ci siamo rannicchiati e abbiamo messo le mani sulla testa. Vicino tutto giù, le porte erano spalancate, la cabina di un sparecchiata, il treno correva*».

E' stata una terribile corsa non verso ma dopo la morte. Durata pochi istanti ma che a tutti è parsa eterna. Solo la prontezza del capotreno e dei ferrovieri ha evitato il peggio. Sono riusciti con la loro presenza a tranquillizzare tutti, a mettere i passeggeri al riparo sulle carrozze integre, a scongiurare scene di panico.

«*Se non c'erano loro...*» mormora Raffaele Vitale, 74 anni, da Napoli. Ma l'incubo non è finito, e un'altra ferita si apre sulla pelle di Bologna, dopo l'Italicus, dopo la strage della stazione.

Oggi, alla stazioncina sull'Appennino, saliranno Craxi e Pertini. Sosteranno davanti a quel treno sfigurato, sprofondato da una feroce cieca e sterminatrice. Per il conto feriti, però, stamattina forse è ancora notte. La lunga notte di Bologna è anche la loro.

Mario Baudino

Bologna. Un sacerdote impartisce l'assoluzione a una donna gravemente ferita (Tel. Ansa)

BOMBA PIU' POTENTE DI QUELLA DEL '74

FIRENZE — La vita, nella piccola stazione di San Benedetto Val di Sambro, stamane è ripresa poco dopo le sette, quando un treno locale è partito alla volta di Bologna. Alle 7,35 un altro convoglio è giunto da Bologna e chi doveva proseguire per Firenze l'ha fatto in autopullman. Così, in una gelida mattina di dicembre, si cominciano a ripercorrere le tappe del ritorno alla normalità come in una vicenda già vista, vissuta dieci anni fa, quando si compì la tragedia dell'Italicus.

La galleria della direttissima è vigilata ai due lati. Per ordine del magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, dottor Claudio Nunziata, nessuno può accedervi. Oggi verrà fatto il primo sopralluogo, e non si vogliono ripetere gli errori commessi in passato.

Il paragone di questa tragedia con quella compiutasi nel '74 è automatico: stessa linea, stessa stazione, stessa classe di vettura. Ma la bomba usata ieri per questa nuova strage era molto più potente, a detta dei tecnici, di quella depositata sull'Italicus.

Altra diversità sta nella collocazione: lassù la mano del criminale ha deposto l'ordigno su una reticella; sull'Italicus la bomba venne nascosta sotto un sedile.

Adesso, con le prime indagini, si ripropongono le domande che hanno sempre scandito i tempi delle inchieste per stragi. Quando è stata collocata la bomba e perché, sono i due quesiti ricorrenti. Forse l'ordigno è stato sistemato nello scompartimento a Firenze, a Santa Maria Novella, da qualcuno che poi ha approfittato della confusione per lasciare il suo carico di morte ed è riuscito a scendere inosservato, favorito dalla resa del giorno festivo.

L'alba, freddissima, ha proposto la visione spettrale del treno del massacro. Un'altra strage sulla strada delle vacanze, del ritorno in famiglia per il Natale. La gente guarda sgomenta la vettura distrutta, le altre danneggiate, il monumento eretto per ricordare le vittime dell'Italicus.

Sul marciapiede una piccola bambola. Forse apparteneva al bimbo che è morto dilaniato. Perché questa nuova strage? ci si chiede sgomenti.

Intanto, al centro operativo di Prato della protezione civile, presso l'assessorato municipale alla polizia, è stato confermato che le ambulanze e gli altri mezzi che avevano raggiunto Vernio sono rientrati. Le operazioni di soccorso dei feriti e il trasporto delle vittime sono infatti potute avvenire solo dal versante verso Bologna.

La polizia ferroviaria, gli uomini della Digos toscana e i carabinieri stanno invece operando per raccogliere elementi utili alle indagini.

Controlli si sono svolti nelle ultime ore in particolare alla stazione di Firenze. Nella mattinata saranno anche sentiti testimoni alla ricerca di una qualsiasi indicazione. L'ipotesi che l'ordigno esplosivo sia stato messo sul rapido 904 alla stazione di Firenze sembra essere quella su cui polizia e carabinieri stanno concentrando i loro sforzi.

NEGLI OSPEDALI DI BOLOGNA 85 RICOVERATI

BOLOGNA — I feriti, secondo un comunicato della Prefettura di Bologna, sono 118. Alcuni sono stati medicati e poi dimessi, 87 sono stati ricoverati negli ospedali di Bologna e di Castiglione de' Pepoli: 43 all'Ospedale Maggiore, 9 al Rizzoli, 29 al Sant'Orsola e 7 a Castiglione.

ALL'OSPEDALE MAGGIORE

Secondo un primo elenco sono dunque passati dall'ospedale bolognese e quindi avviati nei diversi reparti: Maria Giuseppa Salvati, 78 anni, di Cervinara (Avellino); Antonio Bucciero, 18 anni, di Milano; Claudio Yumisa, 33 anni, di Cagliari; Ivan Tumiatia, 9 anni, di Cagliari; Antonio Calabrò, 22, di Napoli; Umberto Codazzi, 52, Milano; Martina Codazzi, 17, Milano; Clementina Baini, 18, Codazzi, 57 Milano; Vittorino Cavaliere, 22, Comerzano (Bari); Marianna Ragosio, 15, Pompei (Napoli); Francesca Tramontano vedova Massa, 87, Torre Annunziata (Napoli); Stefano Fabiani, 21, Roma; Maria Rosa de Tommasi, 30, Milano; Michele Zanichelli, 27, Bologna; Gilberto Ungarelli, 28, Castel San Pietro (Bologna); Tiziana De Donato (non accertata l'età e il luogo d'origine); Giovanna Sohino, 35 anni, Napoli; Bernardina Ghilardi (non accertata l'età e il luogo d'origine); Paola Baroni, 19, Perticara (Pesaro); Lorena Evangelisti; Gian Pasquale Serino, 57, Napoli; Giuseppe Figarosa, 57, Napoli; Carmela d'Aniello, 29, Volla (Napoli); Giuseppe d'Aniello; Riccardo Meschini, 39, Napoli; Tarcisio Aloysius Gerardus, originario di Breda (Olanda), residente a Firenze, di 27 anni; Nunzio Romano, 30 anni, di Como; Giacomo Pagano, 19, di Aversa (Napoli); Mario Zambardi, 51, Napoli; Maria Esposito, 19, Napoli; Giovanni Schirò, 30, Napoli; Anna Carsiletti, 30, Parma; Gian Claudio Bianconcini, 39, Imola (Bologna); Mariano Grimaldi, 35, Piacenza; Michele Maddalena, 22, Napoli; Anna Maria Garbi, 44, Novara; Angela Barbato (non accertata l'età e il luogo di residenza); Giovanna Formicola; Andreas Lanyas, di Francoforte; Wolfgang Mayer, 23, Friedberg Hessen; Maria Grazia Angiuano, 47, Palermo; Maria Pappalardo, di Napoli; Maurizio Fanti (non accertata l'età e il luogo d'origine).

AL RIZZOLI

All'istituto ortopedico Rizzoli sono stati ricoverati nove persone. Si tratta di Gianni Pasquale Ferino, 12 anni, residente a Mugnano (Napoli); Pasquale Cascelli, 61 anni, Napoli; Gianluca Tagliatela, 14, Ischia (Napoli); Rosanna Gallineri, 40, Ischia (Napoli); Federico Tagliatela, 11, Ischia (Napoli); Mario Zambardi, 55, Secondigliano (Napoli); Liliana Fera, 47, Bellapaglia (Palermo); Anna Cavalloti, 20, Parma; Giuseppe d'Aniello, 64, Volla (Napoli).

AL SANT'ORSOLA

Sono ricoverati al Policlinico Sant'Orsola 29 persone. Sono: Concetta Landi, 64 anni, San Giorgio a Cremano (Napoli); Orazio di Gennaro, 38, Piacenza; Stefano Ciavati, 20, Roma; Francesco di Marino, 61, Verona; Giovanni Costa, 24, Caravaggio (Bergamo); Raffaele Vitale, 57, Calvano (Napoli); Palmina di Puolo, 54, Casalnuovo (Caserta); Rita Dall'Alba, 57, Palermo; Corrado Bonicatti, 44, Roma; Marina Bonicatti, 13, Roma; Alessandro Bonicatti, 16, Roma; Paola Cariso, 31, Napoli; Ciro da Simone, 64, Napoli; Immacolata Serrone, 30, Napoli; Paola Castaldo, 18, Napoli; Arcangelo Santoro, 58, San Giorgio a Cremano (Napoli); Anna Perna, 40, Vergiate (Varese); Teresa Gutling, 24, residente a Brilon in Inghilterra; Anna Marciano, 38, Napoli; Emilio Abbonese, 43, Candida (Avellino); Antonella Palena, 18, Napoli; Maria Ballimbesi, 57, Napoli; Massimo Molina, 62, Napoli; Vittorio Succhi, 47, Conselice (Ravenna); Lorea Bruna, 21, Toronto (Canada); Jose Gert Van Holk, 27, Roma; James Stephens, 27, nato a New York, non è stata accertata la residenza.

A CASTIGLIONE DE' PEPOLI

A «Villa Nobili» di Castiglione dei Pepoli, località a una decina di chilometri dalla stazione di San Benedetto Val di Sambro, sono state ricoverate 7 persone: Sergio Bosso, 19 anni, non è stata accertata la residenza; Il Bayeee Jannahè Amer, 18 anni; Massimo Zambardi, 20; Peter Lappin, 22; Silvana Lanciani, 23; Owen Bondi, 24; Giovacchino Tagliatela, 47 anni.

FIORE ALL'OCCHIELLO RESTA DIETOLOGIA

L'ospedale evangelico valdese ha qualcosa di diverso dagli altri ospedali. Convenzione con il servizio sanitario

Ha qualcosa di diverso dagli altri ospedali e lo si nota subito. Sarà il modo con cui medici e infermieri parlano ai pazienti, o forse quella generale atmosfera che è tipica dei piccoli centri, dove tutti si conoscono e dove la degenza non è così traumatica come nei grandi e anonimi complessi multifunzionali.

L'ospedale Evangelico Valdese è in via Pellico 19. Fondato nel 1843 è, dapprima, un'infermeria per malati acuti e soltanto nel '71 si trasforma in ospedale di zona.

Non è struttura pubblica, ma il suo consiglio di amministrazione privato ha accettato di equiparare tutti i regolamenti interni, compresi quelli per i concorsi e gli incarichi per il personale, alle leggi di Stato.

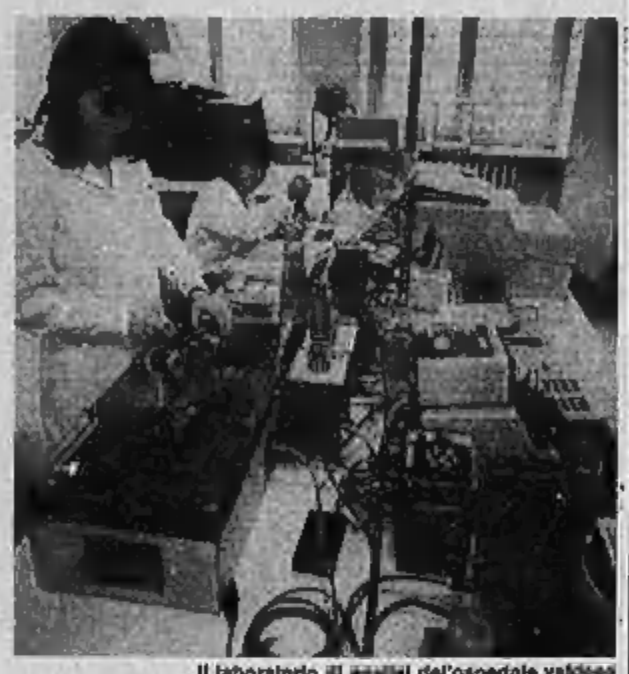
Ha stipulato una convenzione con il Servizio sanitario nazionale (convenzione che sarà prossimamente rinnovata) per cui il cittadino vi può essere ricoverato a spese della Usl, come in qualsiasi altro ospedale pubblico.

Il professor Dario Varese, primario di Medicina, ci accompagna in visita nei reparti. «Si stanno ultimando i lavori del nuovo laboratorio ed è prevista una seconda parte di ristrutturazioni che dovrebbe ampliare gli spazi e migliorare ancor più le zone di degenza».

I servizi del Valdese comprendono la Medicina, la Chirurgia, il Laboratorio analisi, la Radiologia e la Cardiologia. Ma il fiore all'occhiello dell'intero complesso, come sottolinea il professor Varese, è il servizio di Dietologia.

«Le malattie metaboliche, l'obesità, l'infarto, l'ictus cerebrale — spiega — sono forse il problema più grave con il quale deve confrontarsi l'assistenza sanitaria. Fondamentale, al riguardo, è la prevenzione. E' indispensabile cercare di far cambiare abitudini alimentari al paziente, convincerlo che è lui il primo gestore della sua salute».

E è osservato, ad esempio, un fenomeno particolare nelle popolazioni meridionali che si sono trasferite al Nord: si sono portate appresso le abitudini alimentari del Sud, con dieta ricca di carboidrati (pane e pasta) e grassi (olio), ma, nel contempo, vi hanno aggiunto la dieta a base di proteine tipica del Nord. Il risultato è un'alimentazione talvolta troppo ricca che crea molti problemi di salute.



Il laboratorio di analisi dell'ospedale valdese

«Teniamo a precisare — continua il professor Varese — che qui non si insegue il principio della medicina farmacologica e spieghiamo ai pazienti che è possibile dimagrire anche senza *pillolette*. Dai nostri esperti passano, in media, 300-350 persone l'anno. Certo sarebbe possibile fare di più: ma occorre personale e spazio. Speriamo che l'Usl, nella prossima convenzione, tenga presenti anche queste esigenze e ci assegni una giusta collocazione sul territorio per quello che stiamo facendo».

■ Polemiche a Cirié sul mercato settimanale, che da novembre, per ragioni di sicurezza, è stato allontanato dalla centrale via Porticata, dove si teneva da sempre, e spostato a piazza Castello e corso Nazioni Unite, dove venerdì scorso un ambulante è stato arrestato per oltraggio ai vigili urbani.

Gli ambulanti avevano chiesto per il periodo pre-natalizio di prolungare il mercato di venerdì 21 al pomeriggio e di tenerne un altro ieri 23 per tutta la giornata. L'amministrazione comunale ha negato il permesso per ragioni di viabilità: destinare la piazza a parcheggio ed il corso alla circolazione, che è caotica nei giorni di punta e continuerà ad esserlo finché non si costruirà la nuova circonvallazione, mentre per il mercato s'intende attrezzare una nuova area per la quale il Comune ha stanziato i fondi la settimana scorsa.

Comune, Regione e Provincia

SEDUTA STRAORDINARIA PER LA STRAGE

«Posso solo pregare. Pregare per le vittime, pregare per i parenti, pregare per tutti quelli che sono stati coinvolti in questa sciagura. E pregare per questa società che ha tanto bisogno di Dio». Da Torino, il cardinale Anastasio Ballestrero, presidente dei vescovi italiani, fa eco alle parole pronunciate da monsignor Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna, subito dopo essersi recato sul luogo della strage: *«Ci si sente colpiti, senza parole, ci si vergogna quasi di essere uomini se si pensa che esistono persone in grado di fare queste cose».*

«Questi sono i frutti della emarginazione di Dio dalla vita della nostra società», aggiunge.

— Padre, questa sera, nell'omelia della messa di mezzanotte, farà riferimento a questa tragedia?

«Senz'altro».

— Se lei si trovasse di fronte alla persona che ha messo questa bomba, che cosa le direbbe?

«Che cosa le direi? Niente, direi. La affiderei al Signore».

— Ci può essere perdono per queste persone?

Oggi pomeriggio alle 15,30 a palazzo Lascaris. Invitate tutte le forze politiche e sociali. Alle 16 un corteo depone corone sulle lapidi di Ignazio Vian e delle vittime del 10 dicembre a Porta Susa. Il cardinale Ballestrero: «Preghiamo per tutti coloro coinvolti in questa sciagura»

Il cardinale Ballestrero

«Da cristiano, devo dire che non solo ci può essere, ma ci deve essere. Perché, la spirale dell'odio non porta mai bene a nessuno. E' inutile che ci illudiamo».

Immediata la reazione alla strage del rapido Napoli-Milano anche da parte delle forze politiche e sindacali torinesi. Per le 15,30 di oggi è convocata una seduta congiunta e straordinaria dei Consigli regionale, provinciale e comunale, alla quale sono invitate tutte le forze politiche, sociali, culturali della città. L'incontro si svolgerà a Palazzo Lascaris in via Alfieri e vi prenderanno parte fra gli altri il presidente del Consiglio regionale, Benzi, il presidente della Provincia, Maccari, il sindaco di Torino, Diego Novelli.

Alle 16, un corteo promosso dal Comitato antifascista ed al quale hanno aderito tutte le altre forze cittadine, muoverà da Palazzo Lascaris per raggiungere via Cernaia. Due corone saranno deposte davanti alle lapidi che ricordano Ignazio Vian e le vittime del 10 dicembre a Porta Susa.

Scoppia la polemica

SAVONERA NON VUOLE LA DISCARICA

Dovrebbe servire fra un anno i comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco e Alpignano. Ma gli abitanti della zona, agricoltori in testa, insorgono

A dieci anni circa dalla sua apertura la discarica intercomunale di Bruere dove vengono sotterrati i rifiuti solidi urbani delle città di Rivoli, Collegno, Grugliasco e Alpignano sta per esaurirsi. L'area ai confini dei comuni di Rivoli (su cui si trova), Alpignano e Pianezza potrà servire ancora un anno al compito a cui è stata destinata. Poi il consorzio dovrà mettere a disposizione delle ditte che raccolgono rifiuti un altro terreno.

La nuova discarica controllata sarà ubicata con molta probabilità nelle vicinanze di alcune cave abbandonate dislocate lungo la tangenziale in regione Savonera di Collegno gestite da una cooperativa formata da alcune aziende del settore. Del problema di non facile soluzione per le resistenze che incontra tra gli abitanti della frazione si è parlato l'altra sera in una riunione del consiglio circoscrizionale alla presenza di alcuni amministratori di Collegno in cui assemblea sarà chiamata a generale ad ufficializzare la propria posizione.

Tutti ed in particolare i contadini hanno vivacemente rigettato l'ipotesi Savonera in quanto la zona coltivata e popolata sarebbe assoggettata a miasmi e inquinamenti che ne pregiudicherebbero la vita e l'attività. Le preoccupate assicurazioni degli assessori Minucci e Boffa e del presidente del consorzio intercomunale Grimaldi che hanno assicurato che «tutte le garanzie possibili e necessarie saranno richieste e previste nella convenzione con la cooperativa che gestirà la discarica» non hanno convinto gli agricoltori della zona. Anche la promessa di un contributo di 350 milioni per il completamento del campo sportivo della frazione offerti dalla cooperativa non ha spostato di una virgola la presa di posizione dei contadini.

«Abbiamo fatto precise richieste e proposte, anche in sede di piano agricolo zonale — ha dichiarato per tutti Franco Bosco della cascina Serpera — ma non sono valse a nulla tanto è vero che mentre noi discutevamo sono partiti i decreti di esproprio per 70 mila metri quadrati di terreno».

Molte anche le perplessità dei consiglieri democristiani Graniaglia e Grigiantì. «La discarica è a monte di Venaria e delle Vallette — hanno fatto osservare — e potrebbe nel tempo inquinare le falde acquifere dei pozzi delle due località. Inoltre per la stessa manca una viabilità alternativa a quella della statale 24 che già oggi è superintasata dal traffico. Invece di puntare su Savonera sarebbe meglio trovare una soluzione alternativa».

punto gasenergia

— DIVISIONE IMPIANTI
— GESTIONE RISCALDAMENTO
— COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI

TERMONAFTA

Gli Agenti
i Centri operativi

augurano

BUONE FESTE

Corso Lombardia, 50 - 10099 S. MAURO T.SE (TO) - Tel. (011) 244.474 - 242.515 - 241.167

IL MULETTO

augura Buone Feste

Prenotazioni CENONE

C. Casale 194 - Torino - Tel. 890.221

È Natale: Apple IIc + monitor al prezzo di Apple IIc

Se vuoi divertirti sul serio, smettila di giocare e comprati un Apple da:

DOMINFOR SISTEMI
C.so S. Telesio 4/b - Torino
Tel. 793.007

AB COMPUTER
C.so Grosseto 208 - Torino
Tel. 264.36.85

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA AIDO

DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - Via Nizza 52 - TEL. 83.66.48

oggi corse al trotto

inizio ore 14,30

VINCOVO
IPPODROMO DI TAVAGNO

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
4 grandi orchestre con
RADIO CENTRO 95
presso il MAXI ristorante
MAGO di Caluso
Menù completo L. 60.000
Ballo, Servizio e Vini a volontà
Per informazioni e prenotazioni
tel. 302.9178 - 793.007

oggi & domani

● Stasera con inizio alle 23,45, nella chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa 26, e nel corso della messa di mezzanotte, la corale e l'orchestra da camera «Gli amici polifonici», diretti da Nicolò Vito Griva, eseguirà musiche di Vivaldi e canti natalizi.

● Stasera a Bardonecchia, dopo la messa di mezzanotte, distribuzione di castagne e vin brulè nella piazza di Sant'Ippolito.

● A Rivoli nel palazzo Municipale in via Capra 27, è in corso una mostra di pitture su velluto di Mario Meneghazzi. La mostra organizzata in collaborazione con l'assessorato alla cultura, resterà aperta fino al 5 gennaio '85.

● Il due gennaio prossimo inizieranno presso il Circolo Garibaldi di via Pietro Cossa 56, degli stage di danza jazz a cura di Osmunda Marasigan, un corso di break a cura del Tuxedo Breakin White Team, e lezioni di danza classica condotte da Pham Chieo Lan. Informazioni all'Arci Uisp, via Accademia Albertina 10, tel. 839.74.97.

● 6° in corso a Palazzo Reale la mostra di 90 disegni e acquarelli di «Klimt, Kokoschka, Schiele», che resterà aperta fino al 16 febbraio. La rassegna è organizzata dall'Alca col patrocinio della provincia di Torino.

RITROVI

AL BAGATELLE: Serata-cena di Natale. Ingresso e consumaz. L. 12.000 spumante offerto a tutti.
ARLECCHINO: oggi, domani e S. Stefano ore 16,30 e 21 danze.
CLUB 84: ore 21 prolungata. Domani e S. Stefano ore 16,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 Serata fantastica di Natale: domani 15,30 matinée; 21 Mirweglia; S. Stefano 15,30 e 21 Rommy.
FARO: ore 21 prolungata; Natale ore 21; Mirweglia; S. Stefano ore 15,00-21: orch. Armandino e Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero liscio/disco Armando; ore 21-1 ballo liscio serata e prezzi normali. Domani ore 21-2,30 serata prolungata; S. Stefano: ore 15,30 e 21 ballo liscio.
GANDER: stasera ore 21 serata a prezzi normali. Domani pomeriggio riposo natalizio. Natale sera ore 21 serata mille stelle per ballare; S. Stefano pomeriggio 15,30, sera ore 21 con Carlo Pisanghel. Tratt. e serate sempre a prezzi normali.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio. Natale e S. Stefano ore 15,30-21 liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21 prolungata. Domani ore 21 prolungata; S. Stefano ore 15,30 e 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 650.770): ore 21 Prelungata di Natale.
MARMARA: ore 21 danze; Natale e S. Stefano ore 15,30 e 21.
PRINCIPE: ore 21 Rocky e Vito; Natale e S. Stefano ore 15,30 e 21.
TROCADERO: ore 21-1 I Reporter. Natale e S. Stefano ore 15,30 e 21.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante. Al piano Nino, canta Mimì (via Ormea 1, tel. 650.5842).
LE SIGNE - PIANO BAR (via Varzi 10) al piano Piero, canta Silvana Dei.
GOBBIN NIGHTS 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 908.77.97): questa sera Gran Veglia di Natale. L. 20.000.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino arch. Vitale, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bertini 3, 532.487): Bernard Thomas - Renzo Gallino, Cristina. Discoteca R.S. Natale e S. Stefano ore 15,30 e 21.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 446.666): orario spett.: feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali scuole ore 11 a prezzi ridotti.
CIRCORAMA ORFEI 2000 di Liana e Rinaldo (piazza d'Armi, tel. 308.742): ogni giorno 2 spettacoli: ore 16,30, 21,30; festivi: ore 14,30, 17,30, 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ALLA SALETTA QUAGLINO (S. Carlo 182): esposa Lo Cascio (15-19,30).
APPUNTO (via Bogino 17): Langarotti.
ARTECENTRO - QUAGLINO (piazza S. Carlo 182): Antiquariato: pezzi rari del XVI al XX Secolo. Arte moderna dipinti, disegni e grafica. (Orario: 16-19,30).
ARTE 18 (Giocardi, 18/B): Allmundi, Gazzera, Guaglino, Merulo, Politi, Paolucci, Morando Tabusso.
CABANTELLI (via Lagrange 7/D, tel. 530.976): Mostra argenti antichi europei sec. XVII-XIX.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (V. Bogino, 9) Mostra sociale. Dal 20 dic. al 6 genn. Orario 16; 18,30.
I BIRONI (via G. Tarena 20, tel. 518.047): Parabreni giapponesi XVII-XIX sec.
LA LANTERNA di Moncalieri: Ceramiche e dipinti di Gino Pezzato.
LA SALETTA D'ARTE (c.so Montegrappa 51, tel. 740.736): Disegni e grafica d'autore (aperto sab.).
LA SOCCA: Manifesti originali. Orario non stop dalle 10 alle 19 tutti i giorni compresi festivi.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Tavolera e Incorvatta. Ore 15,30-19,30.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maderano, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo - Direttore Generale Paolo Peluzzi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 30 - 10126 Torino

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 991 DEL 30-10-1982

SALETTA CELEGHINI - Carmagnola: Leonardo Sinopia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno.
ARTEINCORNICE (via Vandalino 31): 3ª fiera della grafica e del libro d'arte.
ARTE 121 (via Nizza 121): Silvio Brunello. Paesaggio invernale.
CAVOUR - Moncalieri: Mostra mercato.
CITTADELLA (Bertola 31): Minformato.
EMMEZZARTE (Massena 19, tel. 510.706): Ivan Rabuzin. Ore 14-20.
OGGI (piazza Solferino 3): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
RIEDOGRAMMA (De Gasperi 36) Loro.
LA RUBBOLA (via Po 8): Natale con Picasso. Ore 16-19,30.
LA CROSTA - Asti: Piero Morando.
LA LANTERNA - Alessandria: opere antologiche di Piero Morgado e Renato Terruso. Dal 16/12 al 6/1/85.
LE MIMAGRI: Vespignani.
NARCISO: Acquarelli 1983-1984 di Federico Celli e grafica del '900.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.284): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa. Aperto tutto il giorno.
SPIRANO - Omegna: Aldo Mainini.
VIOTTI: Specialisti in preparazione.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,00; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 16-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
CASTELLO DI AGLIÈ: martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso). I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33.109).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI PIA ROCCA E GRIGRI 7 Giaveno - A febbraio, al Museo Nazionale delle Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45 - 12,15; 14,45 - 18,15

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai

Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, la nostra competenza ed esperienza. Saremo sempre lieti di darvi ulteriori notizie allo 0124 40.44.44.

DIMISSIONI della presidenza

LA CRISI IACP APPRODERA' IN SALA ROSSA

L'azzeramento della situazione potrà consentire, secondo il pci, un chiarimento di fondo delle responsabilità. Dc, plt e pri chiedono che se ne discuta in Consiglio comunale il 7 gennaio

Tra gli ultimi appuntamenti avuti da Novelli in questo fine anno c'è stato quello con la delegazione di disoccupati a reddito zero. Un incontro per scambiarsi gli auguri di Natale e buon Anno, ma soprattutto un'occasione per ricordare il problema del senza lavoro e l'impegno del Comune per affrontare l'emergenza «economico».

Un'altra riunione significativa, avvenuta sabato scorso, è stata quella che ha visto la presenza dell'Unicef, con il presidente dell'associazione di Torino, dottor Chiappo, e di Demattels, Leo e Tremi per la commissione comunale «solidarietà tra i popoli e cooperazione con i Paesi in via di sviluppo». Nel corso della conferenza sono state illustrate le iniziative in favore dell'Etiopia assunte dall'amministrazione civica e l'appello dell'Unicef per la raccolta di coperte e contributi per i bambini africani.

Per il Consiglio comunale, che riprenderà il 7 gennaio, intanto, sono già previste interrogazioni e ordini del giorno. Tra le prime c'è da segnalare quella a firma dei consiglieri de Zanetta, Pignocchino e Montanaro, del pli Santoni e del pri Ferrara sul caso Iacp. Nei giorni scorsi il presidente Bosco (psi) e il vice Costanzo (pci) hanno rassegnato le dimissioni.

Il presidente Bosco le ha motivate per consentire «un chiarimento di fondo del ruolo, delle prospettive e soprattutto dell'inderogabile risanamento finanziario di un ente già difficile da gestire in condizioni di normalità per il delicato momento sociale cui rivolge la sua azione e impossibile quando si raggiungono ritardi, omissioni, inadempienze nazionali, regionali e della città». Per il psi le dimissioni della presidenza «costituiscono un passo necessario sul piano istituzionale di fronte alle valutazioni difformi emerse tra il consiglio d'amministrazione e il collegio sindacale; l'azzeramento della situazione potrà consentire un chiarimento di fondo delle responsabilità corrispondenti ai differenti ruoli istituzionali e definire gli interventi necessari con il concorso di tutti gli enti».

Per il psdi, il consigliere d'amministrazione Craveri sostiene che «le dimissioni della presidenza rappresentano l'unica alternativa all'impossibilità di gestione dello Iacp», rammaricandosi però che ciò non sia avvenuto prima, come dallo stesso Craveri richiesto. Dc, pli e pri chiedono che la crisi Iacp sia discussa in sala rossa.

I dc Campolonghi, Leo e Zanetta, infine, hanno presentato un'interpellanza per sapere se risponde al vero che è stato concesso alla Regione il cambio di destinazione d'uso (da collegio universitario a uffici) della ex colonia «2 gennaio», trasferita dall'Opera universitaria alla Regione. Chiedono anche se la mensa universitaria di via Madama Cristina sarà adibita a uffici civici. «Se ciò risponde al vero — dicono — non si sarebbe rispettata la legge per il diritto allo studio».

Zia e nipote di 16 anni arrestati a La Spezia

GLI AMANTI DIABOLICI

I due avrebbero seviziato per mesi la figlia di due anni della donna sino a farla morire. Lo «stratagemma» per stare insieme durante la notte

Vincenzo Micaletto con l'altra figlioletta: accanto la moglie, Antonietta Tomacchio, che ha confessato di avere il nipote, più giovane di lei di 10 anni

Misteriosa morte di una bimba, avvenuta domenica mattina a La Spezia, ha messo in luce una squallida vicenda di cui è protagonista un torinese di 16 anni, G. S. Nipote e zia, nonostante la differenza di dieci anni di età, erano amanti e Claudia Micaletto, due anni, rispettivamente figlia e cugina, spirata tra le braccia del padre su un'autolettiga della Croce Rossa che la portava d'urgenza all'ospedale spezzino, è stata probabilmente vittima dei loro maltrattamenti. Un'ipotesi che naturalmente ha bisogno di riscontri medico-legali, ma che non viene sottovalutata visto che la polizia li trattiene in stato di fermo. I sospetti nascono dalle vistose ferite e ecchimosi riscontrate sul povero corpicino dai medici del pronto soccorso.

G. S. è figlio di un operaio Fiat, residente in via Farinelli. Da alcuni mesi è ospite degli zii, Antonietta Tomacchio, 27 anni, e Vincenzo Micaletto, 28 anni, manovale, immigrato da Bari, abitanti in un modesto alloggio di Lo-cliara Nardi, un paese della Lunigiana, in provincia di Massa Carrara. Qui, dove il ragazzo era stato accolto dallo zio come un loro figlio nella speranza di aiutarlo a trovare un lavoro, è nata la relazione sessuale alla luce solo con la morte della piccola. Ecco i fatti.

La piccola Claudia muore ieri mattina mentre l'ambulanza la porta all'ospedale spezzino. Il medico di servizio al pronto soccorso, dott. Carlo Durante, non riesce a spiegarsi la causa dell'improvviso decesso, ma nota su tutto il corpo della bimba insolite e vistose ecchimosi, graffi e ferite. Come suo dovere informa la polizia e questa comincia ad indagare, in attesa dei risultati dell'autopsia.

La madre fornisce una spiegazione: «*Claudia, lunedì scorso, è caduta dalle scale. Ho battuto la pancia*». Ma il racconto non è convincente (la bimba ha parecchie ferite e sembrano di altra natura) e un sopralluogo compiuto nella casa la contraddice. L'ipotesi della caduta dalle scale è valida, ma è tecnicamente impossibile che la piccina possa avere riportato tutte quelle lesioni. Alle contestazioni la donna ripete: «*Non lo so. Può essersele procurate solo volendo*».

Gli inquirenti vogliono perciò andare più a fondo. Scoprono che in passato la bimba era già stata ricoverata in ospedale per un morso al braccio. Anche in questo caso la madre fornisce una spiegazione poco convincente: «*Claudia era stata morsicata durante il gioco da un bambino*».

Non può essere d'aiuto alle indagini il padre: «*Ecco di casa alle sei e non torno prima delle 20. Il tempo di mangiare e di andare a letto. Sono sempre stanchissimo*».

Così, mentre gli investigatori cercano di spiegare la morte della piccola Claudia, si scopre la tresca. Una passione maturata durante le lunghe ore trascorse assieme e ignorata dal marito: «*Non ho mai avuto il minimo sospetto. E poi era come mio figlio, come potevo pensarlo*».

Antonietta Tomacchio non nega la relazione con il giovane nipote e parla della sua passione con sulle ginocchia il figlio minore, Francesco, di appena un anno. Confessa di esserne perdutamente innamorata. Le stesse ammissioni vengono dal ragazzo, ma con una precisazione: «*E' stato lei ad entrare nella mia camera. Abbiamo cominciato un mese fa, e non intendiamo lasciarci*».

Gli incontri avvenivano tra le 23 e le 2 di notte. La piccola Claudia dormiva nella stanza del cugino e questa circostanza era per la donna la stratagemma per coprire la squallida relazione agli occhi del marito. Ma i due pur raccontando nei particolari la loro passione negano di avere maltrattato la piccola. Le fanno senza rendersi conto che se le accuse venissero provate la polizia parla di concorso in maltrattamenti che avrebbero poi provocato la morte della piccola Claudia) rischiano vent'anni di carcere.

Assolutamente estraneo ai fatti il manovale che ha potuto dimostrare di essere all'oscuro di tutto. Ha capito che sua figlia era stata picchiata mentre parlava con il medico del pronto soccorso, ha saputo che la moglie era innamorata del giovane nipote durante la prima fase delle indagini.

Ad attendere i teppisti di ritorno da Bergamo c'era la polizia

GLI ULTRAS HANNO SFASCIATO IL TRENO

Gravi danni alle vetture ferroviarie subito dopo la partita

I tifosi che hanno danneggiato le vetture ferroviarie fermati ieri sera dalla polizia

Un altro assalto di «ultras» granata ieri sera alla stazione di Porta Susa. Dopo che dalla questura di Bergamo era stato segnalato che un gruppo piuttosto folto di tifosi aveva provocato gravi danni alle vetture ferroviarie, polizia e carabinieri a Torino hanno bloccato la stazione ingiungendo a tutti i giovanissimi di scendere.

I tifosi arrivavano dallo stadio di Bergamo dove avevano assistito al pareggio tra Atalanta e Torino. La partita si era svolta regolarmente ed anche i tifosi avevano tenuto un comportamento corretto. Il «gioco» della distruzione ha preso il via soltanto dopo che il gruppo degli «ultras» è salito sul «locale» che dalla stazione di Bergamo li ha portati a Milano per prendere la coincidenza diretta a Torino. I vagoni ferroviari hanno pagato la «vivacità» dei giovanissimi tifosi che si sono «dilettati» a danneggiare come potevano il materiale ferroviario. A Milano gli «ultras» si sono spostati alla stazione «Garibaldi» per salire sul diretto «2538» partito da Venezia alle 15,55 e fermatosi a Milano alle 18,30.

Nel frattempo però la questura di Bergamo ha segnalato la devastazione dei vagoni ferroviari a Torino chiedendo la collaborazione delle forze dell'ordine per identificare il numero maggiore possibile di tifosi.

Così a Porta Susa polizia e carabinieri hanno bloccato per una ventina di minuti il diretto, giunto in stazione alle 21,20, identificando tutti i giovani sui vagoni. Alla «caccia» al tifoso hanno partecipato anche alcuni allievi carabinieri che sul treno erano stati insultati dai giovani.

Sbanda un'auto sulla To-Aosta

MUORE UNA RAGAZZA TRE AMICI FERITI

Una ragazza è morta e tre suoi amici sono ricoverati in condizioni gravissime all'ospedale di Ivrea: questo è il bilancio dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio alle 17 sull'autostrada Torino-Aosta nei pressi del casello di Quincinetto.

La vittima si chiamava Elisa Melchiorre, 21 anni, residente a Milano in via Appennini 193; viaggiava sulla Fiat 131 guidata da Paolo Cavallari, 20 anni, via S. Francesco Cirea 34, Milano, con loro a bordo vi erano Daniela Garcioli, 21 anni, vigile urbana di Milano, e Claudio Braidotti, 22 anni, anch'egli di Milano.

I quattro stavano rientrando dalla Valle d'Aosta dove avevano trascorso la giornata sciando. Inspiegabile la causa dell'incidente: improvvisamente la Fiat 131 su cui viaggiavano ha sbandato, ha carambolato sull'asfalto ed è andata a finire nella scarpata. La Melchiorre è morta sul colpo, mentre i suoi tre amici sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea.

Tre giovani di Volpiano arrestati dai carabinieri una settimana dopo l'aggressione

DOPO L'ACCOLTELLAMENTO TRE IN CARCERE

Avevano picchiato e ferito gravemente un coetaneo due domeniche fa

Giovanni Di Marco

Nino Marinacci

Antonio Romeo

Tre giovani di Volpiano che domenica 16 dicembre verso le 20 avevano aggredito e ferito gravemente con un coltello Sergio Chiarella, 23 anni, via Cattaneo 9, Favria Canavese, sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Volpiano sotto l'accusa di tentato omicidio.

Sono: Giovanni De Marco, 24 anni, via Fiume 20, Nino Marinacci, 19 anni, piazza Vittorio Emanuele II e Antonio Romeo, 19 anni, piazza Madonna delle Grazie 19; quest'ultimo attualmente è in servizio di leva presso il quinto battaglione alpini di Marano, ma si trovava a casa in quanto in licenza per convalescenza.

L'aggressione era avvenuta lungo una stradina in terra battuta in località Vauda, alla periferia di Volpiano. Subito dopo aver commesso il fatto gli aggressori si erano dileguati nel buio per la campagna, facendo perdere le loro tracce. Il Chiarella era stato rinvenuto privo di sensi e con il viso ridotto ad una maschera di sangue da alcuni passanti che avevano chiesto l'intervento di un'ambulanza della locale Croce Bianca. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Chivasso, i sanitari del pronto soccorso gli avevano riscontrato una profonda ferita all'emicostato sinistro accanto ad un polmone, le guance tagliuzzate e l'orecchio sinistro mutilato, nonché ferite varie in altre parti del corpo, riservandosi la prognosi. Attualmente è ancora ricoverato nel reparto di chirurgia e le sue condizioni sembrano migliorare a poco a poco, ma i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi. Secondo le indagini svolte dai carabinieri pare che l'aggressione sia da collegarsi al traffico di stupefacenti. Non è neppure escluso che l'elenco degli arrestati possa ancora aumentare.

RISTORANTE
SALZEA
Via Vico Forte 2
TROFARELLO

In Trofarello, a 10 km dal centro di Torino,
è sorto, in una villa del 700,
circondato da un verdeggiante parco,
il RISTORANTE SALZEA,
pronto ad offrirvi nei suoi saloni
e salette un accurato servizio
per banchetti, nozze, rinfreschi,
conferenze, meetings.

Ampia possibilità di parcheggio.

Un accurato e selezionato menù a la carta
accompagna sempre
il nostro menù degustazione.

Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale
ed il Veglionissimo di Capodanno
con la partecipazione dell'animatore

CARLO WILLIA
Tel. 011/649.7809

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA!

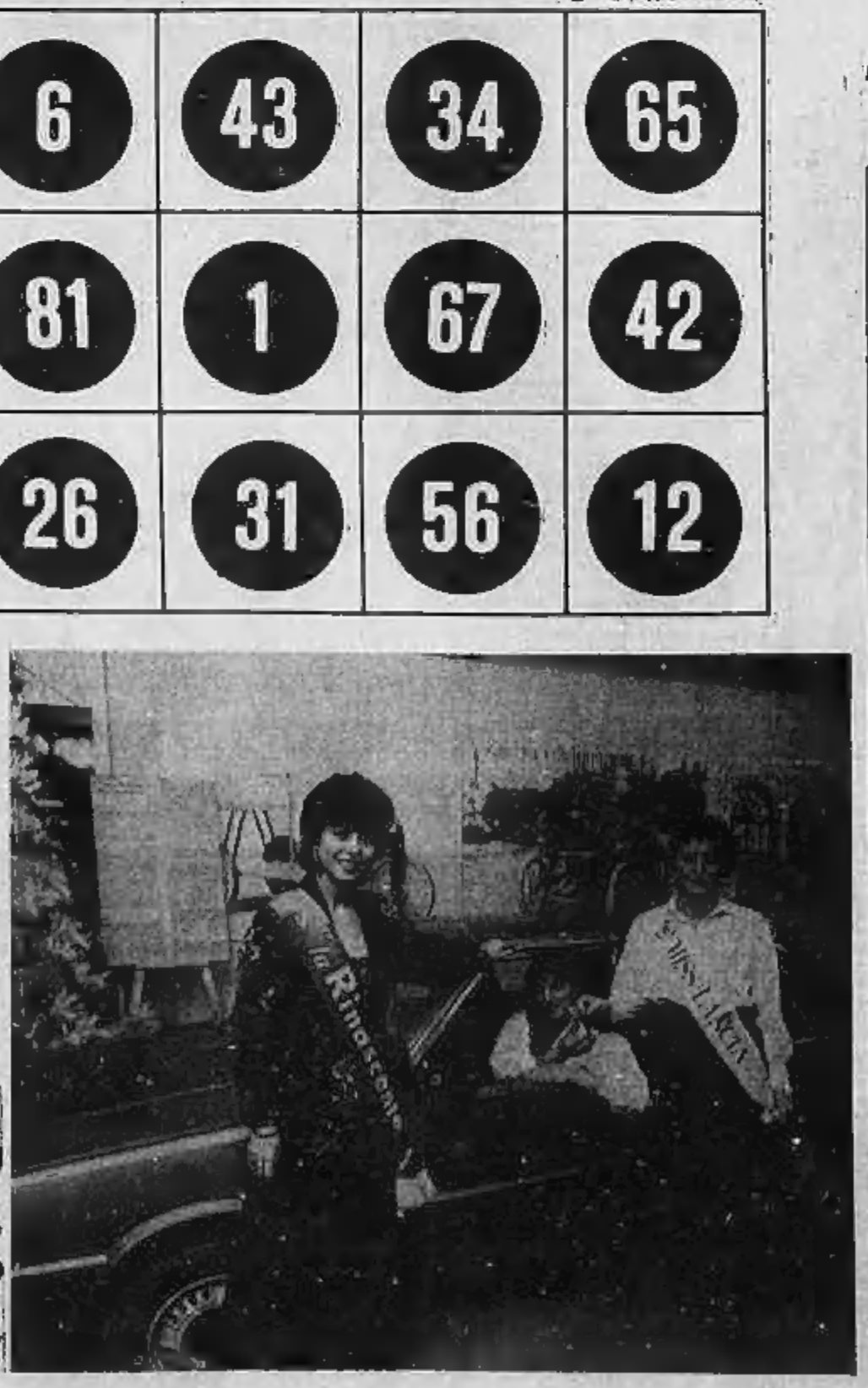
Il 25 e il 26 dicembre non usciranno i giornali, perciò pubblichiamo oltre ai numeri del Bingo di oggi, anche quelli di martedì 25 dicembre. Giovedì pubblicheremo i numeri di mercoledì 26 e giovedì 27 dicembre

ECCO I NUMERI DI OGGI, 24 DICEMBRE
gioco n. 8
8ª settimana

73	6	43	34	65
76	81	1	67	42
14	26	31	56	12

...E QUELLI DI DOMANI, 25 DICEMBRE
gioco n. 8
8ª settimana

83	4
88	62
49	55
17	35
57	86
87	8



DANIELA GANDOLFO
via Reano 3, Torino
vincitrice Lancia Delta LX

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 9 novembre 1984 e termina il 26 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 9 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Controllate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riportati sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alle prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sarà gradito il giornali recanti il lettore «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'estrazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 lingotti in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete qualche dubbio telefonate al numero 011/6965272

D. M. n. 4/2807/78 del 5-11-78

Migliaia di persone impegnate ad assicurare i servizi indispensabili

NATALE: CHI LAVORA E CHI NO

VEGLIANO OSPEDALI, POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO. LE FARMACIE

Si ripete ogni anno, ma non fa male ricordarlo ancora: chi durante le feste lavora ininterrottamente — qualche volta anche più del solito — per assicurare i servizi essenziali e permettere alla maggior parte dei cittadini di far festa tranquillamente. L'elenco di chi sta all'erta 24 ore su 24 è lungo: si comincia dalla polizia e dai carabinieri, cui fanno capo tutti i casi d'emergenza. Sia che si tratti di cose serie, di falsi allarmi, scherzi, o proteste per rumori molesti.

Lavorano anche i dipendenti degli enti ospedalieri, medici e paramedici, anche se molti malati si affrettano di mandarli a casa prima delle feste, per molti invece non si può scegliere il giorno della degenza, quindi l'assistenza non si interrompe mai. Sempre affollati i locali del «pronto soccorso» soprattutto delle Molinette, Maria Vittoria e l'ospedale più attrezzato anche per interventi difficili.

I ferrovieri non fanno certo festa, visto che c'è un sacco di gente che si muove proprio in questi giorni, né i poliziotti della Stradale, che anch'essi hanno un superlavoro, su tutte le strade della Penisola, frequentate anche da automobilisti poco abili, quando non euforici in seguito a veglioni e pranzi. Anche i vigili urbani sono in piazza, anche se con servizi meno impegnativi rispetto alla vigilia (oggi) che segna il culmine del caos natalizio.

Non cessano di lavorare le squadre addette ai controlli e alle riparazioni urgenti dei telefoni, dell'Acquedotto Municipale, dell'Enel, dell'Italgas, per non parlare dei vigili del fuoco che, anche se non capita niente di grave, devono comunque rispondere a dozzine di chiamate anche solo per aprire la porta di tanti cittadini che hanno dimenticato le chiavi in casa e sono rimasti chiusi fuori. Sono in servizio gli agenti di custodia delle Nuove e delle case circondariali fuori Torino, anche se molti sono in licenza, così come migliaia di militari di leva o di carriera, che devono assicurare il funzionamento e la sorveglianza delle caserme, dei depositi, degli aeroporti.

Domani sono anche al loro posto i necrofori, visto che chi muore non guarda il calendario, le guardie notturne che anzi devono stare con gli occhi bene aperti perché con tutta la gente che parte c'è sempre una recrudescenza di alloggi svaligiati; i guardiani delle dighe in montagna che mangiano panettone e bevono spumante con l'occhio sempre ai quadri di controllo.

Da ricordare anche esercenti di bar, ristoranti, tavole calde, i titolari e dipendenti di discoteche, sale da ballo, birrerie, fast-food, addetti agli impianti di risalita in montagna; tutta gente che quando viene Natale e Capodanno lavora tre volte tanto che nei giorni normali, mentre i clienti non sempre pensano che un cuoco, un cameriere, un disc-jockey, sono impegnatissimi mentre la maggior parte della gente si occupa solo della propria baldoria. E' evidente che ognuno si sceglie (quando può) il mestiere che preferisce, e che il lavoro festivo è ben remunerato, ma ieri guasta mestieri sul fatto che se tutti pretendessero di divertirsi contemporaneamente, ci troveremmo in un deserto.

Oggi giorno di vigilia ultime ore per fare gli acquisti. I negozi aperti domani

IL TACCUINO PER DOMANI E SANTO STEFANO

La messa di mezzanotte in duomo con il cardinale. Altri servizi utili

Domani è Natale, e per molti il lunghissimo ponte, permesso quest'anno dal calendario particolarmente favorevole, è già cominciato da due giorni. Chi se lo può permettere ha cominciato la vacanza venerdì 21 e tornerà a lavorare solo mercoledì 2 gennaio. Per tutti gli altri saranno comunque una decina di giorni spezzati da un buon numero di vacanze e di giorni prefestivi.

Oggi è ancora la grande ressa della vigilia, il momento di fare gli ultimi acquisti per i soliti ritardatari, di ritirare i pacchi, le portate ordinate nelle gastronomie per il cenone di stanotte e il pranzo di domani, visto che c'è sempre meno gente disposta a passare ore in cucina. I prossimi due giorni quasi tutte le attività saranno sospese, salvo i servizi essenziali alla vita della comunità. Di seguito diamo notizie e informazioni utili per chi sta a casa.

Negozi aperti

Oggi tutti i negozi (compresi parrucchieri per uomo e donna) e mercati sono aperti con orario normale. Domani sono aperti fino alle 13, panettieri, lattai, florai. Mercoledì, giorno di Santo Stefano, tutto chiuso.

Tram e autobus

Stasera servizio normale sulle linee: 1, 2, 3, 10, 13, 15, 16, 33, 34, 35, 36, 38, 41, 41bis, 49, 50, 55, 57bis, 58, 59, 60, 63, 63bis, 67, 72.

Sono previsti anche servizi sulle seguenti tratte urbane: 4, (largo Gottardo - via Bertola); 12, (via Amati - Stazione Dora); 18, (Regio Parco - Piazza Carducci); 47, (Piazza Carducci - Cavoretto); 51, (Autostrada - Porta Susa); 57, (Piazza Sofia - Piazza Monchino); 61, (Piazza Marc' Aurelio - Corso Marconi). Tutte le linee non elencate cesseranno il servizio alle 20, ora di partenza dell'ultima corsa dal capolinea.

Domani i servizi pubblici funzionano dalle 7 del mattino alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,30 sulle seguenti linee: 1, 2, 3, 10, 12, 13, 15, 18, 18 (Regio Parco - Piazza Carducci), 33, 34 (Via Artom - Piazza Bengasi), 35, 36, 38, 41, 41 sbarrato, 42, 47 (Piazza Carducci - Cavoretto), 49, 50, 51, (Autostrada - Porta Susa), 55, 57 sbarrato (prolungata a piazza Monchino su percorso del 57); 58, 59, 60, 61 (piazza Marc' Aurelio - corso Marconi), 63 (prolungata a Largo Gottardo sul percorso del 4), 65 sbarrata, 67, 68 (solo al mattino), 70, 72, 74 (solo al mattino). La linea automobilistica Sassi-Superga (sulla cremagliera ci sono lavori in corso), funziona solo al mattino. La Mole Antonelliana domani è chiusa.

Ferrovie

La direzione compartimentale FS di Torino, comunica che per esigenze di servizio, dal 22 dicembre, e fino al 5 gennaio '85 compreso, i convogli numero: 12231 - 12230 - 12232 - 12235 - 7163 - 7174 - 12253, riguardanti la tratta Pinerolo - Torre Pellice, verranno sostituiti con autobus.

Farmacie aperte domani:

Con orario continuato dalle 8 alle 19,30, sono aperte le farmacie: via Po 51; via Chiesa Della Salute 45; via Garibaldi 24/3B; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 28; via Tunisi 69; via Ciolitti 7C; corso Regio Parco 36bis; via Foligno 59; via Madama Cristina 30; Strada San Mauro 179; corso Orbassano 218; corso Maroncelli 28; via Cibrario 33 bis; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 417.

Farmacie aperte il giorno di Santo Stefano, stesso orario.

Corso Peschiera 344/a; via Mosca 1; via Arquato di Brescia 38; via Nicola Porpora 41; via Cigna 44; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 68; corso Traiano 158; via Vanchiglia 29; piazza Pitagora 8; via Borsi 116; corso Sommeiller 31; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 35.

Autoriparazioni:

Officine aperte domani, giorno di Natale: Servizio Fiat (orario 8,30 - 12,30), via Asti 37 (telef. 88.22.85); via Oropa 58, (tel. 67.60.30).

Servizio Lancia (dalle 8 alle 12), via Foligno 40/2, (tel. 39.71.46); servizio Alfa Romeo (dalle 8,30 alle 13), corso Lombardia 199, (tel. 739.41.66). Servizio Renault, dalle 8 alle 12, via San Donato 60, (tel. 47.16.40).

Officine aperte il 26 dicembre, dalle 8 alle 13: via Passo del Brennero 3, (tel. 749.29.01); via Leini 6, (29.71.29); via Paolo Buole 73 bis, (tel. 61.61.60); via Gubbio 74, (tel. 25.90.38).

Elettrauto: (aperti dalle 8 alle 13) via Cavagnolo 14 (tel. 262.11.97); via Garibaldi 4, (tel. 38.69.79).

Servizio Fiat, con orario 8,30-12,30: via Tirreno 186, (58.63.30); via Passalacqua 38, (34.38.94). Servizio Lancia (8-12): via Tirreno 19, (tel. 58.83.30). Servizio Alfa Romeo (8,30-13), via Mezzenile 13, (tel. 44.33.21).

Funzioni religiose:

Stasera ci saranno messe di mezzanotte con riti solenni in tutte le chiese torinesi. Il cardinale Ballestrero celebrerà la Santa Messa della vigilia oggi alle 18,15 nel Santuario della Consolata. Alle 23 nel Duomo di San Giovanni, si aprirà la veglia di Natale, con i cori del Duomo e Collegiata Chieri. Alle 24 il cardinale presiederà la concelebrazione, che verrà trasmessa in diretta da Radio Proposta.

La Messa cosiddetta dell'Aurora, verrà celebrata sempre dal cardinale Anastasio Ballestrero, domani alle 8,45, nella corsia San Pietro dell'Ospedale Cottolengo, insieme al cardinale Pellegrino, capite della Piccola Casa. Alle 10,30 il cardinale presiederà la solenne cerimonia in Duomo. Oggi alle 16, nella chiesa di San Rocco, in via San Francesco d'Assisi 1, messa di Natale dell'anziano.

Emergenze:

Per ogni necessità urgente, rivolgersi al «113» (il pronto intervento della polizia, in grado di avvertire immediatamente vigili del fuoco, guardia medica e altri presidi pubblici), o al «112» dei carabinieri. Il numero diretto della guardia medica è invece 57.47. Quello dei vigili del fuoco 57.711. Il centralino dei vigili urbani è 26.091. Sarà difficile invece in questi giorni, trovare qualcuno dell'Enpa (protezione animali) raggiungibile al numero di telefono è 54.71.32.

Marcia per la vita:

Il «Comitato Comunale per le iniziative di Pace e cooperazione Internazionale», aderisce alla «Marcia per la Vita», organizzata dal ParFa (Parlamentari italiani contro lo sterminio per fame), che confluirà a Roma domani e ha contribuito alla manifestazione con una somma corrispondente alle spese di viaggio per 35 persone.

Il regalo dei bar

CAPPUCCIO NIENTE AUMENTO

Cappuccino e brioche a 1000 lire? L'ha deciso l'Assobar romana, precisamente la Federazione dei prezzi in base ai parametri varati da Visentini e sancendo una ridda di polemiche.

Ma ecco «cappuccino selvaggio», i rappresentanti della Fipe (la federazione italiana pubblici esercenti in cui l'Assobar rientra come corrente minoritaria) sul piede di guerra. E c'è già chi ci vede una manovra politica in vista delle prossime amministrative. Mentre il presidente del Consiglio dichiara ufficialmente il proprio sconcerto e Altissimo promette «un duro confronto col il governo non resterà spettatore».

Annunciano virilmente i rappresentanti dei consumatori: «Se tal caso, faremo a meno di cappuccino e cornetto, ricicleremo distributori gli esperti: «In questo modo si preannuncia un'accumulazione grossa di capitale che fa pensare a David Ricardo prima ancora che a Carlo Marx».

Ed è così che quella che lo stesso presidente nazionale della Fipe Attilio Bocciardi ha definito «una rozza speculazione» acquista un rilievo e un'importanza che secondo gli addetti ai lavori di Torino non merita per niente. Perché è avanzata da quattro gatti che contano pochissimo ed è assurdo parlare di slangata Visentini finché il decreto in proposito, calmati gli animi e raffreddati i bollori, non sarà convertito in legge dal Parlamento.

Minimizza il vicepresidente Ascom, Perfumo: «Lo zucchero segnala un aumento di dieci lire, il latte avrà un'iva del 2 per cento che è una miseria. Certo, se non verranno razionalizzati i parametri ipotizzati dal decreto, i prezzi aumenteranno. Ma non adesso e non così: questa è una tipica trovata alla romana da prendere per ciò che vale».

Niente scandali, tutt'al più con un certo fastidio. Riassume il presidente dell'Epat, Franco Magliola: «A Torino cappuccino e brioche restano intorno alle 1500 lire solite». Mentre il proposito è di bloccarli lì, «tenendo a bada gli inevitabili furbi che cercheranno di giocare pure loro al rialzo con la scusa: è una bella aumentare, anche il giornale lo dice».

Nella notte suggestive manifestazioni a Chivasso

ECCO I PRESEPI VIVENTI

A Montanaro il più grande del Piemonte

In molte località del Chivassese fervono i preparativi per festeggiare il Natale: ecco in programma presepi viventi e processioni. A Betlemme di Chivasso, quella gemellata con Betlemme di Palestina, la Messa di mezzanotte viene anticipata alle 23, in contemporanea con quella celebrata in Terra Santa. Quest'anno il funzione sarà preceduta da una rappresentazione delle più suggestive: verso le 22 un corteo di pastori con le fiaccole accese e un seguito di animali vari, partirà dalla cappella della frazione Borghetto per raggiungere alle 23 il santuario di Betlemmino dove verrà celebrata la santa Messa. Al momento del Vangelo il parroco scenderà nella grotta sotto il santuario per deporre la statua di Gesù Bambino nella mangiatoia.

Senza alcun dubbio, il presepio vivente che si potrà ammirare questa notte a Montanaro Canavese, organizzato dal gruppo folcloristico «Gianduja e le altre maschere», sarà uno dei più grandi del Piemonte: vi prenderanno parte oltre 300 persone in costumi d'epoca. Ci saranno anche San Giuseppe, la Madonna, Gesù Bambino (un piccolo di appena 5 mesi) e i Re Magi con il seguito di buoi, asini, cavalli, pecore e capre, i quali verso le 24 raggiungeranno la chiesa di Santa Maria dove è stata allestita la capanna di Betlemme.

A Verolengo la Pro loco organizza per questa sera alle 21, in piazza 4 Novembre, una sottoscrizione che sarà interamente devoluta all'associazione italiana per la ricerca sul cancro. Canti e balli sono poi in programma all'oratorio a cura dei coscritti.

A Marcorengo di Brusasco, piccolo centro della collina chivassese, è stata attuata una interessante iniziativa culturale a cui hanno aderito circa 400 alunni delle scuole elementari materne statali dei comuni di Brusasco e Cavagnolo. Oltre 30 presepi realizzati dai ragazzi sono stati esposti nella chiesa parrocchiale di Marcorengo, dove resteranno in visione al pubblico sino al 1° gennaio.

A Cavagnolo, in piazza Vittorio, la Pro loco ha costruito un gigantesco panettone di carta stagnola dentro il quale la notte di Natale si ritroveranno tutti i bambini del paese con in mano delle candeline accese. Babbo Natale porterà a tutti un simpatico dono. Anche Casalborgone avrà il suo presepio vivente: il programma prevede per la notte di Natale il raduno di tutti i gruppi partecipanti alle 23 in piazza San Carlo. Subito dopo l'illuminazione pubblica sarà spenta e i chiarori delle torce e delle fiaccole illumineranno Maria e Giuseppe che con un asino faranno il giro per le vie del paese cercando capitalità, dirigendosi poi nella chiesa parrocchiale ove sarà allestita una capanna con gli angeli e il Bambino Gesù. Alle 24 sarà celebrata la santa Messa.

In cintura i commercianti decidono di associarsi

TRENINO FRA I NEGOZI DI SANTENA PER AIUTARE I CLIENTI A SCEGLIERE

Via Sestriere di Moncalieri è illuminata da un chilometro di stelle e i commercianti mettono in palio quattro settimane bianche; gli esercenti del centro storico, insieme agli artigiani e ai professionisti, si sono riuniti in consorzio e hanno rifatto il maquillage alle vetrine: corso Roma e Borgo Ale risplendono di luci e festoni. Per il Natale di quest'anno i commercianti hanno voluto fare le cose in grande.

«Nei centri della provincia, soprattutto in quelli che, come Moncalieri, sono così vicini alla città, è necessario stimolare il commercio con iniziative promozionali — dice il presidente dell'Associazione commercianti di zona, Fedele Camoirano — anche in concorrenza con le grandi catene di distribuzione. I risultati non si sono fatti attendere: le vendite natalizie quest'anno stanno registrando un aumento maggiore rispetto a quelle degli anni scorsi, soprattutto nei settori degli articoli sportivi, abbigliamento, hi-fi».

E' aumentato anche l'associazionismo tra gli esercenti. «Circa il novanta per cento dei commercianti ha aderito al concorso "Vinci il Sestriere" — dice Giorgio Rondi, uno dei promotori dell'iniziativa — ed è un risultato che fa ben sperare per la realizzazione di future attività promozionali».

In palio, per coloro che acquistano nei negozi di via Sestriere, quattro settimane bianche per due persone. «Ma per migliorare il servizio, e non soltanto nel periodo natalizio, è indispensabile la collaborazione di tutti — continua Camoirano — Soprattutto nel centro storico sono necessari parcheggi e una maggiore pulizia delle strade».

Anche nei comuni della seconda cintura torinese i commercianti si sono dati da fare per invogliare i clienti. A Carmagnola, il centro storico ha assunto un nuovo aspetto. Quattromila lampadine illuminano la centrale via Valobra (di recente ristrutturata, con rifacimento della pavimentazione e dell'illuminazione) e la parallela via Cavour. I commercianti dell'associazione «Amici del centro storico» donano agli acquirenti un piatto da collezione. Oggi e domani un impianto stereofonico diffonderà per le vie del centro arie natalizie.

«La gente apprezza queste novità — commenta Sandro Oddenino, presidente dell'Ascom di Carmagnola —. I commercianti hanno capito che per evitare il ristagno in questo settore è necessario promuovere e associarsi».

Da giorni i commercianti di Santena sono impegnati ad addobbare le vetrine con luci e ghirlande: oggi un'apposita giuria premierà la vetrina più bella. L'Associazione commercianti ha pensato ai clienti proponendo un modo un po' insolito di fare lo shopping. Infatti, chi vuole fare acquisti senza assillo del parcheggio, può prendere... il treno.

«Oggi, domani e lunedì un trenino transiterà per le vie del centro santenese e in alcune borgate — spiegano all'Ascom —. In questo modo è possibile visitare anche quei negozi che si trovano in posizione decentrata».

Un'atmosfera di spensieratezza accompagna qui gli ultimi frenetici acquisti di Natale e invita a rimandare i problemi di qualche giorno.

● Ciò che San Benigno offre, in occasione delle festività natalizie, è opera dell'Associazione commercianti. Le decorazioni luminose e gli abeti addobbati per le strade della cittadina, fanno da sfondo all'iniziativa dell'Ascom partita sin dai primi giorni di dicembre, che mira ad incentivare la clientela a non cercare altrove le strenne natalizie. La caccia al tallonicino per completare la tessera fedeltà sta procedendo a gonfie vele.

Come il Piemonte trascorre le festività natalizie

PIENONE NEL CUNEESE FIACCOLATE A VERBANIA

Molte iniziative nei centri invernali dove funzionano gli impianti
Due cortei sulle sponde del Lago Maggiore contro i licenziamenti

CUNEO — *(g. d. m.)* Seguendo la consuetudine, il pienone di turisti le vallate alpine lo faranno solo dal giorno di Santo Stefano. Per il Capodanno si calcola l'arrivo nelle località degli sport invernali di almeno 50 mila ospiti. A Limone dove gli alberghi hanno solo qualche camera libera i turisti sono soprattutto piemontesi e francesi; a Frabosa, Artesina, Viola, Prato Nevoso prevalgono come sempre i liguri. Ieri a Limone tutti gli impianti di risalita erano in funzione; discreta l'affluenza degli sciatori.

Per il Natale sono almeno 150 le iniziative in programma nella «Granda». A Monterosso Grana dalle 22 la popolazione nei costumi tradizionali farà rivivere i mestieri del passato; alle 23,30, nella chiesa parrocchiale, «la cerimonia verso la capanna» con musiche e canti popolari. A Valdieri alle 23 concerto della «Bartolomeo Bruni» di Cuneo nella chiesa parrocchiale in attesa della messa di mezzanotte. A Vinadio saranno i bambini con i loro costumi e i canti ad allietare la veglia.

A Vignolo alle 23 inizia il presepio vivente con i personaggi in costume e la ricostruzione di un angolo di Betlemme. Anche a Spinetta di Cuneo rappresentazione del presepio vivente questa sera alle 22,30 nel cortile della scuola materna. A Cuneo in corso Dante resta aperta stasera la «capanna della Natività». Il presepio meccanico viene inaugurato alle 22 nella casa parrocchiale di Fontanelle di Boves.

VERBANIA — *(a. c.)* Due cortei e fiaccolata stasera alle 17 per le vie del centro. Lo hanno deciso le organizzazioni sindacali e vi parteciperanno con fiaccole e striscioni i lavoratori della Società Italiana Nylon Montefibre, della Taban e della Cartiera Prealpina per ricordare alla città — in questa vigilia di Natale che la tradizione vuole festoso — i problemi loro e delle loro 2500 famiglie.

I dipendenti della Società Italiana Nylon e della Taban sono in cassa integrazione a zero ore dal maggio dello scorso anno. Per quelli della Cartiera Prealpina la Pirelli ha soltanto accettato, dopo le ore di tensione di venerdì e la faticosa mediazione del prefetto di Novara, di sospendere per tre mesi l'esecutività dei licenziamenti che dovrebbero quindi decorrere dal 15 marzo. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto immediati incontri col ministri Nicolazzi e Scalfaro, affinché con le loro pressioni sia possibile realizzare finalmente il più volte sollecitato ma mai ottenuto incontro col ministro dell'Industria Altissimo.

«*Non c'è altro tempo da perdere* — dice Diego Cazetti, segretario della Cisl nella Federazione unitaria sindacale verbanese —; *c'è l'interesse di un imprenditore privato a rilevare le attività della cartiera e c'è la nuova società* [illegible] *iniziativa Verbania Spa che è interessata ad un riavvio parziale delle produzioni di nylon alla ex Sia. Non li possono offrire loro soltanto promesse ma devono realizzarli quegli interventi finanziari di supporto che ci sono stati garantiti nel famoso piano ministeriale di "interventi a favore dell'area del Verbano Cusio Ossola" Per ottenere l'incontro con Altissimo e la concretizzazione delle promesse siamo decisi ad attuare ogni forma di pressione e di lotta*».

Per Piemonte e Ponente ligure

MEGAPROGETTO DEL CONSORZIO ACQUE TANARO

IMPERIA — (b. v.) *Un grande progetto idroelettrico che coinvolga il Piemonte e la Liguria di Ponente (da Alassio a Ventimiglia) continuerà ad essere lo scopo del Consorzio per le acque del Tanaro il cui mantenimento in vita, a 50 anni dalla sua creazione, è stato oggetto di trattative in un recente incontro fra i rappresentanti delle due regioni interessate e le province di Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Imperia e Savona.*

Da qualche tempo i piemontesi si erano dimostrati propensi a sciogliere il Consorzio: «Esiste da oltre mezzo secolo e, in pratica, non ha mai concluso nulla», *questa la motivazione, non priva di fondamento. Più possibilisti i rappresentanti liguri favorevoli a mantenere in vita una struttura che* «potrebbe non avere ancora esaurito il proprio compito principale», *utilizzare, cioè, le acque del Tanaro.*

«I tempi sono cambiati — *spiega Luciano De Michelis, neo presidente della Provincia di Imperia* — e l'Enel è sempre più favorevole a soluzioni che permettano di ottenere energia elettrica con sistemi puliti, come quello a caduta d'acqua, rispetto ai metodi sporchi e costosi, come potrebbero essere quelli atomici o a carburante da importare».

In questa visuale si tratta di riaprire, con opportuni contatti, il tema delle realizzazione di una prima diga, con adeguato bacino, in zona Lavina di Imperia, per sfruttare il corso del torrente Arroscia. Tale invaso potrebbe servire da «polmone» per le acque trattenute da un'altra diga, costruita in località Isola, dell'Alto Tanaro. Questo primo sistema potrebbe essere ancora allacciato al bacino che, nel medio corso del torrente Arroscia, è in corso di realizzazione a Ponti.

«Alternando lo sfruttamento ad uso elettrico con quello per irrigazione — *continua De Michelis* — in un sistema integrato delle tre dighe, si potrebbero non soltanto avere grandi quantità di energia elettrica pulita ma anche una enorme dispensa d'acqua, che ora si perde in mare, e che potrebbe servire ad irrigare l'intera fascia collinare e costiera della provincia di Imperia e di parte di quella di Savona, da Alassio ad Andora».

SAVONA COL «CONFUOCO» HA PREMIATO L'OLIMPIONICO BEVIACQUA

SAVONA — *(l.p.)* Ieri mattina, a palazzo comunale, durante la cerimonia del «Confuoco», è stato premiato l'olimpionico Giuseppe Beviacqua, che vanta ventun presenze nella nazionale di atletica leggera ed è arrivato a detenere sino a 27 titoli italiani conquistati in vent'anni di carriera, dal 1935 al 1955. La manifestazione del «Confuoco» ha origini medievali, quando i popolani si riunivano in corteo la vigilia di Natale per recarsi a fare gli auguri ai maggiorenti della città ed offrire loro doni.

Ai giorni nostri resta soltanto, a parte il rancio delle chiarine e il rullio dei tamburi, l'accensione in piazza, da parte del sindaco, del ceppo d'ulivo beneaugurale. Poi la consegna del premio al cittadino benemerito, che per l'edizione 1984 del «Confuoco» è stato scelto nell'ambiente sportivo. Giuseppe Beviacqua, savonese, è stato capitano della nazionale di atletica leggera e ha preso parte alle Olimpiadi di Berlino nel 1936 e agli europei di Parigi del 1938. Tra i suoi primati quelli sui 5 e 10 mila metri e il successo, per cinque volte consecutive, nella prestigiosa campestre detta «dei 6 mulini».

Era uscito per andare in cerca di funghi ma a Candelo non si è più visto

TROVATO MORTO NEL GRETO DEL CERVO IL PENSIONATO SCOMPARSO A OTTOBRE

BIELLA — *(p.m.)* Un cacciatore di beccacce ieri mattina ha rinvenuto nel greto del torrente Cervo, nei pressi di Cossato, la salma del pensionato Secondino Falla Caravino, 80 anni, di Candelo, scomparso il 13 ottobre scorso. Il pensionato, che viveva solo, era uscito di casa per andare in cerca di funghi.

Poi non era più rientrato e, preoccupati dal prolungarsi della sua assenza, i parenti avevano dato l'allarme e lo avevano cercato a lungo, anche con l'aiuto di numerosi volontari.

Vennero soltanto trovati alcuni indumenti, che l'uomo si era tolto probabilmente per camminare più speditamente.

Già allora era stata avanzata l'ipotesi che l'ottantenne fosse caduto dal costone che sovrasta il torrente Cervo. La salma è stata poi trascinata dalla corrente del corso d'acqua per qualche chilometro.

Il riconoscimento di Secondino Falla Caravino è stato facilitato dal fatto che, per effetto di un fenomeno di saponificazione, il corpo del pensionato non ha subito praticamente alcuna alterazione dalla decomposizione.

VERBANIA — *(a.c.)* Una squadra di vigili del fuoco ha recuperato ieri mattina, in un'ansa del fiume Toce ove era stato individuato da una pattuglia di carabinieri, il corpo senza vita del pensionato Innocente Corno, 80 anni, nativo di Legnano in provincia di Milano, ma da anni residente a Gravellona Toce in via Chiesa 33.

Sembra che il poveretto, da tempo sofferente di vari disturbi, si sia dato la morte gettandosi nel fiume dal nuovo ponte stradale che lo scavalca alle porte di Gravellona Toce, circa cinquecento metri più a monte del punto dove il corpo è stato in seguito ripescato.

In Valsesia si recupera un prezioso monumento

L'ANTICA CHIESA DI NAULA RIAVRA' IL SUO SPLENDORE

SERRAVALLE SESIA — Ha almeno 1200 anni di vita. Per la chiesa di Naula ci sono passati i Vescovi-Conti, il popolo degli Arimanni e la gente del Borgofranco da quando, nel 1255, ottenne l'autorizzazione dal Comune di Vercelli di costruire una città fortificata. Tutta la storia di Serravalle, il paese che trovandosi proprio all'imbocco della Valsesia «serra la valle», ha lasciato qualche traccia fra quei sassi scrostati dall'umidità. Un monumento che rischiava di andare perduto.

Ci è voluta la mobilitazione della gente del paese, la costituzione di un «comitato» (fra gli animatori Roberto Biglia, il parroco don Pietro Lupo, Pier Luigi Alleva), il finanziamento del Municipio, della Regione e della Sovrintendenza per impedire che una testimonianza così antica crollasse a pezzi. Adesso la chiesa di Naula ha anche un libro stampato dalla «cartografica» di Vintebbio e scritto a più mani dalle stesse persone che hanno bussato alle porte dei politici.

Gli affreschi carichi di secoli, la campana di bronzo che l'età non ha ammutolito, le finestre strette come feritoie raccontano una storia che qualche volta si confonde nella leggenda. L'«Optatus Pontifex» che abitava la villa romana e leggeva gli ordini degli dei fra l'intrecciarsi degli uccelli in volo; il monaco Carabiniere che per primo ha predicato il Vangelo per queste terre periferia dell'impero; il frate Emiliano, eremita sui monti di Sostegno, con la barba sempre più bianca e sempre più lunga, grande predicatore, destinato a diventare il Vescovo di Vercelli.

Chi era la Duchessa di Cordova? Nella chiesa di Naula c'è la sua tomba, grande sarcofago di granito, con incisi pochi simboli e poche parole. Nascondono, forse, un mistero: la storia avventurosa di questa nobile che non è citata dalle «cronache» dell'epoca ma che a Serravalle deve essere stata condotta da chissà quale richiamo.

La «voce» del passato si era con il tempo affievolita e, quasi, rischiava di trasformarsi in una sola presenza: importante ma muta. Il tetto crollava a pezzi e i muri si aprivano di crepe: quella testimonianza dell'antico poteva andare a pezzi da un momento all'altro.

Adesso l'affresco di San Bovone fasciato dall'armatura ha ritrovato contorni e colore. La chiesa di Naula che dall'epoca degli Arimanni era stata un centro di vita e di attività culturale è tornata ad accogliere gente e visitatori. A Naula il prete è tornato per celebrare i matrimoni, per battezzare i bambini e per cantare la messa con gli emigrati all'estero che, una volta all'anno, tornano come le rondini a casa. Per questo il restauro di questo monumento è ancora più significativo.

Lorenzo Del Boca

MEDICI A CHAMONIX «SCIATORI, ATTENTI POLSI IN PERICOLO»

AOSTA — Parrebbe un assurdo, ma è documentato che gli sciatori sono più soggetti alla frattura del polso che non della caviglia come si potrebbe normalmente immaginare.

Le conclusioni sono state tratte da una settantina di medici che operano nelle stazioni sportive francesi, riunitisi a Chamonix per partecipare al primo seminario di traumatologia da sci.

Citando le statistiche, si è detto che negli ultimi quarant'anni i rischi da sci sono diminuiti e che gli incidenti accadono in precise ore della giornata e cioè a fine mattinata e nel tardo pomeriggio, coincidendo in linea di massima con i momenti in cui gli sciatori raggiungono l'apice della fatica.

Il 53% delle lesioni è riferito agli arti inferiori, il 33% a quelli superiori e il 14% alle rimanenti parti del corpo. Nel 1975, la frattura delle gambe rappresentava il 65% degli incidenti ed è oggi scesa al 35% a seguito dell'impiego di migliori materiali.

Sono invece raddoppiate le fratture delle dita delle mani e del polso, toccando il 50% del totale dei traumi da sci. Le distorsioni raggiungono il 24% del totale degli infortuni, le fratture il 10%, contusioni e ferite il 10% e altri tipi di lesioni il 40%.

Le distorsioni interessano soprattutto il ginocchio e sono passate, in dieci anni, dal 40 al 65%. Di recente, si sono avuti traumi gravi al cranio, al volto, al bacino e alla colonna vertebrale; lesioni che, secondo i medici convenuti a Chamonix, sono in buona parte conseguenti a scontri di sciatori sulla pista.

Durante i lavori del seminario, i medici hanno segnalato l'immissione sul mercato di scarponi più flessibili e con chiusure non troppo rigide, accorgimenti che hanno lo scopo di lasciare maggiore libertà di movimenti alle caviglie.

g. m.

Raccolta di grafica dedicata a Davide Lajolo

CUNEO, TRE INCISIONI PER RICORDARE «ULISSE»

CUNEO — *(a.g.)* «Tre incisioni per Ulisse» è il tema di una bella cartella in cui sono raccolti i lavori grafici realizzati da tre pittori piemontesi e dedicati a Davide Lajolo, «Ulisse», scomparso nei mesi scorsi poco dopo la morte della moglie Rosetta.

Tino Aime, Mino Baudino e Teresita Terreno hanno interpretato con le loro matite i racconti e i temi cari agli ultimi anni dell'intenso e creativo lavoro del Lajolo scrittore-poeta-saggista-critico: la Langa con i suoi inverni, il merlo di campagna e il merlo di città con il primo che vive libero all'aria aperta mentre l'altro è costretto in una gabbia troppo stretta, la terra con le sue radici che sono simbolo di tradizione, di cultura, di tenacia.

Lajolo si era legato strettamente a questa terra e se ne era imbevuto, sulla dopo sulla, filtrandola con l'intelligenza dello scrittore che però non conosceva diplomazie nella sua irruenta passione fonetica.

Una passione che, più volte, l'aveva costretto nell'angolo del ring della vita politica in punta di stecchino: direttore dell'*Unità* prima e del settimanale *Giorni* e le nuove poi, Ulisse aveva subito dato spazio alle voci del dissenso provenienti dall'Est europeo, alla voglia di libertà dopo il tunnel stalinista portando queste istanze anche in seno al comitato centrale del partito comunista. Vent'anni fa, non l'altro ieri, sull'onda del sindacato Solidarnosc.

Dopo aver esordito con il libro «Classe 1912», Davide Lajolo ha pubblicato una fortunata biografia-saggio sul conterraneo Cesare Pavese («Il vizio assurdo»).

Quindi il coraggioso racconto della sua «conversione» politica ne «Il voltagabbana» e poi «Vedere l'erba dalla parte delle radici», «I mè», raccolte di poesia e di saggi critici su pittori contemporanei sino al recentissimo «Partiti e i giovani».

La cartella, che è stata ideata e coordinata da Ilio Pacciani, è presentata da Ettore Masina, giornalista del TG2, ed è in vendita presso la federazione del partito comunista al prezzo simbolico di 100 mila lire.

Si tenta di evitare la decadenza del paesetto

INIZIATIVE DI ARTISTI PER VILLA FARALDI

VILLA FARALDI — *(b.v.)* Ha 410 abitanti disseminati in varie frazioni, un'economia finora basata quasi esclusivamente sulla monocoltura dell'ulivo, un fenomeno di spopolamento che ha costretto a chiudere la scuola elementare per mancanza di allievi: questo il ritratto di Villa Faraldi, un comune nell'immediato entroterra di San Bartolomeo al Mare.

«Un grigio paese della grigia fascia degli ulivi» se non fosse stato scelto, da alcuni anni, come luogo di residenza da una vera colonia di artisti, soprattutto nordici. E' stata una salutare iniezione di idee ed anche di speranza di ripresa in un ambiente che appariva spento, disincantato.

Simbolo della ripresa il sindaco Giuseppe Limarelli, spinto dalla volontà di strappare il paese da un decadimento definitivo Limarelli è stato pronto ad accogliere e favorire gli incentivi suggeriti dagli artisti per una non impossibile ripresa dell'economia.

E' stata questa comunione di intenti che ha permesso di effettuare, la scorsa estate, una manifestazione denominata «animazione artistica di un paese» risultata la più originale e genuina di tutta la Riviera. Con una spesa modesta Villa Faraldi ha potuto organizzare un mini-Festival invidiabile, con varie serate musicali all'aperto, integrate da dizione di poesie, proiezioni di pezzi filmati, per illustrare la correlazione fra le varie forme di espressione artistica.

Ora, per questo periodo natalizio, Villa Faraldi ci riprova: convertito l'asilo infantile in «centro culturale» lo addobberà, fino al prossimo 31 dicembre, ad accogliere una mostra delle opere dello scultore Frits Roed, autore, fra l'altro, del grande monumento che celebra l'unità nazionale norvegese.

Commenta il sindaco: «Vogliamo che non si interrompa la bella tradizione iniziata d'estate». La cena che celebrerà la inaugurazione della mostra avrà un chiarissimo carattere ligure-norvegese: sarà infatti tutta a base di buon stoccafisso delle isole Lofoten, in Norvegia, cotto in olio di d'oliva.

È mancata
Giuseppe Spesso
Addolorati l'annunciano: la moglie **Ernesta**, i figli **Gianni, Luisa** col marito **Massimo Gollo, Maurizio** e **Stefano**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ottavio Pirotti, a suor Maria José e al personale tutto del 1° Reparto Clinica Pediatrica Porta. Funerali oggi ore 15 nella Parrocchia di Trana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1984

La sorella **Carla** col marito **Mario Pisa** e i figli **Giorgio, Giovanna** e **Elena** annunciati piangono la scomparsa del caro **GIUSEPPE**.

Graziella Mollo e **Maurizio** sono vicini a zia Ernesta, Luisa e Gianni.

Carla e **Gianni Gollo**, con **Franco** e **Rebecca, Maddalena** e **Sandro** sono vicini a Gianni, Luisa e Massimo.

Dipendenti e **collaboratori** della **Ditta Spesso Guarnizioni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

Giuseppe Spesso
— Torino, 22 dicembre 1984.

Enrichetta Marcenaro e **Donatella Marcassa Petenati** piangono il caro CUGINO.

Linda Lissa Sandro Salatino partecipano vivamente al nuovo lutto.

Partecipano affettuosamente
Gian, Anna Barbero
Roberto, Rosanna Bracco
Emiliano, Paola Brunelli
Beppe, Marta Corti
Gigi, Nicla De Ambrosi
Alfredo, Marisa/Maria Lavarini
Eugenio, Sofia Lavarini
Pupa Lavarini
Giovanni, Rosa Monga
Flavio, Mimma Oliveri

Franco e **Annamaria** con **Marco** e **Marcella**, partecipano al dolore di Luisa e Gianni per la perdita di GIUSEPPE.

Partecipano al dolore di Luisa e Gianni
Bergia, Marina
Ovalle, Giuliana
Guido, Danny
Pao, Daniela
Carla, Marcos
Gian, Elisabetta
Maurizio, Anna
Matteo, Daniela
Mario, Patrizia
Enrico, Luisa
Luciano, Daniela
Lola, Giancarlo

Vittoria Salamano con **Giuseppina** e famiglia partecipano addolorate.

I **Condomini** e **Custode** di corso **L. Einaudi 83** partecipano al dolore delle famiglie Spesso e Goire.

Le famiglie **Bellegati, Bevero Piana, Eydallin, Mandia, Pagani, Pisani** partecipano con sincero dolore al lutto della famiglia Spesso.

Luigi Migliasso con i figli **Guido** ed **Enrico** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

sig. Giuseppe Spesso
— Torino, 22 dicembre 1984.

Gianni, il fidanzato, Lella.

Daniela, Giulia, Maria Pia, Simonetta partecipano commosse al dolore di Luisa e famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Riccio in Pirrone
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, con i figli **Roberto** e la moglie **Laura, Giorgio**, la sorella **Angela** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente alle ore 9,30 nella parrocchia di San Massimo. La cerimonia avrà luogo nel cimitero di Villanova d'Asti. La famiglia desidera esprimere un sentito ringraziamento al professor Francesco Paolo Rotolo, per la cura e l'assistenza morale durante la lunga malattia.
— Torino, 24 dicembre 1984

Vincenzo e **Anna Massoni** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Stefano, Ada e **Walter Bertolotti** piangono la scomparsa della carissima cugina

Carla Riccio in Pirrone
della quale ricorderanno sempre la grande gioia di animo e di cuore.
— Torino, 24 dicembre 1984.

Affettuosamente vicini ai familiari piangono **CARLA** amica da sempre **Jolanda Angelo Oregona** con **Piergiorgio Alberto** e famiglia

La famiglia **Montevecchi** affettuosamente partecipa.

Gli **Amici** e i **Colleghi** della **Systems Management** partecipano commossi al dolore dell'ing. Roberto Pirrone per la scomparsa della madre

Carla Pirrone
— Torino, 23 dicembre 1984.

Gli amici
Paolo Campagnola
Giorgio Ferrara
Alessandro Gallizzolo
Giuseppe Mallegni
prendono parte al dolore di Roberto per la perdita della MAMMA.

Emanuela e **Cristina Ugge** commossi partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa della MAMMA.

Lunetti Bicchi piange l'indimenticabile cugina **CARLA**.

Elena e **Gianni Pulcino** partecipano addolorati.

Camillo e **Francesca Alberto** con **Sandro** e **Edoardo**
Carlo e **Marisa Soniani** con **Mario** e **Anna, Giovanna, Andrea, Franco**
Emilio Clava
Ilgindo e **Anna Gandi** con **Paola** e **Giovanna**
Lorenzo Grandi
Carlo, Bianca, Leonardo Guerriero
Rodino Lessona
Teresa Robbio
piangono l'**AMICA** carissima.

Gli amici **Massimo** piangono con **Pino** e figli la scomparsa della cara **CARLA**.

Ricordando l'insigne umanità di
Carla Riccio Pirrone
Giancarlo e **Gabriella Cino** partecipano al dolore dei cugini.
— Torino, 23 dicembre 1984.

Silvio piange l'amatissima **CARLA**.

Improvvisamente è mancato
Mario Rivella
Ne danno il triste annuncio la moglie **Alma** i figli **Maria Teresa** ed **Egidio**, i nipoti **Ludovica** e **Paola**, parenti, nuora cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 24 dicembre con partenza ore 14,30 dalla casa del defunto in Bulgarolo di Vernea Savoia
— Torino, 23 dicembre 1984.

Anna e **Rino Santagostino** partecipano al dolore

Dopo lunga sofferenza, munita dei conforti religiosi, è mancata
Domenico Palmisano
anni 80
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Tina**, il figlio **Claudio** con **Grazia, Orlando** e **Alessandra**, i nipoti, parenti, congiunti e cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor **Ennio Ambrino** e all'infermiera **Enrica Ennas Pira** per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 26 alle ore 8,30 partendo dall'abitazione via Con Grazioli 8. La cara salma sarà tumulata a Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1984.

Stefano Gianna Gino Ada Cipolliano cognati partecipano al dolore di zia Tina e Claudio.

È mancata
Giuseppe Spesso
Addolorati l'annunciano: la moglie **Ernesta**, i figli **Gianni, Luisa** col marito **Massimo Gollo, Maurizio** e **Stefano**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ottavio Pirotti, a suor Maria José e al personale tutto del 1° Reparto Clinica Pediatrica Porta. Funerali oggi ore 15 nella Parrocchia di Trana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1984

La sorella **Carla** col marito **Mario Pisa** e i figli **Giorgio, Giovanna** e **Elena** annunciati piangono la scomparsa del caro **GIUSEPPE**.

Graziella Mollo e **Maurizio** sono vicini a zia Ernesta, Luisa e Gianni.

Carla e **Gianni Gollo**, con **Franco** e **Rebecca, Maddalena** e **Sandro** sono vicini a Gianni, Luisa e Massimo.

Dipendenti e **collaboratori** della **Ditta Spesso Guarnizioni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

Giuseppe Spesso
— Torino, 22 dicembre 1984.

Enrichetta Marcenaro e **Donatella Marcassa Petenati** piangono il caro CUGINO.

Linda Lissa Sandro Salatino partecipano vivamente al nuovo lutto.

Partecipano affettuosamente
Gian, Anna Barbero
Roberto, Rosanna Bracco
Emiliano, Paola Brunelli
Beppe, Marta Corti
Gigi, Nicla De Ambrosi
Alfredo, Marisa/Maria Lavarini
Eugenio, Sofia Lavarini
Pupa Lavarini
Giovanni, Rosa Monga
Flavio, Mimma Oliveri

Franco e **Annamaria** con **Marco** e **Marcella**, partecipano al dolore di Luisa e Gianni per la perdita di GIUSEPPE.

Partecipano al dolore di Luisa e Gianni
Bergia, Marina
Ovalle, Giuliana
Guido, Danny
Pao, Daniela
Carla, Marcos
Gian, Elisabetta
Maurizio, Anna
Matteo, Daniela
Mario, Patrizia
Enrico, Luisa
Luciano, Daniela
Lola, Giancarlo

Vittoria Salamano con **Giuseppina** e famiglia partecipano addolorate.

I **Condomini** e **Custode** di corso **L. Einaudi 83** partecipano al dolore delle famiglie Spesso e Goire.

Le famiglie **Bellegati, Bevero Piana, Eydallin, Mandia, Pagani, Pisani** partecipano con sincero dolore al lutto della famiglia Spesso.

Luigi Migliasso con i figli **Guido** ed **Enrico** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

sig. Giuseppe Spesso
— Torino, 22 dicembre 1984.

Gianni, il fidanzato, Lella.

Daniela, Giulia, Maria Pia, Simonetta partecipano commosse al dolore di Luisa e famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Riccio in Pirrone
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, con i figli **Roberto** e la moglie **Laura, Giorgio**, la sorella **Angela** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente alle ore 9,30 nella parrocchia di San Massimo. La cerimonia avrà luogo nel cimitero di Villanova d'Asti. La famiglia desidera esprimere un sentito ringraziamento al professor Francesco Paolo Rotolo, per la cura e l'assistenza morale durante la lunga malattia.
— Torino, 24 dicembre 1984

Vincenzo e **Anna Massoni** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Stefano, Ada e **Walter Bertolotti** piangono la scomparsa della carissima cugina

Carla Riccio in Pirrone
della quale ricorderanno sempre la grande gioia di animo e di cuore.
— Torino, 24 dicembre 1984.

Affettuosamente vicini ai familiari piangono **CARLA** amica da sempre **Jolanda Angelo Oregona** con **Piergiorgio Alberto** e famiglia

La famiglia **Montevecchi** affettuosamente partecipa.

Gli **Amici** e i **Colleghi** della **Systems Management** partecipano commossi al dolore dell'ing. Roberto Pirrone per la scomparsa della madre

Carla Pirrone
— Torino, 23 dicembre 1984.

Gli amici
Paolo Campagnola
Giorgio Ferrara
Alessandro Gallizzolo
Giuseppe Mallegni
prendono parte al dolore di Roberto per la perdita della MAMMA.

Emanuela e **Cristina Ugge** commossi partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa della MAMMA.

Lunetti Bicchi piange l'indimenticabile cugina **CARLA**.

Elena e **Gianni Pulcino** partecipano addolorati.

Camillo e **Francesca Alberto** con **Sandro** e **Edoardo**
Carlo e **Marisa Soniani** con **Mario** e **Anna, Giovanna, Andrea, Franco**
Emilio Clava
Ilgindo e **Anna Gandi** con **Paola** e **Giovanna**
Lorenzo Grandi
Carlo, Bianca, Leonardo Guerriero
Rodino Lessona
Teresa Robbio
piangono l'**AMICA** carissima.

Gli amici **Massimo** piangono con **Pino** e figli la scomparsa della cara **CARLA**.

Ricordando l'insigne umanità di
Carla Riccio Pirrone
Giancarlo e **Gabriella Cino** partecipano al dolore dei cugini.
— Torino, 23 dicembre 1984.

Silvio piange l'amatissima **CARLA**.

Improvvisamente è mancato
Mario Rivella
Ne danno il triste annuncio la moglie **Alma** i figli **Maria Teresa** ed **Egidio**, i nipoti **Ludovica** e **Paola**, parenti, nuora cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 24 dicembre con partenza ore 14,30 dalla casa del defunto in Bulgarolo di Vernea Savoia
— Torino, 23 dicembre 1984.

Anna e **Rino Santagostino** partecipano al dolore

Dopo lunga sofferenza, munita dei conforti religiosi, è mancato
Domenico Palmisano
anni 80
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Tina**, il figlio **Claudio** con **Grazia, Orlando** e **Alessandra**, i nipoti, parenti, congiunti e cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor **Ennio Ambrino** e all'infermiera **Enrica Ennas Pira** per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 26 alle ore 8,30 partendo dall'abitazione via Con Grazioli 8. La cara salma sarà tumulata a Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1984.

Stefano Gianna Gino Ada Cipolliano cognati partecipano al dolore di zia Tina e Claudio.

Crollantamente è mancato
Carlo Quaranta
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Franca**, le cognate, nipoti, pronipoti e cugini. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Teresina.
— Torino, 22 dicembre 1984

ANNIVERSARI

Mamma e papà ricordano con immutato dolore la cara
Marina Campione
nel quarto doloroso anniversario. La Santa Messa verrà celebrata il giorno 27 corr. alle 18 nella Parrocchia Regina Mundi di Nichelino.
— Nichelino, 24 dicembre 1984.

1917 1984
Agostino Ferraro
Partecipazione da sua moglie

1979 1984
COMM.
Giovanni Rolla
I tuoi cari e **Giuliana** Ti ricordano con immutato affetto.
— S. Benedetto Po, 24 dicembre 1984.

1982 1984
Maria Vittoria Dionisio Zancan
Gian e **Margherita**, la mamma, i fratelli e i suoceri si uniscono ai loro amici nel ricordare la cara CECCIA, rimpiangendo il sorriso e l'esempio.

1979 1984
CAVALIER
Filippo Audino
La moglie **Maddina**, il figlio geometra **Raffaele** con affetto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono. Santa Messa 26 dicembre ore 10 in Torcenga.

Improvvisamente è mancato
Mario Rivella
Ne danno il triste annuncio la moglie **Alma** i figli **Maria Teresa** ed **Egidio**, i nipoti **Ludovica** e **Paola**, parenti, nuora cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 24 dicembre con partenza ore 14,30 dalla casa del defunto in Bulgarolo di Vernea Savoia
— Torino, 23 dicembre 1984.

Anna e **Rino Santagostino** partecipano al dolore

Dopo lunga sofferenza, munita dei conforti religiosi, è mancato
Domenico Palmisano
anni 80
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Tina**, il figlio **Claudio** con **Grazia, Orlando** e **Alessandra**, i nipoti, parenti, congiunti e cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor **Ennio Ambrino** e all'infermiera **Enrica Ennas Pira** per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 26 alle ore 8,30 partendo dall'abitazione via Con Grazioli 8. La cara salma sarà tumulata a Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1984.

Stefano Gianna Gino Ada Cipolliano cognati partecipano al dolore di zia Tina e Claudio.

Crollantamente è mancata
Celestina Erba ved. Galoppo
Ne danno il triste annuncio: la figlia **Mariuccia**, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 26 ore 10,15 nella Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 24 dicembre 1984

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Costa
anni 71
Lo annunciano i figli **Achille, Giancarlo** con la famiglia, parenti tutti. **Benestare** (Reggio Calabria) mercoledì 26 dicembre ore 9 via Montenero 20. Funerali ore 9,30 in Cattedrale. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Burzio vedova Allemanno
di anni 81
Lo annunciano la figlia **Lucia** col marito **Severino**, la nipote **Gioconda** col marito **Umberto** e figlio **Aldo**. Funerali lunedì 24 corrente ore 14,30 nella parrocchia S. Matteo
— Moncalieri, 23 dicembre 1984

E' mancato
Ilario Ganelo
anni 77
Con grande tristezza lo annunciano la moglie **Ugolina Clari**, i figli **Olga, Gabriella** e **Mario** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 8,30 nell'ospedale Martini (via Tofane)
— Torino, 23 dicembre 1984

Ingallini e **Cacciavillani** dello stabile di via **Rivara 36-38** commossi partecipano al dolore della famiglia Ganelo.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto i suoi adorati Walter e Angelo
Musso Caterina ved. Ferrero
Casalegno lo annunciano: la sorella **Annetta**, i nipoti **Augusto** e **Marisa** con **Francesca, Ada** e **Bruno** con **Alex, Rosella, Carla** con **Walter**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici Canestrari, Mezzanotte, Piccoli e Stucchi, alle suore ed a tutto il personale dell'ospedale Grassi gnigo. I funerali avranno luogo in Chivasso d'Asti, per orario telefonare n. 898 791. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1984.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Patrizia Ceresoro
i colleghi
Carlo Castagna
Ivo Camurri
Ruggero Cassini
Cristina Chiara
Rita Dasso
Franco Negro
Giancarlo Rota
Mariuccia Barasso
Giovanna Simoni
Raffaele Spada
— Torino, 24 dicembre 1984

Improvvisamente ci ha lasciati
Antonino Mauta
Incredula e disperata le annunciano la moglie **Jone Conti**, i figli **Sergio** con **Luciana, Laura** con **Sergio** e **Sabrina**, i parenti tutti. Grave dolore al dott. Gianfranco Gallizia e famiglia per l'affettuoso coniglio prestato. Funerali il 26 dicembre ore 10,15, cappella Nuova Astanteria Martiri largo Orbetello.
— Torino, 24 dicembre 1984

NONNO, grazie per la compagnia che mi hai fatto e per l'immenso bene che mi hai voluto. **Sandy**.

Crollantamente è mancata
Celestina Erba ved. Galoppo
Ne danno il triste annuncio: la figlia **Mariuccia**, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 26 ore 10,15 nella Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 24 dicembre 1984

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Costa
anni 71
Lo annunciano i

NASCONO NUOVI VINI

I manager delle aziende vinicole usano le tecniche più sofisticate per recuperare la perdita di consumatori avvenuta negli ultimi anni
Un occhio al computer, l'altro ai filari delle viti

Il colosso canellese alla conquista dei giovani

LA VIA DELLA QUALITA' ALLA «DUCA D'ASTI» NON E' SEMPRE LA PIU' REDDITIZIA

BOSCA, FATTURATO IN SALITA NEGLI USA BRINDANO A CANEI

TANTE TRADIZIONI E UN PO' DI NOVITA'

ASTI — Un sogno domina le notti dei manager del vino. Nei loro stabilimenti, grandi o piccoli che siano, controllando le varie fasi della produzione spesso si distraggono come rapiti da un'improvvisa considerazione. E' un sogno strano, particolare come possono averne uomini freddi, abituati a ragionare con il computer. E' fatto di cifre, anzi, per la precisione di due cifre. In pochi anni il consumo di vino è sceso da 120 litri a 80 litri pro-capite all'anno. Loro sognano di risalire la china e di recuperare i 40 litri persi sotto l'incalzare di altre bevande.

La seconda tappa del nostro viaggio nel mondo affascinante del vino ha come meta l'industria vinicola, i suoi conti, i suoi problemi e le sue speranze. Nell'astigiano le aziende legate ai prodotti della vigna rappresentano per quantità e importanza economica il secondo grande comparto produttivo alle spalle del settore metalmeccanico. Non a caso, se si ha la ventura di sfogliare l'annuario delle industrie della provincia di Asti, si potrà notare che nell'indice il capitolo dedicato alle aziende vinicole è stato stampato in neretto, per distinguerlo dalle altre tradizionali attività produttive meno importanti.

L'elenco dettagliato parte da pagina 25 per arrivare a pagina 47. In tutto sono 55 aziende divise in due settori: il vinicolo vero e proprio e la distillazione. Hanno complessivamente un giro d'affari di oltre 1500 miliardi e occupano direttamente o nell'indotto non meno di 40 mila persone. Alcune hanno le caratteristiche sofisticate delle multinazionali abituate a ragionare in termini planetari come si conviene a chi tratta affari con tutto il mondo. Altre non hanno perso il sapore dell'artigianato e conducono una vita mercantile tranquilla, lontana dagli sfarzi, immersa in tradizioni che hanno il sapore del tempo andato. Una caratteristica però le accomuna: la ricerca costante della novità.

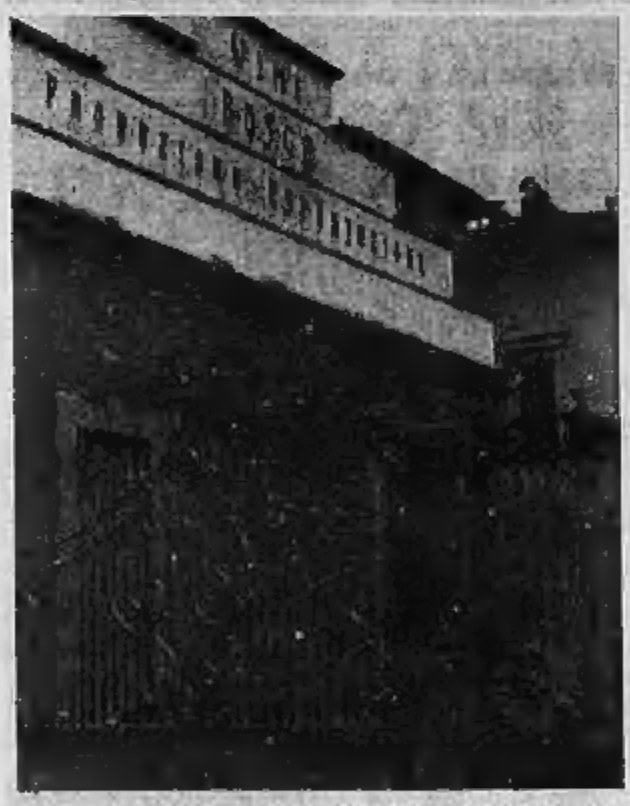
Per gli industriali del vino i nostri giorni sono pieni di sfide. O si sanno rinnovare profondamente correndo dietro ai gusti dei consumatori moderni o sono destinati a cambiare mestiere. Le aziende hanno assunto la caratteristica dominante della competizione industriale: bisogna investire e pensare più della concorrenza, altrimenti si rischia di essere espulsi dal mercato. Dormire sui risultati acquisiti può trasformarsi in un errore fatale. La logica ferrea che domina la competizione nell'industria del vino non è differente dalle regole delle aziende che producono elettronica. In questo senso non esiste alcuna differenza fra una bottiglia di Barbera e un «chip».

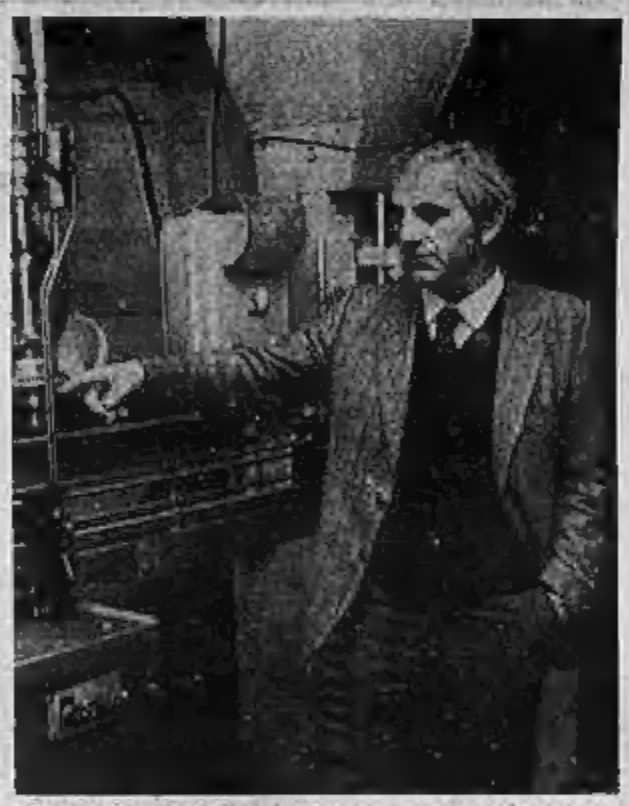
Lo sforzo di ammodernamento è gigantesco e si avvale di tutte le tecniche conosciute. Nessuno degli strumenti che accompagnano le più moderne attività produttive è sconosciuto ai manager del vino. Si vive con gli occhi costantemente puntati sui test di mercato, sulle ultime novità nel campo dell'automazione, sulle tecniche pubblicitarie più insinuanti. E' tutto così industrialmente avanzato che ad un osservatore non esperto viene spontanea una domanda: in mezzo a tanta modernità ci sarà ancora un po' di attenzione per il vino, per le sue tradizioni, per le sue qualità?

Sbaglieremmo se trovassimo in fretta una risposta, lasciandoci trarre in inganno dalle apparenze. In realtà produrre vino vuol dire anche rispettare regole molto diverse da quelle che è costretto a rispettare chi deve far andare avanti le catene di montaggio. Per fare del buon vino e convincere i consumatori non bastano il computer, il marketing e la pubblicità martellante. Il problema principale di ogni giorno è ancora la vite. E infatti gli industriali del vino hanno una doppia vita: passano le loro giornate dividendosi tra l'atmosfera asettica ed elegante delle sale riunioni tipo Dallas e l'aria cristallina dei filari di viti.

Per fronteggiare la concorrenza è conquistare nuovi mercati i manager del vino si servono di tecniche d'avanguardia. Nelle industrie vinicole è di casa il computer e il marketing più sofisticato.

In alto, le «vasche» della Cinzano
A sinistra, ingresso della Bosca
A destra, Vincenzo Ronco
In basso, Michele Chiarlo





Per sentire dal vivo problemi, prospettive e speranze delle industrie vinicole abbiamo scelto tre aziende. Con le loro caratteristiche rappresentano un campione significativo di tutto l'astigiano. E' bene subito precisare che l'industria del vino è divisa a metà a seconda che produca solo o in maggior parte spumanti oppure operi nel difficile settore dei vini rossi.

Per esaminare la nostra prima azienda siamo andati a Canelli, che è un po' la capitale del vino astigiano. E' inutile chiedere dove sono gli stabilimenti della Bosca. Proprio all'entrata del paese l'azienda ha provveduto a sistemare segnali che li indicano la strada. Le dimensioni dello stabilimento danno subito l'idea della robustezza aziendale. La Bosca è un colosso che dà lavoro a 140 dipendenti e nell'83 ha fatturato 40 miliardi di lire. Nella hit parade dell'industria vinicola di Canelli è al terzo posto dopo Ricadonna (per l'83 fatturato di 43 miliardi) e Gancia (49,5 miliardi). Potrebbero esserci sorprese in graduatoria quest'anno grazie a notevoli incrementi di fatturato e di utili.

Gli utili delle aziende vinicole specializzate nella produzione di spumanti meritano qualche considerazione a parte. I guadagni che vengono dalle bottiglie di spumante sono ingenti, raggiungono mediamente il 12 per cento del fatturato mentre il 5 per cento delle aziende legate all'imbottigliamento dei vini rossi tradizionali.

Bosca è ancora un caso a parte. La sua fortuna si chiama Canei. E' un vino fresco, frizzante, che nelle sue tre versioni: bianco, rosé e dolce ha fatto impazzire gli americani e rappresenta ormai il 70 per cento del fatturato. Negli Stati Uniti, la Bosca ha venduto qualcosa come 25 milioni di bottiglie, un vero e proprio fiume di vino. Negli Usa solo due aziende vinicole hanno saputo fare di meglio. Sono le cooperative emiliane diventate famose per il Lambrusco in lattina.

Accanto al Canei le cantine della Bosca producono anche una gamma selezionata di spumanti e di tradizionali vini rossi del Piemonte. Ma qual è il segreto di tanto successo? «*I nostri sforzi* — spiega Meo Cavaliero, responsabile delle pubbliche relazioni della Bosca — *sono tutti tesi a conquistare i giovani. Per realizzare quest'obiettivo bisogna impegnarsi sulla qualità e noi siamo i soli a Canelli che possiedono oltre 300 ettari di viti, e poi abbiamo realizzato una gamma di prodotti particolari come il Barbera novello e il Rovetto che per caratteristiche sono in grado di imporsi sul mercato moderno*».

La modernità è quasi sempre fatta di bassa gradazione alcolica, di gusto fresco e fruttato. Ma dove sono andati i Barbera vigorosi di un tempo, i Barbareschi, i Barolo? C'è il rischio che il loro nome e la loro qualità vengano dimenticate.

Lasciamo i «giganti» e Canelli per prendere la strada che porta a Mercalina. Qui ha la sua sede un'azienda piccola, ma prestigiosa. E' la Vincenso Ronco, fondata nel 1910, 15 dipendenti, 3 miliardi scarsi di fatturato, imbottiglia 2 milioni e 100 mila litri di vino ogni anno. Le sue produzioni possono quasi tutte vantare l'etichetta Doc. Si va dal Barbera del Monferrato al Cortese passando per il Freisa, il Grignolino e la Malvasia, oltre che ad una raffinata e piccola partita di Spumante ottenuta con il sistema champenoise.

L'amministratore delegato della Vincenso Ronco porta il nome del nonno, fondatore dell'azienda. Con lui parliamo dei crucci che affliggono le piccole industrie specializzate nei vini rossi di qualità.

«*Ogni anno qualche piccola azienda sparisce* — dice preoccupato — *perché noi dobbiamo affrontare la ristrutturazione dei consumi e la concorrenza spietata delle migliaia di piccoli produttori che ogni anno trattano piccole partite di vino. I tassi della Spumante sono lontani, ma una parte delle difficoltà delle piccole aziende rappresentano, sembra strano a dirsi, una garanzia per i clienti.*

«*Le norme della CEE* — aggiunge Ronco — *obbligano i produttori di vini rossi di pregio a rispettare scrupolosamente quello scritto sulle etichette delle bottiglie. Se quindi metto in vendita del Barbera del Piemonte devo essere in grado di specificare che ho adoperato esclusivamente uve di quella qualità, acquistate sui mercati piemontesi. Si tratta di vincoli che pesano molto meno sugli industriali dello Spumante, che possono quindi spuntare prezzi delle uve più economici e ricavare utili più sostanziosi*».

In questa situazione gli affari non possono certo andare a gonfie vele anche se la qualità dei prodotti consente di vivere abbastanza tranquilli.

(2 continua)

Gianni Pintus

La terza tappa del nostro viaggio nell'industria del vino ha come meta una media azienda. E' la Cantina Duca d'Asti. Anche qui i dipendenti sono 15, la produzione di 1 milione e 200 mila bottiglie e il fatturato supera di poco i 3 miliardi. Nelle Cantine della Duca d'Asti si sono però delle novità. Il 65 per cento della produzione è fatta di vini doc. Il restante 35 per cento è di Verbesco, un vino studiato apposta per andare incontro ai gusti dei consumatori d'oggi e di Grignolino. L'azienda cerca di modernizzare la sua gamma di prodotti e di conquistare i mercati internazionali. Già oggi su 100 bottiglie prodotte dalle Cantine Duca d'Asti solo 55 restano in Italia, le altre prendono la via degli Stati Uniti, del Canada, della Germania e presto arriveranno anche sui lontani mercati asiatici.

Michele Chiarlo, amministratore delegato, chiarisce lo sforzo di ammodernamento della sua azienda: «*In Piemonte abbiamo perso del tempo e adesso i nostri vini rischiano di essere obsoleti*».

«*Dobbiamo quindi studiare nuovi vini* — aggiunge — *adatti ai gusti moderni, che garantiscano un alto valore aggiunto*». In questa logica c'è anche un posto per le tradizioni, ma senza esagerare.

Per vincere la concorrenza della birra e delle altre bevande il vino deve cambiare vestito. E nella ricerca del nuovo abito la Cantine Duca d'Asti è in prima fila. Insieme con altre 18 aziende aderisce al Co.Fro.Vi.P. il consorzio per la promozione del vino piemontese che sta tentando un'esperienza simile a quella già sperimentata con successo in Toscana. Verrà prodotto un nuovo vino, per lui sarà studiato un nuovo nome, verrà lanciato sul mercato con appoggi pubblicitari massicci, avrà un gusto capace di conquistare i consumatori più difficili. Sarà fresco, frattato e giovane come s'impone oggi e le 18 aziende che hanno deciso di assistere alla sua nascita lo produrranno ognuna in proprio rispettandone le caratteristiche di base. Sarà, insomma, lo stesso vino in bottiglie ed etichette differenti. La tecnica assomiglia straordinariamente a quella in vigore nelle case automobilistiche, che mettono insieme energie e studi per realizzare un nuovo motore e poi lo montano ognuna sulle sue carrozzerie a seconda delle richieste della clientela. E' forse la nuova strada maestra del vino?

È NATALE!
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi...quanti soldi dovrò spendere?
Non ti preoccupare vieni a trovarci da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e... con i nostri favolosi sconti!
Buon Natale Amici!
Torino, Via Ettore De Sonnaz 13, angolo Via Accademia 19, Tel. 544.393
Per aziende, rappresentanti, professionisti, sconti particolari con fatturazione immediata
Dall'11 al 24 dicembre siamo aperti con il seguente orario 9-13 — 15-20
Camurati
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

camuriati
IL PROFUMIERE

camuriati
IL PROFUMIERE

camuriati
IL PROFUMIERE

"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

camuriati È QUI

Torino, Via Ettore de Sonnaz 13,
angolo Via Avogadro 19, Tel. 544.393

camuiati

IL PROFUMIERE

Torino, Via Ettore de Sonnaz 13, angolo Via Avogadro 19, Tel. 544.393

A tutti i nostri amici clienti auguriamo Buon Natale e felice 1985

Una pioggia di spese pazze per le feste di fine anno

MAXICENONE DI NATALE: 3500 MILIARDI

ROMA — La grande abbuffata di Natale è l'ora. Fra pranzi, cene e cenoni di al 31 gli metterà la parte pratica dietologica oltre miliardi soltanto per mangiare e con me- di circa lire per famiglia. A differenza di altre tradizioni natalizie po' in declino gastronomia e l'italiano non bada a spese. Ecco come, l'Unione *nazionale consumatori*, si presenta la «mappa» alimentare.

Pasta. tagliatelle, tortellini, agnolotti e altri tipi di pasta semplice e ripiena, le forchette italiane ne raccoglieranno quintali; ma molta è anche la pasta fatta in tanto è che gli acquisti di farina triplicano in questo periodo.

Carni e pesci. Il 20 per cento tutti i consumi annuali di abbacchio e agnello concentra Natale e Capodanno, per totale di la quintali. Nel Centro-Sud è in leggero declino, la tradizione del capitone; mentre Nord molte preferenze per la faraona e il cappone.

Lenticchie. un piatto al quale la famiglia italiana rinuncia nella di Natale Capodanno, anche se la produzione è oggi un quinto rispetto a quella di vent'anni fa. Il consumo natalizio si può calcolare in 12 mila quintali, appiato ovviamente a quello cotechino e zampone (60 quintali).

Dolciumi. Il primato spetta a quelli tradizionali; il 31 dicembre saranno fatti e fatte 25 milioni di panettoni (semplici o farciti) e 12 milioni di pandori, una valutabile intorno ai miliardi. In rimonta il torrone.

Spumanti e champagne. Saranno 40 milioni di bottiglie. I più raffinati festeggiano gli spumanti «champenois», ora chiattezato «classico». Lo champagne registra aumenti di consumo intorno al 20 per cento. Un incremento alla del .

IL BAMBINO E' PROTAGONISTA: NELL'83 PRODOTTI GIOCATTOLI PER 640 MILIARDI DI LIRE

ROMA — Il di «*balocchi e profumi*» che implora la grazia di un giocattolo da una insensibile sembra lontano Secondo i rilevamenti della Intermatrix — tanto più significativi in clima di natalizi — la facoltà ragazzi condizionare le scelte di consumo della famiglia si è accresciuta per cento. I dove esercitano il loro potere di sono innumerevoli sempre ovvii. I genitori avvertiti. Mai quest'anno deve «obbedire» fecondi bambini.

esempio, la decisione spetta ragazzo in il 60 dei casi per quanto riguarda il materiale scolastico, i dolciumi, le caramelle e i gelati; suo incido di volta su due per quanto riguarda la scelta nell'acquisto di giochi, di abbigliamento sportivi, strumenti musicali e libri; il giudizio un su quattro il più determinante nei

casa di prodotti come carotti. Impoco e dentifricl. Di ciò si accorte le grandi aziende pubblicitarie che hanno fatto dei bambini i veri protagonisti degli *spot* televisivi.

La moda per i più giovani registra un giro d'affari di tutto rispetto; secondo l'Associazione italiana degli industriali dell'abbigliamento, nel 1983 la produzione di capi destinati ai ragazzi ha raggiunto i 1380 miliardi di lire, con un export di 210 miliardi e un import che si aggira intorno alla stessa cifra. In Italia le aziende che si occupano di questo settore sono 1200 e danno lavoro a 25 mila persone.

Se poi si considera il mercato delle attrezzature sportive, le cifre diventano ancora più vistose e, soprattutto, promettenti. L'interesse dei giovanissimi lo sport crea un pubblico vastissimo di potenziali acquirenti: basti pensare che nel 1984 oltre tre milioni e mezzo di giovani tra i sei e i diciotto anni si sono impegnati in un'attività sportiva a livello agonistico.

Da altre statistiche risulta che l'anno scorso i ragazzi al di sotto dei 15 anni hanno consumato complessivamente 200 mila quintali di prodotti a base di cioccolato, 250 mila quintali di creme spalmabili e due milioni di quintali di biscotti e merendine.

Il mercato del giocattolo, quello da sempre più connesso al bambino come consumatore, ha registrato dei buoni risultati negli ultimi anni. Le aziende produttrici italiane sono circa trecento, con un totale di 13.500 addetti: dalle loro officine escono giocattoli per 640 miliardi di lire (prezzo di fabbrica). La produzione destinata all'esportazione è pari al 48 per cento, mentre importiamo il 39,8 per cento dei giochi che vengono venduti in Italia. Le previsioni per la nostra produzione sono però molto positive: si pensa che nell'84 sia aumentata quasi del cinque per cento (in valore).

DA GENNAIO L'EQUO CANONE PIU' 8,4%? L'UPPI E' CONTRARIA

ROMA — Potrebbe essere un Capodanno amaro per gli inquilini. Dal primo gennaio i proprietari potrebbero chiedere un aumento del canone dell'8,4%. In questo senso si sta infatti attivando l'Uppi (Unione dei piccoli proprietari immobiliari) nell'inviare circolari ai propri associati.

La richiesta di aumento è collegata alla sospensione dell'adeguamento annuale dell'equo canone decretato dal governo per quest'anno al fine di contenere l'inflazione. Questa sospensione, a parere dell'Uppi, è da ritenersi valida per il solo 1984, nel senso che solo per quest'anno non si è potuto chiedere da parte dei proprietari quell'adeguamento che invece sono liberi di chiedere a partire appunto dal primo gennaio 1985.

L'ammontare dell'8,4% è il 75% dell'11,2% che rappresenta la variazione dell'incidenza del costo della vita accertata dall'Istat ai fini dell'equo canone per il periodo giugno 83-giugno 84.

LIEVITANO I PREZZI AD AOSTA: SOLTANTO IL CINEMA E LA PARTITA RESTANO INVARIATI

AOSTA — Nel volgere i prezzi subito, in genere, su di certa consistenza e solo in pochi casi sono rimasti stazionari. Le si zione dai rilevamenti effettuati per conto dell'Istituto di statistica.

Nel settore dell'abbigliamento, un metro di per abito da uomo è stato di circa il 23% rispetto al dicembre dell'anno metro di tessuto di per abiti di donna ha quasi il 18% e circa il 21% la maglia di lana per Aumento del 14% per il cappotto invernale di lana per donna e del 16% il tailleur invernale di lana. I vestiti da donna sono aumentati di quasi il 35%.

Il taglio di capelli per è nella del e il 12,5% la della barba. Il prezzo della camera d'albergo è salito del 20%, il pasto al ristorante di poco più del 13% e di circa il la pensione completa in albergo.

Per contro rimasti invariati i prezzi dei biglietti per il cinematografo e per le partite di calcio in tribuna laterale. Per il massaio invece notizia positiva visto che il fustino di detersivo è aumentato del 10 per cento. Il sapone da toletta dell'8 per cento e quello bucato del 25 per cento.

Nel alimentare, aumenti più consistenti quelli di scelta

Gli aumenti più consistenti negli alimentari, abbigliamento, alberghi e ristoranti

surgelati di circa il 6%; del 3% la carne di coniglio pulito; circa l'11% il formaggini Fontina e di quasi il 10% il Gorgonzola; 13% il parmigiano reggiano e il Gorgonzola piccante. Tra i salumi crescita dell'8% per la mortadella Bologna e del 4% circa il prosciutto crudo; il salame.

Tra gli ortaggi flessione del 7,41% per l'aglio e aumento di oltre il 36% per le bietole rosse, +1,60% i carciofi con spine, flessione di quasi il 35% per insalata scarola e indivia e del 17,50% il radicchio rosso, i pomodori insalata hanno subito un rincaro di oltre il 26%; i funghi freschi coltivati sono aumentati 28%.

Per la frutta, le mele renetto aumentate quasi il 55%, pere del 22%, l'uva bianca regina del 21%.

Tra gli alimentari figura ancora il pesce fresco, ha subito un calo di poco più 10% per triglie e un aumento di oltre il 30% per cozze, scampi e gamberi bianchi; cresciuto di circa il 17% per gli sgombri, di oltre l'83% per gli scorfani (ottimi per la zuppa), e del 25% la spigola branzino.

Tra gli altri generi in aumento figura l'edizione scolastica de «I promessi sposi», con quasi il 19%, il vocabolario 9%, di il 10% il Calendario-Atlante Agostini; poi l'8,11% il cherosene da riscaldamento e quasi l'11% il gasolio da riscaldamento.

Per il costo dell'anello in quegrammi di oro è diminuito dello 0,42 per cento.

E. M.

DIPENDENTI PUBBLICI

A GENNAIO SCIOPERO CONTRO GASPARI

ROMA — I dipendenti pubblici aderenti ai sindacati autonomi si preparano a scioperare per protestare contro la decisione del ministro della Funzione Pubblica Gaspari, che ha escluso le confederazioni autonome Cisas, Confali, Confedir, e Uppi dalla firma, avvenuta venerdì, dell'accordo governativo per la definizione dei comparti in applicazione alla legge di riordino del settore pubblico.

La Cisas informa le autonome «*considerano incostituzionale e discriminatorio l'atteggiamento del ministro che ha accettato la firma della sola organizzazioni Cgil, Cisl, Uil e Cisnal perché* sole oggi *rappresentate al Cnel, intendono fermamente protestare contro questo chiaro disegno politico di progressiva emarginazione del sindacalismo autonomo, nonostante Cisas, Confali, Confedir, Confsal e Uppi siano oggi rappresentative e firmatarie di tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro del pubblico impiego*».

Le modalità delle agitazioni che interesseranno i settori della sanità, scuola, amministrazione statale, enti locali, parastato, poste e monopoli, saranno concordemente decise dai sindacati autonomi una riunione congiunta convocata per il dicembre prossimo la sede della Cisas.

Auguri
di buon Natale
e felice 1985

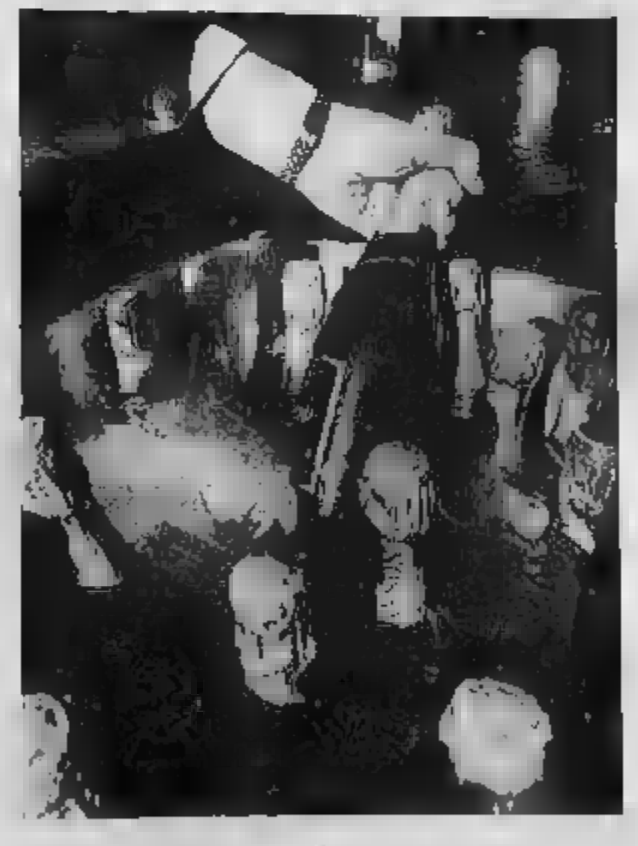
tema moda
Via Firenze 13 - Tel. (011) 541172
Piazza Bernini, 11 - Tel. (011) 4470693

LINEA DIRETTA
Via Cuneo,

l.g.m.
CAMMARATA

LO CHAMPAGNE TORNA DI MODA QUEST'ANNO IMPORTATI 2 MILIONI E MEZZO DI BOTTIGLIE

Il raffinato vino francese arriva anche nei Paesi più austeri e remoti del mondo: 5314 bottiglie in Urss, 9924 in Etiopia e persino 24 nel Laos. La ripresa delle vendite programmata attentamente dagli operatori dopo il crollo del 1982



Il 1983 è stato un anno di ripresa per le vendite di Champagne, dopo che le cifre 1982 (146,5 milioni di bottiglie spedite) hanno rappresentato la punta più bassa dal 1976. Gli operatori del settore si erano quindi prefissi questi obiettivi:

1) per il 1984: da 150,5 milioni di bottiglie del 1983 a un livello compreso tra 170 e 175 milioni di bottiglie (con un incremento quindi tra l'8 e il 9 per cento).

2) per il 1985: allinearsi sui risultati del 1978, vale a dire sul record storico delle spedizioni di Champagne (186 milioni di bottiglie), raggiunto prima delle attuali campagne di raccolto degli anni successivi.

3) per il 1986: realizzare, «se tutto va bene», l'obiettivo di 200 milioni di bottiglie spedite.

Seguendo questo «piano teorico», in ciascuno degli anni indicati, si dovrebbe registrare un incremento di 12 milioni di bottiglie per Il potenziale del settore, dicono il Comité Interprofessionnel de Champagne di Epernay, è adeguato a questo «piano», sia come dotazione di vigneti (34 mila ettari in produzione che giungeranno presto a 35-36 mila), come stoken di prodotto in cantina.

A fine luglio 1984 gli stoken di Champagne erano stati riportati a 880 bottiglie circa, compresa riserva supplementare (circa 100 milioni di bottiglie) stabilita nel 1982 e nel 1983, per ettari al riparo dalle cattive annate.

La ripresa delle vendite di Champagne pare in atto anche per l'Italia, anche se essa si manifestando solo nel 1984. In effetti, nel eravamo il più forte importatore di Champagne del mondo (con 3,5 di bottiglie), davanti alla Gran Bretagna (ma staccando bene paesi come gli Usa e la Germania Federale), nel 1983 siamo «piombati» al quinto posto (3.754.667 bottiglie di Champagne importato), dietro, nell'ordine, alla Gran Bretagna, agli Usa, alla Germania Federale e al Belgio.

I primi nove mesi del l'import di Champagne registra una ripresa, e le 1.073 bottiglie importate nel periodo rappresentano un incremento del 13,4 per cento rispetto al corrispondente periodo 1983.

Ma vediamo alcune cifre principali del settore Champagne nel complesso. Le spedizioni del 1983 sono andate in larga misura (169,8 milioni di bottiglie) al mercato francese e in più misura (49,0 milioni di bottiglie) al mercato estero. Le spedizioni del 1983 sono da attribuirsi per 54,8 milioni di bottiglie ai produttori direttamente e 104,5 milioni di bottiglie ai commercianti e tra questi 110 «case» hanno un peso rilevantissimo.

Possiamo ancora ricordare che l'import italiano di Champagne nel 1983 è stato pari, in valore, a circa 42 miliardi di lire. Lo Champagne arriva anche nei più remoti e austeri Paesi del mondo. Nel 1983, ad esempio, sono giunte 2844 in Cuba, 5314 bottiglie nell'Urss, 24 bottiglie nel Laos, 9924 bottiglie in Etiopia (ma a Gibuti gli arrivi sono stati di 32.018 bottiglie).

Carlo Beltrame

Una iniziativa che ha riscosso il consenso in Parlamento di tutte le forze politiche

NATALE CONTRO LA FAME IN 50 MILA A SAN PIETRO BENEDETTI DAL PONTEFICE

Flaminio Piccoli

Renato Zangheri

Loris Fortuna

ROMA — Accantonate, almeno per un giorno, le polemiche sulla scelta del decreto per risolvere il problema del finanziamento per la lotta contro la fame nel mondo, domani ogni partito parteciperà alla marcia verso San Pietro con rappresentanti di spicco.

Mille o novecento miliardi da spendere in dicisotto mesi là dove carestia e povertà mietono vittime ogni giorno: è questo il contributo italiano alla lotta contro la fame nel mondo, e con tale risultato concreto i nostri politici si apprestano a celebrare il Natale, con una pubblica manifestazione.

Per la dc ci saranno Piccoli e Scotti, per il pci Zangheri e Cossutta, per il psi Covatta e Fortuna, il segretario liberale Zanone e così via, decine e decine di deputati, insieme a centinaia di gonfaloni comunali, tutti quelli dei sindaci firmatari della proposta di legge originaria, e poi premi Nobel, eurodeputati, artisti ed esponenti della cultura, cittadini di ogni condizione sociale».

Saranno almeno cinquantamila a sfilare domattina nella capitale, partendo da Trinità dei monti, poi lungo il Corso, quindi davanti a Camera e Senato, e infine su ponte Vittorio, verso via della Conciliazione e piazza San Pietro. Chi non sarà a Roma domani, potrà seguire la manifestazione laico-religiosa in diretta tv.

Per la prima volta il Vaticano ha detto sì: Giovanni Paolo II benedirà i marciatori contro la fame, e nel suo discorso natalizio ringrazierà, rivolgendo un appello a tutto il mondo, affinché si intraprendano le iniziative concrete per battere lo sterminio per fame. Per la prima volta (questa è la nona marcia organizzata dai radicali), il Papa ha concesso che la marcia entri compatta in piazza San Pietro.

Soltanto gli striscioni (e se ne prevedono molti) verranno ripiegati all'imbocco del colonnato berniniano. Poi, in piazza San Pietro, diecimila palloncini azzurri verranno liberati al cielo con lo slogan centrale della manifestazione: «per *Natale*, una politica più umana».

Aprirà la marcia il gruppo dirigente del ParLiPa (Parlamentari per la Iniziativa contro la Fame), presieduto da Zamberletti e del quale fanno parte Publio Fiori (dc), Giglia Tedesco (pci), Loris Fortuna (psi), e Adelaide Aglietta (pr). E ci sarà, compatto, tutto lo stato maggiore radicale, Pannella, il segretario Giovanni Negri, l'eurodeputato Enzo Tortora. In fin dei conti, se questa legge è passata e se il successo della manifestazione è scontato, il merito è del loro consiglio federale: l'impegno, è quello di «migliorare il decreto, subito».

Occorrono infatti, spiega Giovanni Negri, «almeno altri mille miliardi per rendere veramente efficace l'intervento italiano contro la fame nel mondo. E sarebbe giusto che almeno una quota simbolica venisse presa dal bilancio ora assegnato agli armamenti».

Ma non basta, i radicali pensano che sia inadatta la figura del sottosegretario con poteri di alto commissario, che dovrà gestire i 1900 miliardi già stanziati.

«Sarebbe preferibile — spiegano — una figura sganciata dagli alti e bassi della politica: con l'attuale stesura del decreto, se cade il governo, cade anche l'alto commissario».

Gianni Pennacchi

IL GOVERNO DIFENDE IL DECRETO LEGGE: «ERA NECESSARIO»

— Messaggi con- sono pervenuti al italiano parte di africani e di Paesi interessati provv l'altro giorno ministri la lotta la nel mondo. Lo si apprende da una nota di Palazzo Chigi in cui si sottolinea che in una festa di pace e amicizia come il Natale, assume un particolare significato l'immediata entrata in vigore provvedimento la nel esprime più tangibile l'impegno di collaborazione e di solidarietà del nostro popolo.

Sin dall'inizio del resto, dice la nota di Palazzo Chigi, il governo era stato sollecitato da un ampio schieramento di esponenti parlamentari a presentare il provvedimento sotto forma di decreto legge, in nome di una urgenza che dovrebbe essere evidente per tutti. Si era successivamente scelta la strada del disegno di legge, nella aspettativa di un iter molto rapido che consentisse la definitiva approvazione entro Natale.

Dopo l'approvazione del disegno di da parte della Camera — continua la nota — ciò non era, purtroppo, più possibile, anche a causa della copertura finanziaria che era stata trovata solo in parte in una imposta sulle sigarette, inopportuna in relazione all'andamento dei prezzi e di dubbia legittimità in relazione alle direttive comunitarie.

Il disegno di legge pertanto — prosegue la nota — avrebbe dovuto dal Senato e non sarebbe potuto all'esame della mera prima della gennaio.

«*Sono del tutto infondate le notizie secondo le quali il governo avrebbe modificato la disciplina, definita in sede parlamentare, relativa al sottosegretario agli Esteri che assumerà poteri commissario straordinario. Il governo ha ripreso il testo della Camera e sottolinea che questo, nel suo insieme, era stato approvato con il voto unanime nella consapevolezza comune dell'importanza del provvedimento, grandemente atteso soprattutto dai Paesi africani e dagli Paesi, che hanno inviato messaggi di gratitudine al nostro governo*».

Il presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbri, parlando in provincia Parma, sull'iniziativa del governo per la lotta alla fame nel mondo, ha detto: «*La polemica tro è ingiustificata e sconveniente. Infatti, l'urgenza e la necessità dell'intervento immediato, da cui può dipendere la vita di migliaia esseri umani, sono certamente cancellate dal grave ritardo fino ad ora accumulato organizzazione e nel rafforzamento dell'aiuto italiano per la lotta contro fame. E' vero semmai il contrario. E, posto pacifica l' dei presupposti per decretazione d'urgenza, non comprende perché dovere (rispettosa delle prerogative del Senato la del governo, che è stato una prassi consolidata sulla base del provvedimento approvato a larghissima maggioranza dall'altro ramo del Parlamento*».

Il Consiglio comunale ha surrogato i dimissionari

BARI, SCANDALO APPALTI SOSTITUITI TRE CONSIGLIERI

BARI — Il consiglio comunale di Bari ha surrogato i tre consiglieri dimessisi perché inquisiti dalla magistratura in quanto ex segretari provinciali del psdi e del psi, per il presunto pagamento di tangenti per gli appalti affidati dall'amministrazione provinciale di Bari.

Ai socialdemocratici Introna (assessore ai Lavori Pubblici) e Magistro (capogruppo) sono subentrati d'Aloisio (che si è dimesso da presidente della municipalizzata dei rifiuti) e Lorusso; al socialista Montaleone è subentrato De Caro.

In segno di protesta contro un espediente regolamentare adottato dai partiti della maggioranza (pci, psi e psdi) per rendere valida la surroga, i gruppi democristiano e missino hanno abbandonato l'aula; il presidente del gruppo democristiano, Farace, aveva poco prima dichiarato «illegittima» la procedura adottata dalla maggioranza.

Le accuse erano state respinte oratori della maggioranza, che avevano ricordato che per due volte la scorsa settimana la dc aveva abbandonato l'aula per far venir meno il numero legale ed impedire così la possibilità di surroga.

I RAPPORTI FRA ITALIA E GRECIA

FIRENZE — Un convegno dedicato ai rapporti fra Italia e Grecia nel periodo risorgimentale, che si svilupperà su relazioni di studiosi italiani ed ellenici, si terrà ad Atene nel prossimo anno per iniziativa della *Società toscana per la storia del Risorgimento*.

L'annuncio ufficiale l'ha dato il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, nel corso dell'annuale assemblea dei soci della società stessa della quale è presidente. All'assemblea era presente anche il presidente comunità ellenica di Firenze, architetto Teofilo Vasas, insieme ad altri componenti la comunità.

Tre rinvii giudizio

PER ROTTURA OMICIDIA CAMPO MORTI

BOLZANO — Il giudice istruttore di Bolzano, Paparella, ha rinviato a giudizio altre tre persone, austriaci e svizzero, coinvolti a diversi gradi di responsabilità nell'inchiesta per la sciagura l'Alpe di Tarres, in Val Venosta. Il 28 dicembre di tre anni fa due sciatori morirono ed altri sei rimasero feriti la rottura di un coggegno del piste frenante e soggiovia.

Il magistrato dopo indagini e accertamenti con la consulenza di periti ha ora rinviato a giudizio Werner anni, e Italmuth Mayer, 52 anni, responsabili dell'ufficio tecnico della società austriaca «Doppelmayer» aveva fornito l'impianto risalita, e Peter Freimond, 40 anni, residente a Zurigo, che fornì la centralina idraulica dell'impianto frenante.

prima fase dell'inchiesta erano stati rinviati a giudizio anche Schwiembacher, responsabile filiale altoatesina della ditta austriaca, Tali, progettista di ho, e tre dirigenti della ditta elvetica che aveva costruito la centralina idraulica, e cioè Richard Schurter, Emanuel Merkt ed Hermann Walther.

Milano, stava rientrando a casa

OPERAIO E' UCCISO FORSE PER ERRORE

MILANO — Un operaio di Cormaredo è stato ucciso ieri mattina all'alba mentre stava rincasando dal lavoro: la vittima è Enrico Molena di 38 anni; sposato e padre di due figli di otto e quattro anni era originario di Casalincontrada (Chieti). Per la personalità dell'ucciso e per le circostanze del delitto, gli investigatori non escludono che possa essere stato assassinato per errore.

La moglie di Enrico Molena, Norma De Luca di 36 anni, ha riferito alla polizia di essere stata svegliata verso le 6,30 dal rumore di alcuni colpi d'arma da fuoco. Si è affacciata al balcone che dà sul cortile del maneggiato, un condominio in via San Carlo 55, e ha visto il corpo del marito a terra, poco distante dalla sua auto. Il custode e altri inquilini dello stabile lo stavano già soccorrendo.

Una corsa in autoambulanza verso l'ospedale di Rho si è rivelata inutile. L'uomo è morto per le ferite riportate: una all'altezza delle cosce e una seconda, letale, provocata da un proiettile entrato dalla spalla destra e uscito nella zona della carotide.

Prima di morire l'uomo ha fatto in tempo a dire di essere stato aggredito da una persona armata e con il viso mascherato, a riuscire a capire perché di quanto gli era successo.

Enrico Molena lavorava da 14 anni alla «Vetri» di Rho, un'azienda del MonAnche aveva svolto il suo lavoro notturno, terminato alle 6, fermandosi poi qualche minuto con i compagni di lavoro per scambiarsi gli auguri. Poi, con la sua 127, a fatto ritorno a casa. Ha parcheggiato l'auto nel cortile, è sceso ed ha chiuso la portaprima ricostruzione, fatta sulla di poche testimonianze, l'uomo sarebbe stato colpito da una persona, sue spalle dall'angolo dell'edificio. Sono stati sparati tre o quattro colpi. Poi l'assassino è fuggito senza essere visto. Il luogo delitto — è — è poco è possibile scambiare una persona per un'altra.

Sul posto lavoro, nel paese dove abitava, Molena era conosciuto come persona cordiale, senza vizi, che non giocava d'azzardo, né mai ricevuto minacce. Non è politica e non era attivo nel sindacato. Non aveva precedenti penali. Per ora gli investigatori non hanno trovato una possibile ragione al

A Bergamo, ma 8 persone sono ancora latitanti

PER LE BISCHE 23 IMPUTATI ED ANCHE EMILIO FEDE

BERGAMO — Due novità per i ventitré imputati per i fatti delle bische clandestine nel Bergamasco.

L'inchiesta sta volgendo al termine ed il pubblico ministero dottor Mario ha giudice istruttore dottor Enrico Fischietti stralciare dall'inchiesta «bische» la posizione dell'imputato Luigi Terrano, detenuto a Klagenfurt (Austria), il cui procedimento riprenderà soltanto dopo la estradizione in Italia.

anche appreso intanto che dei ventitré imputati dell'istruttoria, otto sono latitanti: il discografico Flavio tore, il Achille Caproni, il marchese Almi, l'avPonce de Leon e sua moglie Cerboneschi e gli imprenditori di Alessandro Lombardi e i fratelli Sergio e Piergiuseppe Senesi.

Tutti devono rispondere, sia pure con posizioni processuali diversificate, di associazione per delinquere, correità in truffa e gioco d'azzardo.

Questi almeno i reati ipotizzati dal pubblico ministero nella richiesta di rinvio a giudizio.

Per quanto riguarda il giornalista televisivo Emilio Fede, che è a piede libero, il dottor Mario Conte avrebbe motivato la sua incriminazione con episodi che però non si conoscono con esattezza dato il riserbo mantenuto sulla requisitoria che consta di 30 cartelle dattiloscritte.

Le conclusioni del giudice istruttore dopo le richieste del pubblico ministero sono attese entro la prima quindicina del prossimo mese di gennaio.

Un anno fa la strage

MORTO IL 35° MARINAIO

VICENZA — E' morto all'ospedale di Vicenza, dove era ricoverato da qualche tempo, Marco Rossanna, 20 anni, di Olgiate (Como) rimasto gravemente ferito lo scorso anno nell'incidente stradale avvenuto nei pressi di Genova nel quale morirono 34 marinai.

Rossanna, in coma dal giorno dell'incidente, era trasportato all'ospedale di Vicenza tre mesi fa per essere sottoposto ad alcune terapie. L'incidente stradale era avvenuto il 18 dicembre dello scorso anno sul viadotto autostradale nei pressi dello svincolo di Genova-Nervi. Il pullman, sul quale viaggiavano 38 marinai in servizio ad Aulla diretti a Torino dove avrebbero dovuto assistere all'incontro di calcio Juventus-Inter, uscì dalla carreggiata e si schiantò al suolo dopo un volo di 70 metri.

IL MAXI RISTORANTE

MAGO

CALUSO

NON HA PROBLEMI!!

E' REGOLARMENTE APERTO

★★★★★

E vi ricorda:

- Questa sera 24 dicembre — VEGLIA DI NATALE
- Martedì 25 dicembre — PRANZO DI NATALE
- Lunedì 31 dicembre — VEGLIONISSIMO
  GRAN GALA' DI CAPODANNO
- Sabato 5 gennaio 1985 — VEGLIONE DELLA BEFANA

★★★★★

PRENOTAZIONI: telef. 983.3149 - 983.3489

Mobilitati per l'occasione due milioni di agenti

IN INDIA OGGI LE ELEZIONI 1300 ARRESTI «PREVENTIVI»

NUOVA DELHI — [illegible] di indiani hanno cominciato a votare in tutto il Paese alle 8, ora locale. Le previsioni unanimi sono che [illegible] generali vinte da Rajiv Gandhi, attuale primo ministro ed erede politico della madre Indira assassinata il 31 ottobre scorso.

Nel quadro delle misure preventive adottate dalla polizia alla vigilia elettorale, più di 1100 persone sono state arrestate [illegible] stato del Bihar. La notizia è stata data dal governo locale, mentre il capo della polizia di New Delhi, S.S. Jog, ha a sua volta dichiarato [illegible], sempre a titolo preventivo, sono state arrestate nella capitale altre 320 persone.

Le autorità cercano in questo modo di impedire un'ondata di violenza [illegible] e quella che ha provocato la morte di 1700 persone dopo l'assassinio di Indira Gandhi. Dall'inizio della campagna elettorale, all'inizio di dicembre, fino a oggi, sono già state uccise più di una trentina di persone.

Il segretario [illegible] commissione elettorale [illegible] ha detto che [illegible] milioni di [illegible] di sicurezza sorveglieranno gli oltre 400 mila seggi elettorali che sono interessati [illegible] operazioni di voto.

[illegible] elettori si sono recati molto presto alla maggior parte dei seggi distribuiti nell'immenso paese. Molti di loro [illegible] in gruppi che sventolavano bandiere [illegible] partito o la bandiera nazionale indiana, verde bianca e arancione.

Le [illegible]ni odierne determineranno il risultato in 379 delle 544 [illegible] alla Lok Sabha (la Camera bassa). Le operazioni elettorali riprenderanno giovedì e venerdì nella maggior parte delle rimanenti circoscrizioni. Le elezioni sono state rinviate negli Stati del Punjab e dell'Assam, a causa dei disordini, e nella città di Bhopal, in seguito alla catastrofe ecologica del 3 dicembre scorso. I primi risultati saranno noti sabato.

Il [illegible] ministro R[illegible] Gandhi.

C'è attesa per conoscere il margine della vittoria di Gandhi, il quale si è detto ieri «sicuro» di una «confortevole [illegible] per il partito del Congresso. E' significativo che nessuno degli oppositori abbia [illegible] questa previsione.

I volanti che oggi vanno alle urne dovrebbero essere [illegible] 275 [illegible] alcune [illegible] non facilmente accessibili a causa della neve o di altre difficoltà naturali, sarà consentito di votare anche il 28 dicembre. Per comunicare i [illegible] locali alla centrale elettorale presso il ministero dell'Interno a New [illegible], funzioneranno 4400 [illegible] telefoniche speciali e [illegible] collegamenti con telescrivente. Altre mille linee telefoniche saranno mantenute di riserva dagli oltre 900 tecnici che (solo a New Delhi) dovranno far funzionare l'imponente apparecchiatura.

Due ore di scontri ieri fra irlandesi e polizia

LONDONDERRY, 23 FERITI A UN FUNERALE DELL'IRA

LONDONDERRY (Irlanda [illegible] Nord) — I militanti cattolici che erano intervenuti ai funerali di [illegible] Fleming, un giovane aderente all'Ira (l'esercito repubblicano irlan[illegible] fuorilegge) si sono [illegible] trati per due ore con la polizia nella giornata di ieri a Londonderry, la seconda città dell'Ulster occupata da[illegible] inglesi. Il bilancio provvi[illegible] dei disordini è [illegible]norati 23 persone ferite.

Di queste, diciotto sono agenti, 17 dei quali sono stati successivamente dimessi [illegible] ospedali, mentre uno è stato trattenuto in stato di ricovero. Tutti i cinque civili feriti [illegible] stati ricoverati, compreso un giornalista della [illegible] Un giovane è stato trasferito all'ospedale di Belfast per una frattura cranica cagionata da un [illegible] di plastica. Tre persone, infine, [illegible] state arrestate.

In una pausa dei violenti scontri, [illegible] irlandesi [illegible] prendevano parte ai funerali [illegible] potuto fare arrivare la bara di Kieran Fleming fino [illegible] cimitero. Qui [illegible] uomini dell'Ira, incappucciati e in uniforme, sono allora emersi dalla folla e hanno eseguito il tradizionale omaggio dell'organizzazione clandestina al [illegible] compagno morto, sparando in aria vari colpi di fucile. Kieran Fleming, 25 anni, era rimasto ucciso recentemente nel corso di uno scontro a [illegible] con agenti inglesi in borghese.

Smentite le voci di limitazioni al programma originario

W[illegible]BERGER «NON MODIFICHEREMO I PROGETTI DI 'GUERRE STELLARI'»

[illegible] — In una intervista alla televisione il segretario americano alla Di[illegible] Caspar Weinberger ha ieri sera smentito le informazioni pubblicate dal «New [illegible] Times» secondo cui gli Stati Uniti avrebbero limitato la portata degli intenti attribuiti originariamente al loro progetto [illegible] spa[illegible] noto come «guerre stellari».

«Non è stato», ha detto Weinberger, aggiungendo che questo progetto «non è destinato a proteggere [illegible] particolare obiettivo ma ha lo scopo di [illegible] ogni missile» diretto contro il territorio americano. Ha ribadito che «non vi sono mutamenti» nel programma di ricerche.

Il segretario americano alla Difesa ha negato le notizie pubblicate dal «New York Times». «Non baratteremo — ha aggiunto — i nostri progetti militari con i sovietici»

Nonostante le riserve espresse dagli alleati europei, Weinberger ha ribadito la sua completa fiducia nel programma che, a suo avviso, «è la sola [illegible] che dia qualche speranza al mondo» di veder affrontata l'onnipotenza delle armi nucleari. Ha però rilevato che si tratta [illegible] soltanto di un programma di ricerche.

Weinberger, che è considerato il «falco» per eccellenza dell'amministrazione Reagan, ha infine concluso che gli Usa non hanno la minima intenzione [illegible] barattare il programma di «guerre stellari» nelle trattative per il controllo degli armamenti nucleari con i sovietici.

[illegible] 23 [illegible]

CITTA' DEL [illegible] — Un pullman stracarico [illegible] viaggiatori che [illegible] a casa per le [illegible] natalizie è uscito di strada da un ponte ed è precipitato [illegible] gola. Sono morte 27 persone e 43 sono rimaste ferite.

L'autobus viaggiava tra le città di Queretaro e Guanajuato. Mentre si trovava [illegible] ponte il motore è esploso e il mezzo è andato fuori strada. «E' atterrato con le ruote in su, per questo la c[illegible] è stata così terribilmente alta», ha detto un dirigente della polizia locale. L'autobus aveva 42 posti ma portava altre 38 persone in piedi nel corridoio.

[illegible]ieri e bombe contro guerriglieri tamil

COLOMBO (SRI LANKA) — Le forze armate di Sri Lanka [illegible]ranno da oggi anche razzi, bombe e pezzi di artiglieria di piccolo calibro, contro i guerriglieri separatisti tamil.

Un decreto governativo in questo senso, promulgato dal presidente Junius Jayewardene, autorizza le forze armate ad effettuare azioni di bombardamento aereo, attacchi con razzi e cannoneggiamenti nella regione di Kalpitiya, sulla costa occidentale dell'isola, occupata [illegible] guerriglieri tamil.

[illegible] ad Arica

SANTIAGO DEL CILE — Almeno [illegible] dissidenti politi[illegible]ni ed attivisti dei diritti dell'uomo sono stati arrestati all'alba di oggi ad Arica, 2000 chilometri a Nord di Santiago.

Lo si apprende da fonti politiche e da parenti degli arrestati, fra i quali figurano Juan Rastelli, presidente della sezione locale della commissione [illegible] sui diritti dell'uomo, e il giornalista Hector Merida. [illegible] conferma governativa di questi arresti.

Sta [illegible]ando a [illegible] squadra [illegible]

MIAMI (FLORIDA) — Una squadra navale sovietica composta da due fregate lancia-missili, un cacciatorpediniere lancia-missili ed una [illegible] cisterna per rifornimento sta arrivando in acque cubane, dove parteciperà a manovre militari congiunte [illegible] le forze cubane per almeno un mese.

Secondo il contrammiraglio della marina militare statunitense Craig Quigley, a queste navi si unirà, in acque cubane, un sommergibile sovietico della classe Tango. Alle [illegible] 15 italiane di oggi, la squadra navale sovietica [illegible] per imboccare il [illegible] Mayaguana, all'altezza delle [illegible] Bahamas, 200 chilometri a Nord di Cuba.

Il presidente [illegible] promette [illegible]

PRAGA — In un inusitato scambio di lettere con il primate cattolico cardinale Frantisek Tomasek, il presi[illegible] cecoslovacco [illegible] si impegna a garantire la libertà di culto nel Paese.

L'agenzia di stampa ceca «CTK», nel riferire questa notizia, afferma che Husak ha espresso il suo impegno rispondendo ad una lettera inviatagli [illegible] cardinale Tomasek.

[illegible] sua missiva, il cardinale augurava al capo [illegible] Stato, il quale è anche capo del partito comunista, «successo nell'assicurare una vita tranquilla a tutti i cittadini dello Stato [illegible] una pace [illegible] più sicura in tutto il mondo». Tra le altre cose, Husak ha scritto nella sua risposta: «In armonia con la Costituzione e le leggi del no[illegible] continueremo a garantire la libertà della religione e della confessione religiosa».

Oggi la salma sarà inumata nel Cremlino

LA SCOMPARSA DELL'«UOMO FORTE» USTINOV NON BLOCCHERA' LE TRATTATIVE USA-URSS

MOSCA — Le spoglie mortali del ministro della Difesa sovietico Dmitri Ustinov sono state cremate nel corso della notte e i solenni f[illegible] sulla Piazza [illegible] Mosca sono stati fissati per le 13 ora di Mosca (le 11 italiane) di oggi alla presenza di tutti i massimi dirigenti del Cremlino.

La cerimonia si svolgerà secondo il consueto rituale e a dispetto di una temperatura inferiore ai 20 gradi sotto zero. L'urna con le ceneri [illegible] Ustinov sarà inumata nella muraglia di mattoni del Cremlino, dietro il mausoleo di Lenin o a fianco di quelle di numerose personalità [illegible] ceduto negli ultimi anni.

Il corpo del defunto ministro della [illegible] è [illegible] esposto per tutte le giornate di sabato e domenica nella sala delle colonne della cosiddetta «Casa dei sindacati», nel centro di Mosca, dove [illegible] ricevuto l'ultimo omaggio di parecchie decine di migliaia di persone.

Ai funerali sulla Piazza Rossa parteciperanno dalla tribuna del mausoleo il presidente sovietico Constantin Cernenko e gli altri membri del «Politburo» nonché il successore di Ustinov, maresciallo Sergheiei Sokolov, un militare di carriera di 73 anni che era [illegible] diciassette anni uno dei «primi» viceministri della Difesa.

Non sono ancora chiari i giochi ai vertici sovietici, ma per [illegible] sembrano prevalere le «colombe»

Michail Gorbaciov

La morte di Dimitri Ustinov potrebbe influire sulla successione [illegible] presidente Konstantin Cernenko ma non dovrebbe avere alcun impatto sulle relazioni a breve termine tra le due superpotenze, secondo il parere di alcuni esperti statunitensi ed europei.

Essi ritengono [illegible] la nomina di un militare, il maresciallo Sergei Sokolov, appunto, a succedere a Ustinov, [illegible] dovrebbe modificare in maniera rilevante l'orientamento politico dell'Unione Sovietica nonostante la fama di «duro» che Sokolov si era guadagnato negli anni scorsi in questioni di difesa e armamenti.

Secondo alcuni esperti, inoltre, Ustinov era malato già da tempo e non era quindi coinvolto in maniera significativa nelle decisioni di Mosca in merito alla possibilità di colloqui esplorativi tra il segretario di Stato americano George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

Il Dipartimento [illegible] Stato dal canto suo ha detto di non aver ricevuto nessuna indicazione da Mosca che la morte di Ustinov potrebbe incidere sui colloqui di Ginevra.

E' invece possibile che la scomparsa di Ustinov [illegible] farsi sentire a tempi più lunghi.

Gli esperti ritengono infatti che sia stato proprio Ustinov, grazie alla sua influenza, a giocare un ruolo determinante nelle nomine alla segreteria del partito sia di Andropov che di Cernenko.

La sua scomparsa sembra aver dato via libera al «giovane» Gorbaciov, ritenuto l'[illegible] nascente della politica sovietica e il più probabile successore di Cernenko. La nomina di Sokolov alla Difesa (cioè il ritorno di un militare) lascia però alquanto perplessi. E' possibile che si sia trattato di un compromesso tra l'ala moderata del Cremlino e la fazione dei duri che era capeggiata da Ustinov.

E' probabile che una lettu[illegible] più chiara degli avvenimenti interni del Cremlino si possa avere solo nei prossimi mesi quando saranno portate avanti le trattative a Ginevra con gli Stati Uniti.

Per ora, in base alle dichiarazioni di Gorbaciov durante il suo viaggio a Londra e i [illegible] incontri con la signora Margaret Thatcher, sembra sia prevalsa la linea «morbida».

Sarebbero causa del diffondersi dell'epatite

VIETATI I BASTONCINI [illegible] RISTORANTI CINESI?

PECHINO — I tradizionali bastoncini di legno o di avorio, che costituiscono uno dei simboli più caratteristici della cucina cinese, potrebbero avere i giorni contati.

Dopo un rapporto in cui lo stesso leader del partito comunista cinese, Hu Yaobang, li definiva «poco igienici», l'organo del partito «Quotidiano del Popolo» è sceso oggi in campo in quella che è ormai una polemica aperta.

Dopo aver nuovamente stigmatizzato questo umile strumento di cui i cinesi si servono da millenni per portare il cibo dal piatto alla bocca, il giornale sostiene che sarebbe meglio adottare il sistema occidentale della forchetta e del coltello. Un sistema, dice il «Quotidiano del Popolo», che riflette «un modello di vita civile, [illegible] e scientifico».

A differenza di quanto accade di solito nei ristoranti cinesi occidentali, in [illegible] il cibo viene prelevato con i bastoncini da un piatto comune per ogni pietanza posto al centro del tavolo.

E' questa [illegible] secondo [illegible] «Quotidiano del Popolo», che costituisce uno dei [illegible] giori rischi [illegible] punto di [illegible] sanitario.

Se si usassero piatti individuali, coltello e forchetta malattie come l'epatite virale, assai diffusa in Cina, aggiunge il «Quotidiano del Popolo», potrebbero essere fortemente ridotte.

E' comunque molto difficile che le autorità cinesi pensino davvero di «mettere fuorilegge» i bastoncini.

Il loro uso potrebbe, al massimo, essere vietato nei locali pubblici proprio per evitare contagi ed epidemie.

AUTOMOBILE AD ENERGIA SOLARE

PECHINO — Il quotidiano cinese «Chiarezza» scrive oggi che alcuni tecnici cinesi hanno costruito un'automobile a propulsione solare in grado di raggiungere una velocità superiore a venti chilometri all'ora e con una autonomia di circa cento chilometri.

L'automobile, costruita in fibra di vetro, di alluminio e di altri materiali ultra leggeri, è dotata di una cellula solare formata da 2808 piccole placche che captano l'energia solare. La piccola vettura ha tre ruote e pesa 150 chilogrammi.

I suoi costruttori sono sei giovani tecnici della provincia dello Hubei, nella Cina centrale.

Il giornale non precisa se la rivoluzionaria automobile sarà in futuro prodotta in serie.

PERICOLOSO IL CUORE DI PLASTICA

LOUISVILLE — Ejit Yoganathan, ingegnere chimico dell'istituto di tecnologia della Georgia, ha detto che le valvole metalliche del cuore artificiale che è stato impian[illegible] nel petto [illegible] William Schroeder provocano una turbolenza [illegible] la corrente sanguigna con possibile conseguente coagulazione e formazione [illegible] emboli che, entrati in circolo, [illegible] sono trombizzare vasi nelle varie parti del corpo.

Questa sarebbe [illegible] ragione della trombosi — pare tre — che hanno colpito Schroeder. Yoganathan ha tenuto sotto esame [illegible] valvole meccaniche ed ha scoperto, usando una apparecchiatura laser, che il flusso del sangue, altrimenti lento e placido, in prossimità delle valvole non naturali [illegible] particolarmente turbolento.

AUGURI!
italmontaggi
Visitate il nostro Show-room
IL DONO della SICUREZZA
Porte blindate
Tapparelle di sic[illegible]
Motori[illegible]ioni serrande
Cancelli in ferro e riducibili
Torino c.so Vittorio Emanuele 21/A (Pedrazzi)
telefonateci [illegible] 2622252/3

ditelo..... ma ditelo con i fiori
Carlo fiori
ATELIER FLEURIST
TORINO
Corso Einaudi, 1 - Tel.(011) 584.644/584.089
PRESENTANDO [illegible] TAGLIANDO alla ditta Carlo fiori RICEVERETE UN'ORCHIDEA IN SCATOLA A LIRE 9.000

NATALE in boutique con le meravigliose proposte di FINE [illegible]
VOGUE
Alberta Ferretti Mimmina Ascam Juttarjch
TORINO - Via Napione 27 - Tel. 011 835.110 Orario continuato

Grandi (e piccoli) amori del XX secolo / 3

E MAJAKOVSKIJ BRUCIO'

L'AVVENTUROSO «TRIANGOLO» DI PASSIONE

«Ogni mattina arrivo da Osia e dico: "E' triste fratello gatto senza Liska", e Osia dice "E' triste fratello cane senza la gatta". Finisce Cucciolo...» Al di [illegible] della [illegible] convenzionalità d'un mondo alla Walt Disney, queste poche [illegible] il frammento d'un [illegible] assolutamente insospettabile, Vladimir Majakovskij. Il «tamburino», come lui stesso [illegible] definirsi, della Rivoluzione russa. Per i detrattori il «clown bolscevico». Anche gli altri [illegible] personaggi evocati dalla lettera, il gatto e la gatta, sono personalità di tutto rispetto. Osia è Osip Brik, uno dei teorici del formalismo [illegible] e Liska è Lili, [illegible] glie, un'intellettuale, sorella di quell'Elsa che diverrà scrittrice e compagna di Aragon. Per [illegible] lunghissimo [illegible] di tempo, dal 1915 al 1930 (anno a quell'aprile in cui Majakovskij si ucciderà) i tre saranno legati in un triangolo assolutamente non convenzionale. Quasi una storia alla *Jules e Jim*, con finale egualmente drammatico, ma con [illegible] particolari e sfumature [illegible] più o, soprattutto, [illegible] scenario incantato ed eccitante.

[illegible] gli anni a cavallo della Rivoluzione d'ottobre. Quelli in cui sembra [illegible] possa [illegible] fondare nuovi valori ed [illegible] diversa morale. Quelli (come scriverà Cernyavskij) [illegible] *fare*) in cui [illegible] può [illegible] di vivere «*una nuova vita in assoluta libertà*». Malcelata nella loro storia fu la lettura in anteprima [illegible] un [illegible] di Majakovskij, *La nuvola in calzoni*. Era una sera del 1915, a [illegible] Brik «*ci dilatarono le pareti della stanza. Majakovskij per qualche attimo sembrò riflettere. Poi* [illegible] *gli occhi abbracciò la* [illegible] *come avesse un grande uditorio e disse* [illegible] *prologo con voce sommessa ed indimenticabile, come parlasse in proprio. Pensate da delirio* [illegible] *malaria? E' successo, è successo ad Odessa...». Ne furono conquistati. Osip, dopo che nessun editore voleva farlo, propose* [illegible] *pubblicarlo a sue spese.*

Majakovskij era non [illegible] un poeta ma anche un attore eccezionale: s'infervorava, urlava, piangeva, faceva le giuste pause. Era un personaggio singolare, bizzarro e aggressivo come tutti i futuristi. Vantava i propri [illegible] come i migliori del mondo, scriveva [illegible] terribili («*Amo vedere come muoiono i bambini*»), inventava provocazioni e atteggiamenti. Con un nastro giallo rubato alla sorella si fabbricava una cravatta. (Ma [illegible] sempre la diversità, la protesta, la rivoluzione hanno avuto bisogno d'una divisa stravagante, di manifestarsi in maniera vistosa ed inequivocabile...). Era un omone dalla faccia bella e intensa che avrebbe potuto simboleggiare quella di tutti i contadini russi. Si era nominato profeta e cantore della Rivoluzione, era innamorato del futuro, delle macchine, della pubblicità e del giornalismo. Piaceva alle donne. E queste, per tutta la vita, lo avrebbero idolatrato e vezzeggiato, mentre lui, per tutta la vita, avrebbe inseguito, corteggiato, implorato quella sola che sembrava non ricambiarlo pienamente, Lili.

Quando la conobbe Lili aveva ventitré anni e, come testimoniano le fotografie, era bella, con la testa grande, i capelli rossi, un corpo voluttuoso e aspirazioni da ballerina (come tale avrebbe interpretato la protagonista di un film scritto da lei stessa *Incatenata dal film* e diretto da Majakovskij. Purtroppo la pellicola è andata bruciata). Privata ed intellettuale [illegible] stesso tempo, adorava i cappelli, i gioielli antichi, i vestiti. «*Non ci separavamo* [illegible]. *Andavamo a spasso per Pietroburgo, Vladimir col cilindro ed io con un gran cappello nero, ornato di piume. La notte passeggiavamo sul lungofiume. I lampioni* [illegible] *così ma non davano luce, come fossero spenti. Era chiaro e sarebbe rimasto così per tutta la notte.* [illegible] [illegible] *esalavano fumo* [illegible] *sprizzavano manciate di scintille». «Non oserò fumare in tua presenza», disse Majakovskij. «Fu l'inizio* [illegible] *nostro romanzo».*

Lili, nel [illegible] una lunga intervista memoriale rilasciata nel '77, una, e con un certo compiacimento, propria [illegible] parola [illegible], [illegible] storia. Non amore. Evidentemente, lei e Vladimir furono consapevoli di vivere una vicenda eccezionale in un mo[illegible] eccezionale. E cercarono d'inventarsi fatti e atteggiamenti che fossero «*al* [illegible] *là dell'infame buon senso*». Il cui avvocato Majakovskij temeva più [illegible] ogni cosa [illegible] mondo.

[illegible] grande scuoterà Trockij, nel '23, notava come il poeta, [illegible] di là di quella sua vertice di tribuno stentoreo e monolitico, avesse del mondo «*Una percezione non ingenua ma bohème. Il tono provocatoriamente cinico* [illegible] *l'impronta troppo evidente del caffè artistico, del fumo di sigaro e* [illegible] *tutto il resto*». Ma, grazie al cielo, questo era tutt'altro che un limite e, paradossalmente, Majakovskij, un poeta è un poeta. E non può essere altro. Se lo è davvero. Vladimir, a sua insaputa, era l'ultimo romantico e quel che rimane di lui non proprio le poesie d'amore. [illegible] dolore. Quelle in [illegible] sempre secondo Trockij, parla dei propri sentimenti) come [illegible] «*cantierebbe le migrazioni* [illegible] *gli*». Il resto è rimasto invenduto [illegible] grande emporio della fragile attualità.

Fra i tre quello di Osip rimane la personalità più enigmatica ed anche il suo ritratto [illegible] impenetrabile. Un volto [illegible] Lenin, mal sorridente, [illegible] occhiali e baffetti ma, evidentemente, [illegible] la faccialata imperturbabile, disposto ad ogni novità (o non solo di carattere estetico-contenutistico): decisero, di comune accordo, e per un lungo periodo, di vivere tutti e tre nello stesso appartamento.

[illegible] stralci scelti compiono l'immagine rivoluzionaria che dovevano avere di se stessi, anche [illegible] Lili. [illegible] [illegible] prudente posturna, avrebbe poi dichiarato: «*Osip* [illegible] *era più mio marito da un anno e ognuno* [illegible] *la propria stanza, quindi non ci fu un vero e proprio ménage à trois*». Dei [illegible] le autorità sovietiche, con [illegible] ben più pesante moralizzazione, istituendo il culto [illegible] Majakovskij (e facendolo morire una seconda volta), avrebbero poi [illegible] [illegible] traccia [illegible] Brik dall'appartamento al vicolo Gendrikon. Comunque, in quel 1915, non ci furono pettegolezzi. Majakovskij li detestava ed anche in sua ultima lettera (prima del suicidio) [illegible] raccomandava, alla maniera di Pavese, «*Per favore, non spettegolate*». Parole vane. Tutto è stato scritto o detto sui motivi della sua morte.

Sospettiamo, comunque, [illegible] la decisione dovette costare parecchio ai due uomini che erano ormai intimi amici legati dall'affinità degli interessi e dal comune lavoro letterario (ma, come sempre, è possibile parlare solo di quello che i documenti permettono e forse non esiste impresa più falsa di una biografia, dove, dai fatti, si deve risalire alle motivazioni. Non a quelle vere, ma a quelle verosimili!) Majakovskij, nonostante i suoi atteggiamenti e forse in dispetto a questi, era un ragazzone capace non solo di forti emozioni, di forti indignazioni, ma anche di forti e tranquilli sentimenti.

Proprio Osip, che doveva conoscerlo meglio di chiunque altro, lo aveva definito un fedele. «*Se mi ami vuol dire che sei mia, che sei con me e per sempre, dappertutto, in ogni circostanza. Non può darsi una situazione in cui tu sia contro di me, anche se ho torto, anche se sono ingiusto o crudele. Tu vai sempre per me. L'amore deve essere immutabile come una legge di natura che non conosce eccezioni. Non può accadere che lo aspetti il mio e che il sole non si levi in cielo*».

La sofferta relazione del poeta che scrisse «Amo vedere come muoiono i bambini», poi il suicidio a 37 anni, dopo il turbine della rivoluzione

L'autoritratto di Majakovskij. [illegible] Il [illegible] nel '30. Sotto: [illegible] della [illegible] Lili [illegible] nel [illegible] a 37 [illegible]

Sopra: una prova [illegible] «Cimice». E' il [illegible] gennaio [illegible] '29. In piedi, l'autore; [illegible] lui il regista [illegible] Meyerhold (a destra) e il compositore [illegible] Shostakovic

L'ULTIMO MESSAGGIO DELLA DISPERAZIONE DI VLADIMIR

«LILI, AMAMI!», POI IL [illegible] DI MORTE CON UNA SOLA PALLOTTOLA NEL CARICATORE

Che Osip, in [illegible] immagine, avesse, in realtà, proiettato [illegible] stesso? Senza dubbio il ruolo più chiaro, aperto, fanciullesco, è quello avuto da Majakovskij. Pesto[illegible] come un cucciolo sempre pronto a leccare la mano a Lili, a dichiararsi suo «*sino alla punta della coda*», a commuoversi su ogni «*minimo granello di vipante*», e ad inventarsi [illegible] mondo bestiopromorfo dove le personalità animali erano a volte [illegible] [illegible] di quelle [illegible], «*Sono andato a trovare i Karelin, una vita di un grigiore eccezionale, però hanno una gatta che* [illegible] *la sampina*».

Lili, come in ogni [illegible] triangolo, [illegible] al vertice, lusingata dalle attenzioni, affascinata [illegible] talento [illegible] Majakovskij, dura in alcuni [illegible] giudizi, singolarmente critica ed oggettiva e, al tempo stesso, tenacemente [illegible] marito, che [illegible] sposato giovanissima e che [illegible] rappresentare per lei una sicurezza emotiva e sociale, forse più forte [illegible] [illegible] [illegible] con il [illegible] passionale e imprevedibile Majakovskij. Anche le foto che li rappresentano insieme sono cariche di tensione. Osip è senza capelli, con un volto un tantino mefistofelico mentre Lili sembra sempre consapevole della posa assunta. Una foto scattata nella casa al vicolo Vodopjanyj può essere scelta come emblema dei loro rapporti: Lili è al centro, fra i due uomini, e sulla sua spalla c'è una mano possessiva, che s'indovina essere quella di Majakovskij.

La casa che dividono insieme, ai nostri occhi addirittura povera, era calda di fervori e di nuovi progetti: per [illegible] ve riviste (come *Veja!* («Ha affecrato», dalla [illegible] «*Il futurismo ha afferrato la Russia* [illegible] *una morsa d'acciaio*»), per [illegible] pubblicazioni, per nuove messe in scena e, più tardi, per nuovi film. La giornata cominciava con la carrellata del tè, con la lettura e [illegible] discussi[illegible] giornali. «*Il samovar bolliva, Vladimir preparava le tartine.* [illegible] colazione [illegible] il [illegible] *preferito. Nessuno ci disturbava. Vladimir* [illegible] [illegible] ottimo [illegible]. *Nei* [illegible] *conversazioni* [illegible] *avvicinava ad Osip e lo baciava sulla* [illegible] *sta dicendo: "Lascia che ti baci la pelata!"*».

[illegible] sera l'appartamento era luogo di ritrovo per [illegible] amici comuni: Ejzenstejn, Esenin, Pasternak. I [illegible] [illegible] spesso soprattutto [illegible] viaggi: [illegible] andava [illegible] a trovare [illegible] madre, Vladimir, pur detestandolo, andava in America, a Parigi, ovunque lo chiamassero a recitare le sue poesie o a tenere delle conferenze. E proprio le lettere spedite da [illegible] lunghi [illegible] sono [illegible] testimonianza di un'ininterrotta [illegible] [illegible] Lili.

Come spesso avviene, gli uomini grandi e grossi sono i più teneri e delicati («*Mai una sola* [illegible], *durante tutta la* [illegible] [illegible] *in comune, oltre una* [illegible] *volta la voce contro di me*») e Vladimir abusava di vezzeggiativi e diminutivi: micetta, micina, capidoglietto, piccola volpe, bimbetta, piccolo [illegible].

Majakovskij [illegible] scriveva «belle» lettere, quelle che ci si potrebbe aspettare da un poeta. [illegible] erano ricche di dati concreti, d'informazioni. E manifestavano [illegible] costante affetto per tutti e [illegible] [illegible] «*Vi amo tremendamente*», «*Di a Osip che ho molta nostalgia di lui e che* [illegible] *bacio*». Ed erano anche appelli accorati perché Lili gli rispondesse. «*Se continuerai a non scrivermi sarà chiaro che per te sono morto e comincerò a provvedermi di formiche e vermi*». Oppure: «*Una tua lettera è una festa e quando la ricevo cammino a testa alta come per dire "Eh, eh, mi ha scritto la gatta!"*». Come firma c'è spesso un cagnolino in vari atteggiamenti: mentre piange [illegible] letto malato, mentre guarda con [illegible] cannocchiale la [illegible] lontana, mentre [illegible] su [illegible] stesso. Manca solo [illegible] nuvoletta che [illegible] esce [illegible] bocca.

Le sole lettere da [illegible] a da amante disperato, son quelle che rig[illegible] un breve periodo di separazione (due mesi) che Lili pretese nel '23. Il loro rapporto era in crisi. [illegible] cambiale le [illegible] [illegible] esterne: esaurita la fase eroica, la Rivoluzione stumava [illegible] un assetto ormai burocratizzato. Nel '21 [illegible] entrata in vigore la [illegible] Politica Economica (Nep), finivano la fame e le restrizioni. [illegible] [illegible] bianco [illegible] la vita normale e la sua [illegible] nalità. Lili parla [illegible] plurale ma, evidentemente era lei a pensare che la fase più intensa del loro amore [illegible] [illegible] Vladimir [illegible] dendo lo smalto di eroe senza macchia, gonfio di sé s'abbandonava a peccatucci [illegible] niali [illegible] quando al ritorno da un viaggio a Parigi, in [illegible] conferenza, [illegible] mise a raccontare il viaggio con parole non sue). «*Tutto si sfascerà, nel ritorno all'ordine* [illegible] *ercomma abituati* [illegible] *ogni cosa. All'amore. Alla Rivoluzione. Anche nei nostri rapporti domina l'abitudine: non ci* [illegible] *ntiamo, ne ci stiamo al calduccio, sorbiamo il tè e affoghiamo nella pita d'ogni giorno. Majakovskij* [illegible] *scri*[illegible] *più niente d'autentico*». Era la giovinezza che [illegible] n'andava e, insieme a quell'atmosfera sciapigliata, moriva l'amore per [illegible] rischio, l'aspirazione [illegible], la passione per il futuro e per le emozioni più intense.

Quei due [illegible] che Majakovskij passò segregato nel suo appartamento dovettero essere terribili. «*Non mi sono mai sentito così male, forse son veramente invecchiato. Una volta quando mi accadeva di credere di un n*[illegible] *incontro,* [illegible] *sento che mi hanno completamente strappato alla vita, che non ci sarà più nulla, mai. Senza di te non c'è vita. L'ho sempre detto, l'ho sempre saputo. Tutto,* [illegible] *ciò cui* [illegible] [illegible] *piola, non ha ora più nessun valore, mi ripugna... Come* [illegible] *ho amata sette anni fa ti amo in questo momen*[illegible]*. Sono seduto ad un caffè e piango. Le cameriere ridono di* [illegible] *E' terribile pensare che tutto fa* [illegible] [illegible] *così... qualunque cosa tu* [illegible] *più, fa ordini, fa* [illegible] *immediatamente, la farò* [illegible] *entusiasma... Non minaccio, non* [illegible] *esterco il perdono. E non mi farò niente, niente. Anche questa è maturità sentimentale... Ti giuro sulla tua* [illegible] *che nonostante la mia gelosia, attraverso e al di là* [illegible] *esse, sarò sempre felice di sapere che stai bene e che sei contenta...».*

Cosa era s[illegible] Evidentemente Lili era esasperata dalle troppe discussioni e dalle [illegible] [illegible] gelosia. Se all'inizio [illegible] a Vladimir [illegible] quel piacere che lei [illegible] circondato da ammiratori («*Dio com'è bello quando si è gelosi* [illegible] *patisce, ci si tormenta!*») [illegible] gli anni questo sentimento era degenerato [illegible] [illegible] diventato «*Un* [illegible] *nei* [illegible] *re*», si [illegible] rivelato come «*la rapace gelosia mostro di età tragloditiche*». Eppure proprio questo sentimento, in quei due mesi di clausura, [illegible] avrebbe fatto scrivere uno dei [illegible] poemi più belli. Di questo, [illegible] cioè [illegible] tragedia dell'amore non corrisposto o, per lo meno, [illegible] corrisposto [illegible] [illegible] stessa intensità: «*L'anima trasuda dalla pelle, questo tema è pesante, tutto il resto* [illegible] *respinto... e solo, incontrastato,* [illegible] *impadronito di* [illegible]...».

Scrivendo «*Non mi farò* [illegible] si riferiva apertamente [illegible] suicidio. L'aveva [illegible] tentato. [illegible] più [illegible] volte. [illegible] [illegible] in un gioco. [illegible] [illegible] pistola [illegible] un [illegible] colpo in canna. D'altra parte (e contro «*l'infame buon senso*») scommetteva e giocava su tutto. Sui numeri [illegible] contatore e [illegible] sua vita. Non [illegible] invecchiare: il pensiero gli era insopportabile. [illegible] voleva oltrepassare la soglia di quella che [illegible] definito vecchiaia: trentacinque anni.

Superata [illegible] crisi, [illegible] con [illegible] [illegible] alla normalità, [illegible] [illegible] continuava ad esasperare le proprie [illegible]. In una specie [illegible] schizofrenia: soffrendo e guardandosi soffrire. Con attenzione da entomologo. Aveva avuto [illegible] avventure, altre donne: quasi per provare a se stesso d'essere irresistibile. E lo era. Ma nessuna era pronta a rinunciare alla propria vita per lui. Come Tatjana Jakovleva che [illegible] aveva conosciuto a Parigi e che non volle seguirlo in [illegible] o come Veronika Polonskaja, una giovane, bellissima attrice che rifiutò d'abbandonare il marito per lui. Qualcosa lo spaventava.

Come sempre, quando, la decisione è già presa, il motivo del suicidio [illegible] solo un pretesto: una discussione con la Polonskaja. [illegible] la lettera di congedo Majakovskij l'aveva scritta due giorni prima. Aveva trentasette anni. Nel caricatore della pistola aveva messo [illegible] sola pallottola. Aveva giocato e vinto.

Tanto è [illegible] detto, scritto, ipotizzato sulla sua [illegible]. Motivi sentimentali, crisi creativa, difficili rapporti con il pubblico che lo accusava sempre più d'essere incomprensibile. Le supposizioni non hanno importanza. Come avrebbe scritto Pasternak, «*ci si uccide perché è insopportabile quest'angoscia che non si sa a chi appartenga, questa sofferenza che non ha chi la soffra, questa attesa vuota non riempita dalla vita che continua*».

Nell'ultima, terribile fotografia Majakovskij è per l'ultima volta insieme ai Brik. Ai piedi del feretro Lili ed Osip, agomenti, si tengono per mano. Sono tornati in fretta e furia da un viaggio a Berlino. Tutt'intorno una [illegible] immensa. Le donne alzano i bambini perché possano vedere il volto del poeta.

Majakovskij aveva lasciato scritto «*Lili amami*» che, tradotto nel suo linguaggio significava «*non mi dimenticare, difendimi, non mi abbandonare*». Era quello che sarebbe avvenuto. Lili, che è morta (ad ottantasette anni) nel 1978, avrebbe dedicato il resto della sua lunga vita al ricordo di Majakovskij. «*Sono trascorsi ormai tanti anni. Io l'amo. Ogni giorno mi parla coi suoi versi*». Dal 1957 viveva con un altro grande [illegible] anni ruggenti, uno dei maggiori studiosi della letteratura sovietica degli Anni Venti-Trenta, autore dell'opera più completa sulla vita di Majakovskij, Vasilij Katanian. Ma per chi cercasse in quel libro qualche particolare più intimo che gli fosse stato rivelato da Lili, riguardo alla lunga vicenda a tre, resterebbe deluso. L'incontro viene liquidato con una sola frase: «*Alla fine di luglio conobbe L. e O. Brik*».

Del resto Majakovskij, in [illegible] sua brevissima autobiografia, non era stato molto più esplicito: «*Luglio. Una data fatale*».

Giuliana Mastrangeli

(3 - Continua. [illegible] precedenti puntate, [illegible] [illegible] storia d'amore tra Zelda e Scott Fitzgerald, sono apparse il 4 e il dicembre)

La casa in cui Majakovskij visse dal 1926 al '30 ora adibita a biblioteca e museo

Concerto stasera

[illegible] CON L'ORCHESTRA DI TORINO [illegible] LA MUSICA [illegible]

L'Orchestra da camera di Torino è nata giusto un anno fa debuttando con un modesto concerto nella chiesa della piazza di Venaria. Ne demmo allora notizia segnalando l'impresa coraggiosa di un [illegible] di giovani musicisti capeggiati da Enzo Ferraris. [illegible] di arduo lavoro quell'iniziativa che poteva essere effimera si è rivelata una delle più belle imprese della vita musicale cittadina.

Il curriculum dei concerti in ogni città d'Italia — da Venezia alla Sicilia — è costellato altrettali vivissimi di critica e di pubblico. [illegible] distanza questa elegante compagine, specializzata nell'esecuzione della musica barocca, si presenta al pubblico della sua città con [illegible] che per molti aspetti ha il carattere di un avvenimento eccezionale.

Questa sera in Duomo *l'Orchestra* [illegible] *da camera di Torino* [illegible]irà il Concerto [illegible] [illegible] sol minore dell'op. 6 di Arcangelo Corelli, noto anche [illegible] *Concerto per la notte di Natale* in quanto il compositore lo scrisse e fece eseguire espressamente nella notte di Natale nella cappella privata di quel cardinale Pietro Ottoboni, splendido mecenate romano [illegible]sionatissimo di musica, presso il quale prestava servizio.

Questo capolavoro del Corelli non ha però alcun carattere sacro; si tratta semplicemente di uno splendido [illegible] barocco per [illegible] archi nel quale la formula dell'alternanza del *Tutti* e del *Concertino*, ovvero del blocco completo degli strumenti che [illegible] alternativamente ai solisti, [illegible] la sua [illegible] definizione, una formula destinata a [illegible] ripetuta infinite volte da tutti i maestri della musica barocca. Il carattere natalizio di questa musica è ravvisabile sommai nell'empito gioioso e nella felicità dell'invenzione tematica che percorre sovranamente tutta la partitura.

[illegible].

Sabato per la rassegna «Morire dal ridere»

LA BANDA OSIRIS

SCENDE LE SCALE A SETTIMO TORINESE

SETT[illegible] TORINESE — Una sera d'inverno in provincia, a pochi chilometri dalla metropoli. L'aria è fredda, il [illegible] imbronciato; meglio affrettarsi verso casa. Chi non ha la [illegible] da portare nella bufera, [illegible] sui giochi elettronici. Chi non ha l'età per [illegible] dialoga in silenzio con l'occhio inesorabile della televisione.

Siamo in [illegible] provincia torinese ma il paesaggio non differirebbe di molto in un'altra provincia, in un'altra città. A poco a poco stiamo perdendo l'abitudine a uscire, la voglia di comunicare. Perciò l'esplosione di luci nella Casa del Popolo desta l'entusiasmo in chi la ricerca a tanta [illegible]rità. Perciò ancora diventa bellissimo vedere gente che agomita per assistere a uno spettacolo, persone che dicono e ascoltano correttamente soloni taciturni, organizzatori che danno del tu agli spettatori invitandoli a tornare il giorno dopo e a un'altra replica.

La rassegna *Morire dal ridere* è promossa dall'[illegible]rato alla Cultura e dal Teatro di Settimo, che in questa veste agisce [illegible] la sigla dell'Istmo (Istituto Teatro e Metropoli). Un istmo simbolico che diventa pure materiale se si pensa a quei cinque chilometri di campi e di fabbricati che separano la città dalla cintura, talora ineluttabilmente. I dieci ragazzi che indicono e animano la serata fanno parte ormai del panorama della prosa alternativa nazi[illegible] alle difficoltà e, quando devono mandare indietro la [illegible], lo fanno con educazione mista a un sospiro di sollievo.

Uno dei gruppi più curiosi, la Banda Osiris di Vercelli, a cavallo tra il grottesco e il musicale, ha scelto Settimo per il debutto de *Le follie dell'ultima notte*. Si tratta d'un aggiornamento di certi precedenti nuovari applauditissimi e d'una prova della maturità raggiunta anche attraverso la produzione di colonne sonore per il Piccolo Teatro di Pontedera e per Bustric, Gian Luigi Carlone, Roberto Carlone, Gian Carlo Macrì e Mario Sgotto eliminano di recita in recita le scorie del goliardismo per far luogo a uno stile fresco e vivace.

La trama dell'spettacolo è forse la cosa meno interessante. Evocati da una morte di [illegible] maschile con folta barba, tre angeli decidono di prendersi una vacanza dagl'impegni celesti e di scendere sulla terra [illegible]re, e magari beneficare, qualcuno. Questo qualcuno sarà un musicista inedito che, prima di fare a ritroso il viaggio degli angeli, ha la soddisfazione di dirigere un quartetto e d'incantare una platea. Sarebbe tutto qui, più un divertimento equivoco nella diocesi sul pianeta.

Colpisce invece, a parte la sicurezza nell'insieme, la civiltà della proposta. I quattro della Banda Osiris (come che è un «nonsense», lungi dal rappresentare un attacco alla soubrette che scendeva le scale) si [illegible] letteralmente anche a occhi [illegible] e non scadono [illegible] nella volgarità. Suonano [illegible] tastiere, [illegible] tromba, il sax e la batteria con piacevole anaia imbottigliando le esecuzioni di battute e pantomime. La loro tecnica, nata probabilmente dalla reazione contro la noia dei famigerati varietà televisivi, ha radici lontane. Non ci stupiremmo che gli Osiris, i quali probabilmente vestono nella vita comune la medesima divisa di angeli, programmino [illegible] capatina nella Londra di fine secolo per ripassarsi gli effetti del music-hall o viaggino nelle capitali della [illegible] Epoque per documentarsi sui grandi circhi. Fare dell'umorismo musicale [illegible] è davvero impresa [illegible] tutti i giorni.

L'altra sera a Settimo i primi approcci con il synthetiser hanno destato nei quattro una vaga apprensione. Tuttavia le fulminee apparizioni in costumi stravaganti e differenti tra un «buio» e l'altro, indicano che persino il fregolismo [illegible] non è estraneo a questi simpatici conservatori-innovatori.

Le follie dell'ultima notte, definito un micromusical, non si [illegible] mai a piccolo spettacolo.

p. per.

FOLK E DANZA AL NUOVO

«Al margine dell'ala, [illegible] la pergola inghirlandata [illegible] rose, i grilli [illegible] sempre gli stessi, l'onestà indiscussa, le [illegible] sopito ma [illegible] spente. Perché non [illegible] le?».

Al Nuovo, sabato sera, [illegible] hanno provato con uno spettacolo, «Cantatrici galanti e moscardini [illegible] ballerini», che ha messo insieme danza accademica, [illegible]la, canti, musica e folklore piemontese. Un ardito coktail, pensato da Gianni Secondo, dove [illegible] shaker qualche ingrediente [illegible] non troppo amalgamato con gli altri.

E' stato un viaggio attraverso la geografia e i sentimenti [illegible] folklore: [illegible] una parte scatenati [illegible] monferrini, o torinesi, danze [illegible] e composte della Val d'Aosta, dall'altra l'amore, il matrimonio, [illegible] giovinezza,la primavera, la [illegible] la [illegible]rte.

A [illegible] questo viaggio [illegible] stati [illegible] gruppi folkloristici di Aosta, [illegible]sandria, [illegible] e Torino, il «Canto vivo» e Franca Novara che ha [illegible] poesie di Nino Costa e [illegible] tradizionali. Al centro Marina Fisso, Alfredo Rainò e gli altri ballerini [illegible]pagnia Danza Piemonte [illegible] Teatro Nuovo.

Dalla danza popolare alla danza accademica il viaggio è lungo. Spesso però la [illegible] rende omaggio alla prima: [illegible] danze contadine è pieno il repertorio dell'800 da Giselle a Lago [illegible] Cigni. Ma qui il confronto è stato immediato: [illegible] una parte le ronde concentriche dei balli sull'aia dei gruppi folkloristici, dall'altra i ballerini del Nuovo.(Marina Milanese, Gianni Berazzi e [illegible] Canova).

Ecco allora Marina Fisso e [illegible] Rainò dare vita alla scaramuccia fra fidanzati in [illegible] frizzante passo a due, ecco di nuovo la Fisso danzare, incredibilmente [illegible] sulle parole di [illegible] cantilena per bambini, oppure, [illegible]amente tragica, sulle note di un canto [illegible] parta di guerra e di due fidanzati costretti a [illegible].

Uno spettacolo, per concludere, dove le varie componenti si sono quasi sempre amalgamate [illegible] di loro in un fluire e variare continuo di canti e balli (le coreografie erano [illegible] Barabaschi, Egri, Fisso e Rainò), rallentato, unico [illegible] esibizioni forse un po' troppo lunghe di alcuni gruppi folkloristici.

se. lr.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Color) — Due amici si ritrovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet.
15,20, 17,40; 20, 22,20 — Commedia — ★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 837.180

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con J. Calà, C. De Sica, C. Amendola, A. Interlenghi (Italia-Color) — Vicende americane di un gruppo di scalcinati turisti italiani col pericolo al seguito.
Natale ap. 15,30; S. Stefano 15,10 — Comm. — 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Domenico 34 — Tel. 548.885

Le avventure di Bianca e Bernie, prod. Walt Disney (Usa-Color) — Torneano sugli schermi per Natale gli affezionatissimi e commoventi avventurosi due topini e di tutta una [illegible] simpatici personaggi. Non viet. Natale ap. 15,45 — Disegno animato — 14,20; 16,30; 17,50; 19,20; 21; 22,40 — Riedizione

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 546.110

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germania Occ. - Color) — L'ultima opera del geniale regista tedesco, premiata con la Palma d'Oro Festival di Cannes.
Natale e S. Stefano ap. 14,30 — Drammatico — 14,30; 17, 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 22/2 — [illegible]

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — Patacchiamo di «Cani piccolissimi peccato» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. N. V. S. Stefano ap. 14,30 — Commedia — 15, 17,40; 18,20; 21; 22,40 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 22/2 — Tel. 548.360

Per vincere domani (Karaté Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Color) — Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e la loro filosofia. Non viet.
S. Stefano ap. 14,30 — Avventuroso — 16,30; 18,40; 20,50; 22,50 — ★★/●●●●

CRISTALLO — via Cesare II — Tel. 890.71.09

Una scrittrice a New York, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Claudia Vegla, Maria Chiara Salaso (Italia-Color) — Il piccolo e brando «principe» della sceneggiata momentaneamente trasferito a New York. Non viet. — Drammatico — 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Non recensito

DORIA — via Cremieux — Tel. 542.422

Grendine, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Color) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti violenti mostriciattoli. Non viet.
Natale ap. [illegible]45, S. Stefano ap. 14,30 — [illegible] — 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Subalpino — Tel. 447.9341

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color) — Un bambino entra attraverso la lettura in un regno di mostri buoni. Non viet.
Natale ap. 14, S. Stefano ap. 14,30 — Fantastico — 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Subalpino — Tel. 447.8241

Non ci resta che piangere, diretto e interpretato da Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Color) — I due giovani comici calati nel Rinascimento alle prese con celeberrimi personaggi [illegible]. Non viet. Natale ap. 18,30, S. Stefano 14,15 [illegible]
14,15; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30 — ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Subalpino — Tel. 447.8241

Grendine, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Color) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti [illegible] mostriciattoli che diventano aggressivi [illegible]. Non viet. — Fantastico — 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.867

Le nuove avventure dei Puffi di Hanna [illegible] (Usa-Color) — I piccoli amici blu tanto amati dai bambini ancora una volta [illegible] contro il malvagio mago Gargamella e la sua gatta Birba. [illegible]
Natale ap. 14,30 — Cartone animato — 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 566.760

Cotton club, di Francis Ford Coppola, [illegible] Gere (Usa-Color) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet.
Natale e S. Stefano ap. 15,45 [illegible] — 16; 18; 20,15; 22,30 — Oggi la prima

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.823

Bertoldo, Bertoldino e [illegible] di [illegible] Monicelli con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lidia Alfarsa (Italia-Color) — Avventure in un mondo [illegible] brutti e lurbi, regine e belle pulzelle.
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.108

Grendine, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Color) — Un curioso [illegible] portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti [illegible] mostriciattoli che diventano aggressivi [illegible]. Non viet. — Fantastico — 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.225

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onorini (Italia-Color) — Due fra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. N.V. Natale ap. 18,15, S. Stefano 14,55 Comm. — 15,10; 17,40; 20, 22,30 — Prima visione

[illegible] — via Pembo 7 — Tel. 618.860

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color) — Un bambino entra attraverso la lettura in un regno di mostri buoni. Non viet.
[illegible] ap. 15, S. Stefano ap. 14,30 — Fantastico — 14,30; 16; 17[illegible] 19,30; 21; 22,40 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA — via Artonelle 31 — Tel. 532.446

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un semplicione appena giunto dalla provincia. Ottiene capitano di tutti i colori. Non viet. — Comico — 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

[illegible] — via XX Settembre — Tel. 521.400

Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre futuribili tra diversi imperi sul pianeta Arrakis, deserto, spezzone, «Dune». — Fantascientifico — 15; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.[illegible]

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Color) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet.
Natale e S. Stefano ap. 18,30 — Drammatico — 18,30; 18; 20,15; 22,30 — Oggi la prima

STUDIO RITZ — via Arquà 2 — Tel. 590.231

La [illegible] della Luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Color) — Una «coppia aperta» [illegible] di conciliare la voglia di tenerezza con la scelta della libertà.
Natale ap. 18,30, S. Stefano 14,30 — Comm. — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 511.799

Tutti dentro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Joe Pesci, Della Di Lazzaro (Italia-Color) — Rincontro con spirito satirico le tragicomiche avventure della magistratura italiana. N. V.
Natale ap. 18,45, S. Stefano 14,55 — Commedia — 15,10; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Un giocattolo per un sorriso. Grande spettacolo di Natale per grandi e piccini. Ore 21
Domani Così parlò Bellavista, di L. De Crescenzo. Ap. ore 15; ult. 22,30. S. Stefano ap. ore 16

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.503 - Lire 3500

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (Usa-Color) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per aspiranti poliziotti. Fra reclute e graduati ne succedono di tutti i colori. Natale ap. 16,30, S. Stefano 14,55 Comm. — 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

PREZZI
Lunedì Lire 3000
Da martedì a domenica Lire 5000
(riduzione del 50% agli studenti, e del 30% ai enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

ALTRE VISIONI

[illegible] — (via Venaria 6, telefono 749.23.82)

Stasera e non vedere! Proiezione organizzata dal Quartiere Parella per la Pace - Donani Dussia gauzo, gauzo, gauzo, gauzo rondo, di S. Kramer. Ore 15; 18,15; 21,30 — Comico

BELLE D'ESSAI — (c. Belgio 53, telefono 874.171)

Wargames giochi di guerra di John Badham. Spettacolo unico ore 21,30 Ultima giorna — Fantastico
Domani Breakdance, di Joel Silberg. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 Musicale

ASSOCIAZIONE NUOVE CLUB — (via Principe Amedeo 8/L, tel. 844.077)

Chiuso per vacanze. Riapertura 1° gennaio

BOLFORD STUDIO — (c. Cosenza 68, telefono 269.778)

Riposo per lo, di S. Corbucci, con Paolo Villaggio, Johnny Dorelli. Non viet. Ore 20,15; 22,30. Natale ap. 16,30, S. Stefano ap. 14,30 — Avventuroso

CORSO — (via Nizza 66, tel. 467.868)

Pinocchio, di Walt Disney. Ap. Ore 16. Natale e S. Stefano ap. ore 14,30 — Disegno animato

FIAMMA — [illegible] Po 30, tel. [illegible]

L'allenatore nel pallone, con Lino Banfi, Gigi e Andrea. Non viet. Ore 16,30. Film: 18,45; 18,30; 20,15; 22. Natale e S. Stefano ap. 15,15 — Commedia

FONTAINE — (via Cigna 47, telefono 486.557)

Oggi chiuso - Domani Cheatingum, con Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro. Ore 16,30; 17,15; 18,50; 20,35; 22,30 — Commedia

ARMELLI — (v. F. corpi 117, tel. 612.130)

Oggi chiuso - Domani Mel gridare al lupo. Ore 15; 17 — Avventuroso
S. Stefano Bambi, di W. Disney. Ore 14,30; 16,30; 18,15 — Disegno animato

FALCHERA — (via Tirreno 30, tel. 262.16.06)

Predatori di Atlantide, con G. Hilton, C. Connelly. Non viet. — Avventuroso
Domani L'Ave Maria, con Nino D'Angelo. Non viet. Ap. 14,45 — Commedia

Variazioni del 25 dicembre

ALCIONE: Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo (Una risata ogni 25 secondi). Ap. 15; ult. 22,30. Domani ap. ore 15
FORTINO: Chewingum, di Biagio Proietti, con [illegible] Di Francesco, Isabella [illegible], Massimo Ciavarro. Orario: 15,30; 17,15; 18,50; 20,35; 22,20. Film: Alice a Aqui.
HELIOS: «Ernest Scrotobaggo», di Joel Silberg, con Lucinda Dickey, Grubbs Ok. Orario spettacoli: 15,30; 18,00; 20,30; 22,30. Ingresso 3000. [illegible]
V. VENETO: Sweet girl - Gli scatenati del sesso (Movie of love). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
NUOVO DORA: Questo sesso, questo pazzo, pazzo mondo. Un film di Stanley Kramer, musiche di [illegible] Gold, con Spencer Tracy, Mickey Rooney, Terry Thomas, Peter Falk. Ultimissime ore 22. Ultimissimissime dell'High dynamic System (minus 10). Orario [illegible] 18,15; 21; 22.
ARMELLI: Mel gridare al lupo (Una storia vera), di W. Disney, con Ch. Martin Sheen, S. Dauneby (avventuroso). Solo oggi. Ap. ore 14,45; fino ore 15; 17.
FALCHERA: L'Ave Maria, Nino d'Angelo, Maria Rosaria Omaggio. Non viet. Ap. 14,45.

Variazioni del 26 dicembre

V. VENETO: Sweet girl - Vizi morbosi (Movie of love). Vivi 18. Ap. 15; ult. 24. I selfi della supermoglie, Astrid Jagar. Vivi. 18. Orario 14,00, 16,30, 18,55; 18,20; 18,45, 21,10; 22,35.
ADRIANI: Bambi, cartone animato a colori della W. Disney. Orario 14,30; 16,30; 18,15.
MAJOR: Wild Orchids. Colori. Vivi. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

SUSA/LEVI
NARCISO: Non c'è due senza quattro.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Le nuove avventure dei Puffi, ore 15 e 16,50 L'allenatore nel pallone, ore 20.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Una storia infinita.
SPLENDOR: I due carabinieri.
CHIVASSO
CINECITTA': Una storia infinita.
MODERNO: Non ci resta che piangere.
POLITEAMA: Vacanze in America.
CIRIE'
CATALANO: Top secret.
ITALIA: Per vincere domani (Karaté Kid). Col. Non viet.
NUOVO: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno con Boldi, Tognazzi, Nichetti e Arena. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Karate Kid, per vincere domani.
MARGHERITA: La signora in rosso.
VENARIA
POLITEAMA: Vacanze in America.
MONTANARO
VITTORIA: 2 Nin Liquid Lung - Il segreto di Barbara. Vivi. 18.
ORBASSANO
MODERNO: L'allenatore nel pallone, Lino Banfi
PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze in America.
ITALIA: Dune.
RITZ: I due sacerdoti.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
RIVAROLO
CRISTALLO: Strade di fuoco.
RIVOLI
NUOVO: Staying Alive

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA — (via Bacchi 19, tel. 611.280)

Mandati in onore, con Tuppy [illegible]. Ore 14,05; 15,50; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35. A S. Stefano 1 peccati sotto gli [illegible]

ROMEO — (v. P. Odone 21, tel. 484.62[illegible])

Porno sexual fire, People love Sensex, con Serena, Jenie Dilly. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000. Natale ap. 16,30

[illegible] — (v. Fr. Colombo 13, t. 831.662)

Dalle 14,30 alle 23 continuato sexual maid margine. Novità assoluta. Ingresso ri[illegible]

HOLLYWOOD — (c. Regina Margherita 105, t. 861.804)

Porno lividi e Josephine e She male normality. Tutti i giorni locali no stop dalle ore 10; ultimo ore 02,45) Natale e S. Stefano ap. 14,30. Ingresso 4000.

RAFFEI — (via F. Tonenaso 8, tel. 695.334)

Il mondo porno di una [illegible] con Seka, Kay Parker. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] — (largo D. Cesare 105, t. 867.674)

Sex in the shop. 15; ult. 22,30. - S. Stefano: Wild dreams

METROPOL — (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70)

Star Virgin, con Karin Klark, Zan Kitty. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO COPPIA LUCE ROSSA — (via Milano 8, tel. 530[illegible])
Le governante del piacere. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE — (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.0851)
Situazioni calde a bagnate [illegible] ve stiamo (2 hard color 2). Novità. In grasso L. 4000 Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA — (c. Reg. Margh. 123, t. 650 [illegible])
Mogli in corsa di piacere, Gli orgasmi cambiano. Ap. 14,30; ult. 22,30. Natale ap. 18,30

ROMA [illegible] — (v. S. Donato 40, t. 497.798)
Platinum Paradise, con Annette Haven, Veronica Hart. Ap. 16; ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA — ([illegible] tel. 668.3617)
Nathalie story. Novità. Apertura 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO — (via Bucchi 6, tel 530.260)
Emanuelle 4, con Sylvia Kristel. Ap. 10; ult. 22,30. No stop. Natale e S. Stefano ap. 14,30

VITTORIO VENETO — (piazza Vittorio Veneto 6/bis, 871.442)
Porno, cicale e perversi e Gli scologli del sesso (Movie of love). No stop dalle 14; ultimo ore 20,30. Natale e S. Stefano ore 15 - Domani Estasi girl. [illegible] Estasi girl e Vizi morbosi

TEATRI

ALFIERI (835.440) Natale alle ore 21 Massimo Ranieri in Sanremo con Ottavia Piccolo; A S. Stefano 3 spett. ore 16 e 21. Da giovedì 27 in prem. per 1 21.

CARIGNANO: ore 20,30 (Natale ore [illegible] e 21, S. Stefano ore 16,30) Tullio [illegible] Gipo, [illegible] orchestra, le sue canzoni Tel. 557.62.40

INTRO (ISTITUTO TEATRO E METROPOLI) — Casa del Popolo - Via Matteotti, 5 - Settimo Torinese, stasera alle ore 22 per la rassegna Morire dal ridere la Banda Osiris presenterà in prima nazionale lo spettacolo Le follie dell'ultima notte. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.17.49. Prossimo appuntamento 11-12-13 gennaio 85. con il Gran Ballo

INTRO (ISTITUTO TEATRO E METROPOLI) — Casa del Popolo - Via Matteotti, 5 - Settimo Torinese, Morire dal ridere, 2° Rassegna Internazionale di teatro comico con Guarini, Arsenio Catalano, Donati & Chiesa, Abbiamo, Parisi Acida, Gran Ballo. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.12.34 int. 222 oppure al 801.17.49.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 84-85 al Teatro Nuovo: dall'8 gennaio Flavio Bucci in Il re muore di lunedì

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti; 25 spettacoli intieri L. 40.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518.049 - 541.434. Abbonamenti speciali per le vacanze. Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Editour, via C. Battisti 17, tel. 838.6922.

COLOSSEO: il prezzo per il spettacoli di Sweet Trapfest. Al 31 dicembre spettacolari show dalle ore 23. Prenotate cenone Teatro ore 19-19. Tel. 851.054

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo gennaio/maggio. Abbonamenti dal 10-1.

TEATRO OLIS MARNA' - Proposte per le scuole, spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 878.373.

TEATRO OLIS MARNA': Scuola di musica (tel. 878.373).

TEATRO OLIS MARNA': Scuola di danza classica.

PALASCACCIO E HOTELLERIE - Torneo Espositivo (via Petrarca 30), oggi e domani chiusi. S. Stefano ore 9-11,30; 15-17,15. Martedì unico.

IN PRIMA / «Dune» e «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno»

UN MESSIA DA FANTASCIENZA

E UN BUFFO VILLANO ALLA CORTE DI RE ALBOINO

C'è chi guarda mente al futuro, e chi guarda dotamente il passato. Anche questi sono modi, vistosi e manierati, per destreggiarsi dura battaglia di fine anno

DUNE di David Lynch Kevin Mac Lachlahan, Francesca Annis, Francesca Mangano, José Ferrar, Sting. Fantascienza. Usa a colori. (Cinema Reposi).

Nella saga di *Dune* sono citate, e fanno bellissima figura le Bene Gesserit che vantano eccezionali di pensiero. Ecco, bisognerebbe essere bravi una Bene Gesserit per riassumere con certa plausibilità uno film più scombinati che certe scommesse impossibili con la letteratura abbiano mai partorito.

Trama — Nell'anno (precisazione quanto golfo) combatte una sorta di guerra santa. Nel pianeta Arrakis, o Dune, manca l'acqua ma abbondano i vermi giganti producono la Melange Spezia la quale prolunga la vita. Tra le dune senza vita vegetano i cattivi Harkonnen guidati da un Barone che non rispetta la legge gravità a Imperatore di generiche

Kyle McLachlan e Francesca Annis in una «Dune»

capacità mentre invano si dibattono perbene guidati dal Leto

Paul figlio Duca

sinato, per tacere della mamma duchessa che luce una figlia di particolari virtù, sarà il

suo popolo un nuovo messia. Fa alleanza con una tribù deserto e scatena i vermi, addomesticati, contro i maligni Paul si converte in uno strumento del destino, destinato a portare fuori dell'oscurità. Del resto ha messo in ginocchio vecchio stampo gli antagonisti principali, oltre gl' intrighi di corte manovrati vecchie dame indegne. di cosi...

Giudizio — Lo sfondo influcato del Messico costituisce la bella cornice per vicenda animata dai dollari più che dall'immaginazione. Il regista David Lynch, che bene con i stranianti che solidificano pensiero, è il indicato una produzione del genefinanziata da Raffaella De Laurentiis e illuminata dalle Dino Iampe del padre che furono per la prima volta usate in *Flash Gordon*. Lynch era geniale in *Eraserhead* nella storia dello spaventoso neonato che conduce alla disperazione misurato nella letteraria diaporazione di *Elephant man*. Al contrario *Dune* si limita a controllare senza efficacia gl'ineccepiffetti speciali conferendi al racconto cupe sfumature e tagli.

Troppo riassumere

due di protezione la complessa materia più romanzi da Frank Herbert. Il film, con continui interventi recitanti, assume a tratti la concisione d'un riassunto puntate precedenti e a la concitazione d'un «proustianamente». Non parliamo dell'accozzaglia di stili nelle avveniricostruzioni né della banalità da operetta dei costumi. Retrocederemmo, con di tecnologia, ai livelli del cinematografo da baraccone delle origini.

Non parliamo neppure della recitazione, che non gode del minimo lampo Raffaella pessimo alla mamma Mangano facendone una specie di jettatrice calva mentre gli altri — il giovane Mac Lachlahan, la gentilrice Francesca Annis, il felliniano Freddie Jones, il bergmaniano Max Von Sydow, José Ferrer che tempo fu il Cyrano — si concentrano sulle avventure capire troppo più meno che il pubblico.

BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO di Mario Monicelli Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Arena, Pamela Danise Commedia

Il coloritissimo parlato contesco tra il villano Bertoldo e il re Alboino al direbbe l'ideale per una riduzione in teatro. Una delle più affascinanti in prosa dopoguerra e infatti il *Bertoldo e corte* Massimo cinema probabilmente l'operazione in sopricherebbe e allora gli sceneggiatori Cecchi D'Amico, Benvenuti e Bernardi ricorrono a un citazioni. Non sarà caso la spia d'una scarsa fiducia nei propri mezzi?

Trama — Il re Alboino, che si esprime in napoletano vemulte una masochistica simpatia per il Bertoldo, che perseguita sentenze e freddure più savie che triviali. Del resto il re preoccupazioni borghese la figlia che accetta di sposare l'orrendo conte Ravenna, la seconda moglie che bizze e il ciambellano che gli nelle cose giuste e magione nelle cose sbagliate.

Tutti rappresentano la gioia vivere, con le rape come cibo, la strappata alle insidie della palude, la confidenza con bestie piuttosto che con gli umani e piuttosto

con il bene. Morirà per avere mangiato da signori, e dal figlio allocco Bertoldino il degno senno che debutta inzaccherando il re presuntuoso.

Giudizio — Di *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* il ammira l'intreccio (Aristofane e lo sciopero delle donne, le beffe del Boccaccio e del Novellino, i riferimenti ai *Racconti di Canterbury* oltre naturalmente al Giulio Cesare Croce) e il ammira l'organizzazione (scene Lorenzo Baraldi, di Gianna , riprese Bazzoni, musiche Nicola Piovani, montaggio Ruggero Mastroianni). Per una volta il cinema italiano ostenta ricchezza e professionalità, dei la regia Monicelli e i duetti Tognazzi-Sordi confermano. Siamo nell'antica maniera comica all'italiana, con cadute di ritil esibizionismo di divi ma anche con brusche risate e maligni riferimenti.

Peccato che Monicelli abbia rinunciato a dare unitarietà all'opera lasciando che Tognazzi faccia il padano e Sordi il malandrino romano, con Nichetti immoto in una lunarità alla e Arena eccellente nelle furie regali.

Piero Perona

AL CINEMA DUE FILM E TESTI

Strenne cinematografiche per tutti i gusti, quest'anno, sotto l'albero di Natale, anche se l'offerta è più contenuta rispetto al passato. Soltanto decina, infatti, sono i film marcatamente festivi nei quali, forse per la prima volta, emerge pre-

senza italiana nettamente prevalente su quella straniera: contro tre. Agli americani, tocca comunque il primato dei kolossal con *Dune* e *Gremlins*. Il primo porta la firma David Lynch, di ricordiamo *Elephant Man* e del tutto nuovo fantascienza; ma il produttore Dino De Laurentiis e sua figlia Raffaella e il mago degli effetti speciali Carlo Rambaldi lasciano dubbi sulla spettacolarità dell'impresa. Di *Dune*, oltre nutrito cast attori, sono protagonisti i «vermi» per la cui creazione Rambaldi ha speso un intero anno di lavoro.

Anche per *Gremlins* vale un po' stesso discorso: dietro la firma regista Joe Dante, si staglia la figura di Steven Spielberg a «garantil fascino di Olmo, tenero cucciolo da tenere, però, molto d'occhio dopo la mezzanotte.

Anche alla inedita coppia Roberto Benigni Massimo Troisi tocca fare un salto indietro di circa mezzo millennel loro *Non ci resta che piangere* di cui sono autori, e interpreti. trasferta americana, invece, i *Vacanze in America* che i fratelli Carlo ed Enrico Vanzina hanno allestito per Jerry Sebastian De Sica, Antonella Interlenghi ed Edwige Fenech,

mentre, più modestamente, Renato Pozzetto sotto la direzione di Castellano e Pipolo, in *Il ragazzo* campagna di avventura solo lontana Milano.

Altra coppia, altro divertiEnrico Montesano e Carlo Verdone, quest'ultimo, sono / carabinieri ma stavolta barzellette. una quali il risvolto amoroso rappresentato debuttante Onofri. Tutto i bambini, infine, ma, fuori quota, *Le avventure di Bianca e Bernie*, due topolini che accorrono in aiuto di una bambina caduta nelle mani di coppia avventurieri.

Inviato un telegramma dai critici al sindaco Novelli

Dove andrà il «Movie Club»?

Si moltiplicano iniziative per salvare, una al Movie Club chiuso per motivi di sicurezza e per mancanza autorizzazione. In giornata parte di un al sindaco di Torino un Sindacato Critici che insiste sull'opportuni di non privare la città d'una libera e alternativa. Intanto altre firme intellettuali e di politici giungono al Club, che ha conoscere al pubblico e agli studiosi un patrimonio cinematografico di eccezionale interesse, presentando opere talora inedite e in ogni caso meritevoli.

Il Movie ha ribattuto all'ordinanza del sindaco ricordando che contestazioni *«hanno l'aspetto polveroso e arcaico dei ritieri che pesarono fatti alle associazioni culturali negli Anni Cinquanta»*. Diamo di seguito l'elenco delle altre adesioni all'appello pro Movie Club:

Piero Perona, Marco Rosci, Dipartimento di discipline artistiche dell'Università di Torino, Marco Revelli, Nuto Revelli, Ciment, «Positif», Serge Daney, Louella Interim, «Libération», Bernard Eisenschitz, Alain Bergala, Jean Narboni, «Cinéma», , Piero Tortolina, Gian Renzo Morteo, Luigi Faeta, Nino Ferrero, Giovanni Buttafava, Angelo Pezzana, Sergio Toffetti, Loris Campetti, Sandro Signetto, Maria Grazia Cerri, Elio Bigliori, Stefano Orlutante, «Arci-Kids».

ALTRI DUE FOSCARI

Sostituita nell'opera di Verdi la coppia di esperti tenori

La sera di sabato 22 *I due Foscari*, opera inaugurale della stagione del Regio, sono stati definitivamente archiviati memoria degli spettatori e nella documentazione del teatro.

Con una buona di generale equamente ripartita l'opera — certo un capolavoro ma di facile ascolto e non privo spunti interessanti —, la sua resa spettacolare e l'esemusicale. Quest'ultima, affidata a un serio professionista della bacchetta come Maurizio Arena, disponibile sempre al pegno, si è valsa di doppia compagnia.

Beontato fiore all'occhiello era Renato Bruson, il cui compito, per la verità nient'affatto agevole, di tutto coincide la dimostrazione di meritare il crescente consenso pubblico e l'alta quotazione di cui gode nello *star system*.

Al sostituto Lilinio Montefusco si richiedeva invece prova, non meno impegnativa, di avere recuperato quella dimensione artistica che, nella presente crisi che travaglia la categoria baritonale, ne fa indubbiamente un elemento prezioso.

Risolto brillantemente caso del «Foscaro n. 1», meno agevole si presentava la soluzione del «numero due», che richiedeva una coppia di tenori esperti nell'agire e corrusco recitativo del primo Verdi. Ottavio Garaventa ha puntato sull'incisività parola, mentre Nicola Martinucci si preoccupa prevalentemente far opera (come se già non si che ha forte e generosa.

due qualità che possiede anche Dunja Vejzovic; ma purtroppo sono le uniche, largamente insufficienti a restituirci una versione credibile di Lucrezia Contarini un personaggio che ha il torto essere stato modellato sulla Barbieri Nini, cantante schietta estrazione verdiana e tra i maggiori soprani drammatici di agilità del secolo scorso. Dall'inevitabile confronto la torinese Lorenza Canepa esce certamente meglio, soprattutto per la duttilità timbro e proprietà fraseggio.

Presente in tutte le recite dell'opera è stato infine Armando Caforio, che impersonava Loredano, ovvero colui che è il motore di tutta la fosca vicenda: ha una promevoce di basso che va temata da conto e perfezionata intenso e sospieranno che non si perda per strada: c'è davvero bisogno di voci come la sua.

Giorgio Gualerzi

PETER LAWFORD PEGGIORA

LOS ANGELES — Sono gravemente peggiorate ieri sera le condizioni Peter Lawford una settimana dopo il ricovero.

L'ex cognato del Kennedy viene tenuto in vita da una apparecchiatura meccanica. La prognosi è riservatissima.

ALFIERI
A
ORE 21
A S. STEFANO
2 SPETTACOLI (ore 15 e 21)
MASSIMO RANIERI
BARACUDA
Buddy Solomb
OTTAVIA PICCOLO

Oggi
Domani ore 14,30 e 21
Mercoledì 26/12, ore 18,30
TUTTE LE FESTE CON
GIPO
La sua orchestra
Le sue canzoni
Telefonare 537.82.46

le roi
2 LOCALI - 2 TRATTENIMENTI
FESTIVO POMERIGGIO ORE 15,30
DISCOTECA E BAL MUSETTE
BAL MUSETTE
r, polka,
e domani ore 21-2
SERATE PROLUNGATE
Premi e cotillons
«Noi di Angiolino sempre Lattaio»

FARO
Via S. Massimo 1 angolo via Po
ORE 21
PROLUNGATA
E ARRIVO DI
BABBO NATALE
DOMANI ORE 21
MINIVEGLIA DI NATALE
MERCOLEDI' 15,30 e 21
Eleganti trattenimenti
Orch. Armandino & Raffaele

VIDEO DISCO CLUB - CUNEO
New LUCCIOLA
GRANDE
VEGLIA DI NA
ospiti
dei spettacolo

club 84
OGGI E DOMANI ORE 21
PROLUNGATE DI NATALE
Giochi, sorprese, cotillons
DOMANI ORE 15,30
MERCOLEDI' ORE 15,30 E 21
BALLO LISCIO PER TUTTI
DANZE perla
OGGI E DOMANI ORE 21
SERATISSIME DI NATALE
Giochi, premi, cotillons
MERCOLEDI' ORE 15,30 E 21
SANTO STEFANO
IN ALLEGRIA
DANZE arlecchino
ORE 15,30 BALLO LISCIO
OGGI E DOMANI ORE 21
PROLUNGATE DI NATALE
Giochi, sorprese, cotillons
DOMANI E MERCOLEDI'
ORE 15,30 PER VOI GIOVANI
MERCOLEDI' ORE 21 BALLO LISCIO

Du Parc
Il vero salotto di
SERATA FANTASTICA
DI
favolo da sera
GRAN SHOW
DOMANI 15,30
Matinée
ore 21
Miniveglia
mercoledì 21
Eleganti trattenimenti
orchestra
ROMY

BAIDEN
ORE 21 SERATA PREZZI NORMALI
GIOCHI COTILLONS PREMI
Domani pomeriggio ripeso natalizio
Ore 21 SERATA A PREZZI NORMALI
E' NATALE!
MILLE STELLE PER BALLARE
Cosi anche a S. STEFANO
pomeriggio ore 15,30 sera ore 21
con CARLO PIERANGELI
Prezzi normali

MARTIN
DI RADIO CALIFORNIA
Vi invita il 25 dicembre ore 21
alla seratissima della
GRANDE ORCHESTRA
DANIELE
COMBA
HOTEL ATLANTIC - BORGARO

PARADIS
NATALE CON NOI
Stasera ore 21 PROLUNGATA
pacchetone, spumante, sorprese
26 e 28 eleganti trattenimenti
Maschere per tutti
Nuovo Ristorante Cinese
NANCHINO
Corso Beccaria, 7 - ang. Piazza Statuto - Telefono 561.738

LE
PRANZO NATALE
e VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
CENONE
ORCHESTRA
Prenotazioni tel. 600.95.41

2 Ritmi
Grande Circolato - San Gillio
Questa sera serata normale
domani pomeriggio ore 15,30
BEBO NATALE
per i bambini
Ore 21
VEGLIA
SANTO STEFANO
Solo ore 15,30

K 11 VALPERGA (Torino)
STASERA
SERATA PROLUNGATA
con GLI ELEGANT
domani
VEGLIA NATALE
con GLI ELISIR
mercoledì sera
GIORGIO GLI

MAGIQUE CLUB
Trofarello - Telefono 640 82.70
VEGLIA
NATALE
Giochi - Cotillons
Spumante
tutto compreso

6504534
nuovo numero telefonico del
RISTORANTE CAFASSO
St. Valsalice 178 Torino
Auguri Buone Feste

SMERALDO - CHIVASSO
Domani pomeriggio discoteca
Serate prolungate
feste GRUPPO 7
mercoledì DISCOTECA

Ristorante VANESSA
Settimo - Via Roma 13 - T. 800 11 20
CENONE DI
Orchestra
Attrazioni: DANCY e CRISTIAN
SALLY, REVOLUTION ROCK

BROWN
AVIGLIANA - S. AMBROGIO
STASERA VEGLIA
DOMANI ORE 15 - ORE 21
PROLUNGATA
ORE 15 E 21

LA STAMPA 696-884 - 696.118

"Come faccio ad imparare a lavorare col Personal Computer già occupato il giorno a lavorare?"
Vieni a scoprirlo da
Cominfor Sistemi
C.so B. Telesio 4/6 - Torino
Tel. 793.087

Strepitoso successo
A TORINO
Piazza d'Armi
sino al 6 gennaio
LIANA ORFEI
CIRCORAMA
Tel. 399.742
Le più grandi attrazioni del Festival di Montecarlo
Attenzione: la vigilia di Natale dopo lo spettacolo serale S. Messa di Natale sotto il tendone. Ingresso libero a tutti.

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

Dove andiamo stasera in città

FESTA CON GIPO

Al teatro Carignano

Concerti

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, Gipo Farassino presenta il suo nuovo [illegible] «Tutte le feste con Gipo e le sue canzoni». — *Dopo il successo conseguito nella scorsa stagione al Gobetti con la novità «Decenni» di Carlo Maria Parise, ecco un nuovo impegno per il popolare cantautore e attore fino al 6 gennaio 1985. Poesia, monologhi, canzoni scelte fra quelle più popolari ed amate dal pubblico. Accompagnato dal quartetto formato da Armando Landi, Luigi Catalano, Bob Romanini, Silvio Anriconi, con la regia di Massimo Scaglione, Gipo Farassino ha ideato un recital molto composito, costituito da una prima parte «d'atmosfera» con canzoni dedicate a Torino, agli amori, al borgo, ai sentimenti più sinceri. Alle canzoni Gipo alterna poesie di Nino Costa, Guido Gozzano, Pinin Pacot, Gallina, Mottura e Cesare Pavese. La seconda parte è invece dedicata alle macchiette di Artuffo ed al repertorio ancora più brillante. E' così possibile conoscere le due facce di Gipo: quella nostalgica e quella comica e scanzonata riunite in uno spettacolo che viene presentato per la festa natalizia e di fine d'anno. E' la seconda volta che Gipo si presenta al pubblico del Carignano, dopo la fortunate esibizioni ai Teatri Alfieri, Erba, Italia, Gobetti.* Prezzi: poltrona, lire 18 mila; palco, lire 36 mila + 6 mila lire di ingresso; galleria, lire 10 mila.

Il Caminetto. Alle ore 22, in via Principe Tommaso 11, esibizione del gruppo di musica southern rock Wells & Fargo. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Night-Club

[illegible], [illegible] 5 [illegible] (tel. 650.143). [illegible] dalle [illegible] alle 4 [illegible] attrazioni sono in programma dall'una alle due e comprendono un trio di folklore argentino (vincitore di tre premi internazionali) che si esibisce con tamburi e bolas, e 4 numeri [illegible] nudo proposti da ragazze inglesi, francesi, italiana e argentina. Suonano i Vocalmen. Prezzi: 12 mila la consumazione al banco, 18 mila seduti al tavolo; la bottiglia di spumante italiano di [illegible], per 4 persone, costa 70 mila lire; 90 mila lire la bottiglia di champagne.

Odeon, [illegible] Pomba 7 (tel. 548.533). Aperto [illegible] alle 4,30. I numeri [illegible] dopo l'[illegible] comprendono acrobati italiani fantasisti ed un trio di giocolieri già in tournée quest'estate con gli Harlem Globe Trotters. Seguono due strip-tease e un'esibizione di [illegible] ballerine polacche. In pedana l'orchestra Le Nuove Ritorna. Prezzi: 12 mila lire la consumazione al bar, in piedi [illegible] mila lire al tavolo.

Accade

Circonima [illegible], [illegible] i giorni, in piazza d'Armi, 2 spettacoli, [illegible] ore 16,30 e [illegible] festivi alle ore 14,30, 17,30 e 21,30. [illegible] 10 anni di assenza il circo è ritornato a Torino presentando [illegible] più grandi attrazioni in esclusiva per l'Italia direttamente dal festival di Montecarlo.

Tuxedo. Alle ore 22, in via Belfiore 24, vigilia di Natale con «Honky Tricks», disc-jockey inglese tra i più noti. Tra i [illegible] locali londinesi in cui ha lavorato vi sono il «Mud Club», il «Planet», il «Circus» e il «Plastic» di Milano. Ingresso, [illegible] mila (consumazione compresa).

Christmas for Heroes. [illegible] ore 22, al Big Club di [illegible] Brescia 28, un'occasione per passare la [illegible] di Natale con un'ospite da New York, la disc jockey trendy entertainer Anita Serko. Inoltre, sorprese, immagini e giochi con carattere newyorkese fino all'alba. — *Anita Serko, nativa di Detroit, è considerata un personaggio [illegible] solo nell'ambiente «avant garde». E' stata il primo dj riconosciuto come artista: le sue performances sono state recensite in molte riviste che si occupano d'arte d'avanguardia. Alcune sue performances sono state fatte nelle più prestigiose gallerie* [illegible]. Ingresso, lire [illegible] mila.

Circolo [illegible] **Amsterdam**, [illegible], «gigionissimo della vigilia [illegible] Natale. Il programma [illegible] alle 23,45: il Carillon con Mario Zucca cabarettista «One Man Show unico, *interconti-nentale, eccezionale, bravissimo, famosissimo, amarissimo, invidiatissimo, bellissimo, ricchissimo, poverissimo, ricchissimo, poverissimo, ecc.*»; alle [illegible] 24: Gli Auguri (cestini a richiesta; Babbo Natale); alle ore 0,30: La Tombolata (premi per tutti i vincitori, 1° premio una pelliccia del valore di un milione e mezzo; prezzo di acquisto di ogni [illegible], lire 10 mila). Conduce il gioco Luigi [illegible] vaghi. Nel corso della serata «Musiche Natalizie» e «Videolisca» con i più famosi cartoni animati di Walt Disney; prenotazione e spumante per tutti. Il ristorante sarà in funzione dalle [illegible] 20. Ingresso, lire 50 mila (gradita la prenotazione). Per informazioni, tel. 839.9737.

Teatro

[illegible] **Alfieri.** Alle ore 21, all'ultimo di Settimo Torinese — [illegible] della Casa del Popolo, [illegible] Matteotti 6 — *terzo spettacolo della rassegna. La Banda Osiris* [illegible], in prima nazionale, *«Le follie dell'ultima notte»*. Previsti inoltre interventi a [illegible] a pubblicità, teatrale a cura delle «Ramazzotte Sisters», del Volvox (Cellula teatrale) e degli Acrobati d'Italia. Biglietto d'ingresso, lire 6 mila; soci, lire 3 mila. Informazioni e prenotazioni (consigliabili): tel. 801.1334; int. 222 oppure 801.1748.

In poltrona davanti alla TV

TAYLOR - BURTON

Nella «Bisbetica» di Zeffirelli

Rete 4

Ore 20,15: La bisbetica do-[illegible], [illegible] Bretagna [illegible] 1967. Franco Zeffirelli [illegible] avuto nel [illegible] una vita tutto [illegible] facile. Nei [illegible] esordi con un [illegible] Camping, commedia [illegible] a poco [illegible]s con la Alfassio protagonista. Dopo il forte [illegible] lasciò tutto [illegible] al teatro a undici anni più [illegible] tornò alla ribalta [illegible] [illegible] [illegible] da tre milioni di [illegible] (di allora), con le [illegible] della Taylor e di Richard Burton, [illegible] lanciò d'impatto nella cinematografia internazionale e fra le mani [illegible] delle più celebri opere di Shakespeare girata per giunta da straniero nella patria del drammaturgo, pronta a stroncarlo immediatamente [illegible] di gravi mancanze rispetto al traccia-to originario.

Gli gesti d'autorità nei confronti della commedia shakespeariana, [illegible] ne [illegible] qualcuno: [illegible] conquistato col cinquanta il film con l'immortale stoicizzatura del prolo-[illegible] poi «italianizzando» i personaggi e infine obbligando il gallese Burton a cuocere salti acrobatici che, pur simpatiche, hanno poco a che vedere con [illegible].

Il film è contezionato in [illegible] lussuose, arricchito [illegible] performances dell'operatore Oswald [illegible] e [illegible] costumi [illegible] Danilo Donati. La critica ne parlò ambiguamente, la-[illegible] per [illegible] al pubblico il giudizio sul [illegible]. Giudizio che fu positivo, poiché [illegible] *bisbetica domata* [illegible] benino e Zeffirelli potè [illegible] cisi definitivamente [illegible] ci-[illegible] producendosi in seguito [illegible] [illegible] trasposizione cinematografica di un'altro capolavoro shakespeariano: *Giulietta e Romeo.*

C'è da chiedersi se il regista reagirà male anche alla presentazione di questa pellicola [illegible] tv. Tempo fa dopo aver assistito alla «prima visione» televisiva del matrimonio *Giulietta e Romeo* denunciò immediatamente l'emittente che lo aveva trasmesso, Italia 1, per aver sconciato tutto il film con le terne réclames.

22,45: Sette spose per sette fratelli. Usa [illegible] 1954. Si tratta probabilmente dell'ultimo film musicale degno della grande tradizione hollywoodiana e della produttrice Metro Goldwyn Mayer. Il regista, Stanley [illegible], era uno specialista [illegible] genere, [illegible] [illegible] prima aveva girato il capolavoro *Cantando sotto la pioggia* e qualche tempo [illegible] tardi iniziò invece a cimentarsi in altri generi mantenendosi ad altissimi[illegible]li soprattutto, imprevedibilmente, [illegible] giallo.

Per [illegible] [illegible] per sette fratelli, [illegible], che in [illegible]to aveva privilegiato [illegible] volta il divo Gene Kelly, mostra [illegible] [illegible] attore [illegible] e ad un cast di comprimari, tutti specializzati nella danza acrobatica fra cui, bel-[illegible] [illegible] compare anche, [illegible] degli esperti, il futuro [illegible] Bob [illegible].

La [illegible] contrappone Adamo Pontipee e i suoi sei fratelli, semiselvaggi boscaioli orfani, alla bella Milly (Jane Powell) e alle [illegible] amiche del cuore. Milly è [illegible] [illegible] già [illegible] e moglie quando a [illegible] viene l'idea di far sposare le amiche con i cognati. Un primo tentativo fallisce, ma la disperazione, e [illegible] la competizione [illegible] un gruppo di sette ragazzi di città, [illegible] i sei boscaioli inducendoli a r[illegible] letteralmente le fanciulle e concludere [illegible] [illegible] con una serie di matrimoni riparatori.

Ci [illegible] [illegible] danzate eccezionali e bellissime musiche. I distributori italiani [illegible] [illegible] però l'orrore, [illegible] all'epoca ma [illegible] imperdonabile, di voler a tutti i costi [illegible] comprensibile il significato delle parole delle canzoni, ridoppiandole [illegible] [illegible] a sconosciuti cantanti [illegible]. Il risultato è, come [illegible] si sospetta, uno snaturamento [illegible] del film.

Canale 5

Ore 1: Becamento Dio. Usa commedia 1977. Dio si manifesta a Jerry, impiegato in un supermarket, con una comunicazione scritta in Inglese che [illegible] invita a [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] Jerry accetta quello [illegible] essere [illegible] scherzo, si [illegible] di [illegible] ad un simpatico [illegible] in [illegible] tennis, ricorda [illegible] in quale [illegible] grandezza i piani sono in realtà appena venti e [illegible] grande di provarsi veramente di fronte al Signore.

Questo è l'inizio di un messaggio di pace e incoraggiamento per l'umanità. Jerry [illegible] [illegible] imbarazza i panni del [illegible] [illegible] affrontando il ridicolo della gente che non gli [illegible] e finendo [illegible] mirura sotto processo su denuncia di un falso predicatore [illegible] [illegible] ocato smascherare pubblicamente come un ciarlatano.

Dio [illegible] darà una mano e quando tutto sembra precipi-[illegible] per Jerry, pur senza impedirgli la perdita del [illegible] di lavoro e l'obbligo [illegible] emigrare [illegible] dove [illegible] lo [illegible] [illegible] lo stravincerà moralmente di fronte ai [illegible] nemici.

[illegible] trattà di una piacevolissima commedia tratta da un romanzo di Avery Corman. Il regista Carl Reiner (autore di un divertente *Senza un filo di classe* pelodicamente molto [illegible] voga [illegible] privata) dà a Jerry il volto bonario del divo [illegible] [illegible] country John Denver, e a [illegible] quello [illegible] allora [illegible] George [illegible] che aveva [illegible] prima fuoreggiato (a vinto [illegible] Oscar) in *I ragazzi* [illegible]. Si procede in chiave leggera senza mai registrare però [illegible] caduta di gusto.

Italia 1

Ore 22,30: Hellzapoppin. Usa comico 1941. Appartiene al grande musical la cui moda doveva esplodere nel decennio successivo. *Hellzapoppin* è una strampalatissima commedia basata sul nonsense. La totale follia del film [illegible] diventata paradigmatica, partendo da un improbabile incontro fra Mefistofele e uno scrittio e proseguendo con una commistione di elementi diversissimi che vanno dal western al kolossal storico. Ole Olsen e Chic Johnson, divi allora celebratissimi, interpretano se stessi.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1**, tre minuti di...
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 [illegible]**la Topolino amaranto**, sceneggiato. Con Silvano Tranquilli, Pietro Brambilla
[illegible] **I Trollkins**, cartoni animati
15 — **L'amica Gipsy**, cartoni animati
15,30 **Le professioni del terziario avanzato**, documenti: il trasferimento tecnologico — Il investitore [illegible] «innovazione»
16 — **Gli animali**, cartoni animati
16,30 **Lunedì sport**, commenti e falli sportivi [illegible] settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Tagnashow**, varietà
19,10 **L'ottavo giorno**, attualità
19,40 **Il flauto [illegible] Sherlock Holmes**, cartoni animati
19,50 **Italia** [illegible] fatti, persone e personaggi presentati in di-[illegible]ta [illegible]. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,55 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **La** [illegible] [illegible] **Signore**, di William Wyler, con Gary Cooper, Dorothy McGuire, Anthony Perkins. Majolo [illegible]. Usa drammatico [illegible] — *La storia di una famiglia di quaccheri [illegible] tempi della Guerra Civile americana. Madre, padre e figlio, coinvolti [illegible] malgrado nei conflitti, cercano di sopravvi-[illegible] rispettando il credo non violento della loro religione fino a quando il figlio, dopo molte [illegible] infrange «la legge del Signore» e si arruola*
22,45 **Appuntamento al cinema**, il film [illegible] [illegible] sul gran-[illegible] schermo
22,50 **Buon** [illegible] [illegible] **Gesù**, dall'Antoniano di [illegible]logna. Speciale di **il sabato** [illegible] **Zecchino**, varietà
23,45 **Augurio per una notte di Natale: Sulla via della pace i passi [illegible] Dio.** [illegible] **na**
23,55 **Santa Messa di Natale**

Anthony Perkins alle 20,30

Raitre

12,45 **Napoli, fermata facoltativa**, varietà. Presentano Patrizio Oliva e Lucia Casini
13,15 **Recital [illegible] Roberto Murolo**, musicale
14,25 [illegible] **di Rin Tin Tin**, telefilm
15,25 **Le nuove avventure di Oliver Twist**, sceneggiato
15,50 **Campionato di calcio A e B**
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 [illegible] **l'[illegible] [illegible] giorno**, documenti. Undicesima parte: I pianeti giganti
[illegible] **Taranto Story**, varietà. Con Nino Taranto. [illegible] parte
21,30 **Anno Santo**, documenti
22 — **Il** [illegible] [illegible] [illegible]

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
[illegible] **Tg2 c'è da vedere**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jo-[illegible], Ed [illegible], Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
[illegible] **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sarrentino, [illegible] [illegible] e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
15,15 **Parliamo**, gioco a premi
16,30 **Sandokan**, sceneggiato. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **In diretta dallo studio 3 di Roma Vediamoci sui due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra**, attualità
21,25 **Colombo**: Un delitto pilotato, telefilm
22,40 **Campionati mondiali del circo**, presenta Liana Orfei
0,05 **Arlett allo specchio**, documenti

Carole André alle 18,30

Montecarlo

FILM 17 — **Vigilia di Natale**, di Edward L. Marin, con George Raft, George Brent. Usa commedia 1947 — *Una ricca e vecchia zitella rischia l'interdizione a causa di alcuni loschi e potenti individui. I [illegible] figli cercano [illegible] difender-[illegible]*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Pro-[illegible] — **Telemenù**, una ricet-[illegible] al giorno e [illegible] consigli di cucina presentati [illegible] Wilma [illegible] Angela — **Notizie flash — Bollettino [illegible] teorologico**
19,30 **Documentario**
20 — **Chiamata urbana urgente per il numero...**, sceneggiato. Con Jenny Tamburi, Valeria Valeri, Nando Gazzolo
20,25 **Al Paradise '84**, varietà. Con [illegible] Lionello, le gemelle Kessler, [illegible] Bianco
22,15 **Gente di Hollywood**, telefilm
23,15 **Concerto sinfonico** — **Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**
24 — **Santa Messa di Natale**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

FILM 12,30 **Buon viaggio Charlie Brown**, Usa cartoni animati
14 — [illegible] **Jay Television**, musicale
14,30 **Il nostro amico Arnold**, telefilm
15 — **Bim Bum Bam**
FILM 17,40 **S. O. S. Stanlio e Ollio**, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico 1965 — *Una serie di vecchie comiche del duo girate tra il 1919 e il 1929*
[illegible] 20,25 **Operazione sottoveste**, di Blake [illegible], con Cary Grant, Tony Curtis. Usa commedia 1959 — *Dopo un bombardamento un sottomarino americano è sul punto di affondare, ma gli sforzi comuni dei marinai e del capitano riescano a rimettere in [illegible] il battello. Per strane circostanze però il sottomarino viene dipinto di rosa e stivato di donne, animali, vecchi e bambini. Accanto a Curtis la produzione inizialmente voleva Jeff Chandler, [illegible] i due attori litigarono immediatamente prima ancora [illegible] iniziare*
FILM 22,45 **Rete Italia**, antologia di numeri a[illegible]
FILM 23,30 **Hellzapoppin - Il cabaret dell'inferno**, di Henry C. Potter, con Ole Olsen, [illegible]rbe Raye. [illegible] musicale 1941 — *Musical completamente folle. [illegible] immagine che un tecnico dispettoso [illegible] manomesso volutamente le diverse scene di un film incastrandole fra loro. Comicità irresistibile*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

FILM 18,25 **Viaggio al centro della Terra**, di Henry Levin, [illegible] Pat Boone, James Mason. Usa avventuroso 1960
FILM 18,10 **La rosa di Bagdad**, del fra-[illegible] Pagot, Italia film d'animazione 1949
FILM 17,40 **Asterix il gallico**, Francia cartoni animati 1968
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
FILM 20,25 **Poliziotto superpiù**, di Sergio Corbucci, [illegible] Terence Hill, Ernest Borgnine, Julie Gordon. Italia [illegible] 1980 — *L'agente Davy è il solo superstite dell'esplosione di un missile. Particolari radiazioni lo hanno [illegible] sorta di Superman*
FILM 22,25 **Un uomo tranquillo**, di John Ford. [illegible] John Wayne, Maureen O'Hara. [illegible] commedia [illegible] — *Un pugile [illegible] d'adozione provoca la morte di un avversario, abbandona [illegible] boxe e l'America e torna nella [illegible] Irlanda. [illegible] si [illegible] [illegible] sopporta pazientemente un cognato insolente. La moglie lo [illegible] [illegible] avere paura, finché [illegible] della rissa rimet-[illegible] [illegible] a posto*
FILM 1 — [illegible] **Dio**, di Carl Reiner, con George Burns, John Denver. Usa commedia 1977 — *Jerry, dipendente di un supermarket, riceve la visita di Dio che gli porta un messaggio di pace. Prima crede di essere vittima di uno scherzo, poi comprende di trovarsi veramente al cospetto dell'Onnipotente*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

FILM [illegible] **I tartassati**, di S[illegible] Vanzina, [illegible] Totò, Aldo Fabrizi, Louis De Funès. Italia comico 1959
16,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,40 **La Fenice**, sceneggiato
18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,20 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e Ramona Dell'Abate
FILM 20,25 **La bisbetica domata**, di Franco Zeffirelli, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Gran Bretagna commedia 1967 — *Caterina, figlia di [illegible] mercante, per il [illegible] passimo carattere ha fatto [illegible] tutti i suoi pretendenti e anche [illegible] dalla [illegible] Verrà domata da Petruccio, fautore della [illegible] niera forte prima [illegible] dopo il matrimonio. [illegible] ricostruzione storica e bella interpretazione [illegible] Burton, ma pessima trasposizione dell'omonima [illegible] shakespeariana*
FILM 22,45 **Sette spose per sette fratelli**, di Stanley Donen, con Howard Keel, Jane Powell. Usa musicale 1954 — *Sette artieri boscaioli cercano moglie nel vicino paese in competizione con sette signorini di città. Le spuntano loro, ma le mogli dovranno faticare per civilizzare i loro mariti. Bellissima colonna sonora, vincitrice di un Oscar, ma completamente distrutta dall'idea di doppiare le canzoni in italiano*
0,30 **Hawaii squadra [illegible] zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 musica giorno per giorno.
15 — Radiouno per Tickel di Lino Natì
16 — Il Paglione a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington** «Le grandi opere» Gerlando Gallo
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,25 **Audiobox Labyrinthus spazio** multicodice di Pinotto Fava
20 — Il di ge. Ovvero «La alle arre» di Laura Falavolti e Leoncavallo Settimelli
Fra storia e leggenda. Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,30 **Centoore lo sport.** Piccola in 13 tappe compagnia di chi ha messo in musica lo sport
23,56 In collegamento diretto con la Radio Vaticana dalla Basilica di San Pietro **Santa Messa di Natale celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II**

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,16
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tinto** un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira: Testi Clericetti, Domino, Roderi,
15 — Dalle «Novelle per Luigi Pirandello: Tutt'e tre Lettura integrale a più voci
16,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio za biglietto e
18,32 **Le della musica** a cura Laura Padellaro
19,50 **Speciale Cultura**
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Padula
21,30 **Natale allo specchio.** Programma di Vincenzo e Ulisse Jacomuzzi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e di successi per i momenti della serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un discorso** a cura Pasquale Santoli
17,30 **Tre.** Musica, e attualità culturali presentate da Antonio
21,10 **variazioni.** Un ciclo musicale di Roman Vlad
22,35 **IX Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Incontri musica contemporanea.** Presenta Enzo Restagno
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

15,30 **Adams,** telefilm
16,30 **Ueuf,** cartoni animali
17 — **L'uomo di Leviss,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Arrivano** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **The doctors,** telefilm
20,25 **Veronica, Il volto dell'amore,** sceneggiato
FILM 21,25 di John Kelly, con Michael Cosmed e Houseman. — *La vicenda drammatica di una giovane donna costretta a vivere lontano proprio figlio, la notte Natale fugge collegio per raggiungerla*
23 — **Lo sport della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **piano,** attualità
0,15 **Il termometro dell'economia**
FILM 0,45 **La parola ai giurati,** ney Lumet, con Henry Fonda, Lee J. Cobb, Martin Balsam. Usa drammatico — *Giudici e giurati esaminano il caso di un ragazzo accusato di omicidio durante una rapina.*

Svizzera R1 tv

17,50 — **tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Meditazione natalizia**
Canti natalizi
19,30 **Storia del presepe**
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20,35 **L'ostaggio**
FILM 21,45 **Ladri sprint,** di Delbert Mann, con Dick Van Dyke, John McGiver, Barbara Feldon. Usa commedia
23,50 **Telegiornale — Lunedì sport**

Capodistria

14,40 **Medical Center,** telefilm
15,30 **Questa sera parla Twain,** sceneggiato
16,40 **Meraviglie della natura,** documentario
17,05 **Telefilm**
17,50 **Giacinta**
19 — **Documenti**
19,30 **Telegiornale - Spazio disport**
20,20 **Nitouche,** operetta
21,20 **Richiamo della montagna — Telegiornale**
22,10 **Rigoletto,** operetta

Telecupole Canali 64-57; 21

13,30 **Dottor Kildare,** telefilm
— **E il stelle a guarda** replica
15,30 — **Trider G 7,** cartoni animati
17 — **Favole cla**
18 — **Andiamo a raccontarla,** cartoni
19,30 **Notiziario**
19,55 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21 — **Spettacolo natalizio**
23 — **Posso dire la mia,** attualità in diretta
FILM 24 — **Film natalizio**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14,30 **Boys and girls,** telefilm
15 — **Peyton Place,** telefilm
— **Shane,** telefilm
17 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
18 — **Candy Candy,** cartoni animati
19,15 **Hitchcock,** telefilm
FILM 20,20 **Jack London,** di Michael O'Shea, Susan Hayward, Osa Massen. Usa drammatico 1943 — *Il film narra una parte della vita di Jack London che dopo aver cambiato diversi lavori inizia a fare il corrispondente di guerra senza peraltro essere veramente apprezzato*
22,15 **a New York,** telefilm
23,30 **Portiamone** attualità
0,30 **Bicombo**
FILM 1 — **Un marito infedele**
FILM 2,30 **Progetto duplicazione corporea,** di Paul Hunt, con Young, Gregory Sierra, Susan Hunt, fantascienza 1973 — *Quasi casualmente lo scienziato Jerry ha scoperto il modo di duplicare gli esseri umani, e il primo risultato Jerry numero 3. I politici e i militari s'interessano cosa cando di sfruttarla per fini bellici. Aiutato dalla fidanzata e dal doppio Jerry tenta distruggere la sua invenzione*
FILM 4 — **Sians ricchi e poveri,** di Sire Marcellini, con Remy, Gaby André. Italia commedia 1954 — *Ci sono due fidanzatini poveri e felici, lui viene tratto una bellona gli promette brillante carriera di cantante*
5,30 **In cassaforte,** Cesare Canevari, con Dimitri Nabokov, Cristina Galoni, Ben Salvador, Alex Morrison. Italia drammatico

Primantenna Canali 21-37

14 — **L'aulo della**
— **Pomeriggio con sorpresa**
17 — **Momento magico**
18 — **Calcio Interregionale**
18,45 **Notiziario**
20 — **animati**
20,20 **Il sospetto,** di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine, drammatico 1941
22 — **L'aulo della settimana**
22,30 **Sotto l'albero**
24 — **Messa di Natale**
0,15 **Sotto l'albero**

Tele Subalpina Canale 45

FILM 17,20 **Anastasia, l'ultima figlia dello zar,** di Falck Harnack, con Lilli Palmer
19,35 **Il regionale**
20 — **Novena di Natale**
La di Glenn Miller, di Anthony Mann, Stewart, June Usa biografico 1953
22,30 **saggio del Gallestrelo**
23,05 **Il regionale**
grandi tragedie, documentario

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15 — **Colpo fatale,** di Kim Lung, Kam Hong. Cina avventuroso 1977
18,30 **Sebastiano,** sceneggiato
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Quel di Paperoli.** Francia fantastico
22,30 **Vita a di Penelope**
FILM 24 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Videouno Canali 53-39-26

18 — **Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i amici,** cartoni animati
19 — **Aujourd'hui en France,** attualità
19,20 **Videouno notizie**
19,50 **Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni animati
Calcio: Juventus-Napoli
FILM 23 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **il diritto nascere,** sceneggiato
15 — **Casa Cara,** sceneggiato
FILM 16,30 **Poliziotto sprint,** Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando poliziesco 1977
18,30 **I ban magici Lilly.** animati
19 — **Cara,** sceneggiato
20,25 **Mariana: il diritto re,** sceneggiato
FILM 21,30 **Il caso Thomas Crown,** Norman Jewison, Faye Dunaway, Steve McQueen Yaphet Kotto. Usa poliziesco — *Lo spregiudicatissimo banchiere Crown che ha fatto un colpo nella sua stessa viene smascherato bella investigatrice col intesse una relazione. La donna vuole denunciarlo quando lui, lanciandole una sfida, informa dell'obiettivo prossimo colpo, ma sul posto la donna trova solo biglietto di lui che la invita a raggiungerlo in Brasile dove entrambi potranno godersi i soldi della rapina.*
23,30 **Superproposte**

Canale 68 Canali 68-57

16 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
FILM 16,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 Cartoni animati
19,15 Piemonte sportivo
20 — **La vita intorno a noi,** documentario
20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22,05 Incontro con La Grecia
22,45 Spaziale 68, attualità
Film, titolo pervenuto in tempo utile

Telemalta Canali 41-60-37

15 — **Grappoli di stelle,**
16,30 **I cavalieri di re Artù,** telefilm
17,30 **Arte in Piemonte,** a cura di Raoul Vigliono
19 — **Ippogrifo,** arte, cultura, lirica e spettacolo
19,45 — **Papà caro papà,** telefilm
Notiziario
20,30 **Alla marea,** telefilm
21,30 **E dopo il cinema c'era l'avanspettacolo,** con la compagnia di Giorgio Molino
23,30 **Lo sport della settimana**

Telecity Canali 63-38-36

14 — , sceneggiato
14,30 **Linda,** sceneggiato
15 — **Dr. Slump e le,** cartoni animati
15,45 **L'amante dell'Orsa Maggiore,** sceneggiato
17 — **Viva, per i ragazzi: Peloto,** cartoni animati — **Lamù,** animati — **Zorro,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni animati
17,30 **Le Ma,** Sanchuki Tonguchi, Toshiro Mifune, Hama. Giappone so 1985
19,15 **Marcia nuziale,** sceneggiato
FILM 20,15 **Il bambino e il grande cacciatore,** Peter Collinson con William , Ricky Schroeder — *Un fatto a tutte le esperienze torna in Australia nella è Durante il cammino incontro bino orfano e povero*
22,15 **Catch**
23,15 **Tutto cinema — Oroscopo**
FILM 23,20 **Una guida l'uomo spe** Gene Kelly, con Walter , Claire Kelly, Inger Stevens, Ann Langdon commedia 1967

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Johnny Quest,** cartoni animati
14,30 **Lo sport della settimana,** telefilm
15,45 **Ufo so attacco alla Terra,** di S Tomblin Frankel, con Ed Bishop, Billington, Tony Adams. fantascienza 1971 — *Collage di telefilm della serie Ufo: protagonista è un ufficiale americano che combatte con ogni mezzo gli invasori spaziali, tutto simili ai terrestri aspetto, con pessime intenzioni*
17,30 **Magnetoterapia,** promozionale
18 — **Johnny il fantascientifico,** cartoni animati
18,30 **A Sud dei Tropici,** telefilm
19 — **Tito contro tito**
20 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
20,30 **Peyton Place,** telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
22,15 **Hello Dolly!,** di Gene Kelly, con Walter Matthau, Barbra Streisand. Usa musicale 1968
1 — **Concert Blue,** telefilm
2 — **Auto show**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Campionato di calcio: Atalanta-Torino**
14,45 **Disperatamente** neggiato
15,30 , telefilm
16 — **Mazinga,**
16,30 **La ballata dei ranocchi,** cartoni animati
17 — **L'Apemaga,** cartoni animati
17,30 **Pinocchio,** cartoni animati
18 — **Batman,** tel
18,30 **I nuovi Rookies,** telefilm
19,30 **Luisana mia,** sceneggiato
FILM 20,30 **Remy senza famiglia,** animazione
22,15 **Atalanta-Torino**
FILM 0,15 **Il principe Adim,** di Zoltan Korda, con Sabù, Valerie Hobson, Raymond Massey. Gran Bretagna avventura — *Un principe aristocratico indiano è stato costretto alla fuga per non essere ucciso dallo zio usurpatore. Qualche tempo dopo per aiutare gli inglesi, amici del padre defunto, a salvarsi da un tranello. Dopo la vittoria prenderà il posto che spetta*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile)
Natale piacevolissimo: brillerete per la vostra prontezza e sarete ammirati. Ma non rifiutate ad una persona autorevole un regalo che non vi è piaciuto, anche se costoso, a apparentemente criticoli. Ameterà e in miglia e in amore.

TORO (21 aprile - 21
I vostri nervi saranno sottoposti a dietesi, ma non potete dimenticare le recenti delusioni in amore. Evitate le polemiche con il partner e cercate di essere più duttili nel ricercare le cause del malinteso. Successi sociali garantiti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non seguite i consigli del detto «Natale con i tuoi» e preferite dedicare la giornata ad una persona che vi attrae e con la quale avete un legame sentimentale. La cosa non piacerà a qualcuno dei vostri cari e riscontrerà discussioni e polemiche.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
In un contesto di vita positivo in tutti i campi, voi vi sentirete inquieti e insoddisfatti. Vi lascerete prendere dalla malinconia e rimpiangerete quei lontani Natali che ora vi sembrano bellissimi perché il vostro ricordo immagina atmosfere che non esistevano.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Neppure il giorno di ad andare d'accordo con il vostro partner e sarete delusi per la carenza di comprensione nei vostri confronti. vi mente comprensione rivolta pure a voi, presuntuosi e narcisisti e .

(23 agosto - 22 sett.)
Vistii che nelle cose importanti siete fortunati e che la giornata di domani potrebbe essere molto gradevole, evitate rimuginare troppo sui denari spesi e non rimpiangete se vi è costato un po' caro rendere felice qualcuno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Natale gratificante, con un partner che conosce i vostri lati deboli e che rende elegante ogni atto della giornata. Ma qualcuno ritorna a voi, che non bada alla forma né alla confezione dei regali ma piuttosto alla sostanza, rivelerà ad indiscreti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Almeno il giorno di Natale evitate le scene di gelosia e provate a essere meno possessivi. Ciò non significa lamentarvi tutto il giorno sui presunti tradimenti in amore e chiudervi in voi stessi. Apprezzate le amicizie che vi circondano.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Per voi, il più bel regalo di Natale è quello di lasciarvi sedere in cattedra, per pontificare un po', insegnare gli altri cose che sanno e dei progetti. Ebbene, sarete accontentati: sono in molti ad apprezzarvi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Natale perfetto. Avevate organizzato da tempo il programma di questa importante giornata e ogni cosa si svolgerà esattamente come l'avevate previsto, con ordine e armonia. Siccome non avete pensieri che vi turbino, sarete molto socievoli.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Rapporti gratificanti, con gioie in amore e soddisfazioni nella amicizia. Fatene del Natale una giornata dedicata ai rapporti sociali e giocherà il successo sperato. Non dimenticate una persona amiciana che aspetta un vostro pensiero gentile.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Una piccola seccatura, un amico che non manterrà una promessa, o una notizia non del tutto gradevole potrebbero rovinare il Natale. Ma voi sarete abili nel cancellare dalla vostra mente i fatti negativi, per registrare e godere soltanto le cose piacevoli.

natale programmi tv

Dove andiamo stasera in città

RANIERI - PICCOLO

Ecco il circo Alfieri

Teatro

Teatro Alfieri. Alle [illegible] 21. Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo in «Barnum», commedia di Mark Bramble, [illegible] Ranvaig Eckhoff, Roberto Gandini, Jennie McGuaire, Roberto Conduluci. Coreografie di Buddy Schwab. Musiche di Cy Coleman, [illegible] di Coleman e Buddy Schwab. — *Il più colossale musical importato* [illegible] *Broadway, lo* [illegible] *alle spalle vita di Phineas Taylor Barnum, l'impresario* [illegible] *del secolo* [illegible]. *Il gran venditore di frottole, il fabbricante di illusioni, l'uomo che inventò la donna più vecchia del* [illegible] — *una piccola* [illegible] — *e* [illegible] *spacciò per* [illegible] *di* [illegible] *ge Washington; l'uomo* [illegible] *marciava sempre per* [illegible] *superiore. Il circo* [illegible] *più piccolo del mondo, lo spettacolo più grande del mondo, l'elefante* [illegible] *gigantesco ecc.): tutte idee, immagini, invenzioni uscite da quel museo americano delle meraviglie che fu una delle sue prime tappe di baraccone e che al pone all'inizio della sua carriera come un emblema. In scena a New York da quattro anni, lo show ha avuto edizioni in Inghilterra, Germania, Canada, Australia e lo scorso anno, per iniziativa di un* [illegible] *impresariale italiano, si è presentato in Italia con lo* [illegible] *regista, lo stesso scenografo, lo* [illegible] *impianto tecnico, il solito cast cosmopolita di Broadway ma con al centro* [illegible] *attori italiani in veste di protagonisti,* [illegible] *ma Ranieri e Ottavia Piccolo, ex sposi Metodo riuniti dall'occasione. In coppia Barnum* [illegible] *unico, fino 15 mila.*

[illegible]. — *Dopo il successo conseguito nella scorsa stagione al Gobetti con la novità «Discernmi» di Carlo Maria Pensa, ecco un* [illegible] *impegno per il* [illegible] *fare cantautore e attore fino al 6 gennaio* [illegible] *monologhi, canzoni* [illegible] *quelle più popolari ed* [illegible] *pubblico. Accompagnato dal quartetto formato da Armando Laroli, Luigi* [illegible] *Silvi* [illegible] *Ronconi, con la regia di Massimo Scaglione, Gipo Farassino ha ideato un recital molto composito, costituito* [illegible] *una prima parte «d'ambiente» con canzoni in* [illegible] *a Torino,* [illegible] *amori, ai bar,* [illegible] *sentimenti più sinceri.* [illegible] *canzoni Gipo alterna poesie di* [illegible] *Costa, Guido Gozzano, Pinin Pacot,* [illegible] *na,* [illegible] *e Cesare Pavese. La seconda parte è* [illegible] *dedicata alle macchiette* [illegible] *Artuffo ed al repertorio canoro più brillante. E' così possibile conoscere le due facce di Gipo: quella nostalgica e quella comica e scanzonata riunite in uno spettacolo che viene presentato per le feste natalizie e di fine d'anno. E' la seconda volta che Gipo si presenta al pubblico del Carignano, dopo le fortunate esibizioni* [illegible] *teatri Alfieri, Erba, Italia, Gobetti.* Prezzi: poltrona, lire 15 mila; palco, lire 38 mila + 6 mila lire di ingresso; galleria, lire 10 mila

Concerti

Teatro Carignano. Alle ore 15,30 e 21, Gipo [illegible] presenta il suo nuovo recital «Tutte le feste con Gipo e le»

Night-Club

[illegible] via [illegible] Rossini 5 (tel.545.316). Aperto dalle 22,30 alle 4,30 [illegible] proposte [illegible] si inizia all'una il [illegible] numero di illusionismo acro[illegible], un altro con Lady Oscar ballerina trasformista, e il spogliarelli. Suona il complesso [illegible] Lions. Prezzi: drink, [illegible] bar, 18 mila lire; al tavolo in [illegible], 15 mila lire; bottiglia di spumante di marca nazionale lire 65 mila; [illegible] glia di champagne, [illegible] per 4 persone, [illegible] lire.

Le Perroquet, via Golo [illegible] (tel. 850.5068), il locale è aperto [illegible] 22 alle 4,30. Le attrazioni, in programma dall' 1 [illegible], comprendono 3 numeri di spogliarello, il Duo [illegible]no (giocolieri [illegible] ti) e [illegible] *Only Two* (lanciatore di coltelli e [illegible] acrobata). Suona il quartetto [illegible] Band. Ingresso libero; la consumazione, al bar in piedi, costa [illegible] mila lire; 15 mila [illegible] al tavolo in sala; bottiglia di spumante, per 4 persone, lire 65 mila; bottiglia di champ[illegible] 50 [illegible] lire. Il ristorante è in funzione tutte le [illegible] (20 [illegible] lire, primo, [illegible] contorno e vino).

Accade

Circoranna Orfei. Tutti i giorni, in piazza d'Armi, 2 spettacoli, alle ore 16,30 e 21,30; festivi alle ore 14,30, 17,30 e 21,30. Dopo 10 anni di [illegible] il circo è ritornato a Torino presentando le più grandi attrazioni in esclusiva per l'Italia direttamente dal [illegible] di Montecarlo.

Circolo [illegible] **Amsterdam.** Stasera, veglionissimo di Natale, il programma prevede alle ore 22,30: il C[illegible]ni con il [illegible] caleidoscopico [illegible] Clochard»; alle [illegible]

Rete 4

Ore 20,25: Il matale immaginario, [illegible] nata commedia [illegible]. Critici discordi. Tullio Kezich iniziava [illegible] la recensione del film: «Nonostante i cospicui consensi di pubblico è un film da registrare come uno [illegible] pochi passi falsi nella carriera di Alberto Sordi». Proseguendo con: «Tentato da un [illegible] classico che in Italia ha avuto interpreti illustri, Sordi ne ha tratto un canovaccio per [illegible] commedia ricamata in stile Luigi Magni. Politicamente in grado di affrontare il personaggio di Argante in tutte le complessità dei suoi spessori, l'interprete ne ha studiati i problemi, adattandoli la commedia sulle esigenze di un filmetto di consumo».

Giovanni Grazzini invece affermava di avere «difficoltà da dire sulla manipolazione compiuta da Tonino Cervi, Cesare Frugoni e Alberto Sordi per attualizzare il mezzo secolo. Il matato immaginario. Se Fabre di trasferire l'azione dalla Parigi di Luigi XIV alla Roma del Seicento lascia un po' dubbiosi, di chiara efficacia è quella di fare d'Argante, il protagonista, un nostro contemporaneo».

Un parallelo tra la situazione presentata nel film e quella dei giorni nostri è evidente in tutto lo svolgersi della vicenda. La città, Roma, pullula di delinquenti, una figlia, [illegible] il dino Yul Brynner (con tutti i capelli in testa) a sostituire Power e girando una [illegible] da vista numerose sequenze.

La pellicola ebbe un buon [illegible]so, e i [illegible] riuscirono a risarà abbondantemente delle doppie spese [illegible] sostenute comprendenti [illegible] il resto. Anche le paghe di cinquanta soldati spagnoli utilizzati come comparse per le [illegible] di Saragozza e [illegible] mi[illegible] e [illegible] per i soli lavori [illegible] ricostituzione storica.

La regina di Saba [illegible] agisce locamente su ordine del Faraone [illegible] di sedurre Salomone. Il Gina Lollobrigida, al meglio di se [illegible] più dal punto [illegible] vista [illegible] che [illegible] questo della recitazione.

Canale 5

Ore 18,30: Buon Natale, varietà. Un'antità di brevi «sketches» nel patrimonio di Canale 5 caratterizzerà le trasmissioni di oggi, con la presenza, tra un programma e l'altro, di Maurizio Costanzo e Corrado Mantoni impegnati in brevissime interviste, numeri di varietà ed elencazioni di auguri.

Si tratta di un'anticipazione relativa alla nuova formula della domenica di Canale 5, che cercherà di essere complementare a quella di Guida scandagliando l'universo della diretta e varia attività appunto di due popolari personaggi attraverso una serie di sketch di durata variabile definiti nell'ambito gergo televisivo come «stupetti».

Pochi e di poco rilievo gli ospiti della puntata sperimentale di oggi, nati pressi del marpasso dei networks: i soliti Baboni, Gigi Andrei e i Trelpa. Solo elemento di rilievo la presenza dei bambini del coro bolognese dell'Antoniano che, non essendo ancora sotto contratto, su nessuna emittente, possono dividersi fra Raiuno e Berlusconi.

In poltrona davanti alla TV

SORDI MALATO

Immaginario e pauroso

Raiuno

Ore 20,30: [illegible], film per la tv. Natale tutto sommato non ha portato in tv titoli eccezionali. Accontentiamoci allora di questo franchise di produzione inglese [illegible] ha il pregio [illegible] si. Discreto originario [illegible] mento [illegible] Walter [illegible] e la curiosità di mostrarci nella parte del cattivissimo duplice usurpatore Giovanni Ronald Pickup, l'ex Vatori della sceneggiato Rai.

Prodotto [illegible] una certa larghezza [illegible], il film televisivo narra il ritorno di Ivanhoe, cavaliere valorosissimo, rinnegato [illegible] Sir [illegible] dave, ma amato dal lebbroso re legittimo Riccardo Cuor [illegible] Leone [illegible] forse è prigioniero [illegible] o forse è già in patria per organizzare la riscossa.

Ivanhoe si distreggia [illegible] tra [illegible] Lady Rowena di cui è innamorato e la bella Rebecca, [illegible]. Da lezioni di civilizzazione salvano [illegible] a più riprese la vita all'ebreo Isaac, [illegible] e [illegible], e [illegible] lezioni di [illegible] di [illegible] Brian [illegible] Gina Guillomi, palese rappresentazione di una schiacciante [illegible] che già ora profondamente per l'appoggio [illegible] di [illegible] Giovanni. Nel [illegible] è [illegible] ta la riscossa generale, [illegible] Riccardo in sella, Ivanhoe è [illegible] leggendaria figura di Robin Hood e tutti Tutti.

Nel cast due altri [illegible] Rutgli: quello di [illegible] Hussey e quello di James [illegible].

Raidue

Ore 20,30: Salomone e la regina di Saba. Usa, bibblico 1959. Il film venne girato nell'inverno del 1958 in Spagna, con protagonisti Tyrone Power e George Sanders nella parte del fratello cadetto Adonia. Il 15 novembre si girò la scena del duello finale a Bower, uno dei più grandi spadaccini della storia del cinema: morì d'infarto durante la ripresa. La United Artists decise, forse poco confortata dall'entità delle cifre offerte dalle case assicuratrici, di non rimpiazzare all'ultimo la produzione del film, chiamando il dino Yul Brynner (con tutti i capelli in testa) a sostituire Power a girando una [illegible] da vista numerose sequenze.

La pellicola ebbe un buon [illegible]so, e i [illegible] riuscirono a risarà abbondantemente delle doppie spese [illegible] sostenute comprendenti [illegible] il resto. Anche le paghe di cinquanta soldati spagnoli utilizzati come comparse per le [illegible] di Saragozza e [illegible] mi[illegible] e [illegible] per i soli lavori [illegible] ricostituzione storica.

La regina di Saba [illegible] agisce locamente su ordine del Faraone [illegible] di sedurre Salomone. Il Gina Lollobrigida, al meglio di se [illegible] più dal punto [illegible] vista [illegible] che [illegible] questo della recitazione.

La servetta Yonina riesce ad aprirgli gli occhi. [illegible] rivalse, scacciò di [illegible] moglie, consiglia ai giovani di cambiare il mondo [illegible] le idee [illegible] perdere [illegible] violenza e giura a se stesso di non lasciarsi più intimidire da nulla e da nessuno.

Il film, uscito come sempre a [illegible] molto [illegible] di pubblico [illegible] chi ne apprezzava la bella interpretazione di Sordi, come a chi si accontentava di ridere per la colonna sonora a base di evacuazioni.

Rete 4

Ore 20,25: Il matale immaginario, [illegible] nata commedia [illegible]. Critici discordi. Tullio Kezich iniziava [illegible] la recensione del film: «Nonostante i cospicui consensi di pubblico è un film da registrare come uno [illegible] pochi passi falsi nella carriera di Alberto Sordi». Proseguendo con: «Tentato da un [illegible] classico che in Italia ha avuto interpreti illustri, Sordi ne ha tratto un canovaccio per [illegible] commedia ricamata in stile Luigi Magni. Politicamente in grado di affrontare il personaggio di Argante in tutte le complessità dei suoi spessori, l'interprete ne ha studiati i problemi, adattandoli la commedia sulle esigenze di un filmetto di consumo».

Giovanni Grazzini invece affermava di avere «difficoltà da dire sulla manipolazione compiuta da Tonino Cervi, Cesare Frugoni e Alberto Sordi per attualizzare il mezzo secolo. Il matato immaginario. Se Fabre di trasferire l'azione dalla Parigi di Luigi XIV alla Roma del Seicento lascia un po' dubbiosi, di chiara efficacia è quella di fare d'Argante, il protagonista, un nostro contemporaneo».

Un parallelo tra la situazione presentata nel film e quella dei giorni nostri è evidente in tutto lo svolgersi della vicenda. La città, Roma, pullula di delinquenti, una figlia, [illegible] il protagonista, la moglie lo [illegible] stabondantemente e il terrorismo antiberino imperversa [illegible]. Argante-Sordi preferisce darsi [illegible] e [illegible] a letto per [illegible] di fila, regredendo [illegible] atteggiamenti infantili, avendo come solo amico un corvo domestico e sottoponendosi — è il prezzo della sua latitanza — a terribili cure a base di clisteri.

La servetta Yonina riesce ad aprirgli gli occhi. [illegible] rivalse, scacciò di [illegible] moglie, consiglia ai giovani di cambiare il mondo [illegible] le idee [illegible] perdere [illegible] violenza e giura a se stesso di non lasciarsi più intimidire da nulla e da nessuno.

Il film, uscito come sempre a [illegible] molto [illegible] di pubblico [illegible] chi ne apprezzava la bella interpretazione di Sordi, come a chi si accontentava di ridere per la colonna sonora a base di evacuazioni.

Canale 5

Ore 18,30: Buon Natale, varietà. Un'antità di brevi «sketches» nel patrimonio di Canale 5 caratterizzerà le trasmissioni di oggi, con la presenza, tra un programma e l'altro, di Maurizio Costanzo e Corrado Mantoni impegnati in brevissime interviste, numeri di varietà ed elencazioni di auguri.

Si tratta di un'anticipazione relativa alla nuova formula della domenica di Canale 5, che cercherà di essere complementare a quella di Guida scandagliando l'universo della diretta e varia attività appunto di due popolari personaggi attraverso una serie di sketch di durata variabile definiti nell'ambito gergo televisivo come «stupetti».

Pochi e di poco rilievo gli ospiti della puntata sperimentale di oggi, nati pressi del marpasso dei networks: i soliti Baboni, Gigi Andrei e i Trelpa. Solo elemento di rilievo la presenza dei bambini del coro bolognese dell'Antoniano che, non essendo ancora sotto contratto, su nessuna emittente, possono dividersi fra Raiuno e Berlusconi.

Raiuno

- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Messaggio natalizio e benedizione Urbi** [illegible]**Orbi**
- 12,30 **Pronto Raffaella**, varietà
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
- 14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
- FILM 15,25 **Flash Gordon**, cartoni animati. [illegible] 1979
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Un zainetto carico di...**, cartoni animati e mini giochi [illegible] Natale. Speciale di [illegible] sabato [illegible]
- 17,50 **Ciap Ciap**, [illegible] in musica. Conduce Barbara Boncompagni
- 18,40 **Il** [illegible] **di Sherlock Holmes**, cartoni animati
- 18,50 [illegible] **sera**. Mill, persone e personaggi presentati [illegible] di[illegible]tà de Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Ivanohe**, di Douglas Camfield, con James Mason, Ronald Pickup, Anthony Andrews, Sam Neil, Olivia Hussey. Gran Bretagna, film avventuroso per la tv — *Dal* [illegible] *Walter Scott: nell'Inghilterra del 1194, mentre il principe reggente Giovanni cerca di rubare il trono al fratello* [illegible] *Cuor di Leone* [illegible] *combattente in Terra Santa, uno sconosciuto cavaliere diventa paladino di quanti si battono contro l'usurpatore*
- 22,45 **Telegiornale**
- 22,55 **Hit '84**, canzoni [illegible] l'inverno. Musicale
- 0,10 **Tg1** [illegible]

James Mason alle 20,30

Raidue

- 10,45 **L'uomo di** [illegible], varietà
- 11,15 **Telecronaca in diretta da Roma della marcia di Natale per la vita**
- 11,55 **Che tempo fa?**, [illegible]
- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2** [illegible] **noi**, difendere gli handicappati
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi. Nel corso del programma: Musikit, gioco e premi della sede di Torino
- 18,30 **Sandokan**, sceneggiato. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Il Natale dei mostri**, cartoni animati
- 18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **Salomone e la regina di Saba**, di King Vidor, con Gina Lollobrigida, George Sanders, Marisa Pavan. Usa bibblico 1959 — *Kolossal bibblico italo-americano, che narra con larghezza di mezzi la storia di Salomone, figlio minore di David. Una volta salito al trono di Gerusalemme il protagonista si trova a contrastare i nemici* [illegible]*iziani e le truppe ribelli guidate dal fratello maggiore Adonia. Ma Salomone dovrà anche guardarsi dalla seducente regina di Saba che, mandata apposta dal Faraone, mette a dura prova il suo sentimento religioso. La fedeltà al Signore e al suo popolo lo aiuteranno nel momento cruciale*
- 22,45 **Tg2 stasera**
- 22,55 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo [illegible] grande schermo
- 23 — **Album di operette**, con Adele Cossi e Sandro Massimini
- 24 — **Tg2 stanotte**

Gina Lollobrigida alle 20,30

Raitre

- 12,25 **Napoli, fermata facoltativa**, varietà. Presentano Patrizio Oliva e Lucia Cassini
- 12,56 **A luce rossa: U. S. Festival All Stars**, musicale
- 14,25 **Il tango dei cigni**, balletto in 4 atti
- 16,10 **Le** [illegible] **- I giovani (1884-1983)**, documenti
- 18,40 **L'altra faccia di...**, documenti. Seconda serie
- 17,10 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
- 18,15 **L'orecchiocchio**, musicale
- 19 — [illegible]**3**
- 19,30 **Tre regioni**, documenti
- 20,05 **Verso Pechino** e ritorno, [illegible] **Evoluzione** e fine dell'Universo. Documenti
- 20,30 **Tre** [illegible]: **indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura e lo spettacolo viste dalle redazioni regionali del Tg3**
- 21,30 **Concerto diretto da Riccardo Chailly** con la partecipazione della pianista Martha Argerich. Orchestra sinfonica della Radio di Berlino: *Rachmaninov: concerto n. 3 in re bemolle*
- 22,20 **Stars**, musicale
- 23,10 **Tg3**
- 23,45 **Rebecca**, sceneggiato. Con Joanna David

Montecarlo

- 17 — **L'orecchiocchio**, musicale
- 17,40 **Genio di Hollywood**, telefilm
- 18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
- 19,30 **Agenzia Rai**, cartoni animati
- FILM 21 — [illegible] [illegible] **di Mel Ferrer**, con Audrey Hepburn, Anthony Perkins, Lee J. Cobb. Usa commedia 1958 — *Surreale e infelice storia d'amore che si svolge fra le giungle venezuelane ai primi del Novecento. Il giovane Abel, strato dal miraggio dell'oro, si reca nella giungle a Sud dell'Orinoco e conosce la strana e bella Rima, ultima superstite di una razza scomparsa* — **Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Gina Lollobrigida alle 20,30

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- FILM 9,30 **Maria e Giuseppe, una storia d'amore**, di Eric Till, con Blanche Baker, [illegible] East, Lloyd Bochner. Usa, film bibblico per la tv 1979
- FILM 12 — **Il lago** [illegible] **dei cigni**, Gioppone, cartoni animati 1978
- [illegible] **I Puffi**, cartoni animati
- 14 — **Dee Jay Television**, musicale
- 14,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
- 15 — [illegible] **Bum Bam**
- [illegible] 17,40 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
- 19,50 **Il giro** [illegible] **Willy Fog**, cartoni animati
- [illegible] **Il piccolo Lord**, [illegible] Jack Gold, con Alec Guinness, Ricky Schroder. Gran Bretagna commedia [illegible] — *Su richiesta del nonno paterno Lord Fauntleroy, il piccolo* [illegible] *lascia New* [illegible] *e si trasferisce presso* [illegible] *tui in Inghilterra. I rapporti fra i due, dapprima difficili, diventeranno ottimi*
- FILM 22,25 **Piccoli gangsters**, di Alan Parker, con Scott Baio, Jodie Foster. Gran Bretagna commedia 1976 — *Una farsa* [illegible] *film gangsteristici tutta interpretata da bambini: la banda di Lardo Sam si* [illegible] *a colpi di torte in faccia con q*[illegible] *di Dan lo Sciccoso. Scott Baio diventò* [illegible] *dei protagonisti della serie Happy Days*
- FILM 0,15 **E' sempre bel tempo**, di Gene Kelly, con Gene Kelly, Dan Dailey, Cyd Charisse. Usa commedia 1955 — *Tre soldati americani si promettono di ritrovarsi, trascorsi dieci anni, nello stesso bar.*

Canale [illegible]

Canali 61-32; 50-69-36

- FILM 9,30 **Non siamo angeli**, di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Aldo Ray, Peter Ustinov, Joan Bennet. Usa commedia 1955
- FILM 13,40 **Benjamino**, di Joe Camp, con Peter Brock, Christopher Connelly. Usa commedia 1974 — *Benjamino è un* [illegible] *simpatico* [illegible] *bambini*
- 16,20 [illegible] **Natale**, con Maurizio Costanzo e Corrado
- FILM 15,30 [illegible]**lariz e Cleopatra**, Film d'animazione. Francia [illegible]
- [illegible] **Buon** [illegible] con Maurizio Costanzo e Corrado
- 17,05 **La merenda è** [illegible] quiz [illegible] più piccoli
- 18,10 **Buon Natale**, [illegible] Maurizio Costanzo e Corrado
- 18,20 **I Jeffersons**, [illegible]
- 19 — **Zig Zag**, gioco a premi
- 20,15 **Buon Natale**, [illegible] Maurizio Costanzo e Corrado
- [illegible] 20,25 [illegible] **Fair Lady**, di George Cukor, con Audrey Hepburn, Rex Harrison. Usa, Musicale 1964 — *Il glottologo* [illegible] *scommette col colonnello Pickering di poter trasformare una cinciosa fioraia in una raffinatissima dama. Ci riesce e la ragazza s'innamora perdutamente di lui. La fortunata pellicola vincitrice di sei Oscar* [illegible] *nel 1963 una versione teatrale italiana con protagonista Della Scala*
- FILM 0,10 **L'uomo dal vestito grigio**, di Nunnally Johnson, con Gregory Peck, Jennifer Jones. Usa drammatico [illegible]

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

- FILM 10,15 **La spada di Alì Babà**, di Virgil Rogel, con Peter Mann, Jocelyn Lane. Usa avventuroso 1964 — *Il figlio del califfo alla riconquista del trono che gli appartiene*
- 12,40 **Olivier Twist**, cartoni animati
- 13,35 **Ralph**, telefilm
- FILM 14,40 **Operazione San Gennaro**, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Senta Berger, Totò, Maria Adorf, Claudine Auger. Italia commedia 1966
- 16,30 **Ciao Ciao: La battaglia dei pianeti**, cartoni animati — **Mastera I dominatori dell'Universo**, cartoni animati
- 17,40 **La Fenice**, sceneggiato
- 18,30 **Topolino il re dell'avventura**, cartoni animati
- 19,20 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
- FILM 20,25 **Il matato immaginario**, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli. Italia commedia 1979 — *Liberamente tratto da Molière il film narra la storia di Argante, ripiena ipocondriaco che nella Roma del XVII Secolo cerca di crearsi un'isola di pace chiudendosi in casa, dandosi matato e sottoponendosi a tremende cure a base di clisteri. La fedele serva Tonina lo accudisce con amore e gli fa capire di chi deve fidarsi e di chi no*
- FILM 22,30 **Papà Gambalunga**, di Jean Negulesco, con Fred Astaire, Leslie Caron. Usa musicale 1955
- 1 — **Hawaii squadra 6 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

10,15 In collegamento diretto [illegible] Vaticano dalla Basilica di San Pietro Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II - Messaggio natalizio e benedizione apostolica «Urbi et Orbi»
13,25 Master. La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Obiò di Lino Mattì
17,30 Speciale natale Radiouno Jazz '84
18,05 Concerto per il giorno di Natale
19,20 Audiobox Specus. Sparlo multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario ti teatro italiano tra i due secoli 1880-1918
21 — Dalla Sala A di via Asiago in Roma Concerto per il giorno di Natale

RAISTEREOUNO

16 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
22,30 Stereodocument

[illegible] (FM 95,6)

9,10 Claudia Lippi presenta la Discogemma
10,30 Apriamo i regali. Regia di Olga Zorzoli
12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Cerlogiovi, Domina, Roderi, Starace
15 — Dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Il cappello. Lettura integrale e più voci
16,42 Gambalunga. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e resto
18,32 Le ore della musica a cura di Laura Pisaturo
21 — Radiodue days jazz a cura di Fabio Peduto
21,30 Natale allo specchio. Programma di Vincenzo e Ulisse Jacomuzzi

RAISTEREODUE

15 — Studiosei. Un diario notiziario, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
18,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra sera

TRE (FM 98,2)

10,30 Il centenario della nascita di J. S. Bach
12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,40 Musiche di Wagenseil, Haydn e Schubert
22,10 Fatti, documenti, persone. Vita e stelline degli Incolli di Andrea Chenier
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi ama e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

15,30 Bobby Adams, telefilm
16,00 Lilli, cartoni animati
FILM 17 — Il richiamo della foresta, di Jerry Jameson, con John Beck, John McLiam. Usa avventuroso 1976 — *Nello scenario dell'implacabile inverno polare una meravigliosa avventura incentrata sul rapporto fra un uomo e il suo cane*
19,15 Grande con Videogruppo
20 — The doctors, telefilm
20,30 Verónica il volto dell'amore, novela
FILM 21,30 Il Generalissimo, di Frank Tashlin, con Jerry [illegible]. Usa comico 1960
23,15 La sola bella settimana
FILM 23,30 In due il [illegible] un'altra [illegible], di Blake Edwards, con Bing Crosby, Tuesday [illegible], Fabian. Usa commedia [illegible] — *Un miliardario cinquantenne per sentirsi di nuovo giovane si iscrive all'università [illegible] le proteste dei figli. Il collega [illegible] [illegible] ricchi, prende la laurea [illegible] trova anche moglie dovendo sua bella insegnante (perdere*
FILM 0 — [illegible] Cagliostro, di Jean Napoleone, con [illegible], Gabriella Fitzgerald

Svizzera R1 tv

10 — Culto evangelico
11 — Messa di Natale
12 — Mezzogiorno natalizio [illegible] Papa
14,20 Circo [illegible] Pipolgrang
FILM 16,30 In giro per il mondo con [illegible] di Yoram Gross, [illegible] Ben Alcott, Ashlie Ayres. Australia avventura 1981
17,50 Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
21,30 Telegiornale
21,45 Il lunedì
23 — Telegiornale

Capodistria

13,30 Dalla sala parte [illegible] Tirolin, sceneggiato
16,35 Il piccolo Lord, telefilm; segue: Il disco in questione, documentario
17,10 Primo soccorso, telefilm; segue: Notiziario
17,50 Agua, sceneggiato
19,30 Nottetempo
19,50 Paola Cavallero, documentario
21,25 Le vie del successo
22,05 Musica e parlando, rubrica
23,05 Appuntamento, telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Agatha Christie, novela
15 — Cartoni animati, telefilm
[illegible]
18,30 Telefilm
18,30 Dodo's Kid, cartoni animati
17 — Favole musicate
17,30 Kojak Collier, telefilm
18 — Pierrot allegro
18,30 Notiziario — Abet four
19,50 Andres Celeste, novela
21 — Di che piangiamo
23,30 Doctor Kildare, telefilm
FILM 24 — Gran Varietà, di Domenico Paolella, con Maria Fiore, Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia commedia 1954 — *La storia del teatro e dei suoi fasti in fuga attraverso cinque episodi ambientati tra il 1910 e il 1945. Sordi fa Fregoli che abbandona con vario successo diversi travestimenti per conteggiatori della donna che ama. De Sica canta «Dolcchi e profumi» e declina col mutare dei gusti del pubblico. Le altre storie narrano di un dopocorrier alle prese con un censore troppo severo di una comparsina che finisce sul palcoscenico per caso diventando una famosa soubrette e di un comico*

Primantenna Canali 21-37

FILM 15 — La battaglia di Fort Apache, di Hugo [illegible], con Lex Barker, Pierre Brice, [illegible] Levi. Italia western
[illegible] 17 — Robin Hood [illegible] di Sherwood, di Frank Baldmunt, con Luis Induni, Fernando Rubio. Spagna
19 — Saluto del vescovo
19,45 Video[illegible]
20 — Cartoni [illegible]
[illegible] 20,20 L'organizzazione [illegible] fimario il Santo
22 — L'auto della settimana
23 — Telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Il coraggio di Lassie, di Fred Mac Leod, con Elizabeth Taylor, Frank Morgan, Tom Drake. Usa commedia 1946 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*
FILM [illegible] Autori di mezzo secolo, di Pietro Germi, [illegible] Patrigni, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli
18 — Natale con gli scout
19 — Concerto di Natale
FILM 20,30 Il circo di Tati, di Jacques Tati

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di nascere, novela
15 — Cara Cara, novela
[illegible] 16,30 I corvi li scaveranno la fossa, di John Wood, con Craig Hill, Fernando Sancho, [illegible] Pia Conte. Italia [illegible] 1971 — *La storia è ambientata al termine della guerra di Secessione. Jack Sullivan, pistolero assoldato per proteggere [illegible] banditi fa diligenza dell'agenzia Fa[illegible] gli assassini della moglie*
18,30 Cartoni [illegible]
19 — [illegible] Cara, novela
20,25 Mariana Il diritto di [illegible] re, novela
FILM 21,30 Un genio [illegible] compari un [illegible] di Damiano Damiani, con Terence Hill, Miou Miou, Klaus Kinski; [illegible] western 1975 — *Thanks, simpatico vagabondo [illegible] posta a [illegible] mago, ma soprattutto furbo di [illegible] convince due imbroglioncelli a organizzare una truffa ai danni del maggiore Cabot per carpirgli 300.000 dollari*
23,30 Superpropoeta, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — Peyton Place, telefilm
14 — Johnny Quest, telefilm
14,30 Autoshow
15 — Squadra speciale antidroga, telefilm
FILM 15,45 Ufo distruggete base Luna, con Ed Bishop. G. B. fantascienza 1971
18 — Johnny il fantascientifico, cartoni animati
18,30 A Sud del Tropici, telefilm
18 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 La famiglia [illegible], telefilm
20 — La [illegible] dei giorni felici, [illegible]
20,30 Peyton [illegible]
FILM 21,30 Doppia identità, di [illegible] Pa[illegible]er, [illegible]ara [illegible]. Usa giallo 1977 — [illegible] *di un comune attacchino [illegible] in [illegible] intrigo di spionaggio internazionale. [illegible] cast [illegible] Barbara Gregorini, indossatrice figure divenuta attrice col nome di Barbara Bach e sposata per sposare l'ex beatle Ringo Starr*
23,15 Coronet Blue, sceneggiato
0,15 Squadra speciale antidroga, telefilm

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — Sebastiano, sceneggiato
FILM 15 — Tarzan e il [illegible] K[illegible] con Richard Yesteran, Loredana Tower. Spagna avventura 1974
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 [illegible] Hogg, telefilm
FILM La [illegible] Marilyn. Commedia
22,30 Rumpole, telefilm
[illegible] 24 — La leggenda di [illegible] Giorgio Rivalta, con Steeve Reeves, [illegible] Orfei, Gianni [illegible]. Italia [illegible] 1962

Canale 68

FILM 16,30 La po[illegible] [illegible] sparate a vista, [illegible] Jerry [illegible]n, con [illegible] Loncar. Italia giallo [illegible]
18,30 Cartoni [illegible]
19 — [illegible] uomini della Raf, telefilm
20 — La vita intorno a noi, documentario
FILM 20,30 Viva Django!, Italia west[illegible]
22,05 Chiaroveggenza con Iritia, cartomanzia
22,40 L'altra medicina, documentario
FILM 23,30 Missione Marchand, spionaggio

Videouno Canali 53-39-26

17 — Cartoni [illegible]
17,30 [illegible]
18 — Nel mon[illegible] [illegible]
18,30 Casa nel bosco, telefilm
19,20 Notiziario
19,45 [illegible] attualità
19,50 Nel mondo dei cartoni: Grisù di Farro, Superman e i loro amici, cartoni animati
20,20 Pallavolo
22 — Notiziario
[illegible] Il circo di Tati, di Jacques Tati, [illegible] Jacques Tati e [illegible] Sipolo. Francia commedia

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 Rocky Joe, sceneggiato
FILM 14 — La banda dei tre stati
15,45 Rocky Joe, telefilm
16,30 Alta marea, telefilm
FILM 17,30 Filadelfia sto arrivando
19,10 Mickey Rooney show
19,45 Guglielmo Tell, telefilm
20,30 Alta marea, telefilm
FILM 21,30 [illegible] bombe di Kansas City
23,30 Le sole della settimana

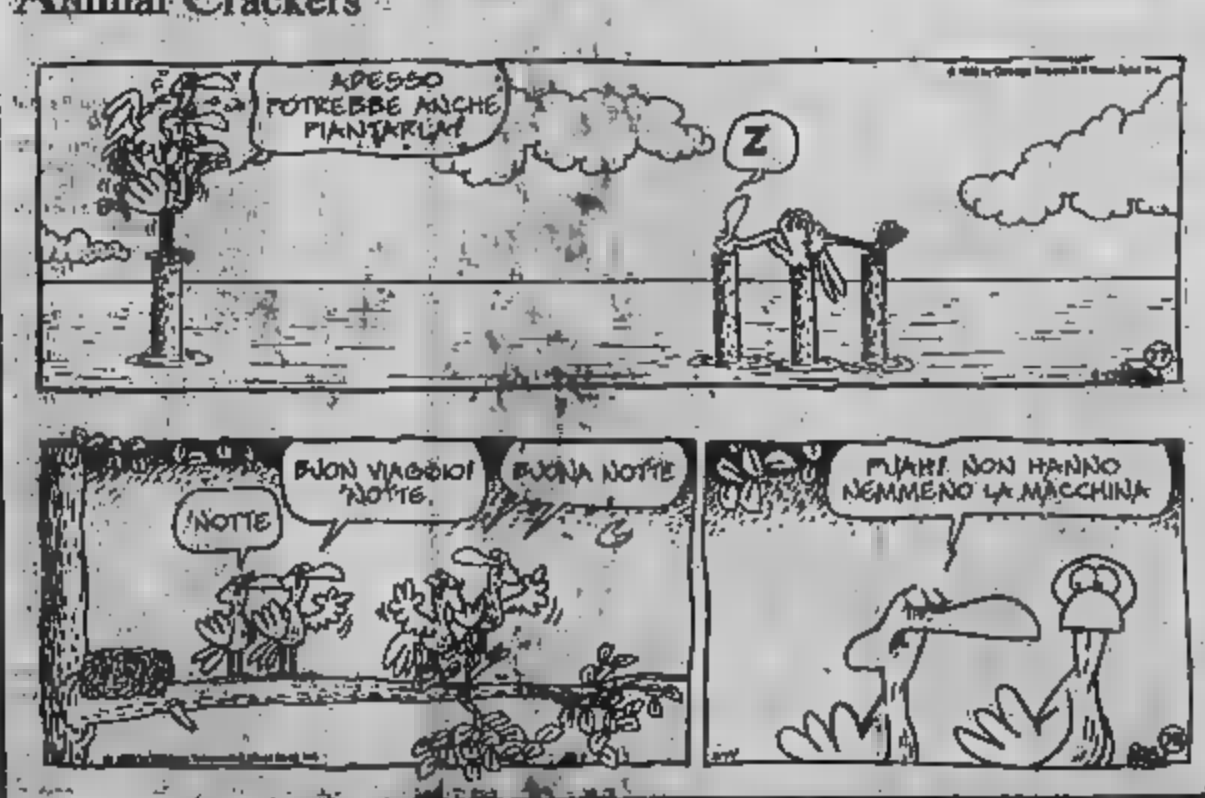
Telecity [illegible] Canali 63-38-36

[illegible] Candy Candy, [illegible] animati
14 — Marcia nuziale, novela
14,30 Mama Linda, telefilm
15,45 L'amante dell'Orsa Maggiore, sceneggiato
17 — Viva, per i ragazzi: Pollon, cartoni animati — Lemù, cartoni animati — Le avventure di Lupin III, cartoni animati — Candy Candy, cartoni animati
FILM 17,30 Il figlio di Ali Baba, con Tony Curtis. [illegible] 1951
19,15 Marcia nuziale, sceneggiato
19,45 Mama Linda, novela
20,15 Piccole donne, animazione
FILM [illegible] Il nipote picchiatello, con Jerry Lewis, Diana Lynn, Nina Foch. Usa commedia 1955 — *Wilbert, apprendista barbiere in un grande albergo, [illegible] trova in possesso di un preziosissimo gioiello che un ladro in fuga gli ha [illegible] in [illegible] a sua insaputa. [illegible] parte per il paese [illegible] travestito da quattordicenne per non pa[illegible] il biglietto*
FILM 23,30 Il re del quartiere, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Isabella Ferrari, Italia commedia 1983

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Giorgio il cane più pazzo del mondo. Germania 1977
14,45 Disperatamente tua, sceneggiato
15,30 Lucy, telefilm
16 — Maringa, cartoni animati
18,30 La banda dei ranocchi, cartoni animati
17 — L'Apemega, cartoni animati
17,30 Pinocchio, cartoni animati
18 — Batman, telefilm
18,30 Polvere di stelle, telefilm
19,30 Lulalara mia, sceneggiato
FILM 20,30 Cinque pezzi di sebbelcastello, con Lee Charlotte. Francia comico [illegible] — *I ragazzi danno una lezione a un negoziante che fa il fallimento per l'apertura di un supermercato vicino alla sua bottega. La buona volontà (e i furfanelli) non bastano*
FILM 22,15 Brothers and sisters, telefilm
FILM 0,15 Ginekona pazza. Usa, poliziesco 1975

Animal Crackers



Ecco il presepe vivente presentato da Raffaella Carrà nel corso della sua trasmissione

s. stefano programmi tv

Dove andiamo stasera in città

UN TRASFORMISTA
In via Teofilo Rossi

Night-Club

Chicago, via Teofilo Rossi 3 (tel.543.318). Aperto dalle 22,30 alle 4,30. Le serate son proposte internazionali inizia all'una e comprende un numero di illusionismo acrobatico, un altro con Lady Oscar ballerino travestito, e il spogliarello. Suona il complesso The Lions. drinks al bar, 13 mila lire; al tavolo in sala, mille lire, bottiglie di spumante di marca nazionale lire 85 mila; bottiglia di champagne, sempre per 4 persone, 80 mila lire.

Odeon, via Pompeo Magno 1 (tel. 648.533). Aperto dalle 22 alle 4,30. I numeri, poco sotto l'una comprendono balletti fantasiosi ed un trio di giocolieri già in libertà quest'estate con gli Harlem Globe Trotters. Seguono due strip-tease e un'esibizione di 2 ballerine polacche. In pedana l'orchestra La Nuova Riforma Prezzi: 12 mila lire la consumazione al in piedi; 15 mila lire al tavolo.

Colombo, via Goito (tel. 659.142). Aperto dalle 22 alle 4. Le attrazioni sono in programma dall'una alle due e comprendono un trio di argentino (vincitore di tre premi internazionali) che si esibisce con tamburi e bolas e 4 numeri di nudo proposti da ragazze inglesi, francesi, italiane e argentine. Suonano i Vocalmen. Prezzi: 12 mila la al banco, 15 mila seduti al tavolo; la bottiglia di spumante italiano di marca, per 4 persone, costa 70 mila lire; 90 mila lire la bottiglia di champagne.

Le Perroquet, via Gerdil 15, (tel. 650.5068). I locali è aperto dalle 22 alle 4,30. Le attrazioni, in programma dall'1 alle 2,30, comprendono 4 numeri di spogliarello, il Duo Veneziano (giocolieri acrobati) e gli Only (fantasista di e ballerina In) suona il quartetto Big Band. Ingresso libero, la consumazione, al bar in piedi, costa 13 mila lire; 15 mila lire al tavolo in sala; bottiglia di spumante, per 4 persone, lire 65 mila; bottiglia di champagne, 80 mila lire. Il ristorantino è in funzione tutta la notte (25 mila lire, pasto, servizio e vino).

Concerti

Teatro Carignano. Alle ore 22,30. Gipo ultimi il suo nuovo «Tutte le feste con Gipo e le sue canzoni». — *Dopo il successo conseguito nella stagione al Gobetti con la novità «Desperini» di Carlo Maria Pensa, ecco un nuovo impegno per il popolare cantautore e attore fino al 6 gennaio 1985. Poesia, monologhi, canzoni scelte tra quelle più popolari ed amate dal pubblico. Accompagnato dal quartetto formato da Armando Landi, Luigi Calabrò, Bob Romanini, Silvio Menconi, con la regia di Massimo Scaglione, Gipo Feruzzo ha ideato un recital molto completo, costituito da una prima parte «d'atmosfera» con canzoni dedicate a Torino, agli amori, al bar-go, ai sentimenti più sinceri, alle canzoni Gipo alterna quelle di Nino Costa, Guido Gozzano, Pinin Pacot, Dalmi, Maffucci e Cesare Pavese. La seconda parte è invece dedicata alle macchiette di Amurri ed al repertorio canoro più brillante. E' così possibile conoscere le due facce di Gipo: quella nostalgica e quella comica e riunite in uno spettacolo che viene presentato per le feste natalizie e di fine d'anno.* Prezzi: poltrona, lire 18 mila; palco, lire 38 mila + 6 mila di ingresso; galleria, lire 10 mila.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 18 e 24, Massimo Ranieri e Ornella Piccolo in «Barnum», commedia di Mark Bramble, con Raffaele Ecklhoff, Roberto Gandini, Jennie McDuffie, Roberto Ondulucci. Coreografie di Buddy Schwab. Musiche di Cy Coleman. Regia di Lenio Gallotti e Buddy Schwab. — *Il più colossale musical importato da Broadway, lo che si ispira vita di Taylor Barnum, l'impresario americano di giramondo, il fabbricante di illusioni, l'uomo che inventò la donna più vecchia del mondo — una piccola negra — e ha spacciò per la balia di George Washington; l'uomo che marciava sempre slogan superlativi (il bambino più piccolo mondo, lo spettacolo più grande del mondo, l'elefante più gigantesco ecc.); tutte idee, immagini, invenzioni uscite da quel museo americano meravi- che fu una sua prima trovata da baraccone e che si pone all'inizio sua come un emblema. In e New York da quattro anni, lo show ha ta edizioni in Inghilterra, Germania, Canada, Australia e lo scorso anno, per iniziativa un gruppo impresariale ra, al è presentato in Italia con lo stesso regista, le stesse lo impianto tecnico, il solito cast cosmopolita Broadway ma con al centro due attori italiani in veste di protagonisti.* Prezzi: poltrone platea, lire 28 mila; poltroncine platea, lire 22 mila; poltrone galleria, lire 15 mila.

Accade

Circoscrizione Orbi. Tutti i giorni, in d'Arte, 9 spettacoli, alle ore 18,30 e 21,30; festivi alle ore 14,30, 17,30 e 21,30. Dopo 10 anni di assenza il circo è ritornato a Torino presentando le più grandi attrazioni in esclusiva per l'Italia dal di Montecarlo.

Metrò. Alle ore 23, in via Giolitti 32, Lucio Vincenzi presenta Cheroni «The famous mago in collaboration with his assistant Prometeo (also called "The Little Red Fish") will introduce his magic and comic and absurde show which has never been presented in Europe, imitated but not Equalled».

In poltrona davanti alla TV

MUSICAL!
Due «gioielli» in musica

Raidue

Ore 21,25: In due d'indagine meglio, telefilm. Nel 1922 la regina del giallo Agatha Christie scrisse *Avversario segreto*, giallo spionistico contrappone i servizi segreti britannici ad una rete britannica di spie internazionali, e che faceva seguito al solo «Poirot et Styles Court» che segnava il suo esordio e che le venne pubblicato dietro il compenso effettivamente ridotto di 25 sterline.

Avversario segreto segnò la nascita di due nuovi personaggi fissi tra i meno inventati della gialista, Tommy e Tuppence, giovani sposi usciti dall'esperienza della guerra, amanti dell'intrigo e dell'avventura, per gioco e'improvvisano investigatori privati. Tommy e Tuppence diventeranno in seguito i protagonisti di una serie di racconti da cui è tratta la serie che va in onda da stasera, prolungata in undici episodi e prodotta dalla London Weekend di Londra.

I ruoli dei protagonisti e due già utilizzati in precedenti ri- tv di romanzi della Mills, Francesca Annis e James Warwick, che qualcuno ricorderà nel film tv *Perché non lo hanno chiesto ad Evans?*, trasmesso da Raidue alcuni anni fa.

La Annis impersona Tuppence, personaggio brillante, ma dai tratti psicologici piuttosto accentuati di rispetto ai modelli classici, tutta civettuola, ma dotata di un temperamento estremamente volitivo. Figlia di un arcidiacono, la giovane sfugge appena può alla tutela della famiglia smaniando come infermiera in piena guerra mondiale. Alla fine del conflitto incontra Tommy e inizia al suo fianco l'avventura vera e propria. Vivace e stravagante, Tuppence diventa la segretaria di lui, che investiga col nome d'arte di Mister Blunt, la sposa e soddisfa le sue grandi passioni per i ristoranti di lusso, i grandi alberghi, le bottiglie eleganti e i cappelli.

Intorno ai due ruotano un nutrito gruppo di personaggi secondari scelti dalla Christie fra le tipiche figure del giallo della tradizione inglese: ispettori ufficiali in pensione, gentiluomini di campagna, appassionati giocatori, vecchie signore amabili da bridge dame di compagnia. Il clima generale è quello dell'Inghilterra della prima guerra che, al termine 1990 platea ritrovare un vivere piacere eleganti, e musiche di

Il primo episodio segreto, l'incontro fra i Tommy e Tuppence casualmente una conversazione in un caffè scoprono gli comunità per le investigazioni.

I due scoprono che durante la guerra il testo di un trattato segreto tra la Gran Bretagna e un altro Paese belligerante era stato affidato ad una misteriosissima Jane Finn, scomparsa nell'affondamento di un transatlantico. I servizi segreti e altre organizzazioni sono però in gara nella ricerca dei documenti Finn al tretto, che pubblicati più potrebbero mettere in grave imbarazzo il governo. Fra tutti, saranno naturalmente Tommy e Tuppence a impossessarsi per primi del tratto consegnandolo immediatamente ai loro giustificando così all'episodio i due personaggi giochi di assenza e scomparsa tipici di intera il spionaggio da protagonisti.

Rete 4

Ore 17,30: Spettacolo di varietà. Usa, musicale 1955. Un ballerino già quasi abbandonato si trova in crisi dopo una carriera peraltro brillantissima in suo aiuto accorrono allora due ballerini di rivista, sposo e moglie, che gli propongono uno spettacolo diverso. Il regista sullo stesso, però, impedisce perentoriamente a tutti i costi di inserire il musical in uno spettacolo impegnato tratto dal poemetto «Faust». La scelta pare cada, ma il tipo non si arrenderà e riuscirà a rappresentare con un'altra, più tradizionale, che fu un successo strepitoso e porta il tris alla sui teatri del pubblico.

Il personaggio interpretato da Fred Astaire è quasi autobiografico, avendo dovuto ballerino rinunciare al proprio personaggio quand' già e cessando ufficialmente la sua carriera musical teatrale *The Band Wagon* omonimo titolo originale della pellicola.

Spettacolo varietà dubbio dei migliori musical tutti i tempi. Astaire compare Cyd Charisse, che a parere molti critici il suo miglior partner, al di sopra Bella contendente Ginger Rogers.

Italia 1

Ore 22,15: una volta Hollywood. Usa, musi- 1974. Ancora una pietra miliare storia del musical, a meglio, che comprende tutti e che edizione originale celebrava il sopramenzionato *Spettacolo di*, intitolandosi come il motivo conduttore del film di Minnelli *That's Entertainment*.

La Metro Goldwyn Mayer, sempre più interessata alla produzione televisiva e sempre meno a quella cinematografica, tornava a fare leva sulla sua celeberrima lavoro questa pellicola di montaggio che corrispondeva ad un programma pluriclassato insolito quale quello di sfruttare l'enorme archivio di capolavori cinematografici a sua disposizione. *C'era una volta Hollywood* si apre con una versione tutto sommato veritiera, messa dal produttori in bocca a Frank Sinatra: «Ci sono altre Case che possono dichiarare di aver prodotto i migliori western. Altre ancora che possono affermare di aver fatto i più grandi kolossal. *La MGM ha però battuto tutti sul terreno dei musicals*». In sintesi, la pellicola offre questo la storia del film musicale attraverso le sue immagini più belle e famose. Dura 2 ore e un quarto (più con la pubblicità garantirvi all'irresistibile) e vanta, grazie alla sua struttura, un cast da record. Difficile però che a qualcuno sia sfuggita dal 1981 a Natale tutte le principali emittenti continuano a passarselo.

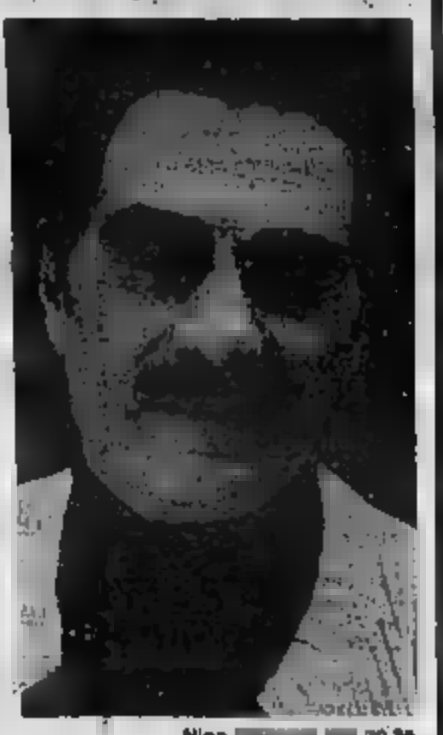
Raiuno

Enrico Bonaccorti alle 18,50

	10,25	**Lo schiaccianoci**, balletto in due atti. Con Baryshnikov
	12,05	*Pronto Raffaella*, varietà
	13,30	**Telegiornale**
	13,55	**Tre minuti di ...**
	14 —	**Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
	14,05	**Hit '84**, canzoni per l'inverno.
FILM	15,45	**L'isola del mistero**, di Peter Maxwell, con Simone Buchanan, Adami Gernetti. Usa, film avventuroso per la tv. Prima parte
	17 —	**Tg1 flash**
	17,05	**Nono internazionale Circo Montecarlo**
	18,10	**Tg1 cronache**, attualità
	18,40	**Il di Sherlock Holmes**, cartoni animati
	18,50	**Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Badaloni
	19,35	**Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
	20 —	**Telegiornale**
FILM	20,30	**Il di Oz**, Victor ming, con Judy Garland, Frank Morgan, Jack Haley. Usa, musicale, 1939 — *Celebre della tradizione anglosassone messa in mu- piccola Dorothy, accompagnata cagnetto Toto, è trascinata da un tornado nella terra di Oz dove affrontare il terribile mago che governa tutto e tutti. L'aiutano un leone timido, uno spaventapasseri impaurito e un taglialegna di latta. Scelta della Garland preferita per difficoltà contrattuali a Shirley Temple*
	22,10	**Telegiornale**
	22,20	**Grandi mostre**, documenti
	23 —	**Appuntamento al cinema**, i film che vedremo grande schermo
	23,05	**I concerti di Sotto le stelle**, musicale
	23,40	**Tg1 notte**

Raidue

FILM	10,50	**Non è pagol**, di Carlo Ludovico Bragaglia, i fratelli De Filippo, Vanna Vanni, Paolo Stoppa, Giorgio De Rege. Italia commedia 1942 — *Don Ferdinando, proprietario un banco lotto, è un accanito giocatore ma non riesce a vincere mai. Quando suo dipendente vincità fantasticherà per un pretesto assurdo per rubargliele*
	12 —	**Che tai mangi?**, varietà
	13 —	**Tg2 ore tredici**
	13,25	**Tg2 Kiri**
	13,30	**Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Con Towers, Richard Egan.
	14,30	**Tg2**
	14,35	**Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
	15,15	**Parolisso**, gioco a premi
	16,30	**Sandokan**, sceneggiato. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André
	17,30	**Tg2 flash**
	17,35	**Roma: Ippica - Gran Premio Tor Di Valle di trotto**
	17,45	**In diretta** studio 3 Roma Vediamoci sul due, attualità. Con Dalla Chiesa
	18,20	**Tg2 sportsera**
		L'ispettore Derrick, telefilm
	19,45	**Tg2**
	20,20	**Tg2 lo sport**
	20,30	**Le avventure di Pinocchio**, sceneggiato. Con Andrea Balestri, Nino Manfredi, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Gina Lollobrigida. Regia Luigi Comencini. Primo episodio
	21,35	**Ia s'indaga meglio**: Avversario segreto, telefilm. Da un io Agatha Christie — Nell'intervallo: Tg2
	23,40	**stanotte**


Nino 20,30

Raitre

		Let it be — Un giorno con i Beatles, musicale
	14,25	**Giselle**, balletto in due atti. Musiche di Adolphe Adam
	16 —	**Percussion for six**, balletto in un atto. Musiche Gorsi
	16,30	**Sistemi educativi a confronto: Giappone e Italia**, documenti. Sesta parte
	17 —	**Dadaumpa**, antologia varietà televisivo: Senza Rete. Con Ornella Vanoni (1966)
	18,15	**L'Orecchiocchio**, musicale. Con Stefania
	19 —	**Tg3**
	19,35	**Mole, cultura a Torino negli anni del liscio**
	20,05	**Verso l'infinito e ritorno**, origine, evoluzione e fine dell'Universo. Documenti
FILM	20,30	**Il digno nero**, di Henry King, Tyrone Power, Maureen O'Hara, George Sanders, Laird Cregar. Usa, avventuroso, — *Catturato dagli inglesi nella Giamaica, un gruppo pirati comandati da Jimmy viene poi salvato da pattuglia di colleghi. Intanto il pirata Morgan beneficio degli inglesi diventa governatore della Giamaica. Quando Jimmy viene nominato aiutante si la ribellione*
	21,50	**Delta: Oltre i**, attualità, documenti
	22,40	**Tg3**
	23,15	**Educazione**, documenti

Montecarlo

	17 —	**L'orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Mecchia
	17,40	**Genio di Hollywood**, telefilm — *Amori, gelosie e spietate per il potere sullo sfondo ingannevole e tiliante Mecca del cinema*
	18,40	**Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Prolas — **Telemenù**, una ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
	19,00	**Animals**, documentario
FILM	20,30	**La fattoria degli animali**, di J. Halas e J. Batchelor. Film d'animazione — *Dal famoso romanzo di Orwell: cronaca per simboli della rivoluzione russa. Gli animali di una fattoria si ribellano al padrone e lo scacciano lontano. I maiali prendono il potere e si dimostrano ancor peggiori del despota allontanato. Per una curiosa tradizione sono otto anni che il cartone, tutt'altro che allegro, viene mandato in onda a Natale*
	—	**Campionato di rugby** — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

FILM		**Sogno di Natale**, di Ralph Senesky, con Harf Rodes, Bash Richards. Usa, film commedia per la tv, 1973
	12 —	puoi Brown, cartoni animati
	13,30	**Tom e Jerry**, cartoni animati
	14 —	**Dee Jay Television**, musicale
	14,40	**Il mio amico Arnold**, telefilm
	16 —	**Bim Bum Bam**
	17,40	**Le comiche di Stanlio e Ollio**
	19,50	**I Puffi**, cartoni animati
	20,25	**OK Il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Gigi Sabani
FILM		**C'era una volta Hollywood** Jack Haley jr., con Liza Minnelli, Frank Sinatra, Kelly, Fred Astaire, Ginger Rogers, Bing Crosby, Debbie Reynolds, i fratelli Marx, Judy Garland. Usa, musicale, 1974 — *Film celebrativo dei cinquant'anni di attività della MGM, casa produttrice dei massimi film musicali. La pellicola è composta di sequenze celeberrime ca note pellicole. Vi partecipano tutti i più importanti attori di Hollywood*
FILM	0,30	**Genesis II**, di John Llewellyn Moxey, con Alex Cord, Mariette Hartley, Ted Cassidy. Usa, film fantascientifico per la tv, 1973 — *Uno scienziato della Nasa viene posto in animazione sospesa. Si sveglia anni dopo in una società profondamente cambiata e fatica ad ambientarsi*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

FILM	9,30	**Uno, due, tre!**, di Billy Wilder, con Horst Buchholz, James Cagney, Pamela Tiffin. Usa, commedia, 1961
FILM	12,25	**Il richiamo della foresta**, di Ken Annakin, con Charlton Heston, Michèle Mercier. Italia avventuroso 1972 — *Tormentato viaggio di due uomini su slitte trainate dai cani in Alaska per portare rifornimenti ai cercatori d'oro*
	13,25	**Jonathan direzione avventure**, con Ambrogio Fogar
	16,30	**Buck Rogers**, telefilm
FILM	17,50	**Le dodici fatiche di Asterix**, cartoni animati
	19 —	**I Jeffersons**, telefilm
	19,30	**Zig Zag**, gioco a premi
FILM	20,25	**Scaramouche**, George Sidney, con Stewart Granger, Janet Leigh, Mel Ferrer. Usa, avventuroso, 1952 — *Nel Settecento francese, braccato dalla polizia e desideroso di vendicare la morte di amico, André il di Scaramouche, finisce in una compagnia di attori, ottiene successo e fama e un'elezione a deputato agli Stati Generali*
	22 —	**Nonsolamoda**, varietà
FILM	24 —	**Angeli con la pistola**, con Bette Davis, Ford, Hope Lange. Usa, commedia, 1962 — *Un gangster superattivo aiuta una povera venditrice di mele a specializzarsi per mendicare così favorire il ricchissimo matrimonio figlia.*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

FILM		**Il ladro di Bagdad**, di Bruno Italia, fantastico, 1960 — *La principessa di Bagdad è malata e solo il profumo della rosa azzurra potrà guarirla. Il ladruncolo Kadar si mette in cerca del prezioso e lo trova dopo aver affrontato mille pericoli*
	12,40	**Oliver Twist**, cartoni animati
	13,35	**Ralph**, telefilm
FILM	14,30	**Tolà d'Arabia**, di Alfonso Balcazar, con Tolà, Nieves Navarro. Spagna comico 1964
	16,30	**Ciao Ciao**: battaglia dei pianeti, cartoni animati — **Mastena I dominatori dell'Universo**, cartoni animati
	17,30	**La fenice**, sceneggiato
	18,30	**Vasco Rossi in parlerà**, musicale
	19,20	**M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
	20,25	**Maurizio Costanzo show**, varietà
FILM	23,30	**Spettacolo di**, di Vincente Minnelli, con Fred Astaire, Cyd Charisse, Nanette Fabray, Jack Buchanan. Usa, musicale, 1953 — *Un attore e ballerino un tempo famoso è ormai avviato verso il viale del tramonto. L'occasione di un rilancio potrebbe arrivare da una nuova rivista, ma il protagonista deve scontrarsi contro idee «originali» del regista*
	1,40	**Natale sguadra 5 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9 — Radio ..anch'io '84 presenta Speciale Santo Stefano con Ornella Vanoni
13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Habitat di Lino Mattia
16 — Il Pagnone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington '84 «La critica» di Giampiero Cane
18 — Obiettivo Europa. Colloqui (registrati) condotti da Giuseppe Ciuccio
18,30 Musica sera: Microsolco che passione!
19,20 Audiobox Urbe Spazio multisonico di Pinotto Fava
20 — Millenovecentottantaquattro. Viaggio sonoro nella memoria, nelle emozioni, nelle passioni degli italiani.
21 — Quisicosa di vecchio, qualcosa di imprestato, qualcosa di blù. Programma di Giuliano Fournier
21,30 Musica notte: Musicisti di oggi
22 — La voce della stella: Ugo Tognazzi

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
22,30 Stereodomani
23,06 Piano bar

(FM 95,6)

9,10 Claudia Lippi presenta: Discopiano
12,48 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Cerlosetti, Domina, Roderi, Starace
15 — Dalla [illegible] un anno» di Luigi [illegible] randello. Le [illegible] ne Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaia.
16,32 Le ore della musica a cura di Laura Pe[illegible]
19,50 Il convegno [illegible] cinque
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padula
21,30 Natale alto specchio. Programma di Vincenzo e Ulisse Jacomuzzi

[illegible]

15 — [illegible] in diretta [illegible] e musica ad alta que[illegible]
[illegible] I magnifici [illegible] in [illegible] Hit [illegible]
19,50 [illegible]

TRE (FM 98,7)

10,30 Il [illegible]enario della Bassilica di J. S. Bach
12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Groll
21,10 Storia della variazione. Un ciclo musicale di Roman Vlad
22,30 America coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
16 — Le auto della settimana
16,30 Grande Uau, cartoni animati
FILM 17,30 I pirati della grande Baia del Sud, di Jerry Hopper, con Yvonne De Carlo, James Craig. Usa avventuroso 1953
19,30 The doctors, telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
FILM 21,30 Il cammino delle stelle, di Norman Taurog, con Rosemary Clooney. Usa musicale 1953 — *Una bella profuga polacca abbandonata clandestinamente in America e si rifugia presso un cantante dimenticato. Quello cerca di sottrarla alle ricerche della polizia e di farla diventare cittadina degli Stati Uniti*
23,15 Le auto della settimana
FILM 23,30 Il romanzo di Thelma Jordan, di Robert Siodmak, con Barbara Stanwyck, Wendell Corey, Paul Kelly.
FILM 1 — Gli ultimi sei minuti, di Michael Tuchner, con Barry Newman, Sally Kendall. Gran Bretagna [illegible]

Svizzera R1 tv

FILM 15 — Quo vadis?, di Melvin Le Roy, [illegible] Robert Taylor, De[illegible] Kerr, Peter Ustinov, Marina Berti, Patricia Lai[illegible] Usa storico [illegible]
18,45 Telegiornale
18,50 Il piccolo Naja
19,55 Il Regionale
FILM 20,40 Tutti insieme appassionatamente, di Robert Wise, con Julie Andrews, Peggy Wood, Eleanor Parker. Usa commedia 1965
23,30 Telegiornale

Capodistria

14 — Confine aperto, notiziario in lingua slovena — L'Orecchiobbio, musicale
14,35 Medical center, telefilm
16,30 Questa sera parla Mark Twain
16,30 Pronto Emergenza, telefilm
17,05 Bambino e medico, documenti
17,55 Adua, sceneggiato
19,30 Notiziario
19,45 Spazio disperi
21,20 Richiamo della montagna
FILM 22,15 Susanna ha cambiato qui. Commedia 1954

Telecupole Canali 54-57; 21

FILM 13 — Sections superstar, di Jim Westmann, con Edward Asner, Billy Robinson. Usa drammatico 1973
14 — Andrea Celeste, sceneggiato
15 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
16,30 Good Pilot, cartoni animati
17 — Favole classiche, [illegible] animati
17,30 Taxi driver, telefilm
[illegible],30 Parliamo di [illegible]
19,30 Notiziario
19,50 [illegible] Celeste, sceneggiato
21 — La trattoria dei ricordi, varietà piemontese presentato da Gipo Farassino
23 — Notiziario — Alert jour
23,30 La trattoria dei ricordi, seconda parte
FILM 24 — La terra trema, di Luchino Visconti, con attori non professionisti. Italia drammatico [illegible]

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14,30 Boys and girls, telefilm
15 — Peyton Place, telefilm
16 — Shirne, telefilm
17 — L'incredibile Hulk, telefilm
18 — Candy Candy, cartoni animati
19,15 Hitchcock, telefilm
20,20 Ambarabà, concorso musicale presentato da Bobby Solo e Anna Fox, regia di Guido Stagnaro
24 — Hitchcock, telefilm
FILM 1 — Sensualità, di Clemente Fracassi, con Amedeo Nazzari, Marcello Mastroianni, Eleonora Rossi Drago. Italia drammatico 1951 — *Franca ama Riccardo, ma per reagire [illegible] lui indifferenza [illegible] il [illegible] Carlo. Soltanto allora Riccardo [illegible] accorge del suo amore per [illegible] donna, ma la respinge per non [illegible] torto al fratello. Esasperata Franca lo uccide e poi cade sotto i colpi del marito*
FILM 2,30 Il trionfo di [illegible] goff, di V. Tourjanski, con Curd Jurgens, Capucine, [illegible] Massimi. Italia-Francia avventura [illegible] — *Il colonnello Strogoff [illegible] accompagnare in [illegible] spedizione punitiva il nipote della zarina. Ma la spedizione [illegible] fallisce e i due vengono [illegible] prigionieri: poi verranno liberati dalle truppe dello zar*
FILM 4 — Doga, di [illegible] Brickenroff, con David Mc Callum, Sandra [illegible]. Usa fantascienza [illegible] — *Un acceleratore nucleare emette radiazioni [illegible] infiuenzano i cani di una cittadina spingendoli a riunirsi in branchi [illegible] uomini e animali. Si [illegible] pochissimi*
FILM 5,30 [illegible] Killer, di Lucky Moore, [illegible] Klinski, Paul Crane. Italia western 1971 — *Una città è assoggettata [illegible] prepotenze dei cinque [illegible]. Arriva il pistolero Burt che viene subito nominato sceriffo. Gli O' Hara gli uccidono il fratello violentandogli [illegible] cognata e Burt si vendica. Alla fine si scopre [illegible] però [illegible] lui è [illegible] sosia di [illegible] Lucky [illegible] Il proprio [illegible] regista insospettabile: Carlo Croccolo*

Primantenna Canali 21-37

12,15 Bazar non stop
18,45 [illegible]
FILM 20,20 [illegible] padrona, di Roland Klick, [illegible] Walter Knoul. Germania drammatico 1974 — *Un giovane seduce [illegible] Il ricco padre anche. Lotta fra i [illegible]*
22 — Le [illegible] [illegible] settimana
22,30 Suspense, telefilm
23 — Incontro [illegible] pallavolo
24 — Notiziario — Film, titolo non pervenuto [illegible] tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — [illegible] al Giro d'Italia, [illegible] Mario Mattoli, [illegible] Totò, [illegible] Barzizza, Fausto Coppi, [illegible] Berlati. Il [illegible] 1949
FILM 17 — La terra trema, [illegible] Luchino Visconti, con attori [illegible] professionisti. Italia [illegible]
20 — Speciale Natale
FILM 20,30 Messaggero d'amore, di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates. Gran Bretagna drammatico [illegible]
23,30 Il regionale
24 — Le grandi tragedie, documenti

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16 — La leggenda di Enea, di Giorgio Rivalta, con Steave Reeves, Liana Orfei, Gianni Garko. Italia storico [illegible]
[illegible] Sebastiano, sceneggiato
[illegible] Giorno dopo giorno, [illegible] nacco
19,15 Il mondo [illegible] Jos, telefilm
FILM 20,15 [illegible] playboy, di [illegible] vid Winters, con Berl Convy. Usa [illegible] 1980
22,30 Vita e morte [illegible] Penelope
FILM 24 — Colpo fatale, di Kim Lung, [illegible] [illegible] Hong. Cina [illegible]

Videouno Canali 53-39-26

18 — Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
18,30 Le case nel bosco, telefilm [illegible]
20,05 [illegible] mondo [illegible] cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
20,20 Incontro di pallavolo
FILM [illegible] Kill, di Roman Gary, [illegible] James Mason, Jean Seberg, Stephen Boyd. [illegible] drammatico 1971

Rete A Canali 31-62-33

14 — [illegible] il diritto di [illegible] re, sceneggiato
15 — Cara a cara, sceneggiato
FILM 16,30 Il marchio di Kriminal, di Fernando Cerchio, con Glenn Saxon, Helga Liné, [illegible]a Basic. Italia avventura 1967 — *Il bandito Kriminal scopre per caso in una vecchia statuetta un frammento di [illegible] relativo al luogo nel quale [illegible] famoso fuorilegge, prima di [illegible] giustiziato, era riuscito a nascondere due preziosi d'autore*
18,30 Cartoni [illegible]
19 — Cara a cara, sceneggiato
20,25 Mariana: Il [illegible] di [illegible]
FILM 21,30 Napoli, la [illegible] [illegible] la [illegible] risponde, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, [illegible] Rosa, [illegible] dram[illegible] [illegible] — *A Napoli il [illegible] [illegible] [illegible] Rampone taglieggia i commercianti di [illegible] rona. Don Francesco Gargiulo, proprietario di un'armeria, decide di opporsi, e Rampone per [illegible] gli replica il figlio*
23,30 Superproposte

Canale [illegible] Canali [illegible]

[illegible] La battaglia di Fort Apache, di Hugo Fregonese, [illegible] Lex Barker, Pierre [illegible]e, [illegible] Lavi. Italia western
18,30 Cartoni animati
19,15 Diario di [illegible]
19,45 Speciale pensioni fila [illegible] [illegible]
[illegible] 20,30 Corte marziale, con [illegible] Karlo, Margaret [illegible] [illegible], Italia [illegible] 1971
22,05 Lana, [illegible] e maglia
22,40 Reporter, attualità
[illegible] 23,30 Rika

Telemalta [illegible] 41-60-37

15,45 [illegible]a mares, telefilm
FILM 17,30 Il mostro delle nevi, [illegible] Wallerstein, con Bo Svenson, Sylvia Sidney. Usa film drammatico per la tv [illegible]77
18,10 Arte [illegible] [illegible]
19,45 Guglielmo Tell, telefilm
20,30 Alta marea, telefilm
[illegible] 21,[illegible] Il mostro misterioso
23 — Ippogrifo, arte, cultura, lirica e spettacolo [illegible] [illegible] Walter Baldasso
23,30 Le auto della settimana

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

13,30 Candy Candy, cartoni
14 — Marcia nuziale, sceneggiato
14,30 Mama Linda, telefilm
15,15 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
15,45 L'amante [illegible] Maggiore
16,45 Vira, per i ragazzi: Pelete, cartoni animati — Lamù, cartoni animati — Zorro, cartoni animati — Candy Candy, cartoni animati
19,15 Marcia nuziale, sceneggiato
19,45 Mama Linda, sceneggiato
20,15 Anche i rischi piangono, sceneggiato
[illegible] 21,15 California [illegible] [illegible] David Carradine, [illegible] David Carradine, Chipper Chadbourne. [illegible] avventura 1976 — *Durante [illegible] rissa [illegible] uomo uccide un giovane. L'assassino fugge con due motociclisti, ma a [illegible] punto i tre si separano. Uno di loro, Zelo, raccoglie Jimmy, un ragazzino fuggito di [illegible] tra i due nasce una amicizia*
23,15 Tutto cinema — Oroscopo
FILM 23,20 Travolto dagli affetti familiari, di Mauro Severino, con Lando Buzzanca, Andrea Ferréol, [illegible] [illegible] Italia commedia 1978

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — [illegible] supergirl, cartoni animati
14,30 Le [illegible] [illegible] settimane
15 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
15,30 Magnetoterapia, promozionale
FILM 15,45 Ulo [illegible] [illegible]o, di Alan Perry, [illegible] Ed Bishop, George. Sewell, Gabrielle Drake. Gran Bretagna [illegible] [illegible] 1972 — *Lotta [illegible] un comandante americano contro gli invasori spaziali che devono liberarsi [illegible] lui per annientare la terra*
FILM 18 — La [illegible] della neve, [illegible] d'animazione, 1957
19,30 [illegible] [illegible]glia Adams, telefilm
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,30 Peyton Place, [illegible]
[illegible] 21,30 Boccaccio '70, di Federico Fellini, Mario Monicelli, [illegible]chino Visconti, Vittorio [illegible] Sica, con Peppino [illegible] Filippo, Anita Ekberg, Romy Schneider, Sofia Loren. [illegible] tia commedia 1962
22,15 Coronet Blue, telefilm
24 — Okay melon!
FILM 1 — Alice e i giorni della droga, di John Korty, con Jamie Smith-Jackson. Usa drammatico 1973

Quinta Rete Canale 47

FILM [illegible] — Il piccolo Superman, [illegible] Leady M. [illegible] [illegible] Johnson Jap, [illegible] Nicholson. Filippine avventuroso 1978
14,45 Disperatamente tua, sceneggiato
15,30 Lucy, [illegible]
16 — Mazinga, cartoni [illegible]
16,[illegible] [illegible] banda [illegible] ranocchi
17 — L'Apemaga, cartoni animati
17,30 Pinocchio, cartoni [illegible]
18 — Batman, telefilm
18,30 Polvere di stelle, telefilm
19,30 Luisana mia, sceneggiato
[illegible] 20,30 Toccando il paradiso, [illegible] [illegible] Halpern Jr., [illegible] Susan Sarandon, David Steinberg, Jean-Pierre Aumont, Terence O'Hara. Usa commedia [illegible]. — *Il dipendente di una casa cinematografica che, si [illegible] ad accogliere una diva francese si innamora di una giornalista. Il loro rapporto non è però dei più rosei*
[illegible] 22,15 Paul [illegible] Michelle, con Anicee [illegible] [illegible] [illegible] 1974
[illegible] 0,15 Il testimone deve tacere, di Giuseppe Rosati, con [illegible] kim Fehmiu, [illegible] Schialfino, [illegible] Valli. Italia drammatico 1974

Nilus

In un clima natalizio si sono svolte anche le registrazioni dello show di Mike Bongiorno

Temperature a Torino ore 8 0

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona con riduzioni per nebbia. TENDENZA DEL [illegible]: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	np
Alessandria	— 4
Asti	— 1
Cuneo	+ 3
Novara	0
Vercelli	0
Genova	+ 7
Imperia	+11
Savona	np

STAMPA SERA
interno

In Italia ore 3

Venezia	+ 1
Milano	+ 1
Bologna	0
Ancona	+ 8
Roma	+ 5
Napoli	+ 6
Bari	+10
Reggio C.	+10
Palermo	+13
Cag[illegible]	+ 7

All'estero ieri

Atene	+ 8	+13
Berlino	0	+ 3
Bruxelles	+ 3	+ 7
Buenos Aires	+11	+21
Ginevra	— 2	+ 5
Lisbona	+ 8	+15
Londra	+ 7	+12
Mosca	—12	—14
New York	+ 6	+16
Parigi	+ 4	+ 9
Tokyo	+ 3	+ 8

L'ITALIA OFFESA DALLA VILTA'

PERCHE' MANCA L'ELENCO DELLE VITTIME TRENI, BERSAGLIO DA OLTRE 14 ANNI

Ore di tensione e di affannosa speranza al Viminale

ROMA — «*Le vittime accertate, le cui salme cioè [illegible] state recuperate, ammontano a sedici, tale [illegible]o potrebbe crescere nelle prossime ore e sfiorare la ventina, dal momento che [illegible] violenza dell'esplosione [illegible] letteralmente dilaniato vari corpi, dei quali è difficile la ricomposizione. I feriti [illegible] modo serio, cioè tuttora ricoverati, sono [illegible] cinquantina e, di questi, dieci versano in gravi condizioni*». Con questo [illegible]ma tragico bollettino si è conclusa questa mattina [illegible] la lunga veglia del Viminale.

A quell'ora, il ministro dell'Interno Scalfaro aveva già raggiunto Bologna. Insieme al portavoce ufficiale del Viminale, Scelba, dopo un'intera nottata trascorsa a coordinare i soccorsi e le notizie in arrivo da Firenze e Bologna. Così, questa mattina, ai giornalisti rimasti in attesa nell'anticamera della sala operativa del ministero, il bilancio ufficiale della strage di Natale, la terza in dieci anni che insanguina la ferrovia Bologna-Firenze, [illegible] stato fornito [illegible] un funzionario, il dottor Guerriero.

Il Viminale non è ancora in grado di fornire i nomi delle vittime, ma assicura che il contatto con le prefetture [illegible] Firenze e Bologna è costante [illegible] che si sta lavorando celermente all'identificazione dei morti. «*Un lavoro che non [illegible] semplice* — spiega Guerriero — *perchè l'esplosione e le fiamme hanno distrutto abiti e documenti [illegible] molti volti [illegible] irriconoscibili*». L'identificazione, dunque, procede nella maggior parte [illegible] casi per esclusione, [illegible] i parenti che non avendo notizie dei loro congiunti in viaggio o all'ospedale, compiono il [illegible] pellegrinaggio all'obitorio. [illegible] che i nomi delle vittime saranno raccolti dalle autorità sul posto, il Viminale compilerà la tragica lista che sarà resa immediatamente pubblica da radio e televisione.

Anche il numero dei feriti è ancora incerto, dal momento che sono distribuiti in vari [illegible] province [illegible] quanti [illegible] feriti in modo lieve, abbandonano i luoghi di cura appena possono. [illegible] sei di questa mattina si contava [illegible] totale [illegible] ricoveri, ma [illegible] quarantina erano già stati dimessi; poi, con lo scorrere delle ore, la situazione [illegible] stabilizzata: ora sono [illegible] cinquanta i ricoverati e per una decina di loro i medici stanno tentando l'impossibile.

E le indagini? E' un argomento top [illegible] per l'ufficio stampa [illegible] Viminale, il quale ricorda [illegible] vige già il segreto istruttorio e che a dirigere le indagini è la procura [illegible] bolognese, di [illegible] con i magistrati fiorentini. L'unica cosa che il ministero dell'Interno assicura [illegible] che «*tutti i servizi di competenza sono stati immediatamente attivati*». Ciò vuol [illegible] che polizia e [illegible] rabinieri sono già al lavoro, in tutte [illegible] città italiane, e che alle indagini partecipano i servizi di sicurezza.

La lunga serie di rivendicazioni nella strage è stata iniziata poco dopo le 23 di ieri, ha già toccato almeno una decina di sigle più o meno note del terrorismo o si è arricchita anche di numerose smentite, coinvolgendo le redazioni di [illegible] Italia. [illegible] Viminale le sta vagliando tutte, anche se non si è disposti a conceder loro molto credito. «*Ho l'impressione* — ha [illegible] il portavoce [illegible] Scalfaro — *che si tratti soltanto di sciacallaggio e mitomania*». [illegible] ogni buon conto, le indagini per individuare manovalanza [illegible] mandanti della strage «*sono indirizzate a tutto raggio, senza esclusione di ipotesi*».

Infine l'ufficialità sulle prime righe di questa ennesima, tragica storia. Di un attentato [illegible] tratta, ormai non ci [illegible] dubbi. L'esplosione è avvenuta alle 18,15 di ieri, al nono chilometro della galleria San Benedetto Val di Sambro, lunga complessivamente 18 chilometri. L'esplosivo, probabilmente [illegible] di un dispositivo a tempo, è stato piazzato nel terzultimo vagone [illegible] treno, quasi certamente durante la sosta nella stazione di Fi[illegible] Gianni Pennacchi

Bologna. [illegible] è stato ridotto dalla tremenda esplosione un vagone [illegible] rapido Napoli-Milano (Tel. Ansa)

E'

Il treno il bersaglio preferito da chi ha scelto il terrore come mezzo di lotta politica. Sulle carrozze viaggiano ogni giorno migliaia e migliaia di persone ignare ed è facile confondersi tra di loro senza destare nessun sospetto. Sul treno è anche facile sistemare ordigni esplosivi e i sentinelli delle forze dell'ordine sui bagagli d[illegible]geri [illegible] quasi [illegible] per le dimensioni della rete f[illegible]iana.

Il [illegible] della lunga serie di attentati che hanno insanguinato i binari è avvenuto a Reggio Calabria nel lu[illegible] del 1970. Erano i giorni [illegible] «bolla chi molla» e gli esponenti più duri dell'estremismo di destra cercavano il sistema per far dilagare al [illegible] la protesta di piazza esplosa in Calabria: [illegible] una riunione notturna a Gioia Tauro, considerata una [illegible] caforte nera, venne elaborato il piano del primo attentato ai treni.

Il 22 luglio, proprio nei pressi di Gioia Tauro, furono [illegible] alcune traversine. Pochi istanti dopo transitò un convoglio diretto in Sicilia. Il treno deragliò e i vagoni rovinarono per un lungo tratto di scarpata. Quando giunsero i primi soccorsi furono estratti dalle lamiere contorte 6 morti e 139 feriti. Le indagini si avviarono in modo curioso. Gli inquirenti tentarono in un primo momento di accreditare l'ipotesi della sciagura. Solo più tardi si seppe che i probabili autori del massacro erano probabilmente dei terroristi neri.

Il piano [illegible] esportare al Nord la tensione Italli e due anni dopo i sindacati decisero di organizzare una grandiosa manifestazione di operai metalmeccanici per riaffermare la volontà popolare di lavorare in pace e nella democrazia. Cgil, Cisl e Uil si misero alla testa di migliaia e migliaia di lavoratori che [illegible] tutti i mezzi si misero sulla [illegible] Sud. I neofascisti non aspettavano altro e organizzarono un'impressionante [illegible] attentati ai treni. Ben [illegible] ordigni vennero fatti esplo[illegible] in diversi punti delle linee ferroviarie, che portano [illegible] Mezzogiorno, per bloccare [illegible] la manifestazione operaia. [illegible] un miracolo impedì che non ci fossero vittime.

Il 7 aprile del 1973 [illegible] un attentato. Il sanbabilino Nico Azzi si ferisce gravemente mentre sta tentando di piazzare una bomba nella toilette dell'espresso Torino-Roma. L'ordigno scoppia prima del tempo. Nelle intenzioni di Azzi avrebbe dovuto esplodere mentre il treno stava viaggiando in una galleria ligure. Se il piano fosse riuscito l'elenco delle vittime sarebbe stato impressionante. I terroristi avevano pensato a tutto. Si fecero notare negli scompartimenti con una copia del quotidiano Lotta Continua sotto il braccio nel tentativo di far ricadere sull'estrema sinistra la responsabilità dell'attentato. Quella volta la giustizia colpì sodo. Azzi e i suoi complici vennero condannati.

Quindici mesi dopo è la strage dell'Italicus. Un rapido partito da Roma e diretto al confine del Brennero viene sventrato dall'esplosione di una bomba ad orologeria sistemata nel [illegible] 5. Si contarono 12 morti e 48 feriti, ma l'elenco [illegible] vittime avrebbe potuto essere ancora più impressionante. Lo scoppio avvenne quando il treno stava per uscire da una galleria lunghissima, nel tratto tra Firenze e Bologna. Il piano dei terroristi era invece di far brillare l'ordigno con i vagoni ancora nel tunnel per [illegible]tare l'effetto devastante della deflagrazione. Quando scattano le indagini, gli inquirenti indagano negli [illegible] dell'estremismo di sinistra. Poi viene a galla la pista nera e si cercano Mario Tuti e i suoi camerati.

I fascisti toscani [illegible] buoni per neppure un anno. Il 7 gennaio e il 6 febbraio 1975 assaltano a suon di bombe la rete ferroviaria della provincia [illegible] Arezzo. In poche ore si contano decine di scoppi che rischiano senza riuscirci di far deragliare i treni. Le esplosioni riescono a distruggere alcuni tratti di binario, ma [illegible] provocare danni ai convogli che raggi[illegible] con qualche de[illegible]zione [illegible] s[illegible] di arrivo.

Poco più di [illegible] dopo nel mirino dei [illegible] [illegible] la [illegible]ecial del Sud car[illegible] oltre 1500 passeggeri. [illegible] Toscana, nei pressi della stazione [illegible] Incisa, lungo [illegible] strapiombo sull'Arno [illegible] ro distrutti un palo [illegible] metri [illegible]

E' il tratto ferroviario tra Firenze e Bol[illegible] il più bersagliato [illegible] terroristi. Il 19 agosto [illegible] una bomba fa[illegible]ta in [illegible] i binari tra le [illegible] di Vernio e [illegible]. Lo scoppio avviene simultaneamente al passaggio dell'espresso Conca d'oro, che transita però sulla parte del[illegible]ciata con colpi[illegible]

L'ul[illegible] tentativo di strage porta la data dell'11 agosto 1983. Alle 23,43 un ordigno esplode mentre transita un espresso in viaggio da Milano a Palermo. I binari dell'attentato sono ancora una volta a pochi chilometri da Firenze, esattamente [illegible] la stazioni di Vernio e Vaiano. Quella volta i terroristi preannunciarono [illegible] una telefonata [illegible] loro tragica azio[illegible]. Per una serie di circostanze il massacro venne evitato. Ci furono soltanto due feriti in modo non grave.

Gianni Pintus

PERTINI E' GIA' A BOLOGNA

BOLZANO — Il presidente Pertini che aveva raggiunto ieri il centro addestramento alpino dei carabinieri di Selva Gardena per la vacanza natalizia, dopo aver seguito per tutta la notte le operazioni di soccorso, è partito stamane alla volta di Bologna, dove è giunto alle 9,30. Si è subito recato all'ospedale Maggiore dove sono ricoverati i feriti e dove sono state composte le salme delle vittime.

A Roma dove le sedi sindacali si sono subito mobilitate, il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, ha dichiarato: «Seguiamo minuto per minuto le notizie dell'attentato; la gravità del fatto è già palese anche se non ne conosciamo del tutto le dimensioni. I lavoratori già domani mattina sapranno dare una risposta adeguata agli infami avversari che hanno voluto insanguinare questi giorni di Natale».

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia, dice un comunicato dell'Anpi, «chiama la popolazione di Roma e del Lazio e i partiti democratici, le organizzazioni dei lavoratori a manifestare oggi 24 dicembre alle 18 in piazza Santi Apostoli a Roma». Il comunicato dell'Anpi aggiunge che «ogni passività va superata e ogni connivenza con il terrorismo va stroncata».

La Fis-Cgil «condanna fermamente — è detto in un comunicato — la ferocе e criminale azione fascista che ancora una volta ha insanguinato il nostro Paese colpendo le Ferrovie dello Stato ed i loro innocenti passeggeri. I lavoratori delle ferrovie che hanno fin dal primo momento dimostrato solidarietà ed abnegazione a tutti i lavoratori italiani sapranno rispondere ancora una volta con forza e fermezza democratica alla follia eversiva che mira ripetutamente a disperatamente le fondamenta della Repubblica».

La segreteria del psi «apprende — è detto in un comunicato — la notizia del gravissimo attentato che ha colpito vittime innocenti e che appare una tragica prosecuzione della strage dell'Italicus e della stazione di Bologna, ha invitato tutte le organizzazioni del partito a promuovere, [illegible] nella prossima [illegible] iniziativa straordinaria di mobilitazione unitaria contro il terrorismo ed in difesa della democrazia».

Il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg), dottor Giovanni Giovannini, ha dichiarato: «Di fronte all'orrore del crimine ed alla gravità dei suoi effetti che già si intravede, mi chiedo a titolo del tutto personale — non avendo ovviamente potuto sentire [illegible] nostri né gli editori, né le organizzazioni dei giornalisti, dei poligrafici e dei rivenditori — se sia opportuno che i giornali sospendano le pubblicazioni per due giorni consecutivi come è costume in occasione delle festività natalizie». Per [illegible] loro i giornali si [illegible] detti disposti a tenere aperte le rivendite [illegible] mattine[illegible] domeni

Il ministro dei Trasporti Claudio Signorile accompagnato [illegible] direttore generale delle Ferrovie Ing. Mirri è giunto poco dopo le 24 a Bologna per recarsi sul luogo dell'esplosione e rendersi personalmente conto della gravità dei fatti.

La Federazione bolognese di Democrazia proletaria ha diffuso questa notte un secondo comunicato in cui [illegible] «Dp partecipa [illegible] manifestazione indetta da [illegible] Cisl, [illegible] da esso la propria [illegible] zione da qualsiasi iniziativa [illegible] veda la partecipazione delle forze governative». [illegible] ha inoltre indetto per oggi pomeriggio, alle ore 18 in piazza Maggiore, una manifestazione «contro lo Stato della stragi» durante la quale parlerà il segretario nazionale, Capanna.

CONVOCATE LE CITTA' MARTIRI

CUNEO — (g. d. m.) Il sindaco di Cuneo Guido Bonino che ricopre la carica di presidente dell'Associazione Nazionale città Martiri della Resistenza decorate di Medaglia d'Oro e di presidente dell'Unione Mondiale delle città vittime della guerra, stamane ha detto: «Convocherò al più presto il direttivo dell'Associazione città Martiri della Resistenza a Bologna. La strage, qualunque sia il colore di chi l'ha progettata e [illegible] è di chiara matrice fascista. [illegible] sempre dobbiamo chiederci perchè e a chi giova, quali obiettivi si è prefisso chi ha messo le bombe sul treno. La democrazia in Italia fortunatamente è solida e non può essere [illegible] in discussione dalla follia criminale. Vogliamo però [illegible] sere, ne abbiamo diritto, cosa c'è dietro l'insidito attentato agli inermi passeggeri del treno.

Il sindaco Bonino ha telefonicamente convocato i capi gruppo del Consiglio comunale per la tarda mattinata. E' [illegible] pro[illegible] una riunione straordinaria dei consiglieri nel pomeriggio forse allargata al Consiglio provinciale. Sta anche per apparire un manifesto a firma del primo cittadino in cui si esprime lo sdegno e la ferma condanna della città Medaglia d'Oro della Resistenza.

Il pi[illegible] [illegible] [illegible] Emilia Romagna, Lanfranco Turci, ha convocato una riunione in Regione cui parteciperanno anche il Comune, la Provincia, i sindacati, gli esponenti dei partiti politici. «Probabilmente — ha detto — terremo una manifestazione in piazza Maggiore. Purtroppo la gente è ormai quasi abituata a questi tragici fatti. Non c'è più neppure bisogno [illegible] chiamarla. Quando succedono queste cose terribili viene in piazza da sola».

Quando gli è stato riferito delle rivendicazioni telefoniche e delle successive smentite, [illegible] commentato: «E' [illegible] così anche altre volte. Sembra una tecnica collaudata».

Tre grandi manifestazioni sono state subito varate, unitariamente, dai [illegible]cati dei lavoratori, per esprimere lo sdegno, il dolore, la [illegible] contro [illegible]tato [illegible] di San [illegible] di [illegible] mobilitazione è scattata nella mattinata a Firenze, dove si è recato il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano [illegible] Turco. [illegible] pomeriggio si terranno due grandi manifestazioni, a [illegible] gna e a Roma in piazza Santi Apostoli.

«Sdegno e condanna contro i vili attentatori, solidarietà e dolore per i cit[illegible] morti e feriti» esprime la segreteria generale del [illegible]ri della [illegible] La quale invita le autorità «a non lasciare impuniti gli autori della strage e a riprendere in maniera adeguata la sorveglianza negli impianti ferroviari e sui treni da parte della Polfer diminuita o abolita in [illegible] ultimi tempi a favore della scorta [illegible] valori postali».

Il Siulp, nell'esprimere [illegible] pia esecrazione contro il barbaro [illegible] attentato — informa un [illegible] del [illegible] unitaria dei lavoratori polizia — rivolge un appello ai poliziotti tutti per un sempre maggiore impegno a difesa delle istituzioni democratiche. Il Siulp esprime inoltre commossa e umana solidarietà ai familiari delle vittime ed assicura il proprio impegno affinché sulla scia di indignato per la condanna dei responsabili.

«Il coordinamento nazionale dei Comitati per la [illegible]ce — informa un comunicato — partecipi [illegible] al dolore, [illegible] rabbia, all'impegno democratico di tutti di[illegible]anzi al disumano attentato fascista del treno Napoli-Milano». Il comunicato prosegue: «La violenza omicida si colpisce in particolare come pacifisti in Italia infatti il movimento per la pace non è stato solo la necessaria reazione alla follia della corsa agli armamenti, ma è stato un momento di risveglio democratico, di impegno e di speranza dopo gli anni della stragi, del sangue, del terrorismo criminale». «Abbiamo lottato e lottiamo — conclude la nota — per un mondo in cui non sobbiano più spazio la violenza, l'omicidio, la strage come strumenti della politica. Non perdiamo la speranza neppure oggi: le conseguenze democratiche di tutti i cittadini e lavoratori italiani può vincere ogni violenza, può costruire un futuro di pace per ciascun uomo e donna e per ciascun popolo».

Il Senato ha rinviato questa mattina i suoi lavori e gli atti più importanti, sospendendo così le vacanze natalizie che, appunto, sarebbero dovute iniziare oggi. Si è appreso che il presidente Francesco Cossiga fin dalle prime ore del mattino si trova nel suo studio al Palazzo Madama per essere tempestivamente informato sulle operazioni di soccorso che si stanno svolgendo nella galleria ferroviaria presso Prato. Anche alcuni senatori di vari gruppi hanno fatto ritorno a Palazzo Madama per avere notizie più dirette.

I GIORNALI INVITATI A U[illegible]

ROMA — «Di fronte alla gravità dell'attentato e per testimoniare, anche per [illegible] via, la reazione del Paese, i giornali sono invitati ad uscire in via straordina[illegible] nella [illegible] di domani [illegible] dicembre»: [illegible] questo il messaggio che la Federazione editori giornali (Fieg), la Federazionedella stampa (Fnsi), [illegible] Federazione [illegible] lavoratori spettacolo e informazioni Cgil, Cisl, Uil (Fisl). La Federazio[illegible] unitaria dei giornalai (Fug) e lo Snag (Confcommercio) [illegible] trasmesso [illegible] propri [illegible] ti.

[illegible] edicolanti hanno confermato la propria disponibilità ad aprire le edicole dalle 7 alle 12 di domani 25.

autolinee vendite torinesi

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

TORINO
VIA ALFIERI 24 TEL. 511582

La Juventus liquida il Napoli, il Toro passa indenne sul campo di Bergamo

MICHEL BATTE DIEGO

JUVENTUS

La squadra finalmente problemi e paure. Raccoglie di quanto semina, ma la strada è quella giusta

• A PAGINA 2

«La Juventus è forte, ha bisogno di Casarin»

• A PAGINA 3

TORINO

I granata l'84 in bello un bel regalo per Gigi Radice

Serena: «Ora per fermarci usano tutti le brutte maniere»

• A PAGINA 3

INTER

Questa Inter è davvero super-squadra e lo ha confermato sfida con la Samp: anche il Verona deve temerla

• A PAGINA 2

GENOA

Il Monza, il Petera non torni dall'Olanda. Burgnich: «Mi la parola d'

• A PAGINA 3

CICLISMO

Il Saronni, ne' sono certo: non temo nessuno, neppure Moser»

• A PAGINA 2

Nelle foto. A Platini ha appena segnato il secondo gol della Juventus. Sopra: il portiere dell'Atalanta anticipa Serena

I risultati

ASCOLI-MILAN 69' Trevisanello (M); 88' Impallomeni (A)	0-1
ATALANTA-TORINO	0-0
AVELLINO-LAZIO 74' autogol Filardi (L)	1-0
COMO-VERONA	0-0
INTER-SAMPDORIA V. Aleotti (I); 79' Pumenigge (I)	2-0
JUVENTUS-NAPOLI 40' Briaschi (J); 82' Platini (J)	2-0
ROMA-CREMONESE 8' Giannini (R); 30' Ancelotti (R); 38' Pinardi (C) rigore; 74' Pinardi (C); 78' Pruzzo (R)	3-2
UDINESE-FIORENTINA 16' Massaro (F); 40' Cattaneo (U); 46' Tesser (U); 56' Monelli (F)	3-2

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.	Diff. reti	Media inglese
Verona	31	13	4	2	0	4	3	0	16	4	+12	+ 2
Torino	19	13	5	1	1	3	2	1	21	10	+11	— 1
Inter	19	13	6	1	0	1	4	1	19	9	+10	— 1
Sampdoria	17	13	5	2	0	1	3	2	14	9	+ 5	— 3
Roma	16	13	3	4	0	1	4	1	13	10	+ 3	— 4
Milan	16	13	5	2	1	1	5	1	12	11	+ 1	— 4
Juventus	14	13	2	5	1	2	3	2	18	14	+ 4	— 5
Fiorentina	13	13	2	4	0	1	3	3	14	11	+ 3	— 6
Atalanta	13	13	3	4	0	0	3	3	10	16	— 6	— 7
Avellino	12	13	3	3	1	0	3	3	12	11	+ 1	— 6
Como	11	13	3	4	0	0	1	5	8	12	— 4	— 9
Udinese	8	13	5	1	2	0	1	5	15	19	— 4	—11
Napoli	8	13	2	3	1	0	2	5	10	16	— 6	—10
Lazio	8	13	2	2	2	0	3	4	9	17	— 8	—10
Ascoli	7	13	0	4	2	0	3	4	6	15	— 9	—12
Cremonese	4	13	1	2	3	0	0	7	9	20	—11	—15

Marcatori

6 RETI: Platini (Juventus)

7 RETI: Aleotti (Inter, 1 rig.).

6 RETI: Serena (Torino).

5 RETI: Briaschi (Juventus); Hateley (Milan); Galderisi (Verona, 2 rig.).

4 RETI: Comi (Torino) e Junior (Torino, 2 rig.); Briegel (Verona); Colombo (Avellino); Rummenigge (Inter); Berioni (Napoli).

Schedina

Cremonese-Ascoli
Inter-Roma
Lazio-Milan
Napoli-Udinese
Sampdoria-Juventus
Torino-Fiorentina
Verona-Atalanta
Bari-Cesena
Campobasso-Lecce
Pisa-Genoa
Brescia-Monza
Messina-Casertana

Spettatori e incassi

PARTITA			Abbonati
Ascoli-Milan	30.177	376.394.500	7000
Atalanta-Torino	18.681	125.648.000	11.721
Avellino-Lazio	3894	53.851.000	10.198
Como-Verona	18.383	141.277.600	8368
Inter-Sampdoria	36.899	817.151.000	92.844
Juventus-Napoli	33.838	328.598.000	16.573
Roma-Cremonese	23.873	237.743.000	23.217
Udinese-Fiorentina	10.194	118.515.000	23.884
Totali	182.767	1.883.364.300	134.347

Totocalcio

Concorso

2	Ascoli-Milan	0-1
x	Atalanta-Torino	0-0
1	Avellino-Lazio	1-0
x	Como-Verona	0-0
1	Inter-Sampdoria	2-0
1	Juventus-Napoli	2-0
1	Roma-Cremonese	3-2
1	Udinese-Fiorentina	3-2
x	Arezzo-Bari	0-0
1	Bologna-Taranto	2-0
x	Cagliari-Padova	0-0
x	Barletta-Palermo	2-2
1	Foligno-Teramo	4-1

Il monte premi è di Lire 19.068.139.734

Ai 16.053	«13» L.	536.000
Ai 304.849	«12» L.	31.000

Totip

Concorso 52

1ª	Alfiere d'oro	x
	Epilogo	1
2ª	Amarasco	2
	Carenco	1
3ª	Akan	2
	Digia	x
4ª	Abrlama	2
	Androcle	x
5ª	Saint Martin	2
	Vitapronta	2
6ª	Morning P.	x
	Giampaolo	2

Ai	12	«12» L.	25.557.000
Ai	245	«11» L.	1.330.000
Ai	2006	«10» L.	700.000

Nella sfida con la Sampdoria (quasi uno spareggio) lo ha confermato

QUEST'INTER E' DAVVERO UNA SUPER-SQUADRA ANCHE IL VERONA ORA DEVE TREMARE

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Sampdoria è sempre terza, ma è rimasta sola perché l'Inter, battendola, si è staccata ed è seconda, alla pari con il Torino, e ha ridotto da tre a due lunghezze il distacco dal Verona.

Mentre l'Inter si candida la principale antagonista del Verona, la Sampdoria [illegible] le proprie ambizioni di vertice, anche se resta in corsa per l'Uefa.

Lo scontro diretto, una sorta di spareggio, ha detto che l'Inter è più forte. I nerazzurri hanno anche sfatato una tradizione negativa che durava da ben otto anni, da quando cioè riuscirono a [illegible] l'ultima volta i blucerchiati.

Ci sono riusciti perché dispongono di un complesso equilibrato di due punte come Altobelli e Rummenigge (autori dei gol decisivi) e di una determinazione che la Sampdoria ha sfoderato solo in parte.

Ciò che suona strano è che tra i peggiori in campo ci sia stato proprio Souness, lo scozzese è considerato un guerriero, ma evidentemente sta attraversando un periodo di [illegible] vena.

Anche [illegible] Bersellini aveva puntato sulla voglia di rivalsa [illegible] interista di fronte [illegible] squadra che l'aveva ripudiato ed al pubblico [illegible], in un [illegible] non lontano, l'avevano eletto proprio beniamino, [illegible] stato tradito e costretto a sostituire Beccalossi con Vialli dopo poco più di un'ora.

La mossa ha consentito alla Sampdoria di irrobustire il reparto offensivo, dove Francis, che si batteva con grande impegno ma era servito poco e male, e Mancini non riuscivano ad avere ragione della munita difesa nerazzurra.

Vialli obbligava Recchi ad una coraggiosa uscita e reclamava anche un rigore per un intervento di Bergomi a gamba tesa (Redini [illegible] un fallo contro l'ex cremonese e lo ammoniva): neppure l'ingresso di Salsano per Castagnaro migliorava la situazione, che precipitava definitivamente quando Rummenigge, su bell'assist di Causio subentrato a Mandorlini, centrava il raddoppio al 79'.

A parziale giustificazione, la Sampdoria può accampare l'assenza di Vierchowod, squalificato, e dell'infortunato Renica, i due perni della difesa.

Bersellini ha dovuto arretrare Scanziani come [illegible] e utilizzare Pellegrini [illegible] Altobelli, con Mannini su Rummenigge. Sui palloni alti (vedi il primo [illegible] spesso battuti e lo [illegible] Vierchowod avrebbe [illegible] comodo sul raddoppio di Rummenigge.

È da dire che Scanziani, dopo un avvio un po' titubante, è [illegible] uscito fuori con autorità, ma non [illegible]. [illegible] voluto un altro Scanziani anche a centrocampo per sostenere Souness e le punte.

Invece l'Inter ha preso in pugno le redini dell'incontro e la rete di Altobelli ha costretto la Sampdoria, che ama il gioco di rimessa, a sbilanciarsi. Per Brady, Marini, Sabato e Bareni è stato tutto più semplice.

La regola che Brady esce quasi sempre vittorioso contro le squadre in cui ha militato non ha fatto eccezione. L'irlandese ha dimostrato un buon primo tempo, poi è un po' scomparso, ma sicuramente [illegible] meglio [illegible] Beccalossi e dello stesso Souness. L'irlandese ha beneficiato [illegible] una squadra che [illegible] trovato equilibri tattici, che lotta su ogni pallone, sfrutta [illegible] fasce laterali [illegible] Mandorlini e Sabato [illegible] ha una panchina ben fornita. Causio, rincalzo di lusso, ha dato il cambio all'infortunato Mandorlini (vittima di una [illegible]ione alla caviglia sinistra) al 77' e dopo appena due minuti [illegible] (arrilo uno splendido passaggio filtrante che Rummenigge ha tradotto nel 2-0.

Castagner ha avuto, in avvio di stagione, qualche problema di assestamento ma ora ha trovato la formula giusta. Una formula [illegible] proiettando l'Inter sempre più in alto. Alla ripresa del torneo, dopo la pausa per le festività, verificherà le proprie ambizioni a San Siro [illegible] la Roma, mentre [illegible] capiterà una [illegible] in ripresa e sarà un duro banco di prova per gli uomini di Bersellini.

Bruno Bernardi

Il gol di Rummenigge (l'ultimo a destra)

Battuto il Monza in attesa di andare a Pisa

GENOA, UN PASSO AVANTI (MA ORA TEME PER PETERS)

GENOVA — Che il Genoa abbia fatto un piccolo passo in avanti, [illegible] è fuori di dubbio. [illegible] Fiorini e soci non hanno troppo da rallegrarsi [illegible] il successo [illegible] Monza, [illegible] anche meritato ma giunto al termine di una prestazione piuttosto [illegible] sul piano tecnico. Anche [illegible] Burgnich, nelle dichiarazioni del dopo-partita, ha sostenuto che «*Il Genoa ha confermato i progressi delle ultime settimane*», agli spettatori questo Genoa non è piaciuto molto, se non per una certa dose di generosità nell'attaccare l'area monzese.

Eppure i [illegible] ripresentavano Peters [illegible] centrocampo, e la presenza del biondo olandese avrebbe dovuto dare [illegible] [illegible] pericolosità all'azione offensiva. Ma Peters ha giocato [illegible] prudente, guardinga, in posizione parecchio arretrata, cosicché il compito di imbastire il gioco è toccato agli [illegible] centrocampisti, che [illegible] non hanno certo la classe. «*Che Peters giocasse con la paura* — [illegible] spiegava Burgnich — *era logico, temeva un [illegible] scontro, era giusto che non rischiasse più [illegible] tanto*».

[illegible] [illegible] è tornato in Olanda, a trascorrere il Natale in famiglia. Tornerà a Genova alla ripresa dell'attività, oppure terrà fede ai propositi, esternati all'inizio della settimana, di restarsene a casa sua? Nei giorni scorsi, Burgnich e il direttore generale Bonetto hanno avuto molti colloqui con l'olandese: «*Peters mi ha dato la sua parola d'onore che [illegible] a Genova. [illegible] riprendiamo il lavoro [illegible] 26, e lui ha concesso qualche giorno di vacanza in più. Ma tornerà a Genova, ne sono sicuro*».

Il biondo olandese, che [illegible] giorni scorsi aveva manifestato l'intenzione di ritornare a casa, è partito p[illegible] l'Olanda. Burgnich: «Mi ha dato la parola d'onore, tornerà»

I tifosi [illegible] lo [illegible] perché Peters vuol [illegible] tanto per il Genoa, specialmente quando è in buone [illegible] fisiche (ieri era al 70 per [illegible] to). E, se gira Peters, il Genoa cambia volto, non balbetta più gioco, ma lo costruisce con sufficiente razionalità. Tra due settimane, alla ripresa del campionato, i rossoblù vanno a fare visita alla capo[illegible] Pisa e per [illegible] battuti ci vogliono undici uomini (Peters compreso) [illegible] [illegible] in condizione.

«*Meno male che la vittoria di ieri* — come ha commentato Burgnich — *sarà [illegible] un Natale [illegible] al [illegible] sobrio. In fin dei conti conta [illegible] risultato, e questo è stato positivo*».

Veramente, ma, specialmente nel primo tempo le cose migliori le [illegible] fatte vedere il Monza, molto rinforzato a centrocampo e dotato di una manovra agile, fatta di rapidi triangolazioni [illegible] hanno messo in difficoltà in più di una circostanza i difensori genoani, tra i quali, oltre tutto, Testoni è chiaramente fuori condizione e Policano per la circostanza sostituito dell'infortunato Canuti, alterna cose buone a grosse ingenuità.

Ma il Genoa, soprattutto, ha legittimato il suo successo con i generosi attacchi portati nel corso della ripresa verso l'area monzese. [illegible] mediocre, questo sì, ma attacchi continui, almeno per [illegible] buona ventina di minuti. Poi, quando la squadra sembrava perdersi di animo, è arrivato il gol di Fiorini, uno che le palle buone non le sciupa, a dare il colpo decisivo al Monza. [illegible] un po' fortunoso, se si vuole, e parecchio contestato [illegible] monzesi, che lamentano un doppio fallo dell'attaccante [illegible] (carica a Gasparini e poi palla agganciata con la mano per la battuta in rete) non rilevato dall'arbitro. Che, per la circostanza, era il leccese Pirandola, [illegible] un mese fa aveva consentito [illegible] di battere il Cagliari annullando agli ospiti (dopo averlo in precedenza concesso) il [illegible] del pareggio. Decisamente, il direttore di gara leccese porta fortuna al Genoa, che [illegible] fortuna ne avrà ancora bisogno, e parecchia.

Giorgio [illegible]

Per l'ex campione del mondo il 1985 sarà l'anno delle grandi rivincite

«TORNERO' IL VERO SARONNI, NE SONO CERTO NON TEMO NESSUNO, NEPPURE MOSER»

[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] — Saronni finito? Forse [illegible] credono (e lo sperano) i tifosi di Moser. Non lo credono di certo i fratelli Del Tongo, che nel 1985 investiranno circa un miliardo e mezzo nel ciclismo, cioè soprattutto in Saronni; non lo credono i «fedelissimi» di Beppe, che ormai [illegible] quasi diecimila, riuniti in 54 clubs (ce ne [illegible] in Lombardia come in Sicilia e tre sono nati persino in Belgio); non lo crede Ernesto Colnago, che ha detto: «*Finché Beppe correrà, userà le mie biciclette*». Ma lui, Saronni, che cosa pensa?

«*Penso che questo sarà l'anno della mia rinascita.* [illegible] *una gran voglia di tornare a correre, e di tornare a vincere. Non punto solo ai traguardi-qualità: vincere significa ritrovare il morale, la convinzione; e le piccole vittorie fanno da antipasto alle grandi vittorie. Venga da un'annata storta. Ma non si è trattato di nausea della bicicletta, come qualcuno ha detto. Si è trattato di un accumulo di fatica, di stress: ho passato degli anni in cui ho spesso troppo, senza pensare che prima o poi avrei pagato. Ho chiesto troppo al mio fisico e improvvisamente mi sono trovato in riserva. Ma sbagliando s'impara. Ed io ho imparato*».

Sabato, presentazione della nuova Del Tongo e festa del «Saronni club»: quasi cinquecento tifosi, provenienti da tutta Italia. Ha detto Beppe: «*Nei momenti di difficoltà, gli amici veri rimangono e quelli finti se ne vanno: succede a tutti, è successo anche a me. Ma i miei tifosi, anziché diminuire, sono aumentati. Questo mi dà la forza di ripartire. E devo ripartire quasi da zero*».

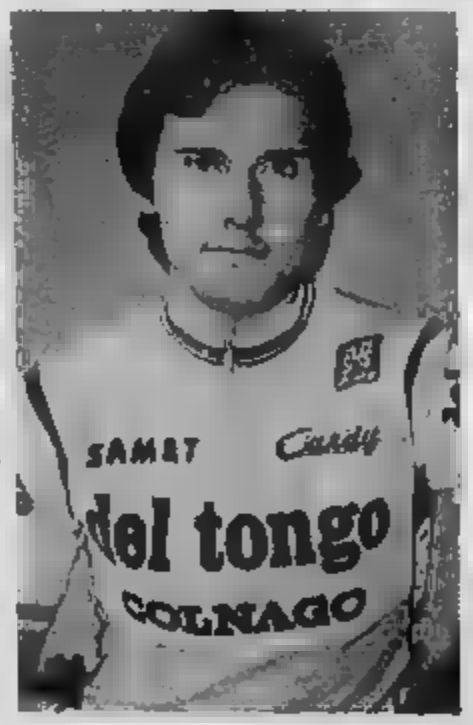
È vero: nello sport non conta quello che eri, conta quello che sei adesso. E adesso Beppe Saronni è una specie di oggetto misterioso. Un mistero che verrà svelato solo quando ricomincieranno le corse.

Ha detto Pietro Algeri, il suo direttore sportivo: «*Saronni non ha mai avuto a disposizione una squadra forte come quest'anno*». Tra i nuovi acquisti c'è Frank Hoste, un fiammingo capace, allo sprint, di mettere la sua ruota davanti a tutti. Una seconda punta, insomma. Vuol dire sfidarsi nei confronti di Saronni? Spiega Algeri: «*Diciamo che Beppe, in certe corse, avrà meno responsabilità, non sarà obbligato a puntare sempre alla vittoria. Potrà concedersi dei momenti di pausa: e Hoste, qualche volta, sarà costretto di vincere*». Togliere un po' di peso dalle spalle di Saronni significa dargli una spinta a vincere di più. O, almeno, dargli una spinta a vincere le corse che contano e a lasciar stare le corsette, che a un campione come lui non aggiungono nulla: tolgono solo benzina.

E il dialogo con Moser? Dice Saronni: «*Francesco ha fatto una stagione sensazionale: devo dirgli bravo.* [illegible] *Ho paura* [illegible] *lui: sul forno ma stesso, non ho paura di nessuno. Vuol dire che quando lo batterò, batterò un grande Moser. E la mia vittoria varrebbe di più*».

Gli obbiettivi? «*La Milano-Sanremo, il Giro d'Italia, il campionato del mondo e il Giro di Lombardia. Non dico che vincerò quasi certo, sarei uno sbruffone se lo dicessi. Dico però che ci proverò*». E' già una garanzia. Se tornerà il vero Saronni, è quasi una promessa.

Maurizio Caravella



Le sue vittorie

1977: 8 vittorie, tra cui Trofeo Pantalica, Giro [illegible] Tre Valli Varesine, Giro del Veneto.

1978: 22 vittorie tra cui Tirreno-Adriatico, Giro di Puglia, tre tappe del Giro d'Italia, Ruota d'Oro, [illegible]na Agostoni.

[illegible]9: 23 vittorie tra cui Campi[illegible] di Zurigo, Giro [illegible] Romandia, [illegible] d'[illegible] [illegible] cinque di tappa), [illegible]di Libro, [illegible] Baracchi (in cop[illegible] [illegible] Moser).

1980: 23 vittorie tra cui Sei Giorni [illegible] na, Giro [illegible] Campania, Freccia Vallone, [illegible] tappe del Giro d'Italia, campionato italiano ad Arezzo; Coppa Bernocchi, Tre Valli Varesine.

[illegible] vittorie tra cui Trofeo Laigueglia, 3 tappe [illegible] [illegible] d'Italia, Coppa Bernocchi, Giro di Romagna.

1982: 15 vittorie tra cui Giro di Sardegna, Milano-Torino, Tirreno-Adriatico, Giro del Trentino, tre tappe del Giro d'Italia, Giro della Svizzera, Coppa Agostoni, campionato mondiale della strada a Goodwood (Inghilterra), Giro di Lombardia.

1983: 15 vittorie tra cui Sassari-Cagliari, Milano-Sanremo, Giro d'Italia (tre tappe di tappa).

1984: 8 vittorie, due tappe del Giro di Norvegia.

Complessivamente Giuseppe Saronni ha conquistato 148 vittorie, tra cui spiccano due Giri d'Italia, un campionato mondiale, un campionato italiano, una Milano-Sanremo, un Giro di Lombardia e una Freccia Vallone.

Successo del parallelo di Natale

NELLE GRANDI CITTA' IL FUTURO DELLO SCI?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Che sia [illegible]illone ai margini delle grandi città il futuro dello sci? Non è un'ipotesi così stravagante, visto il successo che anche ieri ha avuto l'ormai tradizionale «*Parallelo di Natale*» sulla celebre Montagnetta di San Siro a Milano. È dato che uno dei tanti problemi dello sci attuale è quello di trovare un seguito di pubblico adeguato al volume di interessi che coinvolge...

«Secondo me sarebbe un'ottima idea — afferma Daniele Cimini, direttore agonistico della squadra azzurra femmi[illegible] —. *Le gare che riescono meglio sono quelle disputate nei centri più vicini alle grandi città e, quindi, più facilmente raggiungibili. Pensate che comodità se si potesse correre oggi a Milano e tre giorni a Madrid o a Roma o a Monaco? Basterebbe prendere un aereo e tanti problemi sarebbero risolti. Finalmente anche il grosso pubblico delle città potrebbe seguire le gare senza dover fare faticosi trasferimenti e di conseguenza ci sarebbe molta più gente anche alle gare di sci. Così come vanno le cose adesso è un po' come se la partita fra Juventus e Inter andassero a giocarla a Livigno o a Sestriere*».

Il tecnico azzurro è come sempre acuto fino alla soglia della provocazione, ma questa volta il suo parere è condiviso anche dal collega responsabile del settore maschile. «*L'affetto promozionale di pare come questo è enorme* — conferma Sepp Messner —. *E' importante portare lo sci nelle città per svariate ragioni. Primo di tutto perché c'è un grosso pubblico molto interessato. Poi perché anche dalla città si potranno tirare fuori i futuri campioni, quando lo sci abbia raggiunto un determinato livello di popolarità*».

«Pensate che comodità — dice Cimini — se si potesse correre oggi a Milano e domani a Madrid. Un vantaggio anche per il grosso pubblico»

Progetti che hanno del fantascientifico, [illegible] che in realtà sono molto più praticabili di quanto non sembri. L'obiezione che viene spontanea è che un simile circuito di «*pare urbane*» [illegible]bbe realizzabile solo in città nordiche o che comunque garantiscano un clima sufficientemente rigido da poter [illegible] [illegible] neve. Invece anche [illegible] [illegible] sarebbe superabile in modo relativamente agevole (anche se costoso). [illegible] innevamento artificiale di Milano, infatti, è in grado di produrre neve con qualsiasi temperatura, anche di gran lunga sopra lo zero: basterebbe che anche le altre grandi città ne acquistassero di analoghi.

E gli atleti che cosa ne pensano? «*Sarebbe comodo*», commenta qualcuno. «*Divertente*», dicono altri. «*Sarà tutto bellissimo* — taglia corto qualcun altro per cui lo sci non è solo gara né business —. *Ma la montagna è un'altra cosa da una striscia di neve larga venti metri e lunga duecento in mezzo al grigio della città. Qui è come... non sciare*».

Giorgio Dentofanis

L'asso di pallone elastico resta

MATRIMONIO FELICE FRA BERTOLA E ALBA

ALBA — Matrimonio ancora per un anno tra Felice Bertola e la [illegible] albese. Il campione d'Italia si è [illegible] rapidamente con la società pilateduta da Beppe Viglino e altrettanto rapidamente il capitano ha formato la squadra che per l'86 sarà composta da Gianni Rigo nel ruolo di spalla e da Elio Bonino e Silvano [illegible] ne come terzini.

Quella di Bertola è, [illegible] dubbio, la prima formazione che in vista della prossima stagione completi il suo organico.

Felice ha scelto bene i suoi compagni e con loro sarà senza dubbio un protagonista nel campionato a 12 squadre. Molti dicono che sarà ancora l'uomo da battere e favorito numero [illegible] nella lotta per il titolo, a 41 anni suonati. L'undici volte campione d'Italia ringrazia i suoi estimatori e aggiunge:

«Mi basta arrivare in finale, poi si vedrà».

Sicure parole che meve un anno fa quando le previsioni dei tecnici erano tutte a favore di Carlo Balocco. Rispetto allo scorso anno [illegible] sua squadra non si è certo indebolita. [illegible] solito chi vince [illegible] titolo sale un posto nella classifica dei battitori della Serie A, mentre [illegible] probabilmente a causa della sua età è rimasto nella sottocategoria C a fianco di Berruti che non ha giocato un campionato entusiasmante.

Un gradino sopra di lui ci sono ora Riccardo Alcardi e Rodolfo Rosso e al primo posto assoluto resta Carlo Balocco: tre elementi in calo di rendimento rispetto allo scorso anno.

Grazie alla sua classifica, Felice ha avuto (a differenza di Balocco) molte possibilità di scelta dei compagni e ha confermato così i due terzini Bonino e Somano dopo le convincenti prove nella passata stagione. Sono due elementi giovani su cui Bertola può contare ad occhi chiusi, precisi e attenti in ogni fase di gioco a centrocampo. Rispetto allo scorso anno Felice ha voluto ringiovanire tutta la squadra e [illegible] ha fatto affidando il ruolo di spalla a Gianni Rigo, ex compagno di squadra di Massimo Berruti nelle file del Castelletto Molina. Felice poteva ancora [illegible] serare Piero Galliano con i suoi 47 anni, ma Bertola deve [illegible] giudicato, dopo le critiche dello scorso [illegible], che nella squadra bastava lui a rappresentare la categoria dei quarantenni. Insomma, forse un po' a malincuore perché gli [illegible] [illegible] con[illegible] colpetti salvi, Bertola si è deciso a lasciare andare il vecchio Galliano verso altri lidi (è approdato a Dogliani e farà coppia con il ventiduenne Marco Pitero) sostituendolo con un giovane. Rigo, che ha almeno vent'anni di meno del suo predecessore.

Rigo torna così con Felice per ritornare quella coppia che due anni fa non ebbe molto successo in serie A. Bertola ora ci prova di nuovo.

Piero Galasco

Si è accordato ancora per [illegible] il presidente Beppe Viglino. Avrà come «spalla» Gianni Rigo e [illegible] terzini Elio Bonino e Silvano Somano

Secondo il polacco è l'Inter la vera antagonista del Verona

BONIEK: «LA PIU' BELLA JUVENTUS CASALINGA MA NON RIPARLIAMO DI SCUDETTO»

Nessun limite, da parte di Boniek, nell'elogiare la vittoriosa p[illegible] dei bianconeri contro il Napoli.

[illegible] quanto sospirato se si considera che i campioni d'Italia mancavano all'appuntamento [illegible] l'affermazione casalinga da tre [illegible] esatti (era il 23 settembre quando «schiacciarono» l'Atal[illegible] per 5-1).

Evidentemente, la positiva circostanza ha reso euforico il giocatore polacco che sostiene con convinzione: «*Contro la squadra di Marchesi, la Juve ha sicuramente giocato la più bella partita casalinga di questo campionato e non credo proprio che il risultato possa essere motivo di obiezioni*».

Il solito maligno fa osservare a Boniek che il Napoli, pur elogiabile sotto il profilo dell'impegno e nonostante [illegible] dona, non è davvero [illegible] avversario capace di creare grattacapi a una formazione dalla ritrovata vena come è apparsa la Juve.

Votato soprattutto alla difesa, malaccorto [illegible] sostenga il «gioiello» che aspetta solo l'opportunità per gettarsi nell'area avversaria, nonostante l'appassionato incitamento dei suoi tifosi il collettivo di Marchesi non ha mai dato l'impressione di poter recitare un ruolo determinante.

Boniek concorda con i critici dal partenopeo e, pur elogiando questi ultimi dal punto di vista dello spettacolo («*Tutto sommato, hanno giocato bene*»), si allinea [illegible] cosciamente con chi ha notato scarso spirito costruttivo tra le file della formazione napoletana. «*In effetti* — dice il polacco — *non sembravano convinti di poter combinare qualcosa di buono. Parevano quasi rassegnati e le conseguenze si sono viste*».

Nel mirino del controcampista juventino finisce inevitabilmente lo stesso Maradona. «*Gli ho visto fare soltanto un bel tiro nel corso del primo tempo, però è anche giusto considerare che Faccia l'ha controllato con grande attenzione*».

La vittoria di ieri e il contemporaneo intoppo [illegible] Verona che ha ceduto un punto ai sogni [illegible] più irriducibili tifosi bianconeri inducono gli ottimisti a riaprire il cuore alla [illegible]. Nel respingere questa tesi, Boniek appare addirittura categorico: «*No, questa affermazione non può essere interpretata come un rilancio. E' una vittoria e basta. Siamo troppo indietro, non si può pensare che l'aver battuto il Napoli equivalga [illegible] aver impresso una svolta al campionato*».

Pertanto, i tifosi che [illegible] convalidi ad eventuali rinnovate speranze [illegible] dato, si rivolgano altrove perché su Boniek non possono davvero fare affidamento.

In compenso, a questo sarà [illegible] altro motivo di... dispiacere [illegible] per i *supporters* di fede bianconera, Boniek crede molto nell'Inter. [illegible] conseguito dalla squadra di Castagner contro la quotata Sampdoria non ha stupito per nulla il polacco il quale ne ha anzi trovato motivo per rilanciare il suo pronostico: «*L'Inter è una grande squadra e lo l'avevo previsto già prima dell'inizio del campionato. Con gli uomini del quale dispone, il collettivo nerazzurro può mettere [illegible] difficoltà qualunque avversario*».

Da una considerazione come questa si ribadisce che l'Inter è tra le grandi favorite allo scudetto, il passo, com'è facile dedurre, è molto breve. «*Sicuramente* — precisa il giocatore polacco — *la squadra di Castagner sarà una protagonista fino al termine. Naturalmente, non posso avere la certezza che conquisterà lo scudetto ma di sicuro procurerà grandi fastidi a tutte le squadre. Si tratta di una squadra molto dotata dal punto di vista tecnico e forte anche sotto il profilo fisico: e quest'ultima può rappresentare un'ulteriore garanzia di tenuta in un campionato tanto difficile ed estenuante*».

Piercarlo Alfonsetti

JUVENTUS	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	n.v.	6	6,5	6
[illegible]	7	6,5	6,5	6,5
[illegible]	[illegible]	7,5	7,5	7
[illegible]	7	6,5	6,5	6
[illegible]	7	6,5	6,5	6
SCIREA	6,5	6,5	7	6,5
[illegible]	7,5	7	6,5	7
TARDELLI	7	6,5	7,5	6,5
P. [illegible]	6,5	[illegible]	[illegible]	6
(LIMIDO)	[illegible]	[illegible]	s.v.	s.v.
PLATINI	7	7	7	7
[illegible]	7	6,5	7	6,5
Arbitro: C[illegible]	5	7	[illegible]	[illegible]

A Maradona è piaciuta la Juventus, ma non l'arbitro

«I BIANCONERI SONO GRANDI NON HANNO BISOGNO DEL SIGNOR CASARIN»

Aggiunge Juliano: «Peggio di così non potevamo chiudere l'anno. Ma non [illegible] queste le partite che dobbiamo vincere».

Vanno tutti m[illegible] per Maradona, [illegible] per tutti s'intende [illegible] i tifosi, naturalmente, ma anche e soprattutto i giornalisti [illegible] i signori delle televisione e delle [illegible] private. La ressa che si crea all'ingresso degli spogliatoi aspettando [illegible] è qualcosa di statura [illegible]a: [illegible] intorno al campione che dice alcune cose scontate ed altre [illegible]. Ascoltiamolo:

«*La Juventus è una grande squadra, gioca un ottimo calcio e [illegible] ha certo bisogno del signor Casarin. Se la cava ottimamente da sola, [illegible] l'intervento* [illegible]».

Come [illegible] l'arbitro non è piaciuto all'argentino, ma la cosa ha un'importanza relativa. C'è il fatto che il Napoli sta andando male e Totonno Juliano, dall'alto delle sue responsabilità manageriali, stigmatizza:

«*Peggio di così non [illegible] potevamo chiudere l'anno. Abbiamo perduto, siamo in [illegible] difficile [illegible] situazione. Non era certo [illegible] partita contro la Juventus che poteva consentirci [illegible] ecesso, però anche stavolta [illegible] sono [illegible] [illegible] ingenuità difensive. Non sul primo gol, ma sul secondo. Non abbiamo più potuto riprenderci*».

Sembra [illegible] sia [illegible] proprio questo secondo [illegible] a decidere [illegible] la partita. Bentivoglio [illegible] complimentatissimo:

«*Grazie per i complimenti, sono sempre felice di tornare a Torino. Credo di aver fatto il mio dovere, l'unica cosa [illegible] conti veramente. Ma il fatto che mi diciate bravo non può certo gratificarmi del tutto: quello che conta è che il Napoli abbia perso la partita. E' chiaro che non possiamo più concederci distrazioni. La classifica preme, [illegible] saperci. Ci tengo, come tutti: arrivato alla mia [illegible] [illegible] termine della carriera [illegible] finire in bellezza*».

[illegible] con questo Napoli, nonostante Maradona, non è troppo facile. [illegible] Penso, che può parlare [illegible] con conoscenza di causa visto che è stato in passato con la Juventus: «*Io dico che la Juventus può fare ancor meglio. Non la si scopre certo adesso, sapevamo che per il Napoli sarebbe stato difficile. [illegible] potevamo chiudere la partita nel primo tempo [illegible] Maradona, ma abbiamo [illegible] l'occasione. Dopo, tutto è diventato difficile. Il pericolo della retrocessione resta, nulla è cambiato in classifica. Per il Napoli si tratterà di giocare ancheme già dalla prossima domenica, cercando [illegible] migliorare. Il campionato è ancora tutto da giocare, anche per quanto riguarda la bassa classifica*».

Conclusione: non è il [illegible] di [illegible] dirsi per aver perso la partita contro la Juventus: non è mai troppo tardi, tutto ricomincia da domenica prossima. E Bertoni conclude: «*Avrei voluto entrare [illegible] campo un po' prima, non quando perdevamo due a zero e la partita era praticamente già chiusa. Anche se ho giocato pochissimo ho perso anch'[illegible] [illegible]mo [illegible]la panchina. Peccato, vorrei fare qualcosa [illegible] più per questo Napoli*».

Beppe Bracco

ROSA D'ORO
della
Rosa d'Oro Srl
Ristorante Buon Ricordo
STELLA GUIDA MICHELIN
CENONE
DI CAPODANNO
in ambiente discreto e raffinato
MUSICHE AL PIANOFORTE
E MINISHOW CON PRESTIGIATORE
MENU DI ALTA CUCINA
Si raccomanda [illegible] prenotazione
10040 S. GILLIO (Torino)
Viale V. [illegible] 1 - Telef. [illegible]

UN SECOLO DI BATTICUORE

TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di ■ secolo" raccoglie in uno splendido volume rilegato di grande formato le più emozionanti notizie sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles. 144 pagine di indimenticabili vittorie, sconfitte, primati che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

Prima Pagina - Sport di un secolo" (formato: 37,5x27,5 cm) è in vendita nelle librerie o presso La Stampa (via Marenco 32 o Salone La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Inviatemi contrassegno N. ..... copie di "Prima Pagina - Sport di un secolo" al prezzo di L. 30.000 cad., comprensivo di spese postali.

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

TEL. _____

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE & C. s.a.s. VIA BARDONECCHIA, 170 - ■ TORINO

L'Atalanta e i granata si sono divisi il panettone di Natale

IL TORINO IMBATTUTTO ALLA FINE DELL'84 IL REGALO PIU' BELLO PER RADICE

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Il Torino, ieri a Bergamo, è andato in vacanza con 45 minuti di anticipo. E anche l'Atalanta del resto, anche la partita, molto combattuta nel primo tempo, è finita con un risultato che i granata, in questo avvio di stagione, non avevano ancora ottenuto. Zero a zero, è dunque caduto un piccolo record che il Torino deteneva, quello cioè di aver sempre segnato almeno un gol, anche se per la verità non ci sentiamo di affermare che i granata in quel di Bergamo abbiano perduto un punto.

E' stata una partita abbastanza strana, sulla quale ci permettiamo di ritornare per un paio di considerazioni che non riguardano tanto il gioco quanto l'atteggiamento generale mostrato in campo dalla squadra di Radice. Diceva il tecnico in vigilia, facendo discorsi di prospettiva, che un risultato positivo in un terreno per niente facile come quello dell'Atalanta sarebbe stato il regalo di Natale più bello. Vero. Il campionato domenica è fermo, e l'anno solare si chiude dunque con il Torino secondo, con l'Inter, alle spalle il Verona. E' una buona base per ricordare il passato e guardare con ottimismo al futuro, una situazione psicologica favorevolissima per indagare insieme le possibilità a venire di questa squadra che è partita senza i favori del pronostico e che sta invece lottando, a buon diritto, per il primato.

Dunque il primo obiettivo, per il Torino a Bergamo, era di andare in trasferta tranquillo, senza una sconfitta alle spalle, con un punto che certamente si rivelerà prezioso dal momento che l'Atalanta, se ci è parsa, è molto disposta per temperamento a valore a regalare risultati sul proprio terreno. Tutto si può dire, che le due squadre si sono accontentate troppo presto del pareggio, che qualcuno nel Torino non è stato all'altezza di altre occasioni, che i grandi per la prima volta non hanno segnato, tutto si può dire. Però non si può negare che il Torino, dopo tre penare, abbia ottenuto quel che voleva, di mantenere il vantaggio in classifica e di chiudere con Natale senza tristi pensieri.

Dossena, regista granata

Possiamo aver dato l'impressione, con questi pochi giudizi di fondo, che la partita di ieri con l'Atalanta sia stata una specie di sagra degli inchini. Niente di tutto questo. Atalanta e Torino hanno attaccato, tentato e lottato nel primo tempo, e se la ripresa è stata una specie di spartizione del panettone sotto l'albero, ciò è dovuto anche alla consapevolezza, da parte delle due squadre, che il pareggio in fondo andava bene ad entrambe e che forse non valeva la pena di dannarsi l'anima per raggiungere probabilmente lo stesso risultato. Ma se il secondo tempo deve essere dimenticato, non altrettanto si può fare del primo, quando Atalanta e Torino si sono dati battaglia, mezz'ora alla grande dei nerazzurri, quarto d'ora finale assai pungente dei granata. I quali hanno sbagliato un gol con Serena e si sono visti annullare un rete di Franzini per precedente fallo di Serena, che a nostro avviso ha avuto il colpo di saltare, al pari più alto degli avversari.

Vale la pena di ricordare, per quanti siano troppo attaccati alle cifre, che l'Atalanta sul suo campo quest'anno non ha mai perso, e che quello di ieri è stato il secondo 0-0 dopo il pari senza gol con la Roma. Noi pensiamo dunque che non si tratti di un punto perso, da parte dei granata: il calcio di provincia, come lo fa Radice, quest'anno non deve essere sottovalutato.

Ora naturalmente i pensieri granata sono già alla ripresa del campionato, quando sarà di scena al Comunale la Fiorentina in ripresa. Poi il Torino andrà all'Olimpico con la Roma, due partite che possono definire con una certa chiarezza il futuro in proiezione scudetto. Radice ha detto, subito dopo l'incontro di Bergamo, che l'ideale sarebbe ottenere tre punti. Speranze e pronostici a parte, ci sembra che le parole del tecnico granata abbiano un senso più profondo: le tabelle sono fissate per il traguardo più alto; lo scudetto, e questo è un buon segno, significa che la squadra è pronta anche psicologicamente alla lunga e avvincente volata finale.

Carlo Coscia

Schachner calciato da un difensore dell'Atalanta

Serena spiega (e giustifica) il gioco duro di Carmine Gentile

«ORA PER FERMARCI USANO TUTTI LE BRUTTE MANIERE»

L'attaccante granata continua: «Facciamo paura, perciò non possiamo sempre trovare la strada spianata. Nonostante tutto e con più fortuna avrei potuto segnare un gol»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — La peggior difesa del campionato ha bloccato il miglior attacco.

Ora qualcuno avrà la trovata geniale di far subito un'inchiesta cercando di sapere perché il Torino non segna, ma sarebbe tempo sprecato perché doveva capitare prima o poi che i granata uscissero dal campo a bocca asciutta, senza per questo scomodare i fantasmi di una crisi che proprio non c'è.

L'Atalanta, è vero, ha subito ancora 18 gol, ma dieci di questi li ha presi in sole due partite proprio all'inizio del campionato, trovando poi la giusta quadratura in difesa, al punto di essere imbattuta (anche se a volte un po' troppo distratta) in casa. Ecco perché Serena e Schachner sono rimasti a mani vuote e perché Dossena non è riuscito ad andare in gol come aveva fatto nelle ultime tre partite.

I bomber granata, quindi non si danneno l'anima rivendicandosela con un «*Doveva succedere prima o poi*» che non è una scusa di comodo, ma un diretto sfogo alla grinta dell'Atalanta.

Dice Serena, il goleador per eccellenza: «*Atlanta da dire, ci hanno bloccati bene, anche se con qualche cattiveria di troppo, ma del resto questo Torino fa paura e non possiamo più pretendere di trovare la strada spianata.*

Carmine Gentile mi ha torturato per tutta la partita, ma questo capita spesso e poi significa che mi temono, come temono tutta la nostra squadra.

Nonostante tutto avrei potuto segnare nel primo tempo, ma ho piazzato la palla troppo bene cercando l'angolo più lontano ed è uscita di pochissimo.

E poi avrei dovuto farmi spiegare da Schachner cosa voleva fare di quel pallone che non mi ha passato: ha calciato in porta e non mi ha servito mentre ero smarcatissimo.

Cose che capitano, comunque, e meno male che ora dobbiamo rammaricarci troppo dell'occasione perduta».

Mancano due partite al termine del girone di andata. Il Torino capiterà tra quindici giorni la Fiorentina al Comunale, dopodiché farà visita alla Roma.

Serena fa una tabella di marcia: «*Ci servirebbero tre punti per iniziare il ritorno a quota 21-22 e soprattutto per tenere a bada l'Inter, che ci ha raggiunti in classifica-e mi pare stia molto bene. Anche se non è sui nerazzurri che dobbiamo fare la nostra corsa*».

Scagionato Serena, bisogna ora verificare la posizione di Schachner, che ha trovato in Cattl un avversario irriducibile ma che è incappato in una giornata non felicissima, al punto che Radice nel finale lo ha sostituito sperando che inventasse qualcosa per risolvere la partita in extremis. L'austriaco come tutti, una gran voglia di scappare via. Un aereo lo attendeva per portarlo a Vienna, dove nei prossimi giorni avrà modo di meditare sulla sua sbadataggine.

Ma prima di partire ha trovato il tempo scherzare con i compagni: «*Il campo era silenzioso* — ha spiegato — *e il pallone troppo leggero: così mi sono inciampato e non sono riuscito a passare a Serena che sicuramente non avrebbe sbagliato mira. Ma questo punto deve accontentarci, perché l'Atalanta ha grinta da vendere e non sarà facile per nessuno tentare di portarle via l'imbattibilità in casa*».

Radice dà parte sua ha assolto tutti. Del resto è Natale e il clima di festa spinge anche gli allenatori ad essere più buoni e indulgenti. L' però dovrà restituire al campionato un Torino ancora più geniale del difficile ruolo che ormai è obbligato a interpretare.

Fabio Vergnano

Junior, tra i migliori in campo a Bergamo

Immaginiamo che un Padrone qualsiasi avesse contato la rete di Martina. Addio speranze di scudetto e festa di Natale. Il ha avuto alternative: bambini in castigo ad aspettare il carbone della Befana, magli picchiate al primo batter di ciglio, silenzio sepolcrale mentre i rintocchi del pendolo contano lugubremente i punti del Verona candidato unico al pelo. Invece niente di tutto questo. Siamo passati indenni anche a Bergamo e la classifica ci presenta invariata. Due i punti di distacco, lontani i cugini, decorosi i fino punto. Perché si diceva di tali tristi prospettive? Perché il Torino 1984-85 ci ha abituati bene, anzi benissimo. Ormai la remota prospettiva di una sconfitta, proprio perché imprevedibile sulla carta, ci lascia immuniti. Di qui la gioia per le grosse vittorie, l'indifferenza per i risultati normali, l'orrore per gli zero punti.

Vogliamo allora rimanere con i piedi piantati per terra? Se in settembre ci avessero preventivato le vacanze di Natale sulla scorta della classifica, sia pure a distanza di due punti dalla capolista, non solo avremmo accettato di corsa

Il granata

RAGAZZI CONTENTI SI FA PRESTO CON L'...

ma non avremmo preso sul serio il buon profeta. All Junior rappresentava soltanto il nome e una Dossena sembrava doperato per il pessimo finale di stagione. Serena non era che un reduce dalla goffa spedizione olimpica. Soprattutto guardava a Radice come a un simpatico revenant, un amico di tempi andati che avrebbe passato con noi lunghe sere intorno a un tavolo.

Oggi il Torino incamera con sufficienza il punto esterno e guarda al Non soffre squilibri e non impreca alla malasorte (ha persino regalato i due punti alla simpatica matricola Cremonese senza riportarne inconvenienti sul morale). Fa programmi minima e programmi di massima.

Il programma di consiste nel mantenere la posizione e finire pertanto in Coppa Uefa. Basterebbe vincere sempre in casa e pareggiare fuori per non schiodare indietro. anche per qualche cosa di più, a meno che occorra proprio passare sul campo del Verona e quindi diciamolo schietto e ripartiamone fra tre mesi.

Il tifoso granata

TORINO CALCIO	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
	6,5	6	6,5	6,5
DANOVA	6,5	6	6	6
	7	6	6	6,5
GALBIATI	6	6,5	7,5	6
		7	7	6,5
	6	6,5	6	6
	6,5	7	6,5	6
SCLOSA	6,5	6	6,5	6,5
SCHACHNER	6	5	5	5,5
	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	6	6,5	7	6,5
	7	6,5	6,5	7
Arbitro: LANESE				7

Piemonte e Valle d'Aosta, i campioni d'inverno della Prima categoria

SFALDATA LA CONCORRENZA IL SUNO FA IL SOLITARIO

In testa dalla prima giornata, imbattuto in 13 gare, e cioè dopo avere affrontato tutte le avversarie, il Suno ha [illegible] il girone d'andata del girone A con quattro lunghezze di vantaggio sulle più immediate inseguitrici e, di[illegible] pure, con [illegible] promozione in tasca.

A questo punto, dopo la pausa natalizia, l'«undici» di Oldani può solo perdere il biglietto per la categoria superiore (già prenotato) solo se [illegible] in crisi. In caso contrario, [illegible] basterà amministrare il suo consistente conto nella banca del campionato e arrivare [illegible] traguardo in tutta tranquillità.

Senza, però, togliere nulla ai meriti dei bianconeri di Suno, va detto subito che [illegible] questa prima fase [illegible] è registrato il progressivo sfaldamento della concorrenza. [illegible]

[illegible] (Suno)

stato un periodo, fra l'ottava e la [illegible] giornata, in cui i sunesi accusarono qualche battuta a vuoto, pareggiando due gare casalinghe consecutive. Nessuno seppe approfittarne e addirittura la capolista, malgrado i meno passi falsi, riuscì a migliorare la sua posizione.

Delusione, quindi, su tutti i fronti delle presunte aspiranti alla promozione, a cominciare dalla Varese, che [illegible] è [illegible] rispettare solo in casa [illegible] in trasferta ha perso 9 punti [illegible] 14. Deludente anche il Romagnano, più che altro per la sua partenza falsa. Alla quarta giornata i romagnanesi [illegible] penultimo posto, con 5 punti di ritardo dal Suno. Hanno chiuso l'andata al secondo posto, ma il distacco [illegible] capolista non è diminuito di molto: da 5 a 4 lunghezze.

Ma veniamo alla zona retrocessione, affollatissima dopo metà campionato, con nove squadre in tre punti. Chiappare quasi condannato è il Dormelletto, formazione sicuramente migliore della sua classifica, ma che ha avuto un avvio disastroso. Difficilmente l'«undici» biancazzurro potrà riuscire a riportarsi [illegible] del gruppo.

Fra le pericolanti, bisogna inserire anche sq[illegible] di prestigio, come il Carpignano, mattatore fuori casa e modesto, invece, nelle gare interne, o [illegible] il Crusinallo, che nella passata stagione lottò fino all'ultima giornata per il passaggio in Promozione. Il distacco [illegible] questa compagini [illegible] penultimo posto è di soli [illegible] punti ed in questo campionato è sufficiente abbiglare [illegible] gare di seguito per ritrovarsi impelagati [illegible] zona del pericolo.

Tari i due recuperi Domo[illegible]-Ju.Cameri e Meina-Orerolese, in un primo momento programmati dalla Lega, [illegible] sono stati giocati perché i terreni di gioco erano impraticabili [illegible] maltempo.

Marcello Sanna

Si riprende il 13 gennaio

I campionati di [illegible] Seconda categoria hanno osservato ieri il primo [illegible] turni di riposo previsti per la pausa invernale. Tempo permettendo, riprenderanno [illegible] 13 gennaio 1985 [illegible] la prima giornata di ritorno.

GIRONE A: Suno p. 20, Cossato, Ferrera e Romagnano 18, Carpignano, Crevoladossola, Crusinallo e Meina 13, Domodossola 11, Ravanusa, Galliate, [illegible] Cameri e Rotondinese 10, Dormelletto 7.

PARTITO LO SPRINT DEL FENISNUS MA L'OCCHIEPPESE E' SENZA MACCHIA

[illegible]ni, negli ultimi anni, il girone B è stato così incerto [illegible] classifica [illegible] praticamente spezzata in [illegible] tronconi, [illegible] sole [illegible] squadre (Saluzzese, Quarona e Fulgor Valdengo) a far [illegible] cammino tra i vertici e le zone basse, mentre la vetta nei formaniani sono racchiuse nel breve spazio di quattro punti.

A tirare la fila è il FenisNus, squadra che [illegible] po' a sorpresa, proprio nell'ultimo turno, è balzata al comando, [illegible] pari del primo capolombo [illegible] del Sant'Orso. Endat nel big-match [illegible] il Quincinetto.

I valligiani, dopo [illegible] partenza incerta (sono stati sconfitti all'esordio sul campo amico del Sant'Orso), hanno collezionato flor di risultati, e meritatamente negli ultimi novanta minuti prima del giro di boa sono riusciti a scavalcare i rivali. Ma nel girone [illegible] ritorno, il FenisNus avrà certamente vita dura, a cominciare dagli [illegible] «cugini» del Sant'Orso.

[illegible] con i favori [illegible] pronostici, il Sant'Orso [illegible] è dimostrato il più serio candidato [illegible] promozione, mettendo in mostra un telaio solido e la quali[illegible] [illegible] bomber Menabrea (il centravanti ha messo a segno una quindicina di reti in dodici incontri).

Obiettivamente, anche se attualmente è «sotto» di un punto, il Sant'Orso ha tutte le carte [illegible] regola per aggiudicarsi il torneo, specie se continuerà ad avere dalla sua un pizzico [illegible] fortuna in più della avversarie (a qualche ripresa di troppo).

Perruquet a [illegible] (FenisNus) e [illegible] (S. Orso), primatisti [illegible] girone

A due punti dal FenisNus, [illegible] inseguitore Occhieppese e Quincinettese, formazioni dalle diverse caratteristiche. I bielleri, partiti con l'obiettivo di raggiungere [illegible] salvezza [illegible] anticipo, [illegible] l'autentica sorpresa della stagione. Unica compagine imbattuta, quella di Mosca, [illegible] alternato splendide esibizioni esterne a prove [illegible] [illegible] completamente [illegible] soddisfacenti, collezionando sul campo amico un [illegible] successo (quello [illegible] giornata inaugurale) e [illegible] consecutivi pareggi.

Ha alternato alti e bassi il Quincinetto, che superando il [illegible] turno è comunque rientrato in lizza per il pri[illegible] I [illegible] a metà andata hanno patito una piccola crisi, ma ora sembrano in grado di poter dire la loro nella seconda parte del torneo.

Il Vigliano può fantare ancora il recupero. Nel bilancio dei giallorossi [illegible] nota negativa è rappresentata dagli scontri diretti che mai hanno visto i lanieri prevalere.

Ha annaspato nel finale il Saint-Christophe, [illegible] nella ultima tra pere [illegible] raggranellato un solo punto, [illegible] mettendo [illegible] parte l'ultimo scorcio di stagione a facendo scendere di molto le sue motivazioni nella lotta per la promozione, mentre il discorso opposto vale per la matricola Saluzzola.

Dopo una partenza [illegible] stratosferica (due punti in cinque partite) [illegible] è ripresa la Quaronese, formazione quadrata ed in grado di recuperare posizioni [illegible] classifica, mentre [illegible] palma [illegible] compagine più delusa [illegible] dell'andata spetta [illegible] Pro [illegible]. I bielleri, che [illegible] decisi a tornare subito in Promozione, rischiano invece una seconda retrocessione e dovranno fare i conti con Dufour Varallo, Angl. Biter, Verrone e Issogne, compagini del [illegible] tecnico sicuramente inferiore, [illegible] molto più grintose, specie quando hanno l'acqua alla gola.

Roberto Eynard

[illegible]ET: Pentelitese p. 19, S. Orso 18, Occhieppese e Quincinettese 17, St. Christophe e Vigliano 16, Saluzzola 14, Quaronese 13, Fulgor Valdengo 12, Dufour e Pro Cavaglià 9, Angl. Biter, Issogne e Verrone 8.

Risalgono minacciosi Rivarolese e Chivasso

IL MONTANARO SFRUTTA IL CALO DELLE «GUIDE»

[illegible] testa del girone C è stata condotta [illegible] giornata del [illegible] del [illegible] Canavese [illegible] per quattro dall'Eureka [illegible] Settimo, [illegible] è stata battuta allo sprint finale dal Montanaro nell'ultimo dell'andata.

Le squadre di vertice hanno avuto un grave calo nelle ultime giornate: i torinesi, dall'ottava, hanno ottenuto [illegible] pareggi e tre sconfitte consecutive, passando dal primo [illegible] quinto posto; lacunosi sono stati [illegible] l'Eureka e il Montanaro, con la differenza che quest'ultimo [illegible] una gran [illegible] di fortuna nell'ultima gara, giocata contro il Settimo.

[illegible] l'attenzione di tutti era puntata [illegible] di testa, [illegible] calo di un [illegible] punto, si sono rilanciati la Rivarolese e il Chivasso, che occupano rispettivamente la [illegible] e [illegible] quinta posizione. I granata rivarolesi, diretti da Ferroglio, dopo un avvio incerto, mal recupero totale di Berbi (nazionale di calcetto), [illegible] andati in crescendo, travolgendo in classifica il Madonna di Campagna; mentre i chivassesi di Nastich, con l'inserimento di Lorenzini e Cornaglia, sono forse quelli con più chances per il [illegible] finale.

E' da diversi anni che [illegible] Biancorossa tenta il salto di categoria; questa volta potrebbe [illegible] volta buona. Chivasso ha [illegible] strutture per pretendere [illegible] più. Stesso discorso per i rivarolesi.

Stagnano [illegible] in una posizione [illegible] centroclassifica Sangiustese, Nolese, Mondialpol e Venaria. La Sangiustese, sorretta anche dalla dea bendata, ha già gridato da far invidia; la Nolese, dopo un avvio travolgente, ha conquistato un solo punto nelle ultime cinque part[illegible] Mondialpol e Venaria [illegible] sono riprese soltanto nelle ultime gare.

Piuttosto sfortunati sono stati finora il Settimo, il San Benigno e l'Amicizia Chivasso, che ripongono le loro speranze sul girone [illegible] ritorno, come faranno [illegible] Lemente Ciriè e Verolengo per [illegible]. Queste ultime due, distanziate di 6 e 8 punti dalla [illegible] ultima, sono attese da un ritorno di fuoco. [illegible] Verolengo, nobile decaduta, ha solo 5 punti all'attivo, non un pesante passivo di [illegible] subito: 38. Dopo l'esperienza negativa [illegible] Promozione, la squadra pare destinata [illegible] declino. Il Ciriè da qualche anno rincorre [illegible] salvezza sempre miracolosamente: lo scorso anno con un disperato finale, l'anno precedente [illegible] una vittoria all'ultima giornata.

Nicola Carrocino

GIRONE C: Montanaro p. 20, Eureka 19, Rivarolese 17, Madonna Campagna 16, Chivasso 15, Sangiustese 14, Nolese, Mondialpol e [illegible] 13, Amicizia, S. Benigno e Settimo 11, Ciriè 7, Verolengo 5.

[illegible] torinesi [illegible] Campanella sembrano irraggiungibili

PIZZA, TANTI RECORD E ELOGI

I pareri dei [illegible] avversari [illegible], Rocca e Sgrol

Per la prima volta dopo tanti anni, il girone D è arrivato al giro [illegible] boa senza lasciare code [illegible] tempo e la nebbia sono stati elementi e tutte le squadre hanno regolarmente disputato [illegible] impegni [illegible] del calendario.

Un record che accompagna un altro primato, quello [illegible] capolista Nizza Millefonti che ha concluso imbattuta il girone di andata. La formazione presieduta da Elio Bandiera e allenata da Paolo Campanella, infatti, su 13 gare, ha ottenuto 11 vittorie e 2 pareggi, segnando 28 gol e subendone solo 6.

Alle spalle della «regina» si sono ben comportate Condove e Pertusa Millefonti, le uniche squadre, con l'Alpignano e il Grugliasco, che hanno tenuto fede alle promesse della vigilia e le sole, in ordine, che possono dare fastidio al Nizza nella seconda fase della kermesse.

[illegible] parola, [illegible] non [illegible] per l'ostacolo che rappresenta [illegible] nei confronti diretti, le potranno anche dire Lucento, Susa e [illegible] Junior Torstana, tre squadre che, con l'Orioneualletto e il Social CTO, si sono sistemate a centroclassifica, collezionando risultati alterni che non rendono giustizia alle loro effettive possibilità.

Un discorso a parte [illegible]gno Pro Collegno, Rivoli Rivoli[illegible]. Borgonese e Libertas [illegible] Campanella, trainer Nizza

Almese. Tutte e quattro in zona retrocessione, hanno disputato un pessimo girone di andata, un po' per colpa loro e un po' a causa di eventi (sfortuna, infortuni, squalifiche e qualche cattivo arbitraggio) fuori della loro portata.

[illegible] testa e in coda, in [illegible] stanza, alcune cose possono [illegible] Il primo ad esserne convinto è Paolo Campanella, trainer del Nizza. «Questo è un campionato — ha [illegible] — dove l'agonismo supera la tecnica e ogni domenica il risultato è in forse. La nostra squadra è partita bene, è stata fortunata e ha sfruttato [illegible] meglio ogni possibilità. Siamo in testa e cercheremo di restarci sino alla fine, anche se Condove, Pertusa, Alpignano e Grugliasco non ci permetteranno certo di dormire sugli allori».

Dello stesso parere è L[illegible] Palin, allenatore dell'Alpi[illegible]. «Alla leader del girone tutto è andato [illegible] — afferma — anche se va detto che i suoi meriti sono molti. Raggiungerla è ormai un'impresa ardua. Possono forse riuscirci il Condove o il Pertusa, che praticano un buon calcio».

Perino Vittoria Rocca, il tecnico della rentrata vincente, che guida il Pertusa, non si fa soverchie illusioni [illegible] possibilità di raggiungere la «regina». «Sono partiti benissimo — dichiara — e non hanno commesso un errore, raggiungendo un [illegible] guardo positivo [illegible]. Se la fortuna [illegible] gira, sarà difficile scavalcarli, anche se la speranza è l'ultima a morire».

Dulcis in fundo, il parere di Cesare Sgrol, conduttore del Condove e gentleman del calcio: «Il Nizza è oggi [illegible] migliore formazione [illegible] forse e per lei parlano i risultati. Senza grossi meriti [illegible] si conquistano [illegible] punti in 13 partite.

José Lava

GIRONE D: Nizza p. 24, Condove 20, Pertusa 19, Alpignano e Grugliasco 16, Lucento e Orioneualletto 14, Sterpi 13, Social Cto 12, Susa 10, Pro Collegno 8, Rivoli 7, Borgonese e [illegible]

Un coro unanime: è il trainer il vero mattatore

LA «FAMIGLIA» CARISIO DICE GRAZIE A CALLIERA

Una squadra vercellese, il Carislo, guida la classifica nel girone [illegible] astigiano-alessandrino. Il presidente della capolista, Paolo Perotto, è categorico: «Ogni merito va all'allenatore Pierantonio Calliera, designato anche dalla Lega quale selezionatore. La nostra è una famiglia dove regna l'affiatamento. Carislo è un piccolo centro, ma non manca il caloroso sostegno della tifoseria. Fra i migliori giocatori, l'ala destra Doassans, un promettente sedicenne, ed il centravanti Festa, la cui prestazioni sono seguite da diverse squadre di rango superiore. Dopo quattro turni di assenza, per infortunio, è rientrato capitan Finati e un altro elemento di spicco è il libero Tencone, in servizio di leva».

«Il Carislo militava nel girone astigiano, dove trovavamo giocatori più accigni a rettangoli di gioco con dimensioni più ristrette — continua Paolo Perotto —, ora siamo soddisfatti dell'attuale girone, con l'unico handicap di trasferte troppo lunghe. L'essere al vertice non rientrava nelle nostre prospettive immediate. Monferrato, Spinetlese e Gaviese, sono fra le avversarie più temibili».

Fra le squadre alessandrine, il Monferrato gode dei maggiori favori. Sono anni che insegue l'ambito traguardo della Promozione, un obiettivo per il quale lavora instancabilmente il direttore sportivo Giorgio Ti[illegible]. A sottolineare il notevole impegno societario, basterebbe il nome dell'allenatore, Depetrini, sino allo scorso campionato in forza al Casale C2, quale vice di Vincenzi.

[illegible] pletico di maggior concentrazione, avremo potuto essere qualche punto in più — sottolinea Tinazzi —, perciò non siamo completamente soddisfatti dell'attuale posizione. Abbiamo perso un punto a Casalmaggiore, in casa con l'Asca, regalato due punti al Livorno Ferraris. Il nostro intento campionato non è stato ottimale, ma successivamente la situazione è nettamente migliorata. La conquista del titolo resta il nostro traguardo».

Fra i giocatori più [illegible]stati, Guerrato e Casalone, attirati da Chivenco, Calvio, Martinotti e Ferrari.

La Gaviese è un'altra rotilata pretendente. «Nel nostro mirino ci è il desiderio di disputare un buon campionato — commenta Lorenzo Traverso, direttore sportivo — e sinora la squadra [illegible] il proposito. Nella ultime gare [illegible] giocato un buon calcio e non è da escludere che ci sia un [illegible] in gruppo».

Gianluigi Perazzi

GIRONE E: Carislo p. 18, Monferrato 17, Gaviese, Livorno Ferraris e Spinetlese 16, Canalmaggiore e Casalle 15, Sandamianese e Santhià 14, Follonese 11, [illegible] e Bonbignanese 8, S. Giuliese 7, Trecatese 4.

[illegible] categoria - Decenni [illegible] storia alle spalle e [illegible] futuro che poggia sui giovani

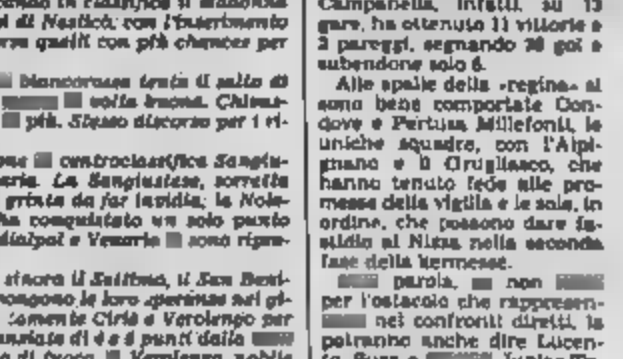
AMBIZIONI (GIUSTIFICATE) IN CASA DEL [illegible]RIVALTA

La squadra [illegible] e [illegible] s'è [illegible] campione [illegible] del girone L

RIVALTA — [illegible] l'anno del [illegible] I risultati sin qui ottenuti dai ragazzi [illegible] Guarneri, dicono di sì. Il titolo di «campioni d'inverno» [illegible] girone L di [illegible] categoria lo hanno già conquistato, anche [illegible] [illegible] lunghezza sul valido Airaschese, però [illegible] quattro sull'ambizioso Piobesi, che finirono lo scorso torneo rispettivamente secondi e terzi, dietro al vittorioso Borlai C.T.O Quest[illegible] due valide formazioni che insegue[illegible], dovranno forse ancora accontentarsi dei posti d'onore.

[illegible] nella passata stagione, il [illegible] C.T.O. li superò entrambi in dirittura d'arrivo, ora il Rivalta ha impresso [illegible] grande [illegible] già [illegible] (13 [illegible] 10 vittorie, 2 pareggi, 1 sconfitta, 25 reti fatte e 10 subite) che non lascia dubbi [illegible] sulla compattezza e la validità della squadra biancoblù.

La società rivaltese, [illegible] nel periodo pre-bellico [illegible] in campionati amatoriali della provincia, sino al [illegible] Rivalta nell'immediato dopoguerra (1950), partecipò [illegible] oltre un decennio [illegible] campionati del C.S.I., arrivando anche ad una finale provinciale. Nel 1963 l'iscrizione al campionato [illegible] Terza categoria e nel '67 la promozione alla Seconda. Dopo la fusione con una consorella locale, [illegible] società [illegible] la denominazione di U.S. Rivalta ed il programma della dirigenza si è rivolto principalmente [illegible] settore giovanile, potenziandolo. [illegible] la guida [illegible] un [illegible] direttore tecnico e di allenatori specializzati nel settore, il Rivalta compie un brillante lavoro qualitativo e quantitativo. [illegible] mini-pulcini agli allievi, le formazioni giovanili ora partecipano ed emergono [illegible] campionati e tornei.


Il Rivalta, attuale capolista del girone L, al completo, da sinistra a destra e dall'alto in basso: il ds. Milioli, Casoni, Garzia, Munari, Pregnolato I, Barutzu, Denisi, l'allenatore Guarneri, Lopopolo, Pregnolato II, Foch I, Denisi, Passaro, Lanzoni, Abbate, Guarneri, Foch II, Bagno, Amato e Ohio (Telatolo)

La prima squadra ne trae un logico vantaggio qualitativo. Nella formazione attuale, più della metà della rosa proviene dalle giovanili, che si integrano a perfezione nel complesso, anzi ne sono la forza vitale della squadra.

Quest'anno il presidente Franco Panciulli, con il vice Vinzini e i dirigenti responsabili Miglioli e [illegible] hanno fatto un programma che prevede la scalata alla Prima categoria in un breve arco di tempo. Chiamato Guarneri alla guida tecnica, subito la squadra si proietta ai vertici della classifica.

Esperto in promozioni (3 volte le formazioni [illegible] sui diretti [illegible] vinto un campionato), Guarneri è un [illegible] conoscitore del [illegible] dilettantistico subalpino, e con [illegible] sua [illegible] ha presto indovinato la formula per amalgamare i giovani Casoni, Munari (dal '67), Barutzi, [illegible] S., Denisi, Guarneri ('66), Bagno e Lopopolo ('65), con i più esperti Lanzoni, Abbate, Garzia, Passaro, Ohio, i fratelli Pregolato, tanto per forgiare subito una compagine competitiva, che già fa sognare gli sportivi rivaltesi.

Se l'obiettivo della promozione dovesse sfuggire (nel calcio la sicurezza è chimerica), si ritenterà l'anno ventura. Promessa di [illegible] l'U.S. Rivalta.

Cladinocro Bianco

RECUPERI DI TUTTI I GIRONI

[illegible] A: Nebbiunese-Marcorengo 3-1; Montecrestese-[illegible] 1-1. GIRONE [illegible] Aymavillese-Sangiorgese 6-3; Ariston-Bellavista 1-1; Barre Chevalier-S.Pierre 6-3; S.Marcel-Palazzo 9-1. GIRONE F: Calmo-Ardor San Francesco 1-1. GIRONE G: Esperanza-V[illegible] Carisio 1-3. GIRONE H: Venaus Manifattura Susa-Avigliana-ce Cantiani 6-0. GIRONE I: Crosiera-Stella Azzurra S.Bi[illegible] 5-0. Giroue L: Piemarco-Airaschese 0-1. [illegible] M: Caramiu-Deglianese 1-1; Rebbianu-Manta 2-1; Falletto di Verrnolo-Pro Villanova Brancaleone 3-0.

Il diciottenne attaccante è il goleador [illegible] capolista

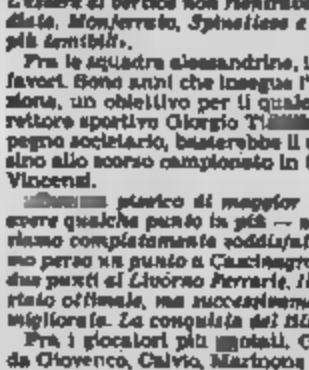
DI MORETTI LA SPINTA AL SALUZZO

I pericoli maggiori [illegible] venire dal [illegible] Candiolo

«Che puntavamo a un [illegible] piorisato di vertice, lo avevamo detto [illegible] dalla vigilia, ma certo non pensavamo [illegible] poter concludere la prima parte [illegible] torneo in testa». Questo il commento di Sandro Pugliese, [illegible] dirigente del Saluzzo, «lanciatissimo» campione d'in[illegible] del girone F. L'«undici» di Damiano [illegible] conquistato il [illegible] matice d[illegible] una lunga galoppata del Borgo, squadra rivelazione [illegible] campionato.

«E' un girone molto equilibrato, senza una squadra in grado di recitare il ruolo di ammazzacampionato — continua Pugliese —, per questo sostengo che due punti potrebbero anche essere un vantaggio non indifferente. Con questo non voglio sostenere che abbiamo già vinto il torneo, ci mancherebbe. Anzi, il ritorno potrà riservarci ancora molte sorprese».

Sandro Damiano, allenatore [illegible] granata (fratello dell'olimpionico, Maurizio) condivide [illegible] opinioni dei dirigenti e, come loro, indica nel Vinovo Candiolo la formazione più pericolosa per la vittoria finale: «E' un bel complesso, molto valido in tutti i reparti e [illegible] darà molto [illegible] lorosere nel girone di ritorno. Anche il Borgo, comunque, ci impensierisce: i risultati fin qui conseguiti hanno dimostrato [illegible] [illegible] partenza bruciante non [illegible] un fuoco [illegible] paglia


Sandro Damiano, allenatore della capolista Saluzzo

Dopo [illegible] avvio un po' stentato, il [illegible] ha trovato, strada facendo, la migliore condizione e soprattutto l'intesa. Proprio sul reparto offensivo del granata si erano appuntate le maggiori perplessità di tifosi e avversari.

«E' una squadra validissima dal centrocampo in giù», sostenevano molti tecnici del girone, per indicare la sterilità del reparto d'attacco. Poi, come d'incanto, le due punte, Moretti e Franco, si sono rifinite, mettendo a [illegible] il pol, risultando la coppia più prolifica del girone.

«Moretti, in particolare, è un elemento molto interessante, considerata anche la giovane età, appena [illegible] anni», aggiunge [illegible] Damiano. «E [illegible] queste convincenti premesse, l'«undici» saluzzese si prepara alla lunga rincorsa che [illegible] quale traguardo la promozione.

[illegible] prematuro, [illegible] adesso, parlare di vittoria — conclude il tecnico granata —, la pausa invernale ha sempre [illegible] sull'esito [illegible] da parte del torneo. Attendiamo dunque le prime partite [illegible] ritorno, [illegible] verificare ambizioni e valori. [illegible] conforto comunque ci viene [illegible] scorso campionato, quando nella seconda parte, con [illegible] punti, siamo risaliti più bravi di tutti, anche se [illegible] abbiamo conquistato il primato».

Vincendo il recupero con il Perosa, per 2 a 1, il Vinovo Candiolo ha agganciato il Borgo al [illegible] posto della classifica, a due punti dal capolista Saluzzo.

Dice Aportino Fassi, presidente del Perosa: «La sconfitta è immeritata: abbiamo giocato una delle migliori partite della stagione, facendo tremare più volte l'avversario. Siamo stati battuti sugli unici due tiri del Vinovo Candiolo, il secondo [illegible] in rete, involontariamente, da un nostro difensore».

Pier Paolo Lucian[illegible]

GIRONE F: Saluzzo p. 19, Borgo e Vinovo Candiolo 17, Busca e Chieresebase 15, Moretta e Villafranca 15, Asaja 13, Pro Dronero e Vigone 11, Perosa 10, Bastiglione 81 9, Carmagnola e Lucerna 7.

piemonte e liguria / I personaggi dalla C ai dilettanti

LA GIOIA DI LUIGI GUALCO IL PANCHINARO DI LUSSO

SANREMO — Che gioia per Luigi Gualco: il gol vincente della Sanremese contro il Treviso porta la firma del giovane terzino. Un dono natalizio inaspettato per il giovane atleta.

Tanto inaspettato che forse non credeva ai suoi occhi quando ha visto la palla, calciata con precisione e potenza, nell'angolino destro della porta trevigiana, infilarsi alle spalle di [illegible]. Gualco è rimasto quasi impietrito, mentre i compagni lo avvolgevano nel classico abbraccio di festeggiamento del gol.

Gualco non avrebbe dovuto giocare. Lui è un panchinaro, di lusso fin che si vuole (fa parte del giro della «under 21» azzurra), ma pur sempre panchinaro. Ma l'infortunio di Auriemma gli ha spalancato le porte della prima squadra e lui ha ripagato la fiducia con un gol importantissimo [illegible] la bellissima classifica.

Luigi Gualco

Sugli spalti c'erano almeno sei osservatori di società superiori. Seguono soprattutto Gatti e Fazio, considerati i gioielli della squadra ligure, ma anche Gualco è nel loro taccuino.

E' probabile, ora, che le sue quotazioni siano salite. Ha solo 19 anni, viene da Alassio, da un paio di stagioni è nel giro [illegible] prima squadra. Sono in molti a puntare su di lui.

E comunque non vi sono [illegible] che gli osservatori hanno analizzato a fondo la sua prestazione. E [illegible] è già molto per un ragazzo della sua età.

Quella dei giovani in gamba è una delle realtà positive della Sanremese in una stagione a luci ed ombre: Gatti, Fazio, Gualco, Lesia, lo stesso [illegible] che finora, in C1, ha solo giocato un minuto a Pistoia [illegible] capitale invidiabile per la società presieduta da Dino Sciolli.

Se la [illegible] tornerà più serena e il clima sarà più disteso, a fine stagione, con la salvezza, il Sanremese potrebbe trovarsi con un pugno di giovani in mano capaci da [illegible] del mercato.

Bruno Monticone

TRAPANI IN CAMPO CON TUTTA L'ANIMA

NUORO — Era proprio destino che Fabio Trapani dovesse giocare a Nuoro.

L'atletico difensore dell'Imperia, alla vigilia, era candidato a sostituire il libero Odone, che si era fratturato il mignolo del piede sinistro.

[illegible] all'ultimo istante, con una speciale fasciatura al piede, Luca è sceso in campo lo stesso e Trapani ha ripreso disciplinatamente il suo posto in panchina.

E invece dopo soli 17' Doni si è infortunato ed è dovuto uscire.

Così è toccato proprio a Trapani di sostituirlo. Ha preso in consegna Orsoni, un cliente difficile, ed è riuscito a [illegible] piuttosto bene.

E' stato anche [illegible] rio protagonista di uno dei più discussi episodi della partita.

E' accaduto al 44' quando i sardi hanno reclamato il rigore per un presunto fallo in area proprio di Trapani su Orsoni.

L'arbitro vogherese [illegible] metti però che era vicino all'azione non ha fischiato.

Dice Trapani: *«E' stata una decisione giusta. Ho allargato* il braccio, *non ho commesso* alcuna irregolarità, anzi, *a dirla tutta sono rimasto anch'io»*.

Nonostante la tensione per la scorrettissima mister Orsenigo elogia Trapani (ha 19 anni, è cresciuto nella Juventus ed è stato prelevato l'estate scorsa dal Pinerolo): *«E' un ragazzo giovane, ma quando lo si chiama nei momenti difficili risponde* [illegible] *molto bene»*.

Trapani però ha un cruccio: *«Mi è sempre capitato di giocare in riserva. Al Ciccione non sono mai stato impiegato. Per cui quasi nessuno dei tifosi ancora mi conosce»*.

Alberto Dressino

FABRIZIO RIBERTO GRAN CARATTERE

VERCELLI — Fabrizio Riberto protagonista ieri a Mantova, nel bene e nel male: ha procurato il rigore dei bianchi ma ha anche causato quello che ha consentito ai virgiliani di pareggiare: il match si è concluso a favore dei padroni di casa per 3 a 1 con un gol siglato a due minuti dal termine per la Pro Vercelli e stata la prima sconfitta dopo dieci risultati utili consecutivi.

Dicevamo, Riberto nel bene e nel male. Più nel bene, per la verità, perché il fallo da penalty commesso su di lui era sembrato a tutti sacrosanto, mentre su quello fischiato dall'arbitro contro la Pro ci sono stati dei grossi dubbi. In ogni caso, a parte questi due episodi, Riberto [illegible] disputato una gran prova per tecnica e carattere, *pur* [illegible] da una spossante [illegible] che ne aveva limitato [illegible] l'impiego [illegible] alle [illegible] durante l'ultima settimana. Fra l'altro Riberto era, con il libero Cristiano, uno dei due osservati speciali da parte di un tecnico di una grossa società di serie B che si trovava ieri al «Martelli».

Sono proprio Cristiano e Riberto i due giocatori sui quali la Pro Vercelli punta nel prossimo calcio-mercato per appianare il deficit che, pur non essendo preoccupante, si sta facendo problematico. Per quanto riguarda Riberto, i dirigenti vercellesi hanno già ricevuto diverse offerte e sono particolarmente orgogliosi di lui perché il giovane tornante è uno dei pochissimi campioncini.

[illegible] Riberto [illegible] la fondata speranza di rifondare un vivaio che sta dando, negli ultimi anni, non poche soddisfazioni ai tecnici vercellesi: l'ultimo esempio è quel Sandro Pellegrini.

Enrico [illegible] Maria

Presidente del Trecate

IL SORRISO DI ARMANI

TRECATE — Gian Piero Armani, presidente onorario del Trecate, è uno degli uomini di sport [illegible] più noti all'estero. E' infatti il presidente nazionale della Federazione di tiro a volo e recentemente a Monaco di Baviera è stato eletto per acclamazione presidente della commissione tecnica internazionale.

Quest'[illegible] la squadra biancorossa non gli sta dando molte soddisfazioni e per questo ha deciso di seguirla più da vicino come fece tre anni fa quando [illegible] i giocatori e chiedendo loro il massimo sforzo, portò i colori biancorossi in una posizione di classifica invidiabile e molto avanti anche in coppa Italia.

Malgrado sia [illegible] da molti anni nel Novarese Gian Piero Armani ha conservato la giovialità tipica degli emiliani. Le sconfitte del Trecate non gli hanno fatto perdere il sorriso e la convinzione che verranno tempi migliori.

Marcello Sanso

Il calabrese nella splendida gara col Civitavecchia ha sfiorato i tre gol

LA «SALVIATI» DOPPIETTA DI MARESCALCO COSI' HA FESTEGGIATO I SUOI 31 ANNI

ALESSANDRIA — E auguri Franco Marescalco: ieri è sceso in campo a ruolo di protagonista trascinando l'Alessandria alla vittoria contro il Civitavecchia. Una domenica fortunata per il popolare «Ciccio» che ha festeggiato in anticipo i 31 anni (li compirà il prossimo 3 gennaio) con una salutare doppietta.

Non solo. Oltre alle due reti Marescalco ha fornito un pallone d'oro a Giancarlo Marchetti, che ha centrato il bersaglio, ed ha sfiorato la tripletta in almeno quattro occasioni. A fine partita è stato calorosamente applaudito dai tifosi che hanno trovato il bomber come non accadeva da almeno una decina di anni. *«Abbiamo infatti fatto* — ha detto Ciccio negli spogliatoi — *perché i fischietti si sono chiusi a riccio. Difficile performare quasi difesa. Ci abbiamo provato in diversi modi ed alla fine siamo stati premiati»*.

Marescalco, che è nato a Isola Capo Rizzuto (Catanzaro), possiede naturalmente l'istinto del gol. Basti ricordare che negli ultimi tredici anni ha giocato ben 345 partite di campionato realizzando complessivamente 134 reti. Un primato davvero invidiabile.

Sinora nei 14 incontri disputati con i colori dei grigi, [illegible] ha centrato nette volte il bersaglio, due su rigore. Così Franco è lanciato verso la vetta della speciale classifica dei marcatori, ma a lui preme, come ha ricordato ieri pomeriggio «che la squadra avanzi domenica dopo domenica».

Franco Marescalco

Dotato di tempismo e robustezza il centravanti sa sfruttare quasi sempre i palloni [illegible] gli [illegible]. Un bomber per dirla in termini moderni che grazie anche alla capacità e all'esperienza incute timore alle difese. Il Civitavecchia vittima [illegible] troppo predestinata lo ha sperimentato a proprio danno. Inutilmente il pur valido Sesena ha cercato di bloccarlo.

Nella ripresa Marescalco è stato protagonista assoluto cancellando ogni tentativo di [illegible] da parte dei [illegible]. Con Ciccio, di professione trombettiere, l'Alessandria guarda avanti con un pizzico di fiducia in più. C'è sempre qualcuno che scardina le munite retroguardie avversarie e pertanto tutto è possibile in questo equilibrato torneo di C2.

Roberto [illegible]

Il giovane atleta del Savona in tre gare ha segnato 2 reti

MAURIZIO VIGNATI IN PRIMA SQUADRA ED [illegible] I GOL GLI DANNO RAGIONE

[illegible] — Maurizio Vignati, anni 21, proveniente dall'Omegna: tre partite a tempo pieno e due gol. Uno inutile, l'altra domenica a Cibia e l'altro, preziosissimo, ieri in casa contro la Massese. Prima veniva utilizzato «part time» da Viviani, da tre giornate ha trovato appunto una collocazione fissa in prima squadra. E sembra che i risultati, cioè i gol, gli diano ragione.

Contro la Massese il Savona ha giocato una delle partite [illegible] difficili [illegible] stagione. I biancoblu, stretti d'assedio dal pressing dei toscani, non sono riusciti a costruire molto. Nel finale, sul 2-1 per la Massese Vignati è stato fra i pochi a mantenere lucidità e grinta. Ha giocato molti palloni, ha cercato di rendere più verticale la manovra, è andato sovente al tiro. E, a due minuti dal termine, ha castigato la squadra ospite con una gran botta da fuori area.

Che dice Vignati della partita e della sua prestazione? Semplicemente: *«La Massese è compagine molto temibile, attrezzata per vincere il campionato. E' riuscita ad andare due volte in vantaggio, ma credo che a quel punto sia venuto fuori anche il nostro orgoglio. Il gol ci ha consentito di evitare in extremis la grigia sconfitta casalinga: lo dedico ai tifosi»*.

Maurizio Vignati

Spera di mantenere il posto [illegible] della prova della squadra e della sua prestazione? Semplicemente: *«La Massese è compagine molto temibile, attrezzata per vincere il campionato. E' riuscita ad andare due volte in vantaggio, ma credo che a quel punto sia venuto fuori anche il nostro orgoglio. Il gol ci ha consentito di evitare in extremis la grigia sconfitta casalinga: lo dedico ai tifosi»*.

Spera di mantenere il posto [illegible] fisso di prima squadra? *«Un calciatore spera sempre di giocare. Io ci lo metto tutta, il resto dipende dal signor Viviani»*.

Vignati [illegible] rischia una brutta situazione, per giunta durante una giornata ancora una volta non felice per gli attaccanti del Savona. Alessandro [illegible] come [illegible] tempo, Monari nel [illegible] (ha sbagliato anche una buona occasione di testa). Lapa sempre indeciso se [illegible] la [illegible] del pericoloso Del Francia o aggiungersi con più frequenza alla prima linea.

E così è toccato ancora una volta ai centrocampisti sopportare il peso maggiore dell'incontro. Per tutto il primo tempo ha brillato a lungo il «vecchio» Lorenzo Barlassina, nella ripresa è salito in cattedra Vignati, con tutto il suo repertorio di scatti e dribbling. Esordio a tempo pieno a Voghera, poi Cibia e la Massese in casa.

Sandro Chiaramonti

IL VERO MATTATORE E' DAVIDE ONORINI

AOSTA — I tre gol rifilati all'Albenga hanno avuto l'effetto di un lacrimogeno per l'Aosta. Portano tre firme importanti. Piovanelli: è stato il primo successo personale del campionato. Giovannone: una rivincita cercata con determinazione al suo rientro dopo tre domeniche. Esposito: un premio per un ragazzo forte e modesto che alla fine ha detto: *«Lo dedico a Cristina, la mia fidanzata. Lo avevo promesso»*.

Il mattatore della giornata è stato però Davide Onorini, bresciano di 24 anni, quattro campionati di C2 e due di C1 prima di passare, dal Legnano, alla corte di Beppe Zanetti. E' arrivato ad Aosta martedì e ieri ha fatto già buona scorta di elogi.

La sua è stata una grande partita. Due passaggi gol, tocchi a volo che hanno fatto spalancare le mani ai tifosi rossoneri, novanta minuti di gran corsa.

Alla fine tutti [illegible] presidente Luciano Bolzon che, portando in Valle questo trattorino dai piedi buoni che per fisico e riccioli sembra tanto a Maradona, ha fatto un grande regalo di Natale alla squadra e ai galletti più raffinati del calcio locale.

E Bolzon ha replicato: *«E' il giocatore che mancava a questa squadra. Come faccio a non essere contento?»*.

I compagni e il tecnico lo hanno già etichettato «l'uomo dell'ultimo passaggio». Una definizione che, visto quello che Onorini ha fatto contro l'Albenga, ci sembra giustissima.

A fine partita Davide ha detto: *«Mi sono trovato benissimo con tutti i compagni perché sono capaci a giocare al calcio. E quando gioco a calcio mi diverto moltissimo»*.

Aveva disputato l'ultima partita di campionato il 3 giugno scorso, eppure ieri ha corso moltissimo, trovando subito ritmo e intesa sul campo. Questo il suo commento finale: *«Il fiato non è ancora a posto, devo allenarmi di più»*.

Dario Crestadina

PIERO VOLPI: POSSIAMO PUNTARE ALLA PROMOZIONE

NOVARA — Con il dottor Piero Volpi, capitano e «leader» del Novara capolista, facciamo il punto su questa prima parte della stagione che vede gli azzurri al vertice.

Incominciamo proprio dall'ultima partita, dalla vittoria sul Mestre, forse la più convincente delle sei fin qui ottenute. *«Certamente la più importante* — osserva Volpi medico specializzato in ortopedia — *perché lì la squadra ha dimostrato la maturità indispensabile per puntare ai grandi traguardi. Se in passato, a questo proposito era stato sollevato qualche dubbio, peraltro legittimo, ritengo proprio che lì abbiamo dimostrato, tutti insieme, di essere affiatati tecnicamente e maturi per puntare alla promozione»*.

Il Mestre infatti si è rivelato avversario di rango, come del resto testimonia la sua classifica. *«Gli abbiamo concesso davvero poco, nel primo tempo, e l'abbiamo meritatamente surclassato [illegible] ripresa. Questo, si badi bene, quando pure eravamo reduci dal recupero infrasettimanale. Abbiamo dimostrato di avere un sacco di energie da spendere. Il risultato poteva essere addirittura più largo in nostro favore»*.

Piero Volpi

La squadra, dopo l'insuccesso di Montebelluna, alla prima partita, ha infilato poi una serie positiva di tredici risultati utili consecutivi che l'hanno proiettata al vertice. *«Abbiamo dimostrato di averci anche noi ma sbaglieremmo di grosso se pensassimo che ormai il più è fatto. Al contrario dobbiamo dimostrare di saper stare con i piedi saldamente ancorati a terra perché il campionato riprende il 6 gennaio e allora avremo tutti addosso. Ritengo però che questa squadra sia sufficientemente matura per sostenere il ruolo che la classifica ci impone»*.

Anche il pubblico ha dimostrato di esserci nuovamente affezionato a questa squadra. Ieri, con oltre cinquemila presenti (a quasi 27 milioni d'incasso) si è stabilito il record stagionale. *«Il pubblico è tornato a seguirci come noi speravamo* — ammette Volpi — *ma non avremmo dubbi. Quando una squadra riesce a permettere spettacoli come quello di ieri, per forza di cose è seguita»*.

Renato Ambiel

VOLA SCARAMUZZI «SETTE POLMONI»

BIELLA — La Biellese ha augurato buon Natale ai suoi tifosi con una grande prestazione che, sconfiggendo il Vado con un 3-0 all'inglese, continua il suo magico volo in vetta alla classifica dell'Eccellenza.

Contro i liguri tutti i biancorossi hanno fornito un'ottima prova facendo dimenticare in un colpo solo la sconfitta di sette giorni prima di Moncalieri, ma uno in particolare ha entusiasmato: Fulvio Scaramuzzi, meditata «sette polmoni» dell'undici di Calligaris.

E dire che Fulvio, biancorosso non solo di maglia ma soprattutto di cuore (abita a lavoro a Biella, è figlio di [illegible] Biellese), è uscito dalla splendida formazione che ai tempi d'oro della C per un soffio non conquistò la promozione in serie B) al club laniero è ritornato questa estate dopo la sfortunata campionato di Borgomanero.

Nel centro valsesiano a Fulvio non ne era andata una per il verso giusto: prima era stato impiegato dall'allenatore Crivelli in una posizione non congeniale poi, dopo l'arrivo di Giancarlo Bercellino, quando stava iniziando a dimostrare il suo valore, un grave infortunio a Borgoticino (si ruppe una spalla) lo tenne distante dai campi di gioco per quasi tre mesi.

«Ho una gran voglia di far dimenticare quel nero campionato e di dimostrare quanto valgo — dice Fulvio — *mi sembra di ritrovare smalto e posizione, elementi fondamentali per un buon torneo. L'ambiente, qui a Biella, è ideale. Siamo partiti con l'obiettivo di disputare una discreta stagione, ma se continuiamo di questo passo andremo dritti filati in C2»*.

Ottenere la promozione per Fulvio sarebbe come toccare il cielo con un dito e rivivere la splendida avventura di due anni fa, quando con «sette polmoni» Scaramuzzi a centrocampo la Biellese ottenne il passaporto per la C2.

Roberto Eynard

Dallo Strambino

BERINO? E' UN LEONE

STRAMBINO — *«Tutti hanno fatto la loro parte, ma in effetti Berino è stato un vero leone, per 75 minuti ha trascinato la squadra»*. [illegible] parole di Rolando Girardo, allenatore [illegible] Strambino, al termine della partita col Borgo Uriole, dopo una vittoria che consente alla sua squadra di conquistare il primato in classifica. Un exploit che certamente non era nelle previsioni iniziali.

Ed in effetti la partita giocata da Pier Franco Berino, metronomo di regia della formazione canavesana, è stata esemplare: dall'inizio alla fine ha tenuto saldamente in pugno le redini del centrocampo, distinguendosi tanto nell'in-terdizione di un elemento di valore qual è Tarantino.

Solo per una decina di minuti il perno fuori partita, [illegible] inizio della ripresa: e guarda caso proprio quello è stato il periodo migliore degli ospiti. Berino, con capitan Fiatta, è la bandiera della [illegible] squadra, anche perché è l'unico giocatore del paese essendo nato nella frazione Realino.

Giampiero Faviola

Una prodezza e così l'Albese ha superato l'Acqui

[illegible] CI VUOLE LA PUNTA DI ALTOMONTE

[illegible] — Nella nebbia che gravava sul [illegible] Cassiano Durante l'incontro fra Albese-Cassa Rurale di Cello ed Acqui, tre lampi sono venuti ad illuminare una giornata che alla fine, nonostante le paure iniziali, si è rivelata molto positiva per i colori azzurri.

Due portano la firma [illegible] Rocca, alla seconda doppietta personale, [illegible] quella di Giorgio Bernati, che si è finalmente [illegible] riuscendo a realizzare la prima [illegible] in maglia azzurra.

Negli spogliatoi, festeggiatissimo, ha dovuto prima di tutto spiegare nei dettagli com'è avvenuta la segnatura poiché dalla tribuna non si è visto assolutamente nulla.

«Su una punizione per noi [illegible] *insistita* — ha detto — *un difensore ha respinto* [illegible] *testa in maniera imperfetta e* [illegible] *palla è arrivata nella mia zona nel vertice dell'area piccola. Io, spalle alla porta, mi sono girato ed in mezza rovesciata ho infilato, anche se il portiere è riuscito a toccare la palla con la punta delle dita»*.

Un gran bel gol evidentemente, se lo si fosse potuto vedere. La rete di Bernati che segna il sorpasso dell'Albese nei confronti dell'Acqui, è rimasta ad aleggiare sul S. Cassiano poiché fino all'ultimo si è temuto la sospensione dell'incontro; poi invece la gara è stata portata a termine.

Nato 28 anni fa a Genova, dove risiede tuttora, [illegible] era giunto ad Alba circondato dalla fama di bomber inarrestabile, ma finora era rimasto all'asciutto. Perfettamente plausibile la giustificazione. *«Io sono attualmente impegnato con il servizio militare a Fossano e non ho potuto sostenere* [illegible] *preparazione con i miei compagni. Solo da pochissimo tempo, fra un servizio di guardia e l'altro, riesco a scolpire un allenamento a* [illegible] *lungo la settimana e poi vengo ad Alba per la partita della domenica. Ultimamente ero più andato molto vicino al gol»*.

Laureato in giurisprudenza, Bernati, con i guai e gli hobbyes dei ragazzi della sua età (*«Quindi* — dice — *discoteca, libri, giornali, musica»*) aspetta di terminare il servizio militare.

Aldo Scavino

La dice Piero Reviglio

«E' UN BRAVO CHE GIRA»

CANELLI — [illegible] soffre di più in [illegible] in tribuna o in panchina? *«Si soffre e basta. Certo che in panchina uno non può lasciarsi andare, altrimenti* [illegible] *anche l'espulsione. Quindi moderazione e urletti solitari»*.

[illegible] parlare è il direttore sportivo [illegible] Bra-Rolfo. [illegible] chiama Piero Reviglio, ed è uno dei personaggi più conosciuti nel Piemonte calcistico. Ama il Bra [illegible] e [illegible] certo le parole se [illegible] difendere questo o quel giocatore [illegible] solito e immancabili accuse di qualche «tecnico» da tribuna.

Senta Reviglio, questo Bra è davvero forte o è soltanto un bluff? *«La squadra, grazie soprattutto all'intelligenza di Giuliano Cinaglia, sta girando alla [illegible]. Abbiamo vinto partite [illegible] impossibili [illegible] a Novi, pareggiato nella tana del lupo della Valenzana e battuto formazioni molto blasonate. Cyrio che ne ha fatto magico»*.

E s'allontana, incitando i «suoi» giallorossi: *«Due punti oggi e Natale sarà più brillante e felice»*.

Fiorenzo Panero

Si batte anche contro le squalifiche

FOSSATI TECNICO GIUSTO D'UN [illegible] PINEROLO

[illegible] — Tradizione rispettata con il cambio di allenatore. [illegible] due domeniche fa con la vittoria esterna ad [illegible] il cambio [illegible] mister ha portato un risultato positivo. [illegible] quasi sempre uno [illegible] nell'ambiente. [illegible] avviene il trapasso del testimone.

E così è stato fra Varuatti, trainer esonerato e Natalino Fossati, neo-allenatore [illegible] Pinerolo. Ad Aosta, Fossati sedendosi sulla panchina piemontese ha trasferito una fetta del suo sanguigno cuore granata all'estremo cuore biancoblù. [illegible] ha sofferto molto [illegible] minore panchina, fino a che una decisione avversa dell'arbitro non l'ha fatto sussultare. Il suo scatto però è stato troppo veemente e il direttore di gara lo ha spedito negli spogliatoi. Poi in settimana la doccia [illegible] squalifica per Fossati fino al 10 gennaio dell'anno nuovo.

Domenica scorsa il buon Natalino non ha potuto sedere sulla panchina del campo di casa e si è visto il suo Pinerolo impegnato contro il Borgoticino dai popolari, vicino alla rete di recinzione, con i tifosi urlanti alle spalle. Milanino è un tecnico da lecca-lecca [illegible] la piazza pinerolese.

Il presidente Candellero ha veramente fatto uno sforzo economico notevole per accaparrarsi un [illegible] che ha frequentato il [illegible] corso di Coverciano. Nelle passate stagioni [illegible] allenato Aosta, Sant'Angelo, Orbassano ed [illegible]. E' chiaro che il un mister [illegible] cambiare a panchine prestigiose. [illegible] Pinerolo perché è convinto di poter lavorare con serenità e fare un'esperienza positiva. Poi forse spiccherà il grande salto, a meno che il [illegible] non venga fatto in connubio con il sodalizio pinerolese.

[illegible] in molti a [illegible] che Fossati è il tecnico giusto giunto al momento giusto. Non sarà certo la sconfitta casalinga di domenica a turbare l'ambiente. E' vero il pareggio pinerolese è un po' amaro dopo il passo falso con il Borgoticino. Ma Fossati avrà tutte le attenuanti con ben 3 titolari in tribuna.

Livio Casso

Cecotti e Gambatesa

I «GEMELLI» DI S. MAURO

SAN MAURO — I «gemelli» [illegible] San [illegible] Riccardo [illegible] e Roberto Gambatesa, continuano a braccetto la loro vita sportiva. Attaccante dal fisico possente il primo, e centrocampista tecnicamente e dotatissimo. Il secondo, [illegible] due delle [illegible] portanti della matricola sammaurese, [illegible] si destreggia nel girone B del torneo di Promozione.

Gli compagni nelle giovanili del Torino, dove affinarono la loro bravura, dalla scorsa [illegible] sono approdati a [illegible]. Entrambi diciottenni, nel campionato scorso [illegible] gli allievi Eccellenza, del mister Brancolini, furono tra gli artefici del brillante comportamento della compagine giallorossa.

In questa stagione passati alla 1ª squadra diretta dal valido De Maestri, non hanno risentito del notevole balzo di categoria, anzi si sono messi in bella evidenza, dove sono subito stati notati dagli osservatori della rappresentativa della categoria, ed il c.t. Dino Raviola li ha convocati in vista del Torneo delle Regioni.

Cladimiro Bianco

La squadra di Trapattoni sembra essersi liberata dai problemi e paure

LA JUVE RACCOGLIE MENO DI QUANTO SEMINA (MA LA STRADA E' QUELLA GIUSTA)

Persin esigua rispetto alla pressione offensiva svolta, la vittoria della Juventus sul Napoli vale da buon augurio (non solo perché è arrivata all'antivigilia del Natale) per il 1985, un anno nel quale — nei primi cinque mesi — la squadra bianconera sarà chiamata a cancellare la Coppa campioni e Supercoppa le recenti incertezze di rendimento. Se la prova ubriaca della squadra di non obbligasse alla prudenza, la vivace prova dei bianconeri in blocco autorizzerebbe a dire che gli uomini di Trapattoni si sono come d'incanto liberati da problemi e paure. Ha dato questa impressione la partenza della squadra, la sua aggressività, il movimento in fronte offensivo che ha aggravato le normali difficoltà degli avversari, già preoccupati da una classifica per nulla rassicurante.

Rapidi gli scambi fra e Briaschi, puntuali gli inserimenti laterali di Tardelli e Cabrini, rabbiosi e incisivi gli scatti di Boniek e Platini, magari non ma pronto a inserirsi nel delle manovre, attento Bonini anche nella copertura di Scirea o Favero (questi aveva in custodia Maradona, artefice dell'avvio di e dello valore anche in appoggio). Una Juve sveglia ed allegra, come da tempo non si vedeva al Comunale.

Come sempre, cerchiamo di non badare solo alla vetrina, ma di guardare all'interno. Quella di ieri è stata una partita di attacco. Maradona con l'appoggio del lentissimo Penzo non poteva costituire un grosso pericolo, quindi l'esame riguarda la capacità offensiva della bianconera. Ed allora, sia pure in una giornata di elogi e dopo aver dato atto a Castellini di aver fatto parlare da applausi, si rileva che il bottino è stato modesto per gli sforzi compiuti da Paolo e colleghi.

I gol stessi sono motivati soprattutto dalla prodezza

sonali. Sicuramente quello di Briaschi, una botta di volo dal limite dell'area a magnifica conclusione di una manovra che pareva sbocchi precari. Addirittura propiziata da due errori clamorosi — di Bruscolotti prima, di Ferrario subito dopo — la seconda rete realizzata da Platini su assist comodo di Cabrini.

Dunque, sia pure in una giornata felice, la Juventus non è riuscita a tradurre nel punteggio una evidente superiorità di manovra. La prima impressione, avuta al Comunale già dopo mezz'ora di gioco, è che il tourbillon bianconero sui fronte offensivo sconfinasse nella frenesia, togliendo la necessaria lucidità. Ma è altrettanto certo che la Juventus ieri ha dimostrato una capacità di concentrazione, e di pressione, che pareva

Trapattoni sicuramente saprà cogliere i molti lati positivi della vittoria sul Napoli, uri arrivato al momento giusto per far guardare al domani con grande fiducia. E' chiaro, infatti, che Juve di la manovra, gli scambi fra un Rossi sempre più votato alla parte di suggeritore e Briaschi valgono a preparare — come Platini sostiene sia necessario — gli inserimenti dei centrocampisti in zona gol. Se questa è la strada, sono perfezionabili gli automatismi.

La ricerca del classico «palo nell'uovo» è d'obbligo, ma va ribadita ancora la ritrovata freschezza atletica della Juve di ieri, e la voglia di fare gioco. In particolare gli slanci di Boniek sono stati importanti, soprattutto nella ripresa quando il Napoli ha dovuto allentare un poco la stretta concedendo qualche spazio in più agli slanci del polacco. A conclusione di una galoppata travolgente, Zibi ha fallito di un soffio il gol che meritava. Forse è proprio questo il gol, a mancare a Boniek. Soprattutto a lui l'augurio di un 1985 più fortunato dell'ultimo '84.

Bruno Perucca

SERIE B

Ecco la situazione

15ª giornata

Arezzo-Bari	0-0
Bologna-Taranto	2-0
Cagliari-Padova	
Catania-Campob.	3-0
Empoli-Triestina	1-2
-Monza	1-0
Lecce-Perugia	1-1
Pescara-Parma	3-0
Pisa-Cesena	1-0
Varese-Sambenedettese	1-1

PROSSIMO TURNO (domenica 6 gennaio ore 14,30): Bari - Catania; Bologna - Cagliari; Campob. - Lecce; Monza - Pescara; Parma - Arezzo; Perugia - Empoli; Pisa - Cesena; Samben. - Padova; Taranto - Varese; Triestina - Catania.

CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pisa	23	15	8	7	0	22	10
Bari	21	15	8	5	2	15	7
Catania	18	15	4	10	1	14	10
Lecce	18	15	5	8	2	18	13
Perugia	17	15	3	11	3	11	8
Bologna	16	15	4	8	3	12	17
Cesena	16	15	5	6	4	16	14
Triestina	16	15	6	4	5	18	14
Cagliari	15	15	4	7	4	14	12
Pescara	15	15	5	5	5	14	14
Arezzo	13	11	5	3	3	11	12
Monza	13	15	4	5	6	11	15
Varese	14	15	4	6	5	16	16
Empoli	14	15	4	6	5	9	13
Padova	13	15	3	7	5	11	14
Samben.	13	15	3	7	5	10	14
Campob.	12	15	3	6	6	10	11
Taranto	12	15	4	4	7	11	19
Cagliari	10	15	3	4	8	15	14
Parma	8	15	1	6	8	7	19

dei marcatori

9 RETI: Bivi (Bari); De Falco (Triestina).
7 RETI: Cinello (Empoli); Bonglorni (Varese); Borgonovo (Sambenedettese).
6 RETI: Ciprieni (Lecce); Fiorini (Genoa); Tovalieri (Arezzo); Bergreen (Pisa).
5 RETI: De Martino (Pescara); Kieft (Pisa); Russo (Cesena).
4 RETI: Rosetti (Pescara); Pradella (Monza); Marocchi (Bologna); Borghi (Catania); Sorbello (Padova); De Rosa (Cagliari); Barbuti (Parma); Trini (Taranto); Tacchi (Campobasso).
3 RETI: Gaiuzzo (Bari); Neri (Arezzo); Frutti (Bologna); Ambu (Monza); Coppola (Catania); Gabriele (Cesena); Baldieri (Pisa); Pecciarl (Varese); Tacchi (Pescara).

La doppietta della Triestina porta la firma di De Falco

SERIE C-1

Risultati quattordicesima giornata

Girone A

Carrarese-Modena	1-0
Jesi-Pisa	1-1
L. Vicenza-Legnano	1-1
Piacenza-	sospesa
Pistoiese-Asti	3-0
Reggiana-Livorno	3-0
Rimini-Spal	3-0
Rondinella-Brescia	1-1
Sanremese-Treviso	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Brescia	19	14	8	7	1	20	7
Rimini	19	14	8	7	1	19	8
L.Vicenza	18	14	4	10	0	17	10
Reggiana	18	14	4	9	3	18	14
Piacenza	18	13	4	8	1	13	12
Ancona	18	13	6	5	4	18	13
Legnano	18	14	6	5	4	16	9
Carrarese	14	14	4	6	4	11	13
Pistoiese	14	14	2	8	3	10	10
Modena	13	14	4	5	5	10	13
Pavia	13	14	2	9	3	10	13
Livorno	12	14	3	6	5	12	13
Treviso	12	14	3	6	5	8	15
Asti	12	14	3	6	5	8	11
Jesi	12	14	2	8	4	8	12
Rondinella	10	14	2	6	6	14	17
Sanremese	11	14	2	7	5	12	15
Spal	7	14	2	3	9	12	25

PROSSIMO TURNO (domenica 6 gennaio ore 14,30): Ancona - Sanremese; Asti - Piacenza; Brescia - L.R. Vicenza; Carrarese - Jesi; Legnano - Reggiana; Pavia - Pistoiese; Rimini - Livorno; Spal - Rondinella; Treviso - Modena.

Girone B

Akragas-Messina	0-0
Barletta-Palermo	0-2
Campania-Casarano	1-3
Casertana-Catanzaro	1-1
Cavese-Foggia	2-1
Cesena-Nocerina	1-0
Monopoli-Francavilla	3-1
Reggina-Salernitana	3-2
Ternana-Benevento	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Palermo	20	14	8	4	2	19	6
Catanzaro	19	14	7	5	2	22	11
Messina	18	14	6	6	2	14	11
Casertana	18	14	5	8	1	17	13
Salernitana	15	14	4	7	3	16	9
Cesena	15	14	5	5	4	14	14
Barletta	14	14	5	4	5	17	16
Ternana	14	14	4	6	4	11	10
Casarano	14	14	4	6	4	12	11
Campania	14	14	4	6	4	13	14
Foggia	14	14	3	8	3	12	17
Francavilla	13	14	4	5	5	18	14
Monopoli	15	14	3	7	4	11	14
Benevento	12	14	1	10	3	7	9
Akragas	11	14	3	5	6	8	9
Cavese	11	14	3	5	6	9	13
Nocerina	9	14	3	3	8	8	16
Reggina	9	14	2	5	7	8	17

PROSSIMO TURNO (domenica 6 gennaio ore 14,30): Benevento - Cesena; Casarano - Reggina; Catanzaro - Ternana; Foggia - Akragas; Francavilla - Campania; Messina - Casertana; Nocerina - Barletta; Palermo - Cavese; Salernitana - Monopoli.

SERIE C-2

Risultati quattordicesima giornata

Girone A

Alessandria-Civitav.	3-0
Lucchese-Derthona	3-2
Nuorese-Imperia	1-0
Olbia-Torres	0-1
Prato-Pontedera	2-0
Savona-Massese	2-1
Siena-Montevarchi	2-0
Spezia-Lodigiani	0-0
Voghorese-Carbonia	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Prato	21	14	8	5	1	25	9
Derthona	18	14	7	4	3	23	12
Siena	18	14	7	4	3	14	11
Lucchese	17	14	8	7	3	21	16
Massese	16	14	4	8	2	20	17
Torres	16	14	6	4	4	17	15
Imperia	15	14	4	7	3	11	7
Alessandria	15	14	4	7	3	11	14
Pontedera	15	14	5	5	4	13	11
Savona	14	14	4	6	4	11	14
Carbonia	13	14	4	5	4	20	21
Lodigiani	13	14	4	5	5	19	20
Voghorese	13	14	2	9	3	7	10
Montevar.	12	14	4	4	6	10	16
Spezia	12	14	4	4	6	10	16
Nuorese	10	14	1	8	5	6	17
Olbia	8	14	2	4	7	8	14
Civitavec.	8	14	1	4	9	7	30

PROSSIMO TURNO (domenica 6 gennaio ore 14,30): Carbonia - Savona; Civitavecchia - Olbia; Derthona - Massese; Imperia - Pontedera; Lodigiani - Nuorese; Lucchese - Voghorese; Montevarchi - Alessandria; Spezia - Prato; Torres - Siena.

Girone B

Masiera-Pro Vercelli	2-1
Mira-Gorizia	2-1
Montebelluna-V. Bassan.	1-0
Novara-Mestre	3-0
Ospitaletto-Rhodense	1-0
Pergocrema-Pordenone	1-0
Pro Patria-Pievigina	3-2
Trento-Omegna	1-1
Venezia-Fanfulla	5-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Novara	19	14	8	7	1	16	10
Ospitaletto	19	14	8	7	1	9	5
Trento	18	14	8	6	2	19	10
Mestre	17	14	8	5	4	18	13
Pordenone	16	14	8	5	3	15	10
Fanfulla	16	14	6	7	3	16	14
Pro Vercelli	16	14	4	7	3	14	13
Pievigina	15	14	4	7	3	10	10
Pro Patria	15	14	4	7	3	10	10
Pergocrema	14	14	5	4	5	11	10
Vimercati	13	13	4	5	4	10	10
Montebell.	13	14	5	7	4	13	12
Mira	12	13	3	6	4	8	12
Rhodense	11	14	3	5	6	10	15
Omegna	10	14	2	6	6	10	20
Venezia	8	14	2	5	7	10	19
Gorizia	6	14	0	6	8	10	19

PROSSIMO TURNO (domenica 6 gennaio ore 14,30): Fanfulla - Mira; Gorizia - Pergocrema; Mestre - Ospitaletto; Omegna - Montebelluna; Pievigina - Trento; Pordenone - Pro Patria; Pro Vercelli - Venezia; Rhodense - Novara; V. Bassanese - Mestre.

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: quattordicesima giornata

GIRONE A
14ª giornata

Aosta-Acqui	3-1
Andora-Cuneo	0-0
Asti-Albenga	
Stellone-Vado	2-0
Calcese-Orbassano	2-0
Moncalieri-Casale	sos
Pinerolo- L. Borgaticino	0-1
Virtuse-Ivrea	0-0

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Stellone	21	14	8	5	2	19	7
Casale	19	13	7	5	1	17	6
Aosta	18	14	7	5	2	17	9
Calcese	18	14	7	5	2	17	10
Moncalieri	15	13	5	5	3	12	6
Pinerolo	14	14	4	7	3	12	18
Cuneo	14	14	3	8	3	10	10
Albese	14	14	5	4	5	13	11
Borgaticino	13	14	4	5	5	13	14
Acqui	13	14	5	3	6	19	20
Albenga	13	14	3	7	4	11	16
Vallorbe	11	14	2	7	5	9	11
Asti	11	14	3	5	6	11	16
Vado	11	14	4	3	7	18	23
Ivrea	9	14	1	7	6	13	23
Orbassano	9	14	0	5	9	9	22

PROSSIMO TURNO (domenica 6 gennaio ore 14,30): Acqui - Andora; Albenga - Pinerolo; Casale - Varzese; Cuneo - Stellone; Ivrea - Borgaticino - Calcese; Ivrea - Moncalieri; Orbassano - Albese; Vado - Asti.

Marcatori

8 RETI: Pinnarelli (Asti).
6 RETI: Bellia (Moncalieri) e Salvatore (Orbassano); Albarino (Calcese); Alberti (Stellone); 5 Sapori (Albese); Sacini (Vado); Recca (Albese); Gionetto (Calcese).
4 RETI: Pietropaolo (Acqui); Sacini (Vado); Tocchio Zeppa (Ivrea); Calcagno (Casale); Parodi (Stellone); Travaini (Borgaticino).
3 RETI: Ferrara e Gariano (Moncalieri); Minale (Casale); Cino (Andora); Marcolini (Albenga); Arnaudo (Asti); Bogliani e Pomatto (Cuneo).

GIRONE B

RISULTATI: Bersanese - Brembillese 0-0; Carnatese - Rovereto 3-0; Castanese - Seregno 2-1; Lelio - Abbiategrasso 1-1; Pro Lissone - Gallaratese 2-0; Sondrio - Pro Sesto 0-0; Trecate - Solbiatese 1-2; Vigevano - Lecco 0-0.
CLASSIFICA: Castanese e Lelio 20; Vigevano e Pro Lissone 18; Abbiategrasso e Lecco 16; Rovereto e Seregno 15; Pro Sesto 14; Solbiatese 12; Gallaratese, Trecate e Bersanese 11; Brembillese 10; Carnatese 9; Sondrio 8.

PROSSIMO TURNO: (domenica 6 gennaio, ore 14,30): Abbiategrasso - Pro Lissone; Brembillese - Carnatese; Gallaratese - Sondrio; Lecco - Castanese; Pro Sesto - Trecate; Rovereto - Lelio; Seregno - Bersanese; Solbiatese - Vigevano.

GIRONE E

RISULTATI: Castelfino - Viareggio 3-0; Castelfranchino - Migliarina Spezia 0-0; Cecina - Entella 1-1; Fucecchio - Bogliasco 1-0; Pietrasanta - Rosignano 2-1; Rapallo - Poggibonsi 1-0; Sarzanese - Cuoio Pelli 2-1; Valdarno -

CLASSIFICA: ; Castelfranchino 19; Castelfino e Sarzanese 17; Cecina e Migliarina Spezia 16; Poggibonsi e Cuoio Pelli 15; Rosignano e Valdarno 14; Viareggio 13; Carrarese 12; Fucecchio, Rapallo e Pietrasanta 10; Bogliasco 8. Carrarese e Poggibonsi una gara in meno che verrà recuperata il 30 dicembre.

PROSSIMO : (domenica 6 gennaio ore): Bogliasco P. - Pietrasanta; Carrarese - Sarzanese; Cuoio Pelli - Castelfranchino; Entella - G.B. Castellina; Migliarina - Fucecchio; Poggibonsi - Cecina; Rosignano - Valdarno; Viareggio - Rapallo.

Felice debutto dell'ex sanremese Onorini nelle file dei rossoneri aostani

PROMOZIONE

Torneo piemontese: quattordicesima giornata

GIRONE A
14ª giornata

Cerano-Arona	2-1
Verbania-Borgomanero	0-0
Borgosesia-Oleggio	3-0
Castell. -V. Villadossola	1-1
Mezzomarico-Consolese	1-1
Juve Domo-Gattinara	3-1
Gozzano-Grignasco	1-3
I. Gravellona-Stresa	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgomanero	22	14	9	4	0	23	11
Gattinara	20	14	11	1	2	18	8
Juve Domo	20	14	9	4	2	22	10
Grignasco	19	14	8	3	3	20	11
Gravellona	19	14	7	5	3	19	13
Borgosesia	17	14	6	5	3	21	14
Villadossola	16	14	3	7	4	15	16
Consolese	13	14	3	7	4	9	15
Verbania	13	14	2	9	4	13	13
Cerano	13	14	4	5	5	13	15
Stresa	11	14	1	9	4	6	5
Castellazzo	10	14	3	4	7	13	18
Oleggio	10	14	3	4	7	10	23
Mezzomar.	9	14	2	5	7	9	13
Gozzano	8	14	1	6	7	14	25
Arona	3	14	0	3	11	7	23

PROSSIMO TURNO (domenica 6 gennaio ore 14,30): Arona - Gattinara; Borgomanero - I. Gravellona; V. Villadossola - Borgosesia; Castellazzese - Verbania; Stresa - Cerano; Consolese - Oleggio; Mezzomarico - Gozzano; Grignasco - Juve Domo.

GIRONE B
14ª giornata

Bollengo-Asso	3-1
Strambinese-S. Uriate	2-1
-Lascaris-Sociglango	3-0
-Ex Casella-San Mauro	1-1
-Vinzoni-C. Solnasco	2-0
	1-1
C. G.	5-3
Mettl-Sec San Maurizio	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Mezzo St. Y.	19	14	7	5	2	17	8
Strambinese	19	14	7	5	2	18	17
S.Uriate	18	14	8	2	4	20	15
Crescent.	18	14	8	2	4	17	15
Sec S.S.M.	18	14	6	6	2	13	14
Mettl	17	14	6	5	3	11	8
Bollengo	16	14	6	4	4	15	14
Sociglango	14	14	4	6	4	18	13
Solnasco	13	14	5	3	6	17	19
Big Lascaris	13	14	6	3	5	18	21
San Mauro	13	14	5	3	6	15	18
A. Formatal	13	14	4	5	5	20	23
Trino	11	14	3	5	6	18	18
Marent	10	14	3	4	7	16	20
Ex Casella	7	14	1	5	8	11	19
Cer Renault	7	14	2	3	9	17	26

PROSSIMO TURNO (domenica 6 gennaio ore 14,30): Strambinese - Arez; Sociglango - Crescentinese; S. Uriate - Big Lascaris; Ex Casella - Bollengo; C. Solnasco - Meroni C. Vice; Mettl - Renault Gasalino; St. Vincent - Trino; San Mauro - Sec S. Maurizio.

GIRONE C
14ª giornata

A. Boschese-Novese	1-1
Canelli Ganola-Bra	sospesa
Chieri-Fortigliano	1-4
Santenese-Carmagnola	rinvia
Carmagnola-Quattordio	2-0
Fossanese-San Carlo	1-0
Valenzana-Saviglianese	3-0
Bussarachese-Valso	0-3

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Valenzana	23	14	9	4	1	26	7
Bra	21	13	9	3	1	18	8
	20	14	8	4	2	20	7
	18	14	8	2	4	18	8
	18	14	8	2	4	20	10
Valso	18	14	6	6	2	21	10
Chieri	14	14	6	2	6	21	16
San Carlo	13	14	6	1	7	22	17
	13	14	5	3	6	15	11
	13	14	3	6	5	19	20
A. Boschese	11	14	4	3	7	13	16
Can Canelli	11	13	5	4	4	14	17
Cabaccon.	10	13	3	4	7	9	19
Fossanese	10	14	4	2	8	14	25
	10	14	4	2	8	13	
	3	13	0	3	10	10	23

PROSSIMO TURNO (domenica 6 gennaio, ore 14,30): San Carlo - A. ; Bra - Chieri; Canelli Ganola - Carmagnolese; Castellazzo - Carmagnolese; Fortigliano - Fossanese; Novese - Valenzana; Valso - ; Saviglianese -

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 350

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 24 dicembre 1984

DOMATTINA ESCE «LA STAMPA»

Accogliendo l'invito della Federazione editori, «La Stampa» sarà in edicola domattina, giorno di Natale

L'Italia nel dolore per la strage sul treno Napoli-Milano

L'INFAMIA D'UN AGGUATO ASSASSINO

Diciassette i morti, un centinaio i feriti

Bologna. Una madre con i suoi due figli. Erano in un vagone agganciato subito dopo la motrice: lei è ferita, i bambini sono ancora sotto choc (Servizio fotografico «Stampa Sera»)

TORINO PROTESTA

Alle ore 15 una manifestazione

La Segreterie nazionali Cgil-Cisl-Uil esprimono la loro solidarietà ai familiari delle vittime e tutta l'esecrazione dei lavoratori italiani contro questo nuovo orrendo crimine e chiamano i lavoratori alla mobilitazione contro il terrorismo e la barbarie che tornano ad insanguinare il Paese.

«La mobilitazione e lo sdegno si esprimeranno con fermate nei luoghi di lavoro e manifestazioni organizzate da Cgil-Cisl-Uil insieme con le forze democratiche nelle principali città italiane tra cui Bologna, Firenze, Milano, Roma, etc.

«I troppi crimini terroristici che hanno lo stesso segno di quello consumato la scorsa notte come 10 anni orsono l'Italicus e poi alla stazione di Bologna sono rimasti impuniti.

«Questa volta la mobilitazione delle forze democratiche dovrà essere all'altezza della sfida e continuare fino al completo e definitivo smascheramento delle trame che attentano alla convivenza civile e alla democrazia.

«I lavoratori italiani saranno in prima fila in questo impegno civile e democratico».

● Oggi alle ore 15 si svolgerà a Torino una manifestazione indetta da Cgil-Cisl-Uil, Comitato antifascista, Regione, Provincia, Comune. Il corteo partirà da Palazzo Lascaris e arriverà a Porta Nuova.

Un altro Natale insanguinato. Un'altra strage degli innocenti. Un ennesimo delirio ideologico, unico segno di vita di una oscura banda di solitari violenti e sanguinari i quali, per esprimersi, non fanno che seminare morte.

L'orrore continua. Globalmente il terrorismo d'ogni segno è in declino per quadri e progetti, ma proprio per questo i suoi colpi di coda sono più che mai feroci.

Questo è terrorismo nero. Lo prova il fatto che esso rispetta, a suo modo, di proposito o no, il proprio codice, il più aberrante ed assurdo fra tutti i folli codici della violenza: spara nel mucchio, non su vittime scelte per statura politica e sociale. Un terrorismo che ha addirittura il ricatto bestiale di tornare sullo stesso luogo delle sue altre stragi, in questo caso sugli stessi binari dell'Italicus come nel 1974.

Mentre a Catanzaro sulla di nuovo emerge sulla strage di piazza Fontana e il silenzio regna anche sulla strage di Bologna, sugli stessi binari dell'Italicus muoiono ora 17 persone e altre decine sono ferite senza che abbiano altra colpa che quella di trovarsi in viaggio per far Natale con i loro cari.

Ma il maggior orrore per una strage cieca e ottusa come questa non nasce nemmeno da una così spietata aggressione agli innocenti. Nasce dalla libidine, subito esplosa, di tutte le etichette terroristiche nel rivendicarsi questo delitto pur di far credere che tutta questa gente è morta, vive solo perché ammazza indiscriminatamente.

Nessuna illusione ci è concessa. Ma non serve farsi saltare i nervi, perdere la cognizione della realtà, e di conseguenza cedere a quello smarrimento che abbassa la guardia morale e civile, dando consigli ad assassini come questi. Ma è ora, dopo piazza Fontana e Bologna, di sapere chi e perché è ancora capace di tutto questo.

La più amara verità emerge proprio da fatti così atroci: rossi o neri, questi assassini sono soltanto assassini. Hanno posto solo nella cronaca della ferocia indiscriminata, mai l'avranno nella storia delle idee.

Nazareno Fabbretti

TORINESE UCCISA

Luisella Materazzo, 25 anni

BOLOGNA — Sedici, o forse diciassette, le vittime; 116 i feriti, di cui alcuni dimessi dopo le medicazioni e 85 ricoverati negli ospedali bolognesi (ne pubblichiamo l'elenco in terza pagina).

Per tutta la mattinata è proseguita alla camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore l'operazione di identificazione delle vittime. Parenti e amici di persone che sapevano sul treno e di cui erano privi di notizie si sono presentati a cercare, dopo avere invano girato tutti gli ospedali di Bologna, conferma. Ma per ora le vittime identificate sono soltanto 8.

Lucia Cerrato, 76 anni, di Napoli, è stata identificata dal figlio che era in viaggio con la madre e se l'è vista in pratica spirare fra le braccia. Una famiglia distrutta è quella di De Simone: la moglie Angela Calvanese di 33 anni, il padre Nicola e i due figli, Giovanni di 4 e Anna di 9, sono stati riconosciuti dal cognato dell'uomo che, disperato, si è messo alla ricerca della sorella. Luisella Materazzo, venticinquenne nata a Torino e residente a Bologna dove il padre è vice comandante del presidio militare di quella città, gen. Roberto Materazzo, è stata identificata da un amico di famiglia. Era stata ieri a Firenze assieme ad un'amica, Valeria Marsiello, per le spese natalizie, e sulla via del ritorno ha trovato la morte.

FIORE ALL'OCCHIELLO RESTA DIETOLOGIA

L'ospedale evangelico valdese ha qualcosa di diverso dagli altri ospedali. Convenzione con il servizio sanitario

Ha qualcosa di diverso dagli altri ospedali e lo si nota subito. Sarà il modo con cui medici e infermieri parlano ai pazienti, o forse quella generale atmosfera che è tipica dei piccoli centri, dove tutti si conoscono e dove la degenza non è così traumatica come nei grandi e anonimi complessi multisonali.

L'ospedale Evangelico Valdese è in via Pellico 19. Fondato nel 1843 è, dapprima, un'infermeria per malati acuti e soltanto nel 71 si trasforma in ospedale di zona.

Non è struttura pubblica, ma il suo consiglio di amministrazione privato ha accettato di equiparare tutti i regolamenti interni, compresi quelli per i concorsi e gli incarichi per il personale, alle leggi di Stato.

Ha stipulato una convenzione con il Servizio sanitario nazionale (convenzione che sarà prossimamente rinnovata) per cui il cittadino si può essere ricoverato a spese dell'Usl, come in qualsiasi altro ospedale pubblico.

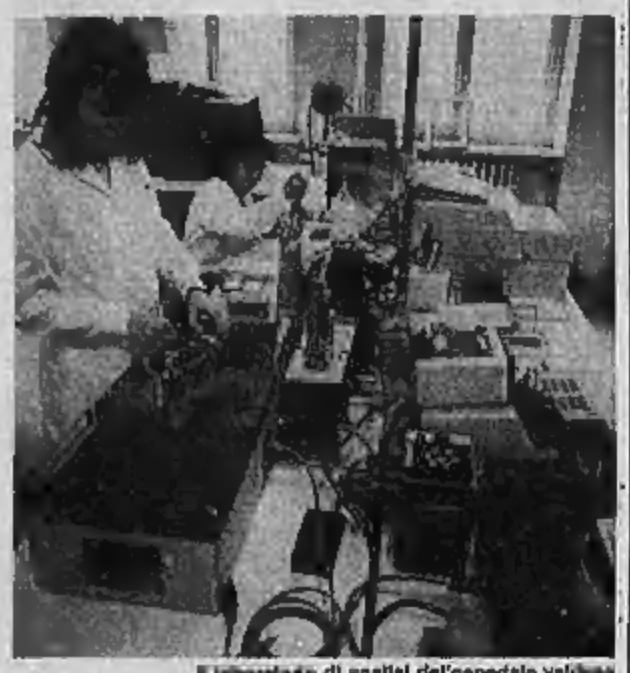
Il professor Dario Varese, primario di Medicina, ci accompagna in visita nei reparti. «Si stanno ultimando i lavori del nuovo laboratorio ed è prevista una seconda parte di ristrutturazioni che dovrebbe ampliare gli spazi e migliorare ancor più le zone di degenza».

I servizi del Valdese comprendono la Medicina, la Chirurgia, il Laboratorio analisi, la Radiologia e la Cardiologia. Ma il fiore all'occhiello dell'intero complesso, come sottolinea il professor Varese, è il servizio di Dietologia.

«Le malattie metaboliche, l'obesità, l'infarto, l'ictus cerebrale — spiega — sono forse il problema più grave con il quale deve confrontarsi l'assistenza sanitaria. Fondamentale, al riguardo, è la prevenzione. E' indispensabile cercare di far cambiare abitudini alimentari al paziente, convinciolo che è lui il primo gestore della sua salute».

Si è osservato, ad esempio, un fenomeno particolare nelle popolazioni meridionali che si sono trasferite al Nord: si sono portate appresso le abitudini alimentari del Sud, con dieta ricca di carboidrati (pane e pasta) e grassi (olio), ma, nel contempo, vi hanno aggiunto la dieta a base di proteine tipica del Nord. Il risultato è un'alimentazione talvolta troppo ricca che crea molti problemi di salute.

«Teniamo a precisare — continua il professor Varese — che qui non si insegue il principio della medicina farmacologica e spieghiamo ai pazienti che è possibile dimagrire anche senza pillolette. Dai nostri esperti passano, in media, 300-350 persone l'anno. Certo sarebbe possibile fare di più: ma occorre personale e spazio. Speriamo che l'Usl, nella prossima convenzione, tenga presenti anche queste esigenze e ci assegni una giusta collocazione sul territorio per quello che stiamo facendo».



Il laboratorio di analisi dell'ospedale valdese

■ Polemiche a Cirié sul mercato settimanale, che da novembre, per ragioni di sicurezza, è stato allontanato dalla centrale via Forticaia, dove si teneva da sempre, e spostato a piazza Castello e corso Nazioni Unite, dove venerdì scorso un ambulante è stato arrestato per oltraggio ai vigili urbani.

Gli ambulanti avevano chiesto per il periodo pre-natalizio di prolungare il mercato di venerdì 21 al pomeriggio e di tenerne un altro ieri 23 per tutta la giornata. L'amministrazione comunale ha negato il permesso per ragioni di viabilità: destinare la piazza a parcheggio ed il corso alla circolazione, che è caotica nei giorni di punta e continuerà ad esserlo finché non si costruirà la nuova circonvallazione, mentre per il mercato s'intende individuare una nuova area per la quale il Comune ha stanziato i fondi la settimana scorsa.

Comune, Regione e Provincia

SEDUTA STRAORDINARIA PER LA STRAGE

«Posso solo pregare. Pregare per le vittime, pregare per i parenti, pregare per tutti quelli che sono stati coinvolti in questa sciagura. E pregare per questa società che ha tanto bisogno di Dio». Da Torino, il cardinale Anastasio Ballestrero, presidente dei vescovi italiani, fa eco alle parole pronunciate da monsignor Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna, subito dopo essersi recato sul luogo della strage: *«Ci si sente colpiti, senza parole, ci si vergogna quasi di essere uomini se si pensa che esistono persone in grado di fare queste cose».*

«Questi sono i frutti della emarginazione di Dio dalla vita della nostra società», aggiunge.

— Padre, questa sera, nell'omelia della messa di mezzanotte, farà riferimento a questa tragedia?

«Senz'altro».

— Se lei si trovasse di fronte alla persona che ha messo questa bomba, che cosa le direbbe?

«Che cosa le direi? Niente, direi. La affiderei al Signore».

— Ci può essere perdono per queste persone?

Oggi pomeriggio alle 15,30 a palazzo Lascaris. Invitate tutte le forze politiche e sociali. Alle 16 un corteo depone corone sulle lapidi di Ignazio Vian e delle vittime del 10 dicembre a Porta Susa. Il cardinale Ballestrero: «Preghiamo per tutti coloro coinvolti in questa sciagura»

«Da cristiano, devo dire che non solo ci può essere, ma ci deve essere. Perché, la spirale dell'odio non porta mai bene a nessuno. E' inutile che ci illudiamo».

Immediata la reazione alla strage del rapido Napoli-Milano anche da parte delle forze politiche e sindacali torinesi. **Per le 15,30 di oggi è convocata una seduta congiunta e straordinaria del Consigli regionale, provinciale e comunale, alla quale sono invitate tutte le forze politiche, sociali, culturali della città. L'incontro si svolgerà a Palazzo Lascaris in via Alfieri e vi prenderanno parte fra gli altri il presidente del Consiglio regionale, Benzi, il presidente della Provincia, Maccari, il sindaco di Torino, Diego Novelli.**

Alle 16, un corteo promosso dal Comitato antifascista ed al quale hanno aderito tutte le altre forze cittadine, muoverà da Palazzo Lascaris per raggiungere via Cernaia. Due corone saranno deposte davanti alle lapidi che ricordano Ignazio Vian e le vittime del 10 dicembre a Porta Susa.

A Palazzo Civico i capigruppo si sono riuniti con il sindaco per decidere l'invio di una delegazione sul luogo della strage e la partecipazione della Città a tutte le iniziative di risposta all'assassinio. Dalle forze politiche giungono i primi comunicati.

Per il pci *«l'obiettivo degli assassini è chiaro: seminare paura, creare nel paese un clima di tensione; ed è un obiettivo tanto più pericoloso perché in questi anni il terrorismo nero ha potuto colpire e seminare la morte senza che mai se ne scoprissero esecutori e mandanti, anzi l'azione nera ha potuto colpire impunemente spesso per la complicità e le connivenze di uomini dei servizi segreti e di settori degli apparati dello Stato».* Di connivenze e impunità che i servizi segreti hanno assicurato in questi anni ai terroristi assassini, parla anche democrazia proletaria.

«La matrice delle stragi — sostiene dp — è stata fatta luce: l'ombra nera della P2 si allunga di nuovo sulla democrazia italiana, al di là degli ottimismi di facciata della presidenza del consiglio».

Scoppia la polemica

SAVONERA NON VUOLE LA DISCARICA

Dovrebbe servire fra un anno i comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco e Alpignano. Ma gli abitanti della zona, agricoltori in testa, insorgono

A dieci anni circa dalla sua apertura la discarica intercomunale di Bruere dove vengono sotterrati i rifiuti solidi urbani delle città di Rivoli, Collegno, Grugliasco e Alpignano sta per esaurirsi. L'area ai confini dei comuni di Rivoli (su cui si trova), Alpignano e Pianezza potrà servire ancora un anno al compito a cui è stata destinata. Poi il consorzio dovrà mettere a disposizione delle ditte che raccolgono rifiuti un altro terreno.

La nuova discarica controllata sarà ubicata con molta probabilità nelle vicinanze di alcune cave abbandonate dislocate lungo la tangenziale in regione Savonera di Collegno gestite da una cooperativa formata da alcune aziende del settore. Dal problema di non facile soluzione per le resistenze che incontra tra gli abitanti della frazione si è parlato l'altra sera in una riunione del consiglio circoscrizionale alla presenza di alcuni amministratori di Collegno la cui assemblea sarà chiamata a giorni ad ufficializzare la propria posizione.

Tutti ed in particolare i contadini hanno vivacemente rigettato l'ipotesi discarica in quanto la zona coltivata e popolata sarebbe assoggettata a miasmi e inquinamenti che ne pregiudicherebbero la vita e l'attività. Le preoccupate assicurazioni degli assessori Minucci e Boffa e del presidente del consorzio intercomunale Grimaldi che hanno assicurato che «tutte le garanzie possibili e necessarie saranno richieste e previste nella convenzione con la cooperativa che gestirà la discarica» non hanno convinto gli agricoltori della zona. Anche la promessa di un contributo di 350 milioni per il completamento del campo sportivo della frazione offerti dalla cooperativa non ha spostato di una virgola la presa di posizione dei contadini.

«Abbiamo fatto precise richieste e proposte anche in sede di piano agricolo zonale — ha dichiarato per tutti Franco Bosco della cascina Serpera — ma non sono valse a nulla tanto è vero che mentre noi discutevamo sono partiti i decreti di esproprio per 70 mila metri quadrati di terreno».

Molte anche le perplessità dei consiglieri democristiani Gramaglia e Origlanti. «La discarica è a monte di Venaria e della Valletta — hanno fatto osservare — e potrebbe nel tempo inquinare le falde acquifere dei pozzi delle due località. Inoltre per la stessa manca una viabilità alternativa a quella della statale 24 che già oggi è superintasata dal traffico. Invece di puntare su Savonera sarebbe meglio trovare una soluzione alternativa».

punto gasenergia
— DIVISIONE IMPIANTI
— GESTIONE RISCALDAMENTO
— COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI
TERMONAFTA
Gli Agenti
i Centri operativi
augurano
BUONE FESTE
Corso Lombardia, 50 - 10099 S. MAURO T.SE (TO) - Tel. (011) 244.474 - 242.515 - 241.167

IL MULETTO
augura Buone Feste
Prenotazioni CENONE
C. Casale 194 - Torino - Tel. 890.221

È Natale: Apple IIc + monitor al prezzo di Apple IIc
Se vuoi divertirti sul serio, smettila di giocare e comprati un Apple da:
COMINFOR SISTEMI
C.so B. Telesio 4/b - Torino
Tel. 793.007
AB COMPUTER
C.so Grosseto 209 - Torino
Tel. 711.36.66

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PORPORA 1 - TEL. 839.939

oggi corse al trotto

inizio ore 14,30
VI NUOVO
IPPODROMI DI TORINO

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
4 grandi orchestre live!
RADIO CENTRO 95
presso il MAXI ristorante
MAGO di Celleo
Menù completo L. 90.000
Ballo, Servizio e Vini a volontà
Per informazioni e prenotazioni
tel. 309.9173 - 793.007

l'orologio piena di risorse:
FELSER'S
PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

oggi & domani

● Stasera con inizio alle 23,45, nella chiesa di san Giuseppe in via Santa Teresa 28, e nel corso della messa di mezzanotte, le corale e l'orchestra da camera «Gli amici polifonici», diretti da Nicolò Vito Griva, eseguirà musiche di Vivaldi e canti natalizi.

● Stasera a Bardonecchia, dopo la messa di mezzanotte, distribuzione di castagne e vin brulè nella piazza di Sant'Ippolito.

● A Rivoli nel palazzo Municipale in via Capra 27, è in corso una mostra di pittura su vellùto di Maria Menegazzi. La mostra organizzata in collaborazione con l'assessorato alla cultura, rimarrà aperta fino al 5 gennaio '85.

● Il due gennaio prossimo inizieranno presso il Circolo Garibaldi di via Pietro Giuria 56, degli stage di danza jazz a cura di Ornundo Marasigan, un corso di break a cura del Tuxedo Breakin White Team, e lezioni di danza classica condotte da Pham Chao Lan. Informazioni all'Arci Uisp, via Accademia Albertina 10, tel. 630.74.07.

● E' in corso a Palazzo Reale la mostra di 90 disegni e acquerelli di «Klimt, Kokoschka, Schiele», che resterà aperta fino al 16 febbraio. La rassegna è organizzata dall'Alca col patrocinio della provincia di Torino.

LA PERLA del Valentino: ore 21 prolungata. Domani ore 21 prolungata; S. Stefano ore 16,30 e 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 800.176): ore 21 Prolungata di Natale.
MASSAUA: ore 21 danze; Natale e S. Stefano ore 16,30 e 21.
PRINCIPE: ore 21 Ricky e Vito; Natale e S. Stefano ore 15,30 e 21.
TROCADERO: ore 21-1 I Reporter; Natale e S. Stefano ore 15,30 e 21.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante. Al piano Nino, canta Mimì (via Ormea 1, tel. 650.5642).
LE NIOVE - PIANO BAR (via Verdi 10) al piano Piero, canta Silviane Del.
DOSON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Grissanno (tel. 908.77.92): questa sera Gran Veglia di Natale. L. 20.000.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino orch. Vitale, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiori 3, 532.492): Bernard Thomas - Renzo Gallino, Cristina. Discoteca R.S. Natale e S. Stefano ore 15,30 e 21.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 446.559): orario aperi.: feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, ridotto. Tutti i giorni feriali aperi. speciale il mercoledì ore 11 e prezzi ridotti.
CINERAMA ORFEI 2000 di Lianz e Rinaldo (piazza d'Armi, tel. 309.742): ogni giorno 2 spettacoli: ore 16,30, 21,30; festivi: ore 14,30, 17,00, 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ALLA SALETTA QUAGLINO (S. Carlo 163): espone Lo Cascio (15-19,30).
APPROCCO (via Bogino 17): Longarelli.
ARTECENTRO - QUAGLINO (piazza S. Carlo 163): Antiquariato: pezzi rari dal XIII al XX Secolo, Arte moderna: dipinti, disegni e grafica. (Orario: 15-19,30).
ARTE 15 (Siccardi, 15/B): Allmandi, Gastaldi, Quaglino, Mencio, Poli, Paolucci, Morando Tabusso.
CASARTELLI (via Lagrange 7/D, tel. 530.978): Mostra segreti antichi europei sec. XVII-XIX.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (V. Bogino, 9) Mostra sociale. Dal 20 dic. al 6 genn. Orario 16; 19,30.
I SEGNI (via S. Teresa 20, tel. 818.947): Pisanello giapponesi XVII-XIX sec.
LA LANTERNA di Moncalieri: Ceramiche e dipinti di Gino Pezzato.
LA SALETTA D'ARTE (C.so Montegrappa 51, tel. 740.738): Disegni e grafica d'autore (aperto fest.).
LA SOCCA: Manifesti originali. Orario non stop dalle 10 alle 19 tutti i giorni compresi festivi.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): Mostra Tavoletta e bronzetto. Ore 16,30-19,00.
SALETTA CELESHIM - Carmagnola: Leonardo Strappa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno.
ANTERCOSMOS (via Vanchiglia 11): 3ª fiera della grafica e del libro d'arte.
ARTE 121 (via Nizza 121): Silvio Brunetto. Paesaggio invernale.
CAVOUR - Moncalieri: Mostra mercato.
CITTADELLA (Bertola 31): Mostrarmelo.
ERREMMEZIANTE (Mazzini 19, tel. 810.709): Ivan Rabuzin. Ore 14-20.
GIBEI (piazza Solferino 3): Collettiva internazionale. 10-13, 16-20.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Lora
LA BUSSOLA (via Po 9): Natale con Picasso. Ore 16-19,30.
LA GIOSTRA - Asti: Pietro Morando.
LA LANTERNA - Alessandria: opere antologiche di Pietro Morando e Saverio Terruso. Dal 16/12 al 5/1/85.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Acquisti 1982-1984 di Federico Galli e grafica del '900.
PERRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa. Aperto tutto il giorno.
SPAZIANO - Genova: Aldo Facchi.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.109).
L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E CRUNI: 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45 - 12,15; 14,45 - 18,15

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Sre (Cn) Frazione Roata tel. 0172 48.35.83.

STAMPA SERA
Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Domartini, Giovanni Feraudo - Direttore Generale Paolo Falcioni
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 981 DEL 29-12-1983

DIMISSIONI della presidenza

LA CRISI IACP APPRODERA' IN SALA ROSSA

L'azzeramento della situazione potrà consentire, secondo il pci, un chiarimento di fondo delle responsabilità. Dc, pli e pri chiedono che se ne discuta in Consiglio comunale il 7 gennaio

Tra gli ultimi appuntamenti avuti da Novelli in questo fine anno c'è stato quello con la delegazione di disoccupati a reddito zero. Un incontro per scambiarsi gli auguri di Natale e buon 85, ma soprattutto un'occasione per ricordare il problema del lavoro e l'impegno del Comune per affrontare l'emergenza «economica».

Un'altra riunione significativa, avvenuta sabato scorso, è stata quella che ha visto la presenza dell'Unicef, con il presidente dell'associazione di Torino, dottor Chiappo, e di Dematteis, Leo e Trezzi per la commissione comunale «solidarietà tra i popoli e cooperazione con i Paesi in via di sviluppo». Nel corso della conferenza sono state illustrate le iniziative in favore dell'Etiopia assunte dall'amministrazione civica e l'appello dell'Unicef per la raccolta di offerte e contributi per i bambini africani.

Per il Consiglio comunale, che riprenderà il 7 gennaio, intanto, sono già previste interrogazioni e ordini del giorno. Tra le prime c'è da segnalare quella a firma dei consiglieri dc Zanella, Pignocchino e Montanaro, del pli Bantoni e del pri Ferrara sui casi Iacp. Nei giorni scorsi il presidente Bosco (psi) e il vice Costanzo (pci) hanno rassegnato le dimissioni.

Il presidente Bosco le ha motivate per consentire «un *chiarimento di fondo del ruolo, delle prospettive e soprattutto dell'inderogabile risanamento finanziario di un ente più difficile da gestire in condizioni di normalità per il delicato universo sociale cui rivolge la sua azione e ingestibile quando si raggiungono ritardi, omissioni, inadempienze nazionali, regionali e della città*». Per il pci le dimissioni della presidenza «costituiscono un passo *necessario sul piano istituzionale di fronte alle valutazioni difformi emerse tra il consiglio d'amministrazione e il collegio sindacale; l'azzeramento della situazione potrà consentire un chiarimento di fondo delle responsabilità corrispondenti ai differenti ruoli istituzionali e definire gli interventi necessari con il concorso di tutti gli enti*».

Per il psdi, il consigliere d'amministrazione Craveri sostiene che «*le dimissioni della presidenza rappresentano l'unica alternativa all'impossibilità di gestione dello Iacp*», rammaricandosi però che ciò non sia avvenuto prima, come dallo stesso Craveri richiesto. Dc, pli e pri chiedono che la crisi Iacp sia discussa in sala rossa.

I dc Campolonghi, Leo e Zanetta, infine, hanno presentato un'interpellanza per sapere se risponde al vero che è stato concesso alla Regione il cambio di destinazione d'uso (da collegio universitario a uffici) della ex colonia «3 gennaio», trasferita dall'Opera universitaria alla Regione. Chiedono anche se la mensa universitaria di via Madama Cristina sarà adibita a uffici civici. «Se ciò risponde al vero — dicono — *non si sarebbe rispettata la legge per il diritto allo studio*».

Zia e nipote di 16 anni arrestati a La Spezia

GLI AMANTI DIABOLICI

I due avrebbero seviziato per mesi la figlia di due anni della donna sino a farla morire. Lo «stratagemma» per stare insieme durante la notte

Vincenzo Micaletto con l'altro figlioletto; accanto la moglie, Antonietta Tomacchio, che ha confessato di amare il nipote, più giovane di lei di 10 anni

Misteriosa morte di una bimba, avvenuta domenica mattina a La Spezia, ha messo in luce una squallida vicenda di cui è protagonista un torinese di 18 anni, G. S. Nipote e zia, nonostante la differenza di dieci anni di età, erano amanti e Claudia Micaletto, due anni, rispettivamente figlia e cugina, spirata tra le braccia del padre su un'autolettiga della Croce Rossa che la portava d'urgenza all'ospedale spezzino, è stata probabilmente vittima dei loro maltrattamenti. Un'ipotesi che naturalmente ha bisogno di riscontri medico legali, ma che non viene sottovalutata visto che la polizia li trattiene in stato di fermo. I sospetti nascono dalle vistose ferite e ecchimosi riscontrate sul povero corpicino dai medici del pronto soccorso.

G. S. è figlio di un un operaio Fiat, residente in via Farinelli. Da alcuni mesi è capito degli uffici Antonietta Tomacchio, 27 anni, e Vincenzo Micaletto, 18 anni, manovale, immigrato da Bari, abitanti in un modesto alloggio di Licciana Nardi, un paese della Lunigiana, in provincia di Massa Carrara. Qui, dove il ragazzo era stato accolto dallo zio come un terzo figlio nella speranza di aiutarlo a trovare un lavoro, è nata la relazione vietata alla luce solo con la morte della piccola. Ecco i fatti.

La piccola Claudia muore ieri mattina mentre l'ambulanza la porta all'ospedale spezzino. Il medico di servizio al pronto soccorso, dott. Carlo Duranti, non riesce a spiegarsi la causa dell'improvviso decesso, ma nota su tutto il corpo della bimba insolite e vistose ecchimosi, graffi e ferite. Come suo dovere informa la polizia e questa comincia ad indagare, in attesa dei risultati dell'autopsia.

La madre fornisce una spiegazione: «*Claudia, lunedì scorso, è caduta dalle scale. Ha battuto la pancia*». Ma il racconto non è convincente (la bimba ha parecchie ferite e sembrano di altra natura) e un sopralluogo compiuto nella casa la contraddice. L'ipotesi della caduta dalle scale è valida, ma è tecnicamente impossibile che la piccina possa avere riportato tutte quelle lesioni. Alle contestazioni la donna ripete: «*Non lo so. Può essersele procurate solo cadendo*».

Gli inquirenti vogliono perciò andare più a fondo. Scoprono che in passato la bimba era già stata ricoverata in ospedale per un morso al braccio. Anche in questo caso la madre fornisce una spiegazione poco convincente: «*Claudia era stata morsicata durante il gioco da un bambino*».

Non può essere d'aiuto alle indagini il padre: «Esco di casa *alle sei e non torno prima delle 20. Il tempo di mangiare e di andare a letto. Sono sempre stanchissimo*».

Così, mentre gli investigatori cercano di spiegare la morte della piccola Claudia, si scopre la trama. Una passione maturata durante le lunghe ore trascorse assieme e ignorata dal marito: «*Non ho mai avuto il minimo sospetto. E poi era come mio figlio, come potevo pensarlo*».

Antonietta Tomacchio non nega la relazione con il giovane nipote e parla della sua passione con sulle ginocchia il figlio minore, Francesco, di appena un anno. Confessa di essersene perdutamente innamorata. Le stesse ammissioni vengono dal ragazzo, ma con una precisazione: «*E' stata lei ad entrare nella mia camera. Abbiamo cominciato un mese fa, e non intendiamo lasciarci*».

Gli incontri avvenivano tra le 22 e le 2 di notte. La piccola Claudia dormiva nella stanza del cugino e questa circostanza era per la donna la stratagemma per coprire la squallida relazione agli occhi del marito. Ma i due pur raccontando nei particolari la loro passione negano di avere maltrattato la piccola. Lo fanno senza rendersi conto che se le accuse venissero provate (la polizia parla di concorso in maltrattamenti che avrebbero poi provocato la morte della piccola Claudia) rischiano vent'anni di carcere.

Assolutamente estranei ai fatti il marinaio che ha potuto dimostrare di essere all'oscuro di tutto. Ha capito che sua figlia era stata picchiata mentre parlava con il medico del pronto soccorso, ha saputo che la moglie era innamorata del giovane nipote durante la prima fase delle indagini.

Stamane in un cortile di via Gattico a Madonna di Campagna

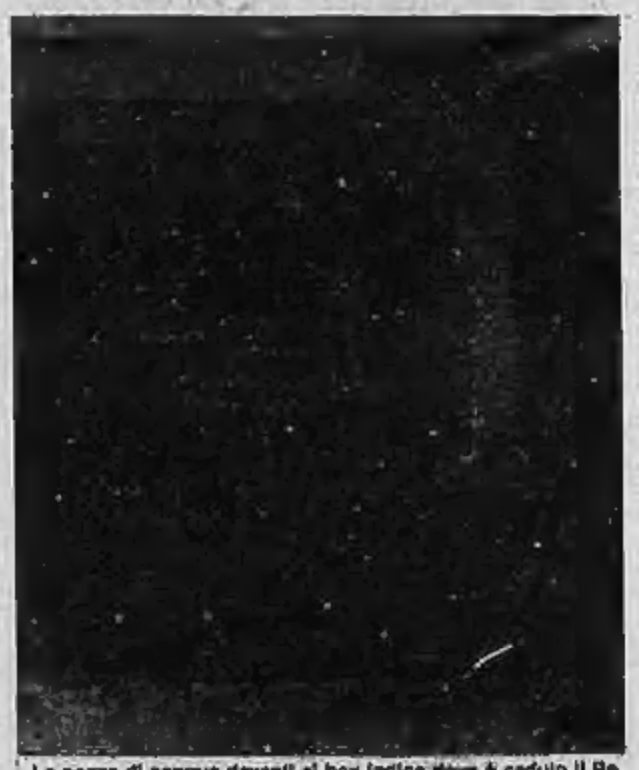
GIOVANE DI 21 ANNI TROVATO DAL PADRE IN FIN DI VITA GLI HANNO SPARATO UN COLPO ALLA TESTA

Torino Davide Re, 21 anni, abitante con i genitori in via Bernardino Luini 38 a Madonna di Campagna, è stato trovato stamattina alle 7,30 in fin di vita nel cortile di via Gattico 11, dove ha un box, ferito alla testa da un colpo di pistola. Attualmente è ricoverato al Cto in coma; il proiettile, calibro 7,65, gli ha trapassato il cervello. Non è ancora stato possibile stabilire se si è sparato (ma l'ipotesi non sembra verosimile), o se è stato colpito da qualcuno.

Poche le notizie sul giovane; lavorava col padre e il fratello Giuseppe, tutti commercianti ambulanti con un banco di tessuti. Ieri sera è uscito di casa prima di cena con la sua auto, una Panda 45 nera (che non è ancora stata trovata) ed è stato fuori tutta la notte. Stamattina il padre e il fratello sono andati nel cortile di via Gattico per ritirare il furgone che usano per andare al mercato, e hanno trovato il figlio a terra in una pozza di sangue. Poco lontano una pistola.

Immediatamente hanno avvertito il «113» che ha mandato sul posto un'ambulanza e alcune radiomobili. Il ferito è stato prima trasportato al Maria Vittoria, poi, viste le sue condizioni disperate, è stato trasferito al Cto dove è stato sottoposto ad un esame col Tac. Gli agenti della scientifica gli hanno esaminato le mani col guanto di paraffina, per stabilire se ha usato o no la pistola.

Difficile però che si tratti di un suicidio, anche perché il foro d'entrata del proiettile non presenta il tipico alone causato da un'esplosione ravvicinata. Inoltre è a sinistra del capo, e il ragazzo non è mancino.



La pozza di sangue davanti al box indica dove è caduto il Re

Attraversava corso Peschiera

PENSIONATA MUORE INVESTITA DA AUTO

Palmira Pesaion, una pensionata di 74 anni, abitante in via Maragli 6 a Pozzo Strada, è stata travolta e uccisa da un'auto stamattina alle 8 mentre attraversava corso Peschiera sulle strisce pedonali, all'altezza del numero 295, quasi all'incrocio con corso Francia.

L'investitore è Giovanni Battista Arcella, 28 anni, abitante a Torino in via C. Lombroso 8; l'uomo era al volante di una «Giulietta». La donna, è stata trasportata all'ospedale Nuovo Martini di via Tofane, ma è morta mentre arrivava al pronto soccorso. Non si conoscono ancora i particolari dell'incidente che è stato rilevato dalla Polizia Stradale.

● Ermelinda Caglio, 84 anni, abitante a La Cassa in piazza Galetto 7, è morta ieri sera alle 20 alle Molinette, in seguito ad un incidente stradale avvenuto il 31 scorso a San Francesco al Campo. La donna era stata investita da un'auto mentre camminava a piedi. L'incidente era stato rilevato dai carabinieri

ULTIMA ORA

UCCISA DA EROINA

La quindicesima vittima dell'eroina è morta questa mattina a Torino, nell'Ospedale Martini di via Tofane. Si chiama Olga Patrizia Cavalieri, aveva 18 anni ed abitava a Grugliasco in via De Canal 47.

La giovane donna era stata accompagnata da una persona che l'aveva soccorsa dopo che aveva perso conoscenza. Ieri mattina al pronto soccorso dell'ospedale di via Tofane. La ragazza è risultata subito in gravissime condizioni, probabilmente a causa di una overdose di eroina. La sua agonia è durata poche ore. Il numero dei morti per sospetta overdose da eroina a Torino dall'anno scorso, quando se ne erano registrati sei, è più che raddoppiato.

Tre giovani di Volpiano arrestati dai carabinieri una settimana dopo l'aggressione

DOPO L'ACCOLTELLAMENTO TRE IN CARCERE

Avevano picchiato e ferito gravemente un coetaneo due domeniche fa

Giovanni Di Marco

Nino Marinacci

Antonio Romeo

Tre giovani di Volpiano che domenica 16 dicembre verso le 20 avevano aggredito e ferito gravemente con un coltello Sergio Chiarella, 18 anni, via Caltanea 9, Favria Canavese, sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Volpiano sotto l'accusa di tentato omicidio.

Sono: Giovanni De Marco, 24 anni, via Fiume 70, Nino Marinacci, 19 anni, piazza Vittorio Emanuele II e Antonio Romeo, 19 anni, piazza Madonna delle Grazie 19; quest'ultimo attualmente è in servizio di leva presso il quinto battaglione alpini di Merano, ma si trovava a casa in quanto in licenza per convalescenza.

L'aggressione era avvenuta lungo una stradina in terra battuta in località Vauda, alla periferia di Volpiano. Subito dopo aver commesso il fatto gli aggressori si erano dileguati nel buio per la campagna, facendo perdere le loro tracce. Il Chiarella era stato rinvenuto privo di sensi e con il viso ridotto ad una maschera di sangue da alcuni passanti che avevano chiesto l'intervento di un'ambulanza della locale Croce Bianca. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Chivasso, i sanitari del pronto soccorso gli avevano riscontrato una profonda ferita all'emitorace sinistro arrivato ad un polmone, le guance tagliuzzate e l'orecchio sinistro mutilato, nonché ferite varie in altre parti del corpo, riservandosi la prognosi. Attualmente è ancora ricoverato nel reparto di chirurgia e le sue condizioni sembrano migliorare a poco a poco, ma i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi. Secondo le indagini svolte dai carabinieri pare che l'aggressione sia da collegarsi al traffico di stupefacenti. Non è neppure escluso che l'elenco degli arrestati possa ancora aumentare.

RISTORANTE
SALZEA
Via Vico Forte 2
TROFARELLO

In Trofarello, a 10 km dal centro di Torino, è sorto, in una villa del 700, circondato da un verdeggiante parco, il **RISTORANTE SALZEA**, pronto ad offrirvi nei suoi saloni e salette un accurato servizio per banchetti, nozze, rinfreschi, conferenze, meetings.

Ampia possibilità di parcheggio.

Un accurato e selezionato menù a la carta accompagna sempre il nostro menù degustazione.

Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale ed il Veglionissimo di Capodanno con la partecipazione dell'animatore

CARLO WILLIA
Tel. 011/649.7809

Temperatura a Torino ore 12 0

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno. VENTI: debole. VISIBILITA': buona con riduzioni per nebbia. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 12	
Aosta	—2
Alessandria	+ 5
Asti	+ 9
Cuneo	+ 6
Novara	+ 4
Vercelli	+ 1
Genova	+ 8
Imperia	+10
Savona	+ 6

STAMPA SERA
interno

In Italia ore 6	
Venezia	—1
Milano	—1
Bologna	+ 1
Ancona	+ 4
Roma	+ 2
Napoli	+ 4
Bari	+ 5
Reggio C.	+ 9
Palermo	+13
Cagliari	+ 4

All'estero ieri		
Atene	+ 5	+13
Berlino	0	+ 3
Bruxelles	+ 3	+ 7
Buenos Aires	+11	+21
Ginevra	— 2	+ 5
Lisbona	+ 8	+16
Londra	+ 7	+12
Mosca	—17	—14
New York	+ 8	+16
Parigi	+ 1	+ 9
Tokyo	+ 3	+ 8

L'ITALIA OFFESA DALLA VILTA'

PERCHE' MANCA L'ELENCO DELLE VITTIME

Ore di tensione e di affannosa speranza al Viminale

ROMA — *«Le vittime accertate, le cui salme cioè sono state recuperate, ammontano a sedici; tale numero potrebbe crescere nelle prossime ore e sfiorare la ventina, dal momento che la violenza dell'esplosione ha letteralmente dilaniato vari corpi, dei quali è difficile la ricomposizione. I feriti in modo serio, cioè tuttora ricoverati, sono una cinquantina e, di questi, dieci versano in gravi condizioni».* Con questo scarno ma tragico bollettino si è conclusa questa mattina alle 8 la lunga veglia del Viminale.

A quell'ora, il ministro dell'Interno Scalfaro aveva già raggiunto Bologna, insieme al portavoce ufficiale del Viminale, Sceiba, dopo un'intera nottata trascorsa a coordinare i soccorsi e le notizie in arrivo da Firenze e Bologna. Così, questa mattina, ai giornalisti rimasti in attesa nell'anticamera della sala operativa del ministero, il bilancio ufficiale della strage di Natale, la terza in dieci anni che insanguina la ferrovia Bologna-Firenze, è stato fornito da un funzionario, il dottor Guerriero.

Il Viminale non è ancora in grado di fornire i nomi delle vittime, ma assicura che il contatto con le prefetture di Firenze e Bologna è costante e che si sta lavorando celermente all'identificazione dei morti. *«Un lavoro che non è semplice* — spiega Guerriero — *perché l'esplosione e le fiamme hanno distrutto abiti e documenti e molti volti sono irriconoscibili».* L'identificazione, dunque, procede nella maggior parte dei casi per esclusione, con i parenti che non avendo notizie dei loro congiunti in viaggio o all'ospedale, compiono il triste pellegrinaggio all'obitorio. Man mano che i nomi delle vittime saranno raccolti dalle autorità sul posto, il Viminale compilerà la tragica lista che sarà resa immediatamente pubblica da radio e televisione.

Anche il numero dei feriti è ancora incerto, dal momento che sono distribuiti in vari ospedali delle due province e quanti sono feriti in modo lieve abbandonano i luoghi di cura appena possono. Alle sei di questa mattina si contava un totale di 132 ricoveri, ma una quarantina erano già stati dimessi; poi, con lo scorrere delle ore, la situazione si è stabilizzata: ora sono circa cinquanta i ricoverati e per una decina di loro i medici stanno tentando l'impossibile.

E le indagini? E' un argomento top secret per l'ufficio stampa del Viminale, il quale ricorda che vige già il segreto istruttorio e che a dirigere le indagini è la procura bolognese, di concerto con i magistrati fiorentini. L'unica cosa che il ministero dell'Interno assicura è che *«tutti i servizi di competenza sono stati immediatamente attivati»*. Ciò vuol dire che polizia e carabinieri sono già al lavoro, in tutte le città italiane, e che alle indagini partecipano i servizi di sicurezza.

La lunga serie di rivendicazioni della strage s'è iniziata poco dopo le 23 di ieri, ha già toccato almeno una decina di sigle più o meno note del terrorismo e si è arricchita anche di numerose smentite, coinvolgendo le redazioni di mezza Italia. Il Viminale le sta vagliando tutte, anche se non si è disposti a conceder loro molto credito. *«Ho l'impressione* — ha detto il portavoce di Scalfaro — *che si tratti soltanto di sciacallaggio e mitomania»*. Ad ogni buon conto, le indagini per individuare manovalanza e mandanti della strage *«sono indirizzate a tutto raggio, senza esclusione di ipotesi»*.

Infine l'ufficializzazione delle prime righe di questa ennesima, tragica storia. Di un attentato si tratta, ormai non ci sono dubbi. L'esplosione è avvenuta alle 19,15 di ieri, al nono chilometro della galleria San Benedetto Val di Sambro, lunga complessivamente 18 chilometri. L'esplosivo, probabilmente dotato di un dispositivo a tempo, è stato piazzato nel terzultimo vagone del treno, quasi certamente durante la sosta nella stazione di Firenze. **Gianni Pennacchi**

Unanime sdegno delle forze politiche e sindacali

QUESTA SERA TUTTA ROMA IN PIAZZA PER MANIFESTARE CONTRO LA STRAGE

ROMA — La capitale è in lutto, e questa sera scende in piazza per manifestare contro la strage, con il sindaco e le autorità cittadine in testa. Ma anche la Roma della politica nazionale si è ridestata questa mattina nell'angoscia e nello stupore: interrotte le vacanze natalizie, il Parlamento ha riaperto già i battenti.

Tutti i politici già da ieri erano in vacanza, e i palazzi del potere svuotati. A Roma, erano rimasti soltanto gli esponenti che domani dovrebbero partecipare alla marcia contro la fame. Il primo a raggiungere Bologna dei ministri, è stato ieri sera Signorile, e questa mattina è stato raggiunto da quasi tutto il governo, con Craxi e con il presidente Pertini.

Il primo a riaprire i suoi uffici, in questa tragica vigilia di Natale, è stato il Senato, che da sabato sera era chiuso per le vacanze natalizie. Sin dalle prime ore del mattino, il presidente Cossiga si trova nel suo studio di Palazzo Madama, per essere tempestivamente informato, e già molti senatori hanno fatto ritorno nel palazzo, per avere notizie più dirette.

In Campidoglio, si è subito riunito il Comitato cittadino per l'ordine democratico, un organismo promosso dal Comune di Roma e al quale aderiscono tutte le forze politiche, sociali e sindacali democratiche. Ha presieduto la riunione lo stesso sindaco Vetere, che era in viaggio al momento della strage, ed è subito rientrato a Roma. Il Comitato ha deciso all'unanimità di partecipare con il sindaco e il gonfalone della città, alla manifestazione indetta in serata dall'Anpi in piazza Santi Apostoli. «Organizzeremo — ha detto Vetere — la risposta civile e democratica dei romani». L'associazione dei partigiani, nel convocare la manifestazione, ha invitato la popolazione di Roma e del Lazio a partecipare massicciamente, ammonendo che «ogni passività va superata e ogni connivenza con il terrorismo va stroncata. Il terrorismo deve essere definitivamente sconfitto».

Unanime lo sdegno e il cordoglio di politici e sindacati. Una nota congiunta delle segreterie Cgil, Cisl e Uil, chiama alla mobilitazione «contro il terrorismo e la barbarie» tutti i lavoratori italiani, organizzando fermate nei luoghi di lavoro e manifestazioni nelle principali città.

g. p.

Bologna. Il presidente Pertini all'ospedale conforta una donna ferita dall'esplosione

TRENI, BERSAGLIO DA OLTRE 14 ANNI

E' il treno il bersaglio preferito da chi ha scelto il terrore come mezzo di lotta politica. Sulle carrozze viaggiano ogni giorno migliaia e migliaia di persone ignare ed è facile confondersi tra di loro senza destare nessun sospetto. Sul treno è anche facile alsternare ordigni esplosivi e i controlli delle forze dell'ordine sui bagagli dei passeggeri sono quasi impossibili per le dimensioni della rete ferroviaria italiana.

Il battesimo della lunga serie di attentati che hanno insanguinato i binari è avvenuto a Reggio Calabria nel luglio del 1970. Erano i giorni del «boia chi molla» e gli esponenti più duri dell'estremismo di destra cercavano il sistema per far dilagare al Nord la protesta di piazza esplosa in Calabria. In una riunione notturna a Gioia Tauro, considerata una roccaforte nera, venne elaborato il piano del primo attentato ai treni.

Il 22 luglio, proprio nei pressi di Gioia Tauro, furono divelte alcune traverse. Pochi istanti dopo transitò un convoglio diretto in Sicilia. Il treno deragliò e i vagoni rovinarono per un lungo tratto di scarpata. Quando giunsero i primi soccorsi furono estratti dalle lamiere contorte 6 morti e 139 feriti. Le indagini si avviarono in modo curioso. Gli inquirenti tentarono in un primo momento di accreditare l'ipotesi della sciagura. Solo più tardi si seppe che i probabili autori del massacro erano probabilmente dei terroristi neri.

Il piano di esportare al Nord la tensione fallì e due anni dopo i sindacati decisero di organizzare una grandiosa manifestazione di operai metalmeccanici per riaffermare la volontà popolare di lavorare in pace e nella democrazia. Cgil, Cisl e Uil si misero alla testa di migliaia e migliaia di lavoratori che con tutti i mezzi si misero sulla via del Sud. I neofascisti non aspettavano altro e organizzarono un'impressionante serie di attentati ai treni. Ben sette ordigni vennero fatti esplodere in diversi punti delle linee ferroviarie, che portano nel Mezzogiorno, per bloccare la manifestazione operaia. Solo un miracolo impedì che non ci fossero vittime.

Il 7 aprile del 1973 ancora un attentato. Il sanbabilino Nico Azzi si ferisce gravemente mentre sta tentando di piazzare una bomba nella toilette dell'espresso Torino-Roma. L'ordigno scoppia prima del tempo. Nelle intenzioni di Azzi avrebbe dovuto esplodere mentre il treno stava viaggiando in una galleria ligure. Se il piano fosse riuscito l'elenco delle vittime sarebbe stato impressionante. I terroristi avevano pensato a tutto. Si fecero notare negli scompartimenti con una copia del quotidiano Lotta Continua sotto il braccio nel tentativo di far ricadere sull'estrema sinistra la responsabilità dell'attentato. Quella volta la giustizia colpì sodo. Azzi e i suoi complici vennero condannati.

Quindici mesi dopo è la strage dell'Italicus. Un rapido partito da Roma e diretto al confine del Brennero viene aventrato dall'esplosione di una bomba ad orologeria sistemata nel vagone numero 5. Si contarono 12 morti e 48 feriti, ma l'elenco delle vittime avrebbe potuto essere ancora più impressionante. Lo scoppio avvenne quando il treno stava per uscire da una galleria lunghissima, nel tratto tra Firenze e Bologna. Il piano dei terroristi era invece di far brillare l'ordigno con i vagoni ancora nel tunnel per aumentare l'effetto devastante della deflagrazione. Quando scattano le indagini, gli inquirenti indagano negli ambienti dell'estremismo di sinistra. Poi viene a galla la pista nera e si cercano Mario Tuti e i suoi camerati.

I fascisti toscani stanno buoni per neppure un anno. Il 7 gennaio e il 6 febbraio 1975 assaltano a suon di bombe la rete ferroviaria della provincia di Arezzo. In poche ore si contano decine di scoppi, che rischiano senza riuscirci di far deragliare i treni. Le esplosioni riescono a distruggere alcuni tratti di binario, ma senza provocare danni ai convogli che raggiungono con qualche deviazione le stazioni di arrivo.

Poco più di un mese dopo nel mirino dei terroristi entra la Freccia del Sud carica di oltre 1500 passeggeri. In Toscana, nei pressi della stazione di Incisa, lungo una strapiombo sull'Arno vengono distrutti un palo di metri di rotaia.

E' il tratto ferroviario tra Firenze e Bologna il più bersagliato dai terroristi. Il 6 agosto 1978 una bomba fa saltare in aria i binari tra le stazioni di Vernio e Vaiano. Lo scoppio avviene simultaneamente al passaggio dell'espresso Conca d'oro. Alle tranvata però sulla parte della massicciata non colpita.

L'ultimo tentativo di strage porta la data dell'11 agosto 1983. Alle 23,42 un ordigno esplode mentre transita un espresso in viaggio da Milano a Palermo. I binari dell'attentato sono saltati una volta a pochi chilometri da Firenze, esattamente tra le stazioni di Vernio e Vaiano. Quella volta i terroristi preannunciarono con una telefonata la loro tragica azione. Per una serie di circostanze il massacro venne evitato. Ci furono soltanto due feriti in modo non grave.

Gianni Pintus

PERTINI COLTO DA MALORE

BOLOGNA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, giunto a Bologna verso le 9,30, si è subito recato all'Ospedale Maggiore dove sono ricoverati i feriti e dove sono state composte le salme delle vittime. Il presidente, accompagnato dal ministro degli Interni Scalfaro, dal ministro dei trasporti Signorile e da alcuni parlamentari tra cui Zangheri, Stefani e Armando Sarti, si è subito recato in visita nei reparti dove si trovano i feriti, recandosi poi nella camera mortuaria e dirigendosi quindi in prefettura.

All'ospedale Pertini ha portato parole di conforto ai ricoverati. Poi, seguito da tanta gente, è andato a visitare nella clinica infantile dell'Ospedale Maggiore, due bambini rimasti feriti nell'attentato. Uno di 7 ed uno di 8 anni. Qui, alle persone che gli chiedevano di dire qualche cosa, Pertini con voce accorata ha risposto: «Non fatemi parlare, ho l'animo troppo pieno di disperazione e sdegno».

Dopo aver accarezzato i piccoli feriti, si è allontanato con il volto teso e ha raggiunto l'obitorio dell'ospedale dove ha reso omaggio alle salme delle vittime dell'attentato. Pertini non ha retto al tragico spettacolo e lacrime di disperazione gli hanno rigato il viso. Staccandosi da quell'allucinante spettacolo, il Presidente della Repubblica nell'uscire all'aperto si è piegato sulle gambe ed ha dovuto essere sorretto da Zamberletti e da Zangheri che lo hanno accompagnato alla sua macchina che lo ha poi condotto in prefettura dove è stato informato sulle indagini in corso e sui soccorsi.

Ai giornalisti che gli rivolgevano domande, il presidente ha continuato a ripetere: «Non fatemi parlare ho l'animo troppo pieno di disperazione e di sdegno». Queste sono state le uniche parole pronunciate in pubblico dal capo dello Stato. Poi, dalla prefettura, poco prima di mezzogiorno, Pertini è ripartito in elicottero per Selva di Val Gardena, dove era giunto ieri, ospite del Centro di addestramento alpino, per le vacanze natalizie.

A Roma dove le sedi sindacali si sono subito mobilitate, il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, ha dichiarato: «Seguiamo minuto per minuto le notizie dell'attentato; la gravità del fatto è già palese anche se non ne conosciamo del tutto le dimensioni. I lavoratori già domani mattina saranno loro una risposta adeguata agli infami eversori che hanno voluto insanguinare questi giorni di Natale».

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia, dice un comunicato dell'Anpi, «chiama la popolazione di Roma e del Lazio e i partiti democratici, le organizzazioni dei lavoratori a manifestare oggi 24 dicembre alle 16 in piazza Santi Apostoli a Roma». Il comunicato dell'Anpi aggiunge che «ogni passività va superata e ogni connivenza con il terrorismo va stroncata».

La segreteria del psi «appresa — è detto in un comunicato — la notizia del gravissimo attentato che ha colpito vittime innocenti e che appare una tragica prosecuzione della strage dell'Italicus e della stazione di Bologna, ha invitato tutte le organizzazioni del partito a promuovere, sin dalle prossime ore una iniziativa straordinaria di mobilitazione unitaria contro il terrorismo ed in difesa della democrazia».

Il ministro dei Trasporti Claudio Signorile accompagnato dal direttore generale delle Ferrovie Ing. Mielli è giunto poco dopo le 24 a Bologna per recarsi sul luogo dell'esplosione e rendersi personalmente conto della gravità dei fatti.

CONVOCATE LE CITTA' MARTIRI

CUNEO — (g. d. m.) Il sindaco di Cuneo Guido Revelli che ricopre la carica di presidente dell'Associazione Nazionale città Martiri della Resistenza decorate di Medaglia d'Oro e di presidente dell'Unione Mondiale delle città vittime della guerra, stamane ha detto: «Convocherò al più presto il direttivo dell'Associazione città Martiri della Resistenza a Bologna. La strage, qualunque sia il colore di chi l'ha progettata e attuata, è di chiara matrice fascista. Come sempre dobbiamo chiederci: perché e a chi giova, quali obiettivi si è prefisso chi ha messo le bombe sul treno. La democrazia in Italia fortunatamente è solida e non può essere messa in discussione dalla follia criminale. Vogliamo però sapere, ne abbiamo diritto, cosa c'è dietro l'inaudito attentato agli inermi passeggeri del treno.

Il sindaco Revelli ha telefonicamente convocato i capi gruppo del Consiglio comunale per la tarda mattinata. E' molto probabile una riunione straordinaria del consiglieri nel pomeriggio forse allargata al Consiglio provinciale. Sia anche per apporre un manifesto a firma del primo cittadino in cui si esprime lo sdegno e la ferma condanna della città Medaglia d'Oro della Resistenza.

Il presidente della Regione Emilia Romagna, Lanfranco Turci, ha convocato una riunione in Regione cui parteciperanno anche il Comune, la Provincia, i sindacati, gli esponenti dei partiti politici. «Probabilmente — ha detto — terremo una manifestazione in piazza Maggiore. Purtroppo la gente è ormai quasi abituata a questi tragici fatti. Non c'è più neppure bisogno di chiamarla. Quando succedono queste cose terribili viene in piazza da sola».

Quando gli è stato riferito delle rivendicazioni telefoniche e delle successive smentite, Turci ha commentato: «E' successo così anche altre volte. Sembra una tecnica collaudata».

Tre grandi manifestazioni sono state subito varate, unitariamente, dai sindacati dei lavoratori, per esprimere lo sdegno, il dolore, la rabbia contro l'attentato criminale di San Benedetto Val di Sambro. La mobilitazione è scattata nella mattinata a Firenze, dove si è recato il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco. Nel pomeriggio si terranno due grandi manifestazioni, a Bologna e a Roma in piazza Santi Apostoli.

«Sdegno e condanna contro i vili attentatori, solidarietà e dolore per i numerosi morti e feriti» esprime la segreteria generale dei ferrovieri della Cisl. La quale invita le autorità «a non lasciare impuniti gli autori della strage e a riprendere in maniera adeguata la sorveglianza negli impianti ferroviari e sui treni da parte della Polfer diminuita e abolita in questi ultimi tempi a favore della scorta di valori postali».

Il Silp, nell'esprimere la propria esecrazione contro il barbaro e vile attentato — informa un comunicato del sindacato unitario italiano lavoratori polizia — rivolge un appello ai poliziotti tutti per un sempre maggiore impegno a difesa delle istituzioni democratiche. Il Siulp esprime inoltre commossa e umana solidarietà ai familiari delle vittime ed assicura il proprio impegno affinché nulla resti di intentato per la condanna dei responsabili.

«Il coordinamento nazionale dei Comitati per la pace — informa un comunicato — partecipa al dolore, alla rabbia, all'impegno democratico di tutti dinanzi al disumano attentato fascista del treno Napoli-Milano». Il comunicato prosegue: «La violenza omicida ci colpisce in particolare come pacifisti: in Italia infatti il movimento per la pace non è stato solo la necessaria reazione alla follia della corsa agli armamenti, ma è stato un momento di risveglio democratico, di impegno e di speranza dopo gli anni delle stragi, del sangue, del terrorismo criminale». «Abbiamo lottato e lottiamo — conclude la nota — per un mondo in cui non abbiano più spazio la violenza, l'omicidio, la strage come strumenti della politica. Non perdiamo la speranza neppure oggi: la consapevolezza democratica di tutti i cittadini e lavoratori italiani può vincere ogni violenza, può costruire un futuro di pace per ciascun uomo e donna e per ciascun popolo».

Il Senato ha riaperto questa mattina i suoi palazzi e gli uffici più importanti, sospendendo così le vacanze natalizie che, appunto, sarebbero dovute iniziare oggi. Si è appreso che il presidente Francesco Cossiga fin dalle prime ore del mattino si trova nel suo studio di Palazzo Madama per essere tempestivamente informato sulle operazioni di soccorso che si stanno svolgendo nella galleria ferroviaria presso Prato. Anche alcuni senatori di vari gruppi hanno fatto ritorno a Palazzo Madama per avere notizie più dirette.

I GIORNALI INVITATI A USCIRE

ROMA — «Di fronte alla gravità dell'attentato e per testimoniare, anche per questa via, la reazione del Paese, i giornali sono invitati ad uscire in via straordinaria nella giornata di domani 25 dicembre»: è questo il messaggio che la Federazione editori giornali (Fieg), la federazione della stampa (Fnsi), la Federazione unitaria lavoratori spettacolo e informazioni Cgil, Cisl, Uil (Fisl), la Federazione unitaria dei giornalai (Fug) e le Snag (Confcommercio) hanno trasmesso questa nota ai propri associati.

Gli edicolanti hanno confermato la propria disponibilità ad aprire le edicole dalle 7 alle 13 di domani 25. (Ansa)